«CHE WOJTYLA VEDA IL FUMO DI CORNIGLIANO...»

GENOVA — Fonti di rumore, fumi, scarso funzionamento dei filtri: sono le accuse che la popolazione di Cornigliano rivolge — e in maniera clamorosa — alla Cogea, il gruppo subentrato all'Italsider, e tornato al centro di violente contestazioni. Centinaia di donne — come già avvenne vent'anni fa — scendono in piazza, in questi giorni: battono i mestoli sulle pentole, gridano *slogans*, occupano le strade, mostrano la biancheria che, stesa per poche ore ad asciugare ai balconi, viene ritirata con macchie scure. La protesta si sta allargando: i bambini non andranno a scuola ma, in corteo, si recheranno ai cancelli della fabbrica.

Tutto questo crea inquietudine in chi abita a Cornigliano ma anche forte imbarazzo nelle autorità che si stanno preparando alla visita del Papa. Wojtyla arriverà tra dieci giorni, e poiché una delle sue prime visite è prevista proprio a Cornigliano, tutto l'apparato organizzativo rischia di saltare. C'è anche chi propone di evitare che il Pontefice si rechi a Cornigliano, dove potrebbe essere atteso da una folla esasperata. Prime a scendere in lotta, dunque, le donne di Cornigliano, popoloso centro del Ponente di Genova, dove per anni si è avuta una forte concentrazione industriale.

Ma, contro i «veleni» dello stabilimento, si sono schierati anche gli operai della Cogea che hanno avuto a fianco il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, e l'assessore comunale all'Ambiente, Mario Calbi. E' stato incaricato il Laboratorio di igiene e profilassi di compiere un'approfondita

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 8

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 233

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Settembre 1985

El Salvador trema / Ripresa la guerra civile

SPEZZATA LA PACE RAPITA LA FIGLIA DI DUARTE

Sei uomini hanno ucciso la guardia del corpo e sequestrato la donna. Ancora nessuna rivendicazione

San Salvador. Agenti di polizia frugano alla ricerca di qualche traccia dei rapitori. Ines Guadalupe Duarte, rapita, e il presidente del Salvador Napoleon Duarte

SAN SALVADOR — Ines Guadalupe Duarte Duran, 35 anni, figlia primogenita del presidente del Salvador José Napoleon Duarte, è stata rapita da uomini armati in una rapida e sanguinosa azione alla nuova università della capitale ieri pomeriggio. Una guardia del corpo presidenziale che accompagnava la donna è stata uccisa dagli aggressori ed una seconda guardia è stata ferita ed è ricoverata in gravi condizioni. Un terzo agente è invece rimasto illeso.

Fino a questo momento non si conoscono le identità degli aggressori, né alcun gruppo ha avanzato rivendicazioni. Ines Duarte si trovava all'università per le lezioni pomeridiane. Il presidente ha appreso la notizia del rapimento della figlia mentre lavorava nel suo studio privato. Pur rimanendo molto scosso è fermamente intenzionato a non intavolare negoziati per la liberazione della figlia.

Ines Duarte, proprietaria di una stazione radio, è stata aggredita mentre si trovava nella sua automobile, appena giunta all'università, da sei individui armati e indossanti abiti civili. Stando alle dichiarazioni dei testimoni oculari, la donna è stata trascinata via a viva forza, ma apparentemente senza subire danni fisici.

Subito dopo il sequestro reparti dell'esercito e del corpo di guardia presidenziale hanno occupato l'area dell'università, dove la figlia del presidente seguiva un corso di pubblicità e pubbliche relazioni.

L'auto della donna, una Toyota grigia, è rimasta parcheggiata davanti all'università ed i primi soldati accorsi hanno seguito alcune tracce di sangue per tentare di raccogliere elementi atti a metterli sulle piste dei rapitori. Un capitano della guardia ha però detto che quelle tracce di sangue appartenevano alla guardia ferita che aveva tentato di sottrarsi alle raffiche di mitra sparate da parte dei rapitori.

In un comunicato ufficiale diramato poco dopo il sequestro si legge che «il governo condanna questa abominevole azione che ancora una volta esalta l'assoluto disprezzo per i diritti umani, con il sequestro di una donna e l'assassinio di un servitore dello Stato».

Il presidente Duarte, membro del partito democratico cristiano di tendenza moderata, è stato insediato nella più alta carica dello Stato il primo giugno dell'anno scorso. Da sei anni la guerriglia di sinistra impegna le forze governative in un sanguinoso conflitto civile. Una delle ipotesi è proprio che Ines Duarte sia stata rapita da un gruppo di guerriglieri, ma la radio degli insorti, che solitamente è molto sollecita nel rivendicare la responsabilità delle azioni antigovernative, non ha finora menzionato, né tantomeno rivendicato, il sequestro.

BODRATO SUI TAGLI DI GORIA «LO STATO SOCIALE E' CONQUISTA»

Oggi si svolge il vertice della democrazia cristiana
«Non ci sono due anime nel partito». Privatizzare la sanità

ROMA — Legge finanziaria: il ministro del Tesoro Goria indica in 10 mila miliardi il fabbisogno aggiuntivo dello Stato per il 1986. E' difficile ipotizzare il ricorso a nuove tasse, visto che il ministro delle Finanze Visentini non è il solo a considerare che la pressione sui contribuenti onesti è a livello di guardia.

Oggi riunione interministeriale a Palazzo Chigi per un esame dei conti dello Stato. Obiettivi: contenimento della spesa pubblica e lotta all'inflazione.

Nel pomeriggio il presidente del Consiglio incontra i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil.

Sempre per oggi convocata la segreteria dc con la partecipazione dei presidenti dei gruppi parlamentari.

ROMA — Un vertice importante, quello della segreteria allargata che De Mita ha convocato oggi a piazza del Gesù. Con il segretario dc e i suoi vice Bodrato, Scotti e Fontana, ci sarà il ministro Goria, il responsabile economico Rubbi e i due capigruppo parlamentari. All'ordine del giorno è la manovra economica e la strategia dc per la legge finanziaria 1986. Ma lo stato maggiore dello scudo crociato ha l'urgente compito di sanare la frattura interna, rivelatasi pubblicamente con la polemica che ha contrapposto il presidente Flaminio Piccoli al ministro del Tesoro.

Onorevole Bodrato, le due anime della dc sono in rotta di collisione. Come pensate di poterle ricucire?

«Non ci sono due anime — risponde il vicesegretario dc — *questa è un'invenzione di chi non conosce il nostro partito».*

Eppure Piccoli ha criticato pesantemente le idee e i tagli progettati da Goria.

«E' molto difficile poter immaginare che io sia sulle posizioni di Piccoli; e credo sia altrettanto difficile sostenere che io sia un rigorista. Questa è la dimostrazione che non ci sono due anime».

Ma questi tagli, sono necessari o no?

«Sì, ma il debito pubblico dipende soprattutto dal passivo che si è consolidato nel corso degli anni, all'incirca nella misura dell'80 per cento. E dunque, anche tagliando con decisione, si può evitare che il debito cresca ulteriormente, ma l'incidenza sul bilancio in termini di interessi passivi resta ugualmente altissimo».

A che serve allora, usare le forbici?

«Sono necessarie ugualmente. I tagli possono servire per avere un'organizzazione pubblica più efficiente e funzionale, che nel tempo non riproduca situazioni di disagio e spreco. Ma immaginare che dai tagli si possa ricavare la soluzione al deficit attuale, è assurdo».

Perché dunque, tagliare proprio la spesa sociale?

«Io non discuto l'utilità dei tagli. Ma non si può immaginare che tagliando tre o quattromila miliardi, si possa risolvere una situazione che è di ventimila miliardi di incremento del passivo. C'è poi un problema di pressione fiscale, ed uno di politica dei tassi, per ridurre l'incidenza del passivo che si è accumulato nel tempo».

Come giudica lo slogan lanciato da Goria, «meno Stato, più mercato»?

«Come tutti gli slogans, tende a radicalizzare le posizioni, e quindi a rendere più difficile l'intesa e la soluzione dei problemi. Ci vuole sì un sistema sociale più moderno e funzionale, dunque più elastico e meno preoccupato di dare risposte a tutto. Però, gli interventi di ordinamento vanno fatti guardando al funzionamento del modello, più che ai suoi effetti sul bilancio di un anno».

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 6

Al festival dell'Unità di Ferrara

GEORGE MCGOVERN TRA I COMUNISTI

FERRARA — George McGovern, senatore democratico, rivale di Reagan, ospite di spicco alla Festa nazionale dei comunisti italiani, ha spiegato in una intervista all'*Unità* il perché della sua partecipazione. *«Sono contento di essere in Italia in occasione del 40° anniversario della vittoria alleata sul nazifascismo. Anche la dc e il pci mi hanno chiesto se ero disposto a parlare in manifestazioni loro ed ho detto di sì».*

I programmi del pci?

«Alcuni — osserva McGovern — *potrei appoggiarli, altri no. Certamente non sono comunista».*

Il ruolo del partito comunista italiano, nei tempi lunghi?

«Potrà facilitare i rapporti tra Unione Sovietica e Stati Uniti, proprio perché intrattiene rapporti sia con l'Occidente che con l'Est ed ha una posizione di indipendenza nei confronti di Mosca. Proprio per questa indipendenza e per la sua dichiarazione di adesione alla Nato, credo — aggiunge McGovern — *non sono qui per sottoscrivere un governo a guida comunista o sostenere che, dal punto di vista degli Stati Uniti, un governo col pci sarebbe un alleato affidabile. Ma io non sono qui per dare consigli su quello che può essere il miglior governo italiano. Sono venuto qui per discutere delle questioni della pace e della guerra. Non so quale sarebbe la cosa migliore per la politica italiana».*

Firenze. Una pista per il maniaco

● A PAGINA 9

Incendi e scontri a Birmingham

● A PAGINA 10

Chi ha paura dell'Aids?

● A PAGINA 5

Muore in campo trainer scozzese

Jock Stein

● A PAGINA 13

A 1956-57 IL DOLLARO

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile. In Italia è indicato a 1956/1957 lire, contro le 1956 lire di ieri.

Mercato vivace e in rialzo in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 3895, risp. 2870; Sifos 1950; Galbani 10.690; Buitoni ord. 3910, godimento 1° luglio '85 3795, risp. 3580, godimento 1°/7/85 3170; Cir ord. 6875, risp. 5795, risp. n.c. 4150; Alivar 7645; Autostrada Torino-Milano 5300; Eridania 11.000; Fidenza Vetraria 6615; Ifi 10.380.

Altri prezzi: Snia 1980; Generali 60.000-58.800; Rinascente privil. 780; Ras 110.000; Ciga 10.520; Dalmine 690-695; Basiogi 330-340; Italcementi 49.500; Fiat ord. 4320, privil. 3775.

MINI-SANZIONI CONTRO IL SUD AFRICA DELUSIONE CEE PER L'ATTEGGIAMENTO INGLESE

LUSSEMBURGO — Le misure decise dai Dieci della Cee, con l'eccezione della Gran Bretagna, contro il governo di Pretoria non hanno convinto Aziz Pahad, uno dei leader dell'Anc che ieri si era incontrato coi ministri comunitari. Prima di emettere un giudizio definitivo, ha notato, bisognerà studiare i provvedimenti con calma. L'impressione immediata, ha comunque rilevato, è che non riusciranno a far cambiare direzione ai dirigenti di Pretoria. «Naturalmente — ha affermato — il fatto stesso che la questione sia stata motivo di tanti litigi è indice del fallimento di fronte alla situazione esplosiva che si va sviluppando».

● MOSCA — Negativo anche il commento sovietico: «Sanzioni limitate» contro la Repubblica razzista del Sud Africa, vengono definiti dalla «Tass» i provvedimenti adottati dai rappresentanti della Cee. «Seguendo l'esempio di Washington che ha annunciato alcune misure cosmetiche nei confronti del Sudafrica», scrive la «Tass», i Paesi della Comunità europea «non venderanno petrolio e non dovrebbero cooperare con Pretoria nel campo militare e nucleare».

Ricordato che «il documento adottato non menziona l'aiuto finanziario e gli investimenti nell'economia del Sud Africa», l'agenzia sovietica osserva che «nonostante il carattere limitato delle sanzioni», il rappresentante britannico ha rifiutato d'aderirvi.

● PRETORIA — Prosegue l'occupazione della sede dell'ambasciata Rfg a Pretoria da parte di otto «verdi» tedeschi, di cui sei deputati, guidati da Petra Kelly. Gli otto intendono fermarsi 48 ore e chiedono il boicottaggio internazionale al Sud Africa.

In serata il ministero degli Esteri sudafricano ha accusato i «verdi» di aver fatto ingresso illegalmente nel Paese. In un comunicato, il ministero ha precisato che gli esponenti del gruppo tedesco hanno fatto uso di passaporti diplomatici per entrare nel Paese, aggiungendo che l'ambasciatore sudafricano a Bonn ha ricevuto istruzioni di inoltrare una protesta presso il governo tedesco per «l'uso indebito» del lasciapassare.

● WASHINGTON — Altri strascichi di polemiche dopo le sanzioni americane. All'estrema destra, il reverendo Jerry Falwell — leader della «Maggioranza morale» — ha lamentato che il Presidente sia stato «obbligato da un Congresso senza spina dorsale e dai pregiudizi dei massmedia» a decretare sanzioni che per fortuna si sono rivelate «relativamente indolori e morbide». Il leader della maggioranza repubblicana al Senato, Bob Dole, ha invece salutato la mossa della Casa Bianca come un gesto di generoso compromesso con i legislatori, che si apprestavano a varare più drastiche misure di embargo. A sinistra, il reverendo Jesse Jackson ha denunciato le sanzioni per la loro inconsistenza, vedendo in esse «un disperato tentativo di salvare una politica fallimentare e bloccare l'azione del Congresso».

Da domani, un primo giorno di scuola che durerà una settimana

SI RICOMINCIA, MA CON IL CONTAGOCCE L'ANNO SCOLASTICO NON HA FRETTA

Vigilia di scuola, domani si ricomincia. Senza impatti troppo traumatici, dato che per gli attuali 325.990 studenti di Torino e provincia (contro i 329 mila dell'84) è in programma, soprattutto ai livelli superiori, ancora qualche giorno di «acclimatamento»: scalato in un arco di più giorni, per ordine di «anzianità», l'ingresso delle varie classi; limitato il primo incontro con i docenti alla pubblicizzazione dell'elenco dei libri e dell'orario provvisorio.

Si preannuncia un primo giorno di scuola destinato a prolungarsi almeno sino a fine settimana, dunque, mentre altro tempo passerà prima che le lezioni imbocchino il ritmo della routine normale. Ma ciò che conta, adesso, è rompere il ghiaccio ed affrontare i problemi che accompagnano ormai per tradizione ogni inizio di anno scolastico.

Per esempio, la questione della continuità di insegnamento messa in forse, una volta di più, da cambiamenti di cattedra che in questo settembre si anticipano sul [illegible]

Domani si torna sui banchi di scuola. Nella foto gli ultimi brividi dell'estate: esami di riparazione al «D'Azeglio»

per cento nelle medie inferiori e sul 20 per cento nelle superiori. Meno che nel passato, anche se il dato resta rilevante quanto il disagio delle classi destinate a trovare in cattedra una maestra o dei professori dalla «faccia nuova», ad aspettare gli insegnanti definitivi sino ad autunno inoltrato oppure a sopportare una ridda di docenti destinata a prolungarsi sino a dicembre.

Un fenomeno purtroppo fisiologico almeno sino a quando non si riusciranno a dosare in maniera più razionale i diritti degli studenti con quei 20 per cento di insegnanti che ogni anno «si muovono» da un posto all'altro. Mentre, a peggiorare la situazione, contribuiscono gli esami di riparazione conclusi nelle superiori praticamente a ridosso della riapertura. Vero comunque che il problema si sta ridimensionando, soprattutto nell'area metropolitana, grazie ad una presenza di maestri e di professori di ruolo che raggiunge ormai il 90, 95 per cento del corpo docente.

Più rilevante, semmai, la lenta ma costante diminuzione degli alunni che si presenta avvalorata da un calo di 3640 iscritti rispetto ad un anno fa, pur presentando connotati diversi a seconda dei diversi livelli. Contro una popolazione che alle materne resta stabile, in quanto un numero sempre maggiore di famiglie opta per questa struttura statale vistosamente meno costosa degli asili privati, diminuiscono infatti gli alunni di elementare (3882 in meno) e quelli di media inferiore (meno 2758). Con un risvolto decisamente positivo in quanto il calo in questione è stato fronteggiato tramite l'aumento delle classi a tempo pieno, una maggior disponibilità di maestri di sostegno per gli handicappati ed un netto incremento delle classi a tempo prolungato, nelle medie inferiori, che passano da 788 a 888. Nelle superiori, invece, le previsioni anticipano duemila studenti in più rispetto all'anno scorso. Di qui i doppi turni forzatamente in programma in diversi istituti torinesi.

Il consiglio comunale si è aggiornato dopo una lunga discussione a lunedì prossimo

CHIVASSO UNA SEDUTA PER RINVIARE

Ma gli accordi sarebbero già fatti: sindaco sarà il dc Cambursano?

Ancora una «fumata nera» ieri sera al Consiglio comunale di Chivasso, cui hanno assistito oltre duecento cittadini, riunitosi dopo la seduta del 12 agosto scorso che era andata deserta (su 30 consiglieri, presenti soltanto 10) per eleggere il sindaco e la giunta.

La riunione è iniziata con il saluto d'addio del sindaco uscente Piero Camoletto (psi), poi ha presieduto il consigliere anziano Renato Cambursano (dc). Dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri proclamati eletti, le dimissioni del consigliere Ugo Martinat (msi) rassegnate in quanto eletto anche al Comune di Torino, nonché l'ingresso al suo posto di Valmore Braghin, il capogruppo della dc Giancarlo Francone ha chiesto di portare ai voti la sospensione del Consiglio e di aggiornarlo ai prossimi giorni «al fine di definire il programma».

Hanno poi fatto seguito gl'interventi dei consiglieri di altri partiti, fino a mezzanotte; poi si è passati alla votazione: favorevoli dc, psi, pri e psdi; contrari: pci, pli, msi e «verdi». Quindi la seduta è stata aggiornata a lunedì prossimo 16 settembre, alle ore 21. Intanto, anche per Chivasso il gioco è fatto e a governare la città per i prossimi cinque anni sarà una giunta tripartita formata da dc, psi e pri.

L'accordo stipulato prima della pausa estiva prevedeva anche un eventuale appoggio da parte del pli e del psdi; entrambi in un primo tempo si erano detti non disponibili a dare alcun assenso, poi, in queste ultime «battute contrattuali», il rappresentante del psdi, Carlo Ghiggia si è accontentato di una delega. Se non succederanno incidenti di percorso nell'ultima fase degli incontri, l'incontro tripartitico prevede il sindaco e due assessori alla dc, il vicesindaco e un assessore al pri e tre assessorati al psi.

Per quanto riguarda l'attribuzione degli incarichi, nella dc si fanno i nomi di Renato Cambursano quale sindaco, Bruno Ardito alle Finanze, Riccardo Barbero all'Urbanistica; mentre il repubblicano Michelangelo Cha assumerebbe i ruoli di vicesindaco e di assessore. Nel psi, invece, circolano nomi come Piero Camoletto, sindaco uscente, Ugo Brannetti e Giacomo Daniele. Al socialdemocratico Ghiggia, come già detto, forse una delega.

Pci, psi, psdi, pri e indipendenti hanno eletto sindaco Valeria Galliano

«PENTAPARTITO» AD ALPIGNANO MA QUESTA VOLTA E' DI SINISTRA

Anche Alpignano, l'ultimo comune della zona Ovest di Torino che era ancora senza una nuova giunta, da ieri sera è rientrato nella normalità amministrativa. Un accordo sottoscritto da un pentapartito di sinistra (pci, psi, psdi, pri, sinistra indipendente) che gode di 20 voti su 30 in Consiglio, ha permesso a quest'ultimo di sbloccare la situazione e di dare un governo alla città eleggendo in prima votazione il sindaco e la giunta.

Al posto del sindaco uscente Emanuele D'Angella, comunista, l'Assemblea, con 20 voti su 30, ha eletto alla poltrona di primo cittadino la sua compagna di partito, Valeria Galliano, 39 anni, insegnante di lettere. Grosso rinnovamento anche in giunta, dove sono stati eletti assessori effettivi Ludovico Audano (che sarà anche vicesindaco) e Francesco Bonta del psi; Domenico Battaglia (pci), Bruno Albrile (sinistra indipendente). I due posti di assessore supplente sono stati assegnati a Giuseppe Grippiolo (psdi) e Francesco Merenda (pri).

Era l'ultimo Comune della zona Ovest dove ancora non ci fosse una giunta

Nel corso delle oltre tre ore di dibattito, al sindaco uscente D'Angella, in carica dal 1975, sono andati gli elogi e i complimenti di molti gruppi consiliari e tanti applausi del numeroso pubblico. Il segretario del pci locale, José Accalai, l'ha definito «un uomo dalle grandi capacità amministrative e politico dal notevole carisma, destinato dal partito ad altri importanti incarichi».

---

oggi & domani

● A Grugliasco si apre questa sera alle ore 21 la «Quarta rassegna commerciale artigiana ed agricola». Dislocata in piazza Matteotti, su un'area di 1500 metri quadri quasi interamente coperti, ospita una cinquantina di standisti. Resterà aperta sino a domenica con orario 20-23 i giorni feriali e 15-23 sabato e domenica.

● Nell'ambito del programma organizzato dalla circoscrizione Santa Rita assieme allo sci club Rignon domenica 15 settembre è prevista una gita a Courmayeur (Val Ferret). Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Filadelfia 220, villa Amoretti, dalle 17 alle 19 di oggi e domani.

● Dal 23 settembre prossimo presso l'associazione Italia-Urss, via Lagrange 7, telefono 547190, avranno inizio corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russa. I corsi, mensili di un'ora alla settimana, si svolgeranno il lunedì ed il martedì.

● Presso il centro di psicologia «Carlo Rizzo» di via San Quintino 28 sono aperte le iscrizioni ai corsi di tecniche di diagnosi psicologica riservate a coloro che operano nel settore clinico, formativo, professionale e pedagogico. Per informazioni rivolgersi al 515.421.

● Domani si svolge a Bardonecchia un convegno su «La gestione degli enti locali, controlli responsabilità contabili e penali degli amministratori e dei funzionari». I lavori, che si concluderanno sabato, sono promossi dal Centro Studi Organizzativi (via Accademia Albertina 27) e si svolgono nella sala Giolitti del Palazzo delle Feste.

● Presso Università in via Pietro Giuria 17/b tutti i venerdì dalle 15 alle 17,30 riprenderà il servizio di informazioni per borse di studio e corsi universitari negli Stati Uniti.

● Da oggi è in corso una esercitazione militare avente lo scopo di accertare la reazione dei richiamati nel caso di una grave emergenza. Domani e nei prossimi giorni saranno distribuite circa 1800 cartoline precetto a uomini in congedo delle classi 1963-1964 per cui ufficiali, sottufficiali e soldati dovranno presentarsi alle sedi loro indicate. La mobilitazione si protrarrà al massimo sino al 21 settembre: si tratta di due settimane per una replica dell'addestramento avuto a suo tempo, imperniato soprattutto su lezioni di tiro ed esercitazioni tattiche.

● Sesta serata della festa dell'Unità al Parco Ruffini. Questi gli appuntamenti di oggi: alle 21 tavola rotonda su «Violenti e teneri. Valori e sentimenti del mondo giovanile». Partecipano Nichi Vendola, Marina Terragni, Don Ricca e Paolo Hutter. Sempre alle 21 dibattito su «Donne sorelle» con Franca Romé, Anna del Bo Boffino e Dada Rosso. Ancora alle 21 «Monsters rock & roll» e alle 22 concerto country di Wayne Tooker.

● A Grugliasco alle 21,30 al centro culturale La Serra, via Lanza 31, esposizione delle opere partecipanti al terzo concorso di pittura e scultura in occasione della festa patronale di San Cassiano. La mostra resterà aperta sino al 15 settembre.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Caroretto 2): sala Blu: Musica Anni 60; sala Rossa: Discoteca.
BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CHALET: 21 I ragazzi del sole.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino - Raffaele
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero
GARDEN: tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio-Marty Bar. Ingresso libero a tutti.
LA LUCCIOLA: ore 21. Ingr. libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30 - 21.
LE ROI-GIARDINO: ore 21 Bal Musette

OCEAN NIGHT: 21,30-3 Altranotti.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Gallino, Maureen.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CELEBRINI - Carmagnola: Rasero.
GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.
LA FINESTRELLA - Canelli 8/900 Piemontese.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 682.545): personale di Adriana Giorda 10-22/9. Orario 10-12; 15,30-19,30; domenica 10-12,30.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Era diventato zingaro per amore

HA UCCISO LA MOGLIE PERIZIA PSICHIATRICA

Verrà sottoposto a perizia psichiatrica Salvatore Di Marco, 34 anni, l'uomo che sabato ha confessato d'aver ucciso sua moglie, la zingara Bosilija «Lia» Mijailovic, 22 anni. I carabinieri avevano rinvenuto il corpo della donna lo scorso giovedì sera tra le stoppie di un campo di grano dietro il cimitero di Mirafiori sud. Le indagini sono durate appena tre giorni e già sabato Salvatore Di Marco, sparito il giorno stesso del delitto, l'altro martedì, si è arreso davanti alle prove raccolte dai carabinieri. Il Di Marco ha confessato d'aver assassinato la donna con cui viveva da tre anni (dall'unione è nato un bimbo di due anni) perché «le volevo bene, ma lei mi tradiva».

L'uomo, da sempre giudicato violento ed irascibile anche dagli zingari con cui conviveva, ha dimostrato con il suo comportamento dopo il delitto di aver creduto di poterla fare franca inscenando un «alibi» assurdo. Dopo aver ucciso la moglie travolgendola con la sua Alfetta beige ha telefonato ai genitori della donna spiegando che «Lia» era appena scomparsa con i ladri della macchina. Lui sarebbe ritornato a Firenze, dove di solito risiedeva, ragion per cui era meglio che i genitori si recassero dai carabinieri per far denuncia del furto dell'auto.

Un simile alibi evidentemente non poteva che destar dubbi e quando i Mijailovic si sono presentati alla caserma di Mirafiori il capitano Laghezza, già informato del delitto, ha immediatamente compreso che la storia era il disperato tentativo di Salvatore Di Marco di allontanare i sospetti da sé.

Il Di Marco, siciliano di Enna, non è uno zingaro. Ufficialmente è «artigiano piastrellista», ma quando conosce «Lia» abbandona tutto e diventa nomade anche lui. «Due cuori e una capanna» diventa realmente il loro motto, basta osservare la baracca costruita con cassette di frutta in un boschetto fra Torino e Beinasco dove i Mijailovic risiedono.

L'assassino non ha resistito molto all'interrogatorio degli investigatori: il suo comportamento da spavaldo si è fatto pensieroso, poi c'è stato il crollo con la confessione. La perizia psichiatrica dirà quanto è sano di mente.

CASTELLAMONTE: IL SINDACO CHIUDE UNA FABBRICA CHE INQUINA IL TORRENTE

E' la conceria di via Romana 42, che utilizzava il Malesina per scaricare i residui delle lavorazioni

Il sindaco di Castellamonte, Franco Candusso, ha disposto con un'ordinanza firmata l'altro giorno la sospensione della produzione nella conceria di pellami di via Romana 42. Il provvedimento fa seguito alla situazione preoccupante di inquinamento del torrente Malesina, utilizzato dall'azienda per scaricare i propri residui industriali.

I ripetuti controlli operati dall'ufficio provinciale d'igiene hanno infatti riscontrato una presenza di cromo trivalente nel corso d'acqua superiore al livello di massima previsto dalla legge. Nello scorso febbraio l'amministratore delegato della fabbrica Renzo Fontana, 41 anni, era finito addirittura in carcere su ordine del pretore di Cuorgnè dott. Boggio, con l'accusa di aver provocato l'inquinamento delle acque del Malesina.

Successivamente il sindaco dell'epoca, Eugenio Bozzello, aveva anche disposto la chiusura temporanea della conceria. Fontana era tornato allora in libertà e la fabbrica riaperta con il preciso impegno però di collegarsi alla rete fognaria comunale e far fronte immediatamente alla situazione che si era venuta a creare installando anche un depuratore. Evidentemente le migliorie apportate non sono servite a nulla. Di qui la decisione del sindaco di sospendere la produzione della fabbrica.

Le commissioni in Comune

MAGGIORANZA 4 PRESIDENTI MINORANZA 2

Si riuniscono da domani, dopo l'accordo tra i capigruppo. Alla prima riunione ciascuna commissione al suo interno designerà il presidente così come i partiti hanno già indicato. Lunedì Consiglio

Da domani si riuniscono le commissioni comunali. I capigruppo hanno raggiunto l'accordo. Alla maggioranza vanno quattro delle sei presidenze, le altre due spettano al pci e alla sinistra indipendente.

Alla prima riunione ciascuna commissione al suo interno designerà il presidente così come i partiti hanno già indicato. Ecco la ripartizione.

La prima commissione, che si occupa del «bilancio», avrà per presidente Angelo Tartaglia, della sinistra indipendente.

«Casa, territorio e trasporti» saranno i temi su cui discuterà la seconda commissione: il presidente designato è il socialista Lorenzo Matteoli.

La terza, *«lavoro»*, sarà coordinata dal repubblicano Agostino Risaliti.

La democristiana Angela Bertero presiederà la quarta commissione, *«assistenza»*.

Al pci va la quinta commissione *«sanitaria»*, il presidente sarà Fiorenzo Alfieri.

La sesta commissione, *«personale»*, va alla liberale Luciana Jona.

L'intesa tra i capigruppo è stata raggiunta con soddisfazione del pentapartito che mantiene la maggioranza delle presidenze e con buona pace del pci che è riuscito a ottenere la presidenza di una commissione, quella della *«cultura»*, che era prassi essere coordinata da chi governava.

Le commissioni da domani lavoreranno a ritmo intensissimo. Il primo consiglio comunale, dopo la pausa estiva, è convocato per lunedì prossimo; saranno esaminate centinaia di delibere. Martedì si discuteranno già alcune interrogazioni, tra cui quelle presentate dal pci su come intende impostare il programma culturale il neoassessore, e vicesindaco, Longo e sul problema sfratti.

Intanto il verde Nanni Salio ha presentato la sua prima interrogazione in sala rossa. E' firmata anche dalla sinistra indipendente, dalla demoproletaria Bianca Guidetti Serra e dal verde-civico Ferdinando Abbà.

Interrogano il sindaco per conoscere quali sono *«le disposizioni e i criteri che, attraverso l'esattoria comunale, si intendono adottare nelle operazioni di pignoramento tuttora in corso nei confronti degli obiettori di coscienza alle spese militari (obiettori fiscali) i quali attuano in concreto l'appello più volte lanciato dall'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini di «svuotare gli arsenali e riempire i granai» e pertanto non versano la quota del 5,5 delle tasse, corrispondente alla percentuale delle spese militari rispetto al bilancio dello Stato, utilizzando invece lo stesso contributo per scopi di pace, di sviluppo, di disarmo e per un modello alternativo di difesa e di sicurezza»*.

l. bor.

Con altri locali ed uffici nello stesso isolato

IL «REX» E' PERICOLOSO CHIUSO DA IERI MATTINA

Oggi si riunirà intanto il consiglio direttivo dell'Associazione albergatori che dovrà esaminare il problema nei suoi aspetti tecnici e sindacali. Irregolarità in tutto l'isolato, compreso un deposito di carburanti del Comune?

La chiusura del Rex lascia molti dipendenti senza lavoro

Dopo i cinema, i club privati, le salette più o meno «culturali», i supermercati o le discoteche, adesso tocca agli alberghi?

Il «Rex» di via Pomba, sessantacinque camere per un totale di circa un centinaio di posti letto, quindici dipendenti, è stato chiuso ieri, d'improvviso, su decisione del Comune.

Gli ospiti dell'albergo sono stati dirottati su altri hotel della zona mentre, da parte della direzione, si tenta di contenere i danni che la chiusura ha causato in termini economici e di prestigio. Rischiano di saltare, infatti, con tutto il corollario ovvio di penali, tutti i contratti con le agenzie di viaggio stipulati nei mesi scorsi e le prenotazioni già accettate.

Che cosa è accaduto? Semplicemente che il pretore di Torino ha ricevuto un esposto che denunciava le numerose irregolarità concernenti il Rex, ma non solo il Rex, anche numerose altre realtà nell'isolato fra via Pomba e via Giolitti, fra le quali perfino un deposito di carburanti di proprietà del Comune di Torino ed affittato al Consorzio Po-Sangone, un'autorimessa, alcuni uffici ed altri esercizi commerciali.

I vigili del fuoco, sollecitati dal pretore, hanno compiuto un sopralluogo e steso il loro rapporto, inoltrato poi alla magistratura ed alle autorità amministrative le quali hanno preso il provvedimento annunciato in apertura.

Voci di «cortile» dicono che l'origine della valanga sarebbe dovuta ad una serie di ripicche fra i proprietari del Rex, uno dei quali avrebbe avuto intenzione di eseguire i lavori di ripristino e l'altro no.

Da quale dei due sia partito l'esposto non si sa bene, ma sta di fatto che da lì è cominciata tutta la storia.

Oggi si riunirà intanto il consiglio direttivo dell'Associazione albergatori che dovrà esaminare il problema nei suoi aspetti tecnici e sindacali. I dipendenti dell'albergo, infatti, sono improvvisamente rimasti senza lavoro e si chiedono come potranno essere riassorbiti e quando in altri esercizi torinesi.

«La questione — ha detto il direttore dell'associazione, Ferratini — non è delle più terribili, perché la città ha strutture in grado di assorbire disoccupati, specie se, come sembra in questo caso, con esperienza di lavoro a buon livello.

Certo però sarà un'operazione che non si potrà portare a termine a tempi brevissimi». E, per ora, i dipendenti del Rex restano a spasso, fino a quando non si sa. Non lo sa nessuno.

Bruciano le foglie, arriva l'Autunno

PALAZZO MADAMA IL PRIMO FALO'

Non occorre andar per boschi a scoprire le tracce dell'autunno in arrivo e dell'estate che se ne va, nelle foglie ingiallite che lasciano nudi i rami degli alberi. Bastava stamane passare da piazza Castello: il fumo che si levava da un piccolo falò di foglie secche (nella foto di Mario Solavaggione) tracciava sulle mura antiche di Palazzo Madama, con la sua ombra vaga e fuggevole, i segnali inequivocabili d'una stagione che se ne va e d'un'altra che nasce.

Contro Valente (dc)

VANDALI A SAN DONATO

Da un po' di tempo il quartiere San Donato è vittima di atti di vandalismo. A farne le spese nel giro di pochi giorni sono stati la sede della circoscrizione in via Saccarelli e il democristiano Renato Valente, ex consigliere comunale, di cui si parla come probabile futuro presidente della nuova municipalità.

Nelle notti scorse la sede di via Saccarelli è stata oggetto di una sassaiola che ha mandato in frantumi numerose vetrate. Questa notte è stata bruciata la targa di medico davanti all'ambulatorio di via Miglietti in cui opera Renato Valente.

C'è un collegamento tra questi atti di vandalismo?

Se c'è, secondo i diretti interessati, non è legato alla riunione del consiglio circoscrizionale di lunedì prossimo in cui dovrà essere eletto il nuovo presidente.

Si pensa, invece, a qualche gruppo di giovani che voglia in questo modo reagire alle intenzioni della municipalità di operare per togliere i ragazzi del quartiere dalle cosiddette aree-rischio. I fatti accaduti non faranno desistere gli amministratori dall'impegno assunto.

Lunedì al Museo archeologico riapre la mostra sulla Mesopotamia

DI NUOVO IN VIAGGIO TRA I DUE FIUMI

E gli esperti torinesi continuano a scavare sul Tigri

Preziosi gioielli di tremila anni fa in mostra

«La Terra tra i due fiumi», l'affascinante mostra sulla Mesopotamia dei tesori che in poco più di due mesi ha richiamato oltre 50 mila visitatori, riapre i battenti (era stata chiusa il 31 luglio), e per un periodo ancora più lungo: la nuova «inaugurazione» è prevista per lunedì prossimo, la chiusura definitiva per il 15 dicembre, dopodiché il ricco materiale espositivo prenderà la via di Siracusa, dove darà lustro al rinnovato museo archeologico locale prima di approdare, in primavera, a Roma.

La riapertura della «Terra tra i due fiumi» è stata naturalmente suggerita dal successo ottenuto nella prima fase e dal fatto che era rimasto insoddisfatto un lungo elenco di classi di studenti in «lista d'attesa», spiega il dott. Antonio Invernizzi del Centro ricerche archeologiche e scavi per il Medio Oriente, i cui vent'anni di attività in Mesopotamia costituiscono il nucleo portante della mostra. Ma è stata anche resa possibile dalle difficoltà insorte per il suo trasferimento a Padova, previsto appunto in settembre e che è slittato (per essere probabilmente annullato).

Da lunedì — che in seguito sarà però giorno di chiusura: l'esposizione sarà visibile dal martedì alla domenica con orario 9-19, ancora in pregiudicato, per i consueti problemi di personale, il prolungamento serale due volte la settimana, come in precedenza — sarà dunque rivisitabile quel percorso espositivo che, prima di portare davanti alle teche contenenti le meraviglie dei tesori reali di Ur (400 reperti, di eccezionale valore, sono frutto della fortunata campagna di scavi eseguita fra il 1927 e il '31 da Sir Leonard Woolley), conduce per mano l'incuriosito non «addetto ai lavori» fra le tecniche di scavo degli archeologi moderni.

Una ricca documentazione grafica e fotografica, plastici, topografie, rilievi stratigrafici e fotogrammetrici, riproduzioni di progetti di restauro, audiovisivi che illustrano i metodi di ricerca storica e scientifica in campo archeologico, basata sull'uso parallelo di discipline anche molto fra di loro.

Nel frattempo i ricercatori del Centro scavi torinese hanno ripreso a lavorare in Mesopotamia. Prosegue la campagna a Seleucia, l'antica capitale sasanide, dove l'interesse degli archeologi italiani si accentra ora nella «piazza degli archivi»; e continua anche quella di «salvataggio» nella zona di Mossul, dove la costruzione di una diga sul Tigri porterà dall'anno prossimo all'allagamento di fasce di territorio di alto interesse storico.

A Mossul, e precisamente nel «sito» di Hatara, spiega Invernizzi, s'indagherà anche (ripercorrendo una sequenza culturale che attraversa il terzo e secondo millennio avanti Cristo) sui rapporti fra gli Assiri e l'ancor misterioso popolo degli Hurriti, di cui non sono mai state trovate tracce se non nei documenti assiri più antichi. Ad Hatara e a Seleucia stanno operando gli archeologi del Centro scavi Paolo Fiorina, Elisabetta Valtz e Roberta Venco (esperta in restauro di ceramiche), coadiuvati da un architetto, un restauratore, un fotografo, un disegnatore e da un gruppo di studenti dell'Università di Torino. In partenza per Seleucia è lo stesso Invernizzi.

m. sp.

Ieri pomeriggio

DUE RAPINE A SUPER MERCATI

Rapinatore solitario in «Ciao» va al supermarket e fugge con 5 milioni. E' accaduto ieri sera, alle 17,30, al «Conti» di via Cravero 53. Un giovane, a viso scoperto e con pistola in pugno, si è presentato al direttore, Gennaro De Palma, 34 anni, e si è fatto consegnare l'incasso della giornata. Poi, tranquillamente, si è dileguato con il suo ciclomotore. Il tutto è durato soltanto una manciata di minuti.

● Un'altra rapina è avvenuta un'ora più tardi nel supermarket di via Sapri 30/D. Il gestore, Antonio Scarangella, 43 anni, si è visto puntare una pistola da due uomini a viso coperto e ha dovuto consegnare l'incasso della giornata: un milione. I due, poi, se ne sono andati su una Lancia Prisma.

● Verso le 15 e quarto, ieri pomeriggio, l'equipaggio della volante 3 ha sorpreso e arrestato un nomade slavo di quattordici anni, S. A. di Spalato, mentre, in compagnia di due amici, di tredici e dodici anni, stava rubando una Volkswagen Golf, parcheggiata in Lungo Stura Lazio 11. Il minorenne sarà trasferito al Ferrante Aporti.

Da ieri, per iniziativa della Promark e dell'Ice

GLI ORAFI DI VALENZA VANNO IN ESTREMO ORIENTE

La Promark, società di promozione e marketing che ha tra i suoi azionisti la Regione Piemonte ed altri enti pubblici e privati, nell'ambito del fitto programma per la pubblicizzazione all'estero delle ditte piemontesi ha messo a punto due importanti iniziative commerciali per il settore orafo: organizzate con la collaborazione dell'Istituto italiano per il commercio estero, avranno luogo a Hong Kong e Tokio, rispettivamente da ieri al 13 e dal 24 al 26 settembre, due mostre che porteranno in questi importanti centri commerciali un considerevole gruppo di aziende di Valenza.

Nel settore orafo i principali paesi di esportazione sono, attualmente, gli Stati Uniti e gli Emirati Arabi, ma la conquista di nuovi mercati si impone per le aziende del nostro paese e già nel 1984 la prima edizione delle mostre di Hong Kong e Tokio hanno avuto risultati positivi sia per il volume di affari, sia per i rapporti e i contatti stabiliti, che hanno permesso di gettare le basi future e di orientare la nuova produzione di livello medio alto con una serie di gioielli lavorati con gusto ricco ed elaborato, con ornamenti, fregi, pietre preziose.

Gli sforzi degli orafi in tal senso sono stati notevoli e tutti ritornano ad Hong Kong e Tokio con la certezza di ottenere ottimi risultati. La Promark e l'Ice hanno curato in modo particolare l'organizzazione per garantire ai partecipanti piena soddisfazione. Ad Hong Kong in questi giorni «Export Orafi» esporrà la sua collezione, la «Italian Jewellery Collection» negli alberghi Regent, New World e Golden Mile Holiday Inn. A Tokio, all'Hotel Imperial, l'esposizione dei giorni 24, 25, 26 settembre. Alla prima parteciperanno 33 espositori, alla seconda 46.

GASSINO UN SUCCESSO LA FIERA

Grande successo ieri a Gassino della fiera-mercato che, com'è ormai consuetudine, si svolge ogni anno nella seconda settimana di settembre, in occasione dei festeggiamenti patronali in onore di Maria Bambina.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura del Comune, ha richiamato in paese migliaia di persone giunte anche dai Comuni vicini, come Castiglione, San Raffaele Cimena, Cinzano, Rivalba e Sciolze.

Molti i bovini presentati alla III Mostra zootecnica comprensoriale svoltasi lungo una parte del corso Italia. Il primo premio per il miglior capo è andato all'allevatore Mario Godone di Sciolze per un toro di razza piemontese del peso di oltre 800 chilogrammi.

C'erano anche cavalli da tiro, da sella, da trotto e pony, cani da caccia e di altre razze.

Ma è scontato che l'ex presidente del Consiglio regionale resterà a Palazzo Lascaris

IL PSDI A BENZI: DIMISSIONI DA CONSIGLIERE

Ha già annunciato che costituirà un gruppo autonomo socialdemocratico

I dirigenti del partito socialdemocratico chiedono a Germano Benzi di dare le dimissioni dal Consiglio regionale. Sicuramente riceveranno una risposta negativa visto che l'ex presidente del Consiglio regionale, comunicando la decisione di aver lasciato il psdi, ha già annunciato di fare gruppo per conto proprio.

In casa socialdemocratica, ieri sera, c'è stata una riunione al vertice per valutare il gesto di Benzi. La lettera delle dimissioni dal partito, la segreteria provinciale del psdi l'aveva ricevuta il 30 luglio scorso, ma si dice che, conoscendone il contenuto, nessuno l'abbia voluta aprire. Ora che Benzi ha confermato il suo divorzio dal «sole nascente», dopo 23 anni di matrimonio, e lo ha reso pubblico, i dirigenti socialdemocratici hanno preso atto «con stupore» della decisione «che rispettano».

Germano Benzi se n'è andato dal partito socialdemocratico

Germano Benzi al Consiglio regionale di martedì 17 siederà sui banchi come undicesimo gruppo, al di fuori dello schieramento pentapartitico, che comunque mantiene una solida maggioranza. Il suo movimento probabilmente si chiamerà partito socialdemocratico autonomo: partito perché potrebbe non limitarsi a un ruolo locale, socialdemocratico perché Benzi vuole restare in quest'area, autonomo perché si ritiene svincolato da ogni formula di alleanza.

Sarà un movimento seguito da altri? Pare che gli stessi amici di Benzi siano rimasti delusi da questa decisione. Per la verità nel psdi torinese c'è chi si lamenta della forbice in cui il partito cittadino è rimasto imprigionato tra le esigenze alessandrine (Romita) e quelle novaresi (Nicolazzi), ma uscire dal partito vuol dire metterlo ancora più in difficoltà.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI tutte le settimane!

gioco n° 10 - (10ª settimana)

52	10	48	9	36	58
72	1	50	33	89	5

BINGO: premi eccezionali

ED ECCO I 26 SUPER-VINCITORI DEL CONCORSO-TAGLIANDO

Ieri ha avuto luogo il sorteggio relativo al concorso iniziato il 26 agosto e terminato il 31. Come ricorderete, Stampa Sera ha invitato tutti i lettori a compilare un tagliando e spedirlo entro le tredici di ieri con i propri dati anagrafici e il «*numero della fortuna*» riportato sulla scheda del Bingo.

Oggi pubblichiamo dunque il nome del superfortunato vincitore del primo premio di 1 milione di lire in gettoni d'oro e quelli dei venticinque fortunati che vincono buoni acquisto Coin da 800, 500, 200 e 100 mila lire.

Per ragioni di spazio, rimandiamo a domani la pubblicazione dei vincitori della cinquina. Vi anticipiamo soltanto che sono stati numerosi: sei in tutto.

1) **Mauro Lamotte**, Quart, Aosta, vince L. 1.000.000 in gettoni d'oro.

2) **Angela Aiello**, via F. Garrone 74/5, Torino, vince L. 800.000 in buoni d'acquisto Coin.

3) **Armando Naccari**, via Asiago 37, Torino, vince L. 800.000 in buoni d'acquisto Coin.

4) **Ernesto Bertolone**, via [illegible] del Castello [illegible], Passerano (At), vince L. 500.000 in buoni d'acquisto Coin.

5) **Giuseppina Mescolini**, via Matteotti 11, Bra (Cn), vince L. 500.000 in buoni d'acquisto Coin.

6) **Carlo Gerbino**, Piavero, Saluzzo (Cn), vince L. 500.000 in buoni d'acquisto Coin.

7) **Bruno Stella**, via Manzoni 29, Collegno, vince L. 500.000 in buoni d'acquisto Coin.

8) **Franca Adelghi**, via Buonarroti 13, Settimo T.se, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

9) **Delia Marnetto**, corso B. Croce 38, Torino, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

[illegible] **Carla Di Cosmo**, via Nizza 82, Torino, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

11) **Michela Recrosio**, via Gatti 40/c, Rivoli, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

12) **Laura Pistarini**, piazza Caduti, Arquata S. (Al), vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

13) **Giovanna Falco**, via Cibrario 67, Torino, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

14) **Secondino Bersia**, Località Tedeschi 56, Leinì, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

15) **Flavio Delsanto**, via Cropello 19, Torino, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

16) **Maria Dugone**, Via Roma 30, Pont Canavese, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

17) **Isabella Gamba**, c. Giulio Cesare 173, Torino, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

18) **Emma Robustelli**, via Cambiano 4, Pecetto, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

19) **Francesco Paradiso**, via Gobetti 19, Collegno, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

[illegible] **Nino Cava**, [illegible] Roma [illegible] Alessandria, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

21) **Lorena Bo**, via Genova 32, Orbassano, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

22) **Francesca Zoppici**, corso Torino 11, Novara, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

23) **Giovanna Reina**, via R. Parco 66, Settimo, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

24) **Alessandra Migliardi**, via Rovereto 52, Torino, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

25) **Lorenzo Lucca**, via F. Baracca 10, Torino, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

26) **Mario Vescovo**, via Stazione, 12 Palazzo Canavese, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

PARLANO I TORINESI: preoccupati, ma senza esagerare

CHI HA PAURA DELL'AIDS?

«TANTO FUMO E POCHE CERTEZZE, COSI' SIAMO SOLO PIU' CAUTI»

Questi giovani sono veramente bravi: razionali, con una giusta dose di scetticismo, informati, pronti all'ironia e all'autoironia. Siamo di fronte ad una nuova svolta dei costumi sessuali dietro l'incalzare delle allarmanti notizie sul fronte del sesso? Macché, basta ascoltarli per avere immediate smentite.

Prima l'Aids, ora la «Papova»: queste nuove malattie «dell'amore» non sembra stiano gettando nel panico le nuove generazioni. Fratelli e sorelle minori (ma sarebbe meglio dire figli) di chi nei mitici Anni Sessanta aveva con fatica — e anche con esagerazione, come per ogni «rivoluzione» che si rispetti — conquistato la libertà sessuale, sembrano reagire con matura sicurezza al martellare di notizie contrastanti.

A Palazzo Nuovo è tempo di esami: è un via-vai continuo di studenti. Angela e Paola, 23 e 24 anni, iscritte a Giurisprudenza, con l'abbronzatura e l'allegria di chi è reduce da recenti e spensierate vacanze, nonché amiche per la pelle, riportano un'esperienza analoga.

«Sull'Aids sono fiorite battute e scherzi: forse un modo come un altro per rimuoverlo, per esorcizzarlo, perché in effetti quest'estate abbiamo notato tra i nostri amici una maggiore attenzione nei confronti dell'igiene, per esempio prudenza nello scambiarsi le lamette da barba. Quanto ai rapporti sessuali, beh, sì, forse una maggiore cautela, forse anche paura, soprattutto da parte degli uomini. E questo è spiegabile: in fondo le donne in campo sessuale sono sempre state più attente, ed è giusto che anche i maschi si pongano finalmente certi problemi di prevenzione».

Ma per voi cambierà qualcosa di fronte alla notizia sul virus «Papova», che secondo il cancerologo francese Mathé si accanisce soprattutto in chi cambia spesso partner sessuale?

«Non mi va l'amore libero — dice Paola, tranquillamente, senza i complessi delle passate generazioni di sembrare *fuori moda* — *quindi il problema non mi riguarda. Ma ho l'impressione che attorno a questi casi ci sia un certo gusto all'esasperazione a tutti i costi. Ho parlato con alcuni medici e mi sono subito tranquillizzata».*

Ma sarà vero che gli uomini sono più preoccupati delle donne? Come è vero che non bisogna proprio mai generalizzare.

Edoardo, 23 anni, terzo anno di Scienze Politiche: *«Più casto ora? Figuriamoci... In casa mia sono tutti medici e so che le malattie sessuali sono sempre esistite. E' chiaro però che cerco di conoscere bene la donna con cui sto. Insomma, nessuna leggerezza... e soprattutto quando si viaggia in certi Paesi stranieri».*

Paola e Laura, quarto anno di lingue orientali, sfoderano un'aria divertita: *«Mi viene veramente da ridere quando sento parlare di questi nuovi mali come la giusta punizione per una società decadente e corrotta. Ma la cosa strana è che certi moralismi vengono fuori anche nelle generazioni più giovani. Io, ad esempio* — confessa Laura — *passo per una smodata agli occhi di mia sorella quindicenne».*

«Non so perché — aggiunge Paola — *ma la storia che troppi rapporti sessuali fanno male mi fa la stessa impressione del discorso delle "troppe sigarette". In fondo si vive una volta sola. Comunque sono molto igienista e dopo queste notizie sul "Papova" prenderò qualche precauzione in più».*

Sicurezza e «distacco» tipici della giovinezza? Una signora con un cane al guinzaglio — 68 anni, in pensione dopo quaranta di insegnamento — sosta davanti a Palazzo Nuovo in attesa del marito professore universitario. Taglia corto: *«Sono tutte storie. Il cancro è sempre esistito: si fa solo allarmismo per creare, mi scusi la parola, solo casino. Sarebbe meglio che ognuno, in campo sessuale come in altri, pensasse da solo con la propria coscienza».*

Fermiamo una coppia di mezza età: *«Cancro dell'amore? Solo gran fumo...»*. Un signore sulla cinquantina, con i baffetti: *«Troppi partner? Ma non avevano detto che era tutta colpa degli antibiotici?...»*. Mario Benso, taxista, forte dei suoi cinquantadue anni, dice di sentirsi tranquillo: *«Che cosa vuole, ormai faccio tutto in famiglia»*. Paura per i figli? *«Ma sono più informati di me. Comunque notizie come quelle del Papova mi fan venire la pelle d'oca».*

Disinformazione, confusione. Il dottor Jacazio, titolare della Farmacia Centro, scuote la testa: *«Non si possono diffondere certe notizie tanto tranquillamente. In campo sanitario sarebbe più corretto se ci fosse una censura preventiva: le notizie che riguardano la salute dovrebbero essere rigorosamente certe e controllate. Non si può spaventare la gente così facilmente»*. Sul bancone di vendita, in prima fila spicca una varietà incredibile di preservativi.

Ma i clienti allora sono apparsi turbati da queste notizie sull'Aids, sul Papova? C'è stata forse la ressa per i prodotti d'igiene intima?...

«A dire il vero non ho notato cambiamenti. Piuttosto ho notato una diminuzione della pillola e un aumento dei preservativi, ma questo è legato soprattutto alle conseguenze negative riscontrate da molte donne che ne facevano uso», spiega il dottor Jacazio.

In una libreria di piazza CLN hanno esaurito in una settimana il libro «Aids», scritto da Riccardo Ferracini e Giovanni Dall'Orto, edito dal gruppo Abele (cinquemila copie tirate, presto pronta una ristampa aggiornata).

«Gli acquirenti erano soprattutto madri di famiglia», dice il commesso Ugo Pozzoli.

Non c'è interesse anche per altre documentazioni scientifiche sul sesso?

«Il libro serio di sessuologia non va. Solo il Kamasutra continua ad andare a ruba, soprattutto come regalo-scherzo».

Non vuole dire il suo nome e non vuole farsi fotografare: ha trent'anni e da sei mesi batte *«perché non ho trovato lavoro, e chi me lo paga l'affitto, chi mi dà da mangiare?»*. Non ha l'aria spavalda, ma quella di chi spera di smettere presto.

«Lavoro solo col preservativo, e niente rapporti anali. Ma è proprio il contrario di quello che vogliono gli uomini. E così finisco col lavorare poco... Ho però l'impressione che ci siano anche pochi soldi in giro. E comunque non mi pare proprio che si sia più paura delle malattie sessuali».

Tutto come prima dunque? Nessuna nuova precauzione igienica? Qualcuno aveva parlato di atteggiamenti assurdi di gente che al bar chiedeva addirittura di bere in bicchieri di carta *«perché quelli almeno si usano e poi si buttano».*

Il barista del Caffè Mokita risponde stupito: *«La gente si comporta come sempre»*. Ma la signora Eugenia Mazzonis, una splendida donna di [illegible] anni con occhi azzurrissimi, seduta in un angolo del caffè, ha toni più apocalittici *«sembra di essere piombati nel Seicento con la Peste».*

La psicologa Tilde Giani Gallino va ancora più indietro nella storia: *«Sesso e moralismo sono sempre andati a braccetto fin dalla notte dei tempi e sempre per coprire altri problemi. Quando i marinai di Cristoforo Colombo tornarono in patria dal Nuovo Mondo furono accusati, per aver avuto rapporti con gli indigeni, di aver diffuso la sifilide. Ed è curioso il connubio tra moralità e microbi (tra l'altro il titolo di un testo di due autori americani), cioè come le malattie veneree siano state spesso usate per aumentare i pregiudizi, gli stereotipi nei confronti di un'altra nazione, insomma delle persone da cui bisogna guardarsi all'insegna del "moglie e buoi dei paesi tuoi": ad esempio i francesi chiamavano la sifilide morbo tedesco e gli italiani morbo francese».*

Tutto sommato la gente non sembra essersi allarmata più di tanto di fronte a certe notizie. Segno di una nuova maturità sessuale?

«Ci vuole ben altro per modificare i costumi sessuali. E' chiaro però che di fronte a certe paure, in un periodo di maggiore libertà sessuale si tenda a drammatizzare scegliendo le categorie più vulnerabili, più trasgressive», aggiunge Tilde Giani Gallino.

Padre Muraro del «Punto Famiglia» è convinto che sulle *malattie dell'amore* si stia facendo una gran confusione: *«Si confonde tra medicina e morale: è vero che ormai è tutto interdipendente, ma rimangono due categorie dei cammini diversi. La prima è legata all'utile e al dannoso, la seconda al bene e al male. Per essere più chiari: una persona può moralmente affrontare delle situazioni sanitariamente dannose».*

Eppure c'è chi è convinto che l'Aids e adesso la Papova sono le giuste punizioni per chi *trasgredisce* dalla morale corrente: gli omosessuali e i tossicodipendenti come nuovi appestati.

Ma come stanno reagendo queste categorie alla nuova ondata di caccia alle streghe? Roberto Merlo, psicologo del gruppo Abele, segue i tossicodipendenti delle comunità terapeutiche: *«Non è cambiato nulla, si continua nella solita prevenzione alle malattie infettive che si è sempre fatto. Le streghe e i roghi non hanno mai convinto: cerchiamo di comprendere razionalmente il problema senza forme di paura. Una persona già coinvolta nella vicenda della droga ha tanti di quei problemi, tanti di quei livelli di sofferenza per cui non è il caso di aggiungerne altri».*

Qualcuno dice che la paura dell'Aids ha fatto smettere a molti di consumare stupefacenti: è vero?

«Io non conosco un tossicodipendente che abbia smesso per paura. Non so come si possano fare queste ipotesi quando mancano addirittura dati certi sul numero dei tossicodipendenti» afferma Merlo.

A New York sono in scena due commedie sull'Aids e un attore-cabarettista, colpito da quella che qualcuno si è affrettato a chiamare *la nuova peste*, fa il pienone ogni sera al Greenwich Village raccontando la sua esperienza personale. A Parigi hanno bloccato i lavori per la costruzione di un edificio alto tre piani che doveva ospitare saune per gay. Flash lontani sul problema-Aids.

A Torino, ci sono almeno tre saune, punti di riferimento dei gay (arrivavano anche da altre città), noti come punti d'incontro per avere rapporti liberi e molteplici. Un omosessuale dichiarato confessa che la paura dell'Aids ha fatto cambiare abitudini sessuali: *«Io, ad esempio, nelle saune non metto più piede. Non c'è più gusto: una cosa non si può più fare, l'altra nemmeno».*

E da parte dei cosiddetti eterosessuali, hai notato nei tuoi confronti qualche cambiamento di atteggiamento? *«Non direi proprio. Ho l'impressione che si dipinga la gente peggio di quella che è, solo perché qualcuno ha dei pregiudizi».*

Stefanella Campana

CONTRO LE MALATTIE DELL'AMORE TRA LA SCIENZA E LA CROCIATA...

GENOVA — Nel dubbio che gli ammonimenti di papa Wojtyla, sulle abitudini sessuali dell'uomo, non siano sufficienti a riportare i costumi entro limiti ben definiti, ecco che anche la scienza lancia il suo grido d'allarme. E il terrore incomincia a dilagare. Prima l'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita, [illegible] legata [illegible], nella mentalità comune, alle perversioni del sesso. Ora i catastrofici annunci del professor Georges Mathé sulla *«malattia [illegible]».*

Avevamo un po' messo nel dimenticatoio il cancro, annebbiati dallo spettro dell'Aids? Niente paura, ora l'illustre cancerologo ci riporta indietro e ci spiega che il sesso può essere pericoloso non soltanto per la peste del Duemila, ma anche per il cancro. E il quadro è completo.

Mathé afferma, infatti, che il 20 per cento dei casi di cancro è imputabile ad una famiglia di virus denominata «Papova», *«trasmissibile per via genitale ed orale»*. Colpisce, soprattutto, coloro che cambiano partner con frequenza.

«L'Aids — afferma Mathé — *è un fenomeno minore, perché riguarda gli omosessuali* (come se riguardasse soltanto loro, ndr), *cioè una popolazione ridotta. E' ora di preoccuparsi di un pericolo ancora [illegible] che concerne tutte le coppie. Si tratta di un tipo particolare di tumori che possono annidarsi sulla vulva, nella vagina, sul collo dell'utero e sul pene, ma sono stati recentemente scoperti anche nella bocca, sulla lingua, sulle corde vocali e fin nell'esofago».*

Mathé passa poi a specificare che con l'interferon, farmaco criticato da molte scuole di oncologia con diritto di parola scientifica, ma sicuramente ottimo affare economico per chi lo produce e per chi lo prescrive, si ottengono buoni risultati nella terapia. A questo proposito sarà utile ricordare come, all'epoca delle contestazioni nel maggio francese, qualcuno avesse scritto sui muri dell'ospedale Paul Brousse di Villejuif, dove il professor Mathé lavora: *«Qui dentro c'è più gente che col cancro ci vive di quella che ci muore»*...

E' certo, comunque, che stiamo vivendo un'inversione di tendenza culturale, per quanto riguarda, almeno, la morale comune. Ma, al di là delle osservazioni filosofico-sociali e delle polemiche, che cosa c'è di vero su quanto ci viene oggi dalla Francia?

«Che ci siano forme tumorali trasmissibili sessualmente, non è una novità». Ne parla il dottor Pierfranco Conte, oncologo dell'Istituto Tumori di Genova, che da anni è ai primi posti in Italia per la ricerca sul cancro.

«Tempo fa uscì una serie di articoli, sul New England Journal of Medicine, nei quali si parlava di alcuni virus associati a lesioni del cavo orale e della cervice uterina. In particolare di quelli del gruppo Papova. Uno, soprattutto, l'Hpv16, se associato con lesioni della cervice uterina, dà maggiori probabilità di un'evoluzione maligna».

L'allarme, allora, il terrore, sono giustificati?

«L'allarme sì, il terrore no. Si tratta di tipi di lesioni che si curano con estrema facilità. L'unica cosa certa è che occorre, se si rientra in categorie a rischio — per dirla con Mathé, se si hanno frequenti rapporti con partner diversi —, sottoporsi a controlli, ad esempio al Pap test annuale, e ad una visita dall'otorino per eventuali lesioni del cavo orale. Se vengono riscontrati questi condilomi, ovvero papillomi, che sono tumori benigni, devono essere asportati chirurgicamente e la guarigione è del cento per cento. Per quanto riguarda, poi, l'importanza della diagnosi precoce, non è certo da ora che se ne parla. Sono anni. E, del resto, il rischio di contrarre queste malattie è lo stesso per tutte le altre trasmissibili per via sessuale».

Il messaggio, dunque, è chiaro. Prima di ricapovolgere la situazione (liberazione sessuale contro repressione, Freud contro i moralisti e via di seguito) che, bene o male, ha portato ad un ribaltamento nei costumi, si presti più attenzione ai modi di vivere il proprio rapporto con il sesso. Un discorso che, in fondo, va bene anche per i denti: possiamo continuare a mangiare, ma se poi non ci laviamo i denti e non andiamo ogni tanto dallo specialista per un controllo, abbiamo buone probabilità di trovarci a fare i conti con la carie.

Daniela Daniele

Venerdì prossimo

VERTICE REGIONALE

ROMA — Vertice delle Regioni sull'Aids con il ministro della Sanità, venerdì alle 13, per stabilire linee comuni sulla prevenzione e sull'accertamento della malattia. In materia saranno consultati gli assessori alla Sanità. Si tratta di verificare quanto finora si è fatto e quale linea si vuole seguire in futuro.

La questione della «schedatura», che tante polemiche ha suscitato, sembra ormai superata. «E' solo una segnalazione» ha detto oggi l'assessore del Lazio, Rodolfo Gigli, nella riunione con il Comune di Roma e i presidenti ed operatori di Usl. Ed ha aggiunto: «E' necessario sdrammatizzare la situazione. Da parte nostra confermiamo l'intenzione di uniformarci alle decisioni che saranno assunte».

Nel frattempo le Usl romane e laziali sono state invitate a tener conto che «la comunicazione dei sieropositivi all'osservatorio epidemiologico deve avvenire in forma anonima senza alcun riferimento al nome della persona stessa».

Sopra: Angela e Paola, intervistate all'ingresso di Palazzo Nuovo. A fianco: Eugenia Mazzonis. Qui sotto, sempre di fronte all'Università, Laura e Paola

Vito Infantolino

Edoardo

Ugo Pozzoli

Il farmacista Jacazio

Da domani rassegna e dibattiti

FUNGHI PROTAGONISTI DELLA MOSTRA DI CEVA

CEVA — Domani mattina, con un Simposio micologico internazionale, si aprono le «giornate del fungo», che fino a domenica polarizzeranno su Ceva l'attenzione di studiosi, esperti, cercatori e buongustai.

«I tre giorni di Simposio sono la principale novità della Mostra, giunta quest'anno alla 24ª edizione — spiegano al Gruppo «Peyronel», che organizza le manifestazioni in collaborazione con Comune e Pro Loco — *Un altro appuntamento di grande interesse sarà il convegno sulle intossicazioni di funghi, che si terrà domenica mattina al teatro Marenco su iniziativa dell'Unità sanitaria locale».*

Si discuterà sulla prevenzione e la cura dei casi di avvelenamento, con particolare attenzione alla terribile *Amanita phalloides*, diventata tristemente famosa per aver causato migliaia di decessi.

La *Phalloides* è considerata il fungo più velenoso del mondo, e proprio per questo è esposta nella sala del Guinness dei primati, all'Empire State Building di New York. Fra le sue vittime, nel corso dei secoli, papa Clemente VII dei Medici, morto nel 1534.

Scriveva molti secoli prima Plinio il Vecchio: *«Fra quelle cose che inconsideratamente si mangiano ci sono i funghi, non solo dannosi ma addirittura dannati, perché servirono ad Agrippina per avvelenare il marito Claudio Tiberio che, perdendo la vita, lasciò l'impero a Nerone: onde Agrippina avvelenò tutto il mondo e molto più se stessa».*

Alla Mostra di Ceva, sotto i portici di via Marenco, sono sempre esposte dalle 350 alle 400 specie di funghi (commestibili e velenosi, dai più grandi a quelli di dimensioni insignificanti) ma quest'anno l'eccezionale siccità crea problemi ai micologi cebani. I giorni decisivi, comunque, sono quelli immediatamente precedenti la domenica dell'esposizione.

La rassegna cebana — che sarà inaugurata dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero — presenta anche la legge regionale che disciplina la raccolta, pone a confronto l'ovolo malefico (*Amanita muscaria*) con la prelibata *Caesaria*, dà utili consigli per la conservazione dei funghi.

I porcini (*Boletus edulis, pinicola*), da mettere sott'olio per l'inverno, devono essere giovani e assolutamente sani. Bisogna tagliarli a pezzi grossolani e metterli in pentola con un'abbondante manciata di sale da cucina, e coprirli quasi interamente con aceto di vino non troppo forte (se molto aspro, miscelarlo con bianco secco).

Poi si fanno bollire per circa cinque minuti e si scolano. I funghi vanno quindi messi in un canovaccio, lasciandoli asciugare per ventiquattr'ore e disponendoli infine nei vasi di vetro, alternando pochi granelli di pepe, chiodini di garofano e foglie di alloro: si coprono con olio di oliva, si chiedono ermeticamente i vasi e si ripongono in un luogo buio e fresco.

La Mostra del fungo è per Ceva l'appuntamento più importante dell'anno. Micologi, Pro Loco e varie associazioni si mobilitano per offrire ai visitatori — sono sempre migliaia — un'immagine completa della cittadina. Folclore, storia e tradizione culinaria sono al centro dell'interesse generale, e ogni anno Ceva appaga le aspettative di turisti.

Dalla scorsa settimana, intanto, sono cominciate nella cittadina le manifestazioni del «Settembre cebano», che fanno da cornice alla Mostra. La sezione Avis ha festeggiato il trentennale di fondazione con un incontro interregionale dei donatori di sangue; al teatro «Marenco» si è tenuto un concerto lirico e strumentale.

Sabato sera (ore 21) al Palazzetto dello sport, il Foc Valeo Mondovì (serie A2) proporrà un incontro-esibizione di pallavolo.

Domenica, con la Mostra, sono in programma il mercatino dell'usato, musica classica «del Forte», pesca benefica di San Patrizio e rassegna del libro religioso, ciclo del grano e ciclo dell'uva a cura della borgata Piana San Pietro, polentata con funghi, serata danzante nel salone della «Brenta».

Domenica 22 è in programma la settima la Camminata settembrina (10 chilometri, partenza alle 8.30); al pomeriggio, festa in piazza del Municipio.

Le manifestazioni del «Settembre» si concluderanno domenica 29 con una spettacolare «Gimkana camionistica» in piazza Vittorio Veneto.

Giuseppe Grosso

I bambini delle scuole si divertono a diventare ricercatori di fronte ad una mostra micologica

A quattro mesi dall'entrata in servizio dell'Intercity

PENDOLARI BIELLESI «LE FERROVIE CI TRASCURANO»

BIELLA — I pendolari biellesi, appoggiati dal presidente del Comprensorio Franco Bielli, dichiarano «guerra» alle Ferrovie di Stato.

I primi mesi del nuovo orario entrato in vigore contemporaneamente alla messa in servizio dei treni Intercity tra Milano e Torino, secondo molti viaggiatori, ha aumentato i disagi di chi quasi ogni giorno raggiunge i capoluoghi piemontese e lombardo.

Spiega il presidente del Comprensorio Franco Bielli: «Si è puntualmente verificato quello che avevamo previsto e contro il quale avevamo così accesamente lottato, senza però essere ascoltati: il nuovo tabellone ha peggiorato una situazione che non era già di per sé ottimale moltiplicando disagi e perdite di tempo».

Prosegue l'esponente politico: «Solo per le Ferrovie tutto va bene. La realtà è diversa da quanto si vuol far credere. Stasera, nella riunione fissata presso il nostro organismo, conosceremo la verità».

L'incontro tra esponenti politici e pendolari era stato fissato in primavera, a conclusione del cosiddetto «periodo di prova». Ognuno degli intervenuti, pendolare sui convogli per Milano e Torino, racconterà l'esperienza di quattro mesi di viaggi, lati positivi e negativi della nuova struttura della rete ferrata.

Prosegue Franco Bielli: «Tutto verrà raccolto in un dossier in modo da disegnare un quadro il più preciso possibile della situazione. Saranno rilevati i tempi di percorrenza, le fermate in stazione in attesa delle coincidenze, i piccoli e grandi disagi che con una organizzazione efficiente possono essere evitati. Ma fino a quando le Ferrovie continuano a credere di avere sempre ragione, il servizio non potrà che in parte essere migliorato».

E le previsioni parlano di un ennesimo braccio di ferro con l'ente di Stato, di rinnovate lamentele perché, secondo parecchi viaggiatori, sono molte le incongruenze del servizio.

Sottolinea Franco Bielli: «Lo abbiamo già detto al ministro dei Trasporti e lo ripetiamo: il Biellese per la sua struttura economica, per la parte rilevante delle industrie, per la laboriosità delle sue genti non può essere continuamente trattato come una zona di serie B. Sappiamo che sarà una battaglia dura e che se non saremo appoggiati dalla Regione, il nostro sarà un conflitto con i mulini a vento. Ma se sarà il caso, tenteremo ogni carta pur di evitare che il nostro territorio venga dimenticato». Stando ad alcuni amministratori pubblici l'amministrazione regionale da poco insediatasi «non può commettere gli errori della precedente che ha accolto passivamente le decisioni delle Ferrovie».

Aggiunge Franco Bielli: «All'atto pratico siamo stati facili profeti, ma la nostra non può essere considerata una vittoria. Adesso cercheremo di evitare un ulteriore peggioramento e per questo motivo chiederemo un accurato piano di interventi».

Roberto Eynard

VIABILITA' IN VAL BELBO INVESTITI MOLTI MILIARDI

CANELLI — (m. fa.) I collegamenti tra i due maggiori centri della Valle Belbo, Nizza e Canelli, sono inadeguati a sopportare la mole di traffico che quotidianamente si muove da una città all'altra. Ogni giorno dalla «capitale dello spumante» arrivano o partono almeno un centinaio di Tir e grossi automezzi; inoltre vi è un notevole traffico pendolare di autovetture. Nel primo tratto, da Nizza a Calamandrana, la strada è stata allargata e raddrizzata negli anni scorsi. Ma gli ultimi quattro chilometri, fino a Canelli, si snodano su di una carreggiata che rasenta la ferrovia da una parte e le abitazioni dall'altra, consentendo a malapena il passaggio tra due camion. Con l'avvicinarsi della vendemmia e quindi con la presenza sulle strade di mezzi agricoli, si ripropone l'annoso problema della sicurezza di questa strada che collega l'Albese con il Sud Astigiano e l'Alessandrino. Esiste un progetto dell'Anas che prevede l'ampliamento della carreggiata anche nell'ultimo tratto, ma è di difficile realizzazione. Così le amministrazioni comunali interessate stanno sollecitando un'altra soluzione e cioè la sistemazione della strada Valle San Giovanni che fiancheggia sul lato sinistro il torrente Belbo.

Da quattro anni la strada è passata sotto la competenza della Provincia alla quale [illegible] quindi il compito d'intervenire. Sostengono gli amministratori di Canelli e Nizza: «La sistemazione di strada Valle San Giovanni consentirebbe la realizzazione di una direttissima tra le due città sgravando dal traffico pesante l'attuale strada che passa per il centro di Calamandrana.

«Canelli, in particolare, ha necessità di trovare sbocchi rapidi e sicuri per le sue industrie e per questo sollecita anche la realizzazione della circonvallazione di Nizza». Da parte della Provincia, l'idea di sistemare strada Valle San Giovanni era già stata esaminata: si tratta però di una strada molto stretta e con saliscendi e che richiede perciò un notevole impegno finanziario.

ALCUNE PROPOSTE DELLA CISL PER FRONTEGGIARE LA CRISI NELL'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — *Le fabbriche hanno riaperto e i problemi sul fronte occupazionale sono molti. Dice Mario Scotti, da due mesi segretario provinciale della Cisl, che la questione numero uno è l'occupazione.* «Ci sono punti di crisi in provincia da tempo aperti e non si riesce a reperire nuovi posti di lavoro. Al l'ufficio collocamento sono iscritti oltre 18.500 disoccupati, il 60% dei quali giovani in cerca di prima occupazione». *Inoltre nei processi di «espulsione» dal lavoro sono colpite soprattutto le donne; è praticamente sparito infatti il settore tessile e abbigliamento e si è ridimensionato quello della plastica, settori nei quali era utilizzata manodopera femminile.*

«Il padronato — aggiunge Scotti — *vuole recuperare produttività e compie ristrutturazioni tecnologiche, il tutto a discapito dei posti di lavoro. Ciò avviene in particolare in Valle Scrivia, nel Novese e Tortonese».* L'azienda metalmeccanica L.M.I. di Serravalle Scrivia, per esempio, dopo quattro anni di cassa integrazione ha aperto la procedura per ridurre il personale. La Novi spa, industria dolciaria, ha evitato la chiusura grazie all'intervento di un acquirente milanese ma esistono grossi interrogativi rispetto agli attuali livelli occupazionali. *«Insomma* — prosegue il segretario Cisl — *la linea sindacale è quella di tenere in piedi aziende in crisi come la Fanelli di Alessandria e la Ormig di Ovada anche solo con la cassa integrazione. La linea dell'Unione Industriale è invece quella di licenziare, almeno sembra».*

Gli enti locali, l'amministrazione pubblica che ruolo possono avere?

«Oltre allo scarso coraggio imprenditoriale degli industriali alessandrini, una delle ragioni di crisi delle aziende va trovata anche nella vanità di certe affermazioni a livello regionale, provinciale e locale; tutto è rimasto semplice proposito, fumo, dichiarazioni e basta».

Quattro anni fa la Regione promise di prioritizzare gli interventi in Valle Scrivia e proprio lì c'è invece grave crisi. L'economia alessandrina, secondo l'esponente sindacale deve riprendere il collegamento con l'economia ligure, il Centro magazzini generali di Rivalta Scrivia deve diventare il retroporto di Genova, l'impianto siderurgico dell'Italsider di Novi deve essere migliorato tecnologicamente perché rimanga un nodo fondamentale della laminazione a freddo.

Sarebbe *«delittuoso»* (sono parole di Mario Scotti) che gli investimenti da realizzare a Novi Ligure fossero dirottati altrove.

«Queste che ho indicato — conclude il segretario sindacale — *sono occasioni da non perdere per il rilancio dell'economia e della occupazione nel Comprensorio di Alessandria. Finora il programmatore, il politico, l'amministratore pubblico non sono stati capaci di fare il punto nell'Alessandrino, dirottando investimenti e insediamenti nel Novarese e Torinese.*

Emma Camagna

Caduti domenica su una parete del Monte Rosa

GRANDE FOLLA E TANTO DOLORE AI FUNERALI DEI DUE ALPINISTI

VALLEMOSSO — Un intero paese si è stretto attorno alle bare dei due alpinisti biellesi morti nella tragica domenica alpinistica valsesiana. Più di 2 mila persone hanno partecipato ai funerali di Roberto Campagnoli e Ivano Caravaggi, i due alpinisti precipitati durante un'ascensione sul Tagliaferro, una cima nel gruppo del Rosa a 2964 metri di quota.

Dolore e angoscia hanno contornato nel tardo pomeriggio di ieri la cerimonia funebre, che ha rappresentato l'ultimo viaggio di due amici coinvolti nel drammatico destino. Dal Municipio, dove è stata allestita la camera ardente, sono partite le salme. Alle 16,30 portato a braccia dagli amici, Roberto Campagnoli, 23 anni, è stato condotto nella chiesa del paese dove il parroco ha officiato l'omelia.

Le navate della parrocchia si sono riempite di guide alpine, rappresentanti delle sezioni del Club alpino biellese e valsesiano, amici e gente comune, che hanno voluto portare l'ultimo saluto ad un ragazzo strappato alla vita troppo presto.

Un'ora più tardi, nel palazzo municipale, il Consiglio comunale di cui Ivano Caravaggi faceva parte, ha tributato gli onori ad un suo attivo componente. Il trentasettenne, padre di due bambine, una di 9 e l'altra di 12 anni, era stato eletto nelle file del partito comunista. Tutta la giunta lo ha ricordato in un discorso al quale non ha potuto partecipare il sindaco perché all'estero.

Anche la sua bara è stata portata a spalla da una decina di alpinisti, alcuni dei quali arrivati dai centri della Valsesia e delle altre località di montagna. Nel piccolo cimitero di Vallemosso le salme dei giovani si sono riunite per poter essere tumulate assieme. Due ali di folla commossa ha gettato un pugno di terra su due uomini che hanno dedicato gran parte della loro esistenza ad un amore che li ha poi traditi.

Sulle cause che hanno determinato l'incidente non è ancora stata fatta luce. In un primo momento si parlava di una corda spezzata ma è stato poi appurato che la fune di vincolo è stata tagliata dai soccorritori durante le operazioni di recupero. Anche in questa, come in altre occasioni, la verità è stata probabilmente sepolta ieri con i corpi dei due sfortunati alpinisti.

Anche la salma di Renato Sclarandi, il professionista milanese morto domenica su una parete ai piedi del Rosa, è stata tumulata a Sangano (Torino), nella tomba di famiglia. La vittima, che aveva 39 anni, era da tempo residente a Milano dove lavorava come avvocato.

All'ospedale di Varallo migliorano intanto le condizioni di Ida Cimenti caduta ad oltre 3 mila metri di quota in prossimità del rifugio Mantova.

Gianni Perino

Vicino a Cerrina

TROVATO SCHELETRO DEL 1700

CERRINA MONFERRATO (m. l.) — Uno scheletro umano sepolto nel terreno, poco distante dalla statale 590 Casale-Torino: subito si è pensato ad un «giallo», alle spoglie della vittima di un fatto di sangue o di un rapimento, poi, però, un esame approfondito ha permesso di stabilire che i poveri resti appartenevano ad un uomo vissuto circa due secoli fa e morto per cause naturali.

Teatro dell'insolita scoperta il terreno prospiciente la romanica Torre di San Quirico, un'antichissima e alta costruzione che sorge a pochi metri dalla statale 590, all'altezza del bivio per Odalengo Grande, in Valle Cerrina. Il rinvenimento è stato effettuato da alcuni appassionati di storia locale, aderenti all'Accademia cerrinese di cultura. Cercavano un ingresso alla torre: l'edificio, infatti, non presenta porte.

I cerrinesi pensano che nel corso dei secoli sia sprofondato nel terreno, così che ora l'apertura originaria è invisibile. Proprio mentre scavavano, si sono imbattuti in alcune ossa. Hanno subito dato l'allarme.

DA SABATO PALIO VELICO DEL VERBANO

VERBANIA — La terza edizione del palio velico del Verbano si svolgerà sabato e domenica nelle acque del bacino settentrionale del Lago Maggiore. La competizione che si ispira alla più celebrata Admiral's Cup sia come spirito al Palio di Siena è aperta a tutte le località rivierasche italiane e svizzere delle sponde del Lago Maggiore e viene corsa da imbarcazioni della classe Meteor.

Ogni centro del Verbano che aderisce imbarca su un Meteor il proprio equipaggio, issa lo stendardo di battaglia, dipinge sulla fiancata della barca il nome della propria contrada e scende in acqua per conquistare il gonfalone del palio che custodirà orgogliosamente fino alla successiva edizione.

La prima fu vinta dalla contrada di Luino con Eusebio, Prestione e Coral; la seconda edizione, lo scorso anno, non ha avuto né vincitori né vinti perché sospesa per le avverse condizioni atmosferiche; l'edizione di quest'anno si preannuncia particolarmente combattuta.

a. c.

«LA POLVERE NEGLI OCCHI» AL SETTEMBRE SALUZZESE

SALUZZO — *Nella caserma «Mario Musso» del gruppo di artiglieria alpina Aosta, va in scena questa sera lo spettacolo* «La polvere negli occhi», di *Eugene Labiche nell'interpretazione della compagnia cittadina* «Teatronostro». *La serata rientra nell'ambito della «Prima rassegna giovanile del Teatro Saluzzese» organizzata dal Centro di formazione teatrale* «A. Biandi», *diretto dal regista Massimo Scaglione, in collaborazione con la Pro Loco, il Comune e il Gruppo di artiglieria alpina Aosta.*

La rassegna, che è l'ultima novità di rilievo del programma del «Settembre Saluzzese», è iniziata ieri con la rappresentazione de «Il gioco del teatro», di Massimo Scaglione, antologia di testi tratti da commedie americane e inglesi contemporanee. In scena hanno recitato Lucio Bovo, Paola Vallinotti, Valter Scarafia, Diego Algotti, Patrizia Migliore, Paola Malnardi, Francesco Monge, Federica Pescarmona, Giovanni Rabino, Mara Rora, Paola Dinice, Patrizia Sugliano e Lucia Bondi. La regia era di Giulio Graglia.

A interpretare il lavoro brillante di Labiche in programma questa sera (tradotto da Mauro Taba e Donatella Percoco) sono: Giorgio Berardo, Donatella Percoco, Valter Scarafia, Tiziana e Paola Galliano, Roberto Battista, Lucio Bovo, Carla Castagno, Federica Pescarmona e Giancarlo Pons.

Mercoledì prossimo sarà la volta della «Compagnia Liceale» che porterà in scena «La zia di Carlo». Il gruppo è formato da Giorgio Crosetto, Enrico Occelli, Carlo Palmero, Alessandra Silvestri, Elena Bollati, Robertino Turello, Stefano Gollinucci, Massimo Maccagno, Maria Teresa Giuliano, Cristina Ghio, Massimo Sterpi, Giuseppe Frandino, Luisa Berra, Carlo Fino, Giulio Marconetto, Raffaele Libertini e Laura Rinaudo.

Giovedì 19, infine, saranno recitate poesie e prose di autori saluzzesi del passato (come Silvio Pellico) e contemporanei: gli organizzatori hanno infatti rivolto un invito a «tutti i saluzzesi che scrivono» per ricevere opere inedite da recitare sulla scena.

Il programma del «Settembre Saluzzese» propone poi vari appuntamenti in questi giorni. Sabato e domenica, nella chiesa di San Giovanni, la «London Consort of Baroque Music» terrà due concerti con musiche di Bach e Haendel.

Sempre sabato e domenica si terrà la Mostra filatelica e numismatica allestita dal circolo «G. B. Bodoni» nei saloni del Circolo Sociale: contemporaneamente, nell'ex sala La Perla, si svolgerà il convegno filatelico e numismatico. Domenica saranno presentati al pubblico, e quindi selezionati dalla giuria, le opere che hanno preso parte al concorso interregionale estemporaneo di pittura «Trofeo Matteo Olivero» organizzato dal gruppo La Torre. Infine, sempre domenica, sul terreno comunale si giocherà la finalissima fra le squadre che hanno partecipato al Primo torneo calcistico del Saluzzese «Trofeo Coppa La Prata». Quindi il programma del «Settembre Saluzzese» proseguirà con altre manifestazioni fino a fine ottobre.

Alberto Gedda

Al Comunale di Alessandria stasera prima mondiale di un'opera buffa

«MARE NOSTRO» E' NATO IN UNA SCUOLA DOVE CRESCONO NUOVE LEVE DELLA LIRICA

ALESSANDRIA — (e. ca.) Critici musicali anche stranieri sono attesi questa sera ad Alessandria dove, alle 21,15, al teatro Comunale va in scena in prima mondiale l'opera lirica buffa in due atti *«Mare Nostro»* musicata dal giovane compositore torinese Lorenzo Ferrero su libretto del maestro Marco Ravasini, musicologo e saggista torinese, docente al Conservatorio *«Vivaldi»* di Alessandria. L'opera è stata interamente realizzata dal Laboratorio Lirico Alessandria, quest'anno alla sesta edizione.

La composizione sarà diretta dal maestro Edoardo Müller de La Scala di Milano, direttore artistico del Laboratorio e verrà replicata, sotto la direzione di Guido Maria Guida il 14 settembre a Benevento in occasione del festival musicale e dal 19 al 21 settembre al Carignano di Torino per *«Settembre Musica»*.

C'è molta attesa per questa «prima» anche perché si tratta di un lavoro musicale del tutto nuovo, fuori dai consueti canoni della lirica anche se ne presenta e propone tutti gli ingredienti.

L'opera vuole essere una sfida e una scommessa e cioè dimostrare che i meccanismi di funzionamento del melodramma internazionale non sono reperti da museo solo di interesse filologico ma possono benissimo diventare i congegni narrativi di una favola in musica perfettamente inserita nell'universo contemporaneo. Gli ingredienti ci sono tutti: antefatto, intrigo, scioglimento finale e persino la morale, ma c'è un qualcosa di più e soprattutto di diverso.

Regista dello spettacolo è Giorgio Barberio Corsetti, gli interpreti sono il basso Roberto Scandiuzzi, il soprano Ilaria Galgani, il tenore Giuseppe Costanzo, il basso buffo Alfonso Antoniozzi, il mezzosoprano Maria Trabucco, il baritono Bojan Sober. L'orchestra è quella del Laboratorio Lirico composta tutta da giovanissimi, il coro è dell'Azienda teatrale alessandrina ed è diretto da Gian Marco Bosio.

Scene, costumi, tutto è stato prodotto e realizzato dai giovani partecipanti al Laboratorio, questa eccezionale scuola unica nel suo genere non solo in Italia ma nel mondo che ha scopi didattici, che vuol «creare» cantanti, strumentisti, attrezzisti e via dicendo da inserire nel mondo lirico italiano. *«Mare Nostro»* è un'opera frizzante, musicalmente assai piacevole, che narra una storia originale, musicata in occasione dell'anno internazionale della musica, affidata a giovani proprio per esaltare il lavoro e le possibilità dei giovani.

VERBANIA — (a. c.) Per domenica è in programma, organizzata dalla sezione di Verbania dell'Avis e il Club amici della *27 Mhz*, la decima edizione del *«Giro cicloturistico di Verbania»*. La manifestazione abbinerà ancora una volta una *«biciclettata»* in compagnia per le strade di Verbania con la possibilità di contribuire ad un'azione benefica. Infatti le quote di iscrizione e tutti gli introiti saranno devoluti al completamento della centrifuga refrigerata recentemente acquistata dall'Avis e in funzione da poche settimane negli ospedali riuniti di Verbania.

SIEDITI AL COMPUTER EVITERAI LA FILA IN BANCA

Una dozzina di istituti di credito offre già ai clienti i servizi automatizzati previsti dall'home banking

ROMA — La fila in banca è destinata in breve tempo a diventare un ricordo da Matusalemme. Nell'immediato futuro, che è già presente però per alcuni privilegiati, sarà possibile chiedere il saldo del conto corrente, ordinare un bonifico, disporre un trasferimento di fondi da casa propria (o dal proprio ufficio) a qualunque ora del giorno e della notte persino nei giorni festivi.

Questo è l'«Home Banking» un servizio in espansione offerto per ora ai propri clienti solo da una dozzina di istituti di credito. Invece degli sportelli sovraffollati della filiale della propria banca, il correntista che utilizzi il servizio «Home Banking» ha di fronte a sé la tastiera di un personal computer per mezzo della quale impartisce ordini o chiede informazioni e riceve le risposte non su foglietti di carta ma sullo schermo del proprio televisore o di un apposito terminale.

Il costo di questo servizio dipende dalla «combinazione tecnologica» che è alla base del suo funzionamento. La Cassa di Risparmio di Piacenza, che per prima in Italia lo ha istituito lo scorso anno per una quindicina di clienti, utilizza ad esempio per il dialogo con il cliente la normale rete telefonica della Sip corredata da un modem, un commutatore di impulsi, e un terminale su cui appaiono i messaggi di andata e di ritorno.

Il correntista che voglia far correre sul filo il proprio assegno spende 200 mila lire al mese per il terminale, 70 mila lire per il commutatore di impulsi, e il costo della telefonata per il tempo del collegamento, secondo le normali tariffe Sip per chiamate urbane o interurbane. Anche il Credito Valtellinese e la Cariplo utilizzano questa combinazione.

Alla Banca Popolare di Novara spetta invece il primato nella soluzione tecnologica adottata, in linea con gli standard comunemente adottati negli Stati Uniti e in Germania dove il servizio è stato introdotto già da tre o quattro anni.

Il sistema è stato realizzato dalla Tesco, la società di informatica controllata dalla Popolare stessa, e ha come supporto per il collegamento la rete Videotel della Sip, già disponibile nelle più importanti città italiane (Milano, Roma, Bologna, Torino, Venezia, Napoli, Genova e Cagliari) ma che entro l'anno dovrebbe essere attivato per tutta Italia; mentre il terminale a casa del cliente è costituito dalla combinazione tv + telefono + personal computer del costo di circa 500 mila lire.

«Abbiamo scelto il Videotel — ha detto l'ing. Turzi, direttore della Tesco — perché è la rete di comunicazione più economica, con sole 150 lire ogni 3 minuti si può parlare da tutt'Italia». Oltre al costo del collegamento versato direttamente alla Sip il cliente dotato dell'attrezzatura necessaria paga 100 mila lire al mese forfettarie alla banca come costo del servizio.

«Per il momento usufruiscono di questo servizio le grandi aziende in quanto per i privati che fanno un numero limitato di operazioni è ancora conveniente recarsi allo sportello — aggiunge l'ing. Turzi — ma stanno per essere messi in commercio terminali più economici e allora il costo del servizio (anche prevedendo ipotesi differenziate a seconda delle esigenze del cliente) potrà essere drasticamente ridotto a 10 mila lire al mese».

All'estero, dove il numero dei collegati è molto maggiore (a New York sono in competizione le quattro più importanti banche della città con circa 20 mila clienti ciascuna) il costo del servizio si aggira intorno ai 20-30 dollari (40-60 mila lire circa), quindi ad un livello molto più basso che in Italia.

Le ricerche del Centro dell'Iri-Stet

LO CSELT PROGETTA IL NOSTRO FUTURO

Incontro nella sede di Torino con il direttore generale e il suo staff di ricercatori. La fibra ottica sostituirà antenne, cavi e fili elettrici

Basilio Catania

TORINO — In un filo di vetro grande come un capello sono racchiuse le telecomunicazioni del nostro, neanche troppo lontano, futuro. La fibra ottica — ha spiegato ieri Basilio Catania, direttore generale dello Cselt, il Centro studi e laboratori dell'Iri-Stet — sostituirà tutta la miriade di cavi telefonici, antenne tv e fili elettrici che ora invadono le nostre case.

Nell'incontro con i giornalisti — avvenuto nella sede del Centro di ricerca alla periferia della città — Catania ha ricordato i successi e gli obiettivi dello Cselt in questi ultimi anni. Primo fra tutti il «progetto Esprit», cioè il programma europeo per la ricerca sulle tecnologie delle comunicazioni che sta appunto partendo adesso e nel quale il Centro italiano è impegnato per 50 miliardi.

E fra i successi ci sono anche da annoverare l'accordo con la Cina per studiare le fibre ottiche; il progetto di antenne per la rilevazione delle radiazioni fossili, fornito ai ricercatori dell'Università di Berkeley e l'ultimo esperimento, già presentato alla Fiera di Milano, di «isola ottica», cioè il prototipo di una città telematica del futuro.

Lo Cselt, ha sostenuto il direttore generale, non ha obiettivi di produzione. Il suo è un lavoro di pura ricerca *«rivolto però alle applicazioni pratiche»*. E in questo senso gli studi vanno dall'intelligenza artificiale (cioè la comunicazione fra uomo e macchina attraverso la voce e fra macchina e macchina) alla comunicazione via satellite, dalla telemedicina alle fibre ottiche.

Dello Cselt è pure il progetto europeo IBC (Integrated Broadband Communication) che sarà il sistema di telecomunicazione del Duemila e che è già stato approvato — spiega Catania — dai dodici paesi della Cee, dalla Svezia, Svizzera e Norvegia.

Ma quando entrerà in funzione tutto questo? Le tappe della ricerca sono già stabilite, dopo la prova di «isola ottica» situata a Milano la scorsa primavera, sarà la volta nell'87 di altri tre esperimenti, all'Eur di Roma, al Lingotto di Torino e a Tecnopolis di Bari; quindi nel 1990 verrà installato il prototipo di IBC e nel '95 dei sistemi commerciali nella Comunità europea.

E' logico infatti pensare che i primi utenti di queste nuove telecomunicazioni saranno i grandi complessi industriali e i ministeri, cioè quei luoghi in cui un'unica macchina che funzioni da fotocopiatrice, telex, televisore, telefono e computer è veramente utile. E' qui soprattutto che si sente l'esigenza di poter fare ricerche d'archivio in un tempo minimo e direttamente su testi e fotografie oppure organizzare riunioni a distanza, dove i partecipanti, ognuno dal proprio ufficio possano parlarsi e contemporaneamente vedersi.

Ma i vantaggi ci saranno anche per l'utenza di massa *«anche se in questo campo — dicono allo Cselt — bisogna ancora abbattere una certa diffidenza, cioè la paura che un videotelefono in casa voglia dire essere controllati da un "essere superiore" alla Orwell»*. E in questo è prevedibile che, come in tutte le innovazioni, ci sarà una generazione che non saprà godere di questi benefici. Saranno i giovani, abituati fin dalla nascita a sentire parlare di certe cose, ad approfittarne di più, a coglierne i vantaggi.

Una cosa è certa, volenti o nolenti, la nostra casa cambierà aspetto, il televisore e la radio lasceranno il posto al grande schermo piatto che si assumerà anche le funzioni di sistema d'allarme e di computer, il telefono avrà accanto uno piccolo video per vedere l'interlocutore e perché no, ognuno di noi avrà a portata di mano una telecamera per farsi curare a distanza dal medico.

Tiziana Longo

A Milano un convegno promosso dalla società Promin all'Assolombarda

SE IL MANAGER VUOL FARE L'IMPRENDITORE SALVA L'AZIENDA O LA MANDA IN DEFICIT?

MILANO — Quanti sono i managers che aspirano a diventare imprenditori? Probabilmente molti. Ma quanti di loro sono riusciti a tradurre questa aspirazione in realtà e come? A questa domanda cercherà di rispondere il convegno «Nuovi imprenditori: aspirazioni e realtà» che Promin, società di consulenza esperta in salvataggi industriali, ha indetto presso l'Assolombarda il 25 settembre.

Costituita nel 1981 dalla Banca Nazionale del Lavoro, dall'Istituto Mobiliare Italiano e da Strategia e Organizzazione, Promin in meno di due anni ha completato e sta completando numerosi salvataggi di aziende in declino e di aziende con necessità di cambiamento di guida imprenditoriale affidandone il rilancio a managers di talento che, assunto il rischio d'impresa attraverso partecipazioni, si stanno rivelando imprenditori di successo.

La capacità manageriale è infatti la garanzia prima di sopravvivenza di un'azienda e Promin, ponendosi l'obiettivo di svegliare l'imprenditore che dorme in tutti i grandi managers, sta cercando di risollevare le sorti di importanti gruppi industriali.

Al convegno, dedicato appunto alla storia di alcuni di questi gruppi, interverranno Adalberto Predetti e Giuliano Mussati, docenti all'Università Bocconi di Milano, Pietro Gennaro ed Ettore Gotti Tedeschi, rispettivamente presidente e direttore generale di Promin.

Ma il momento chiave verrà offerto dai casi illustrati da alcuni protagonisti di questa nuova imprenditorialità manageriale. Fra questi: Paolo Gamboni, ex presidente della Worthington, che nel 1980 diventa imprenditore-finanziere fondando la Gafin, holding a vocazione industriale con partecipazioni in società quali Faema, Oravotec, Asturia, Sotra, Interpuli; Mario Ferrario, dal 1980 imprenditore-finanziere, presidente della Redifin che ha partecipazioni nella Pacchetti, nella Viper, nella Petrini, nella Fontana Arte; Giorgio Viganotti, ex responsabile Affari Speciali dell'Alfa Romeo attualmente azionista ed amministratore delegato della Minganti di Bologna, azienda meccanica dichiarata fallita nel 1983 ed oggi in piena espansione grazie al piano di rilancio elaborato da Promin. Non mancherà neppure un altro caso difficile: quello della Radaelli Tecna.

ALLA NECCHI LA CORNI DI MODENA

PAVIA — L'assemblea straordinaria degli azionisti Necchi Spa ha approvato la fusione per incorporazione della Corni Spa, la cui cessione era stata annunciata tempo fa da parte della Bastogi. All'assemblea erano presenti i 21 azionisti, che rappresentano il 78 per cento del capitale sociale della Necchi.

La Corni ha sede a Modena ed è una delle maggiori fonderie di ghisa italiane. Ha una capacità produttiva di 35 mila tonnellate, con un fatturato di 140 miliardi. Con l'incorporazione per fusione della Corni, la Necchi dispone ora di una capacità produttiva di circa centomila tonnellate nelle unità di Pavia, Modena e Borgo San Giovanni.

INDESIT PROTESTA A NAPOLI

NAPOLI — Una manifestazione di protesta sarà attuata giovedì mattina, nel capoluogo campano, dai lavoratori della Indesit di Teverola (Caserta), per sollecitare la ripresa dell'attività produttiva alla quale sono interessati circa quattromila lavoratori, attualmente tutti in cassa.

Una delegazione sarà ricevuta dal presidente della Regione, Fantini, al quale sarà illustrata — informa un comunicato della Fim provinciale — «la gravità della crisi dell'azienda chiedendo impegni concreti a difesa dell'occupazione».

Le modalità organizzative della manifestazione sono state definite durante un'assemblea svoltasi stamane nello stabilimento di Teverola.

Intanto il sindacato attende dal neocommissario il piano di rilancio della attività produttiva. Si teme, infatti, che una stasi troppo lunga rischi di far uscire l'azienda dal mercato.

BRIGNONE COMPRA ROSENBERG

TORINO — La Banca Brignone, fondata a Pinerolo nel 1925, ha concluso l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della Banca Rosenberg Colorni & C di Milano. A tal fine, la Brignone ha deliberato un consistente aumento di capitale, in occasione del quale la Toro Assicurazione (Gruppo Ifil), che nella Rosenberg deteneva una partecipazione di minoranza, è entrata a far parte dell'azionariato Brignone.

Al capitale della banca partecipano: Gruppo Brignone (40%), l'Ifil (40%), Toro (20%). Il capitale residuo è ripartito tra imprenditori torinesi.

●CHIMICI. Giuliano Cazzola è stato eletto segretario generale della Filcea, il sindacato dei chimici della Cgil, in sostituzione di Ettore Masucci passato a rappresentare l'Italia nella confederazione sindacale europea. Lo ha deciso all'unanimità una riunione del comitato centrale dell'organizzazione alla quale preso parte anche il segretario generale della Cgil, Luciano Lama ed il segretario generale aggiunto Ottaviano Del Turco.

Il giorno 7 settembre, per un tragico incidente, ha lasciato i suoi cari

Alberto Cornaglia

di 17 anni

strappato alla giovane vita da un triste destino. Lo piangono sconsolati mamma, papà e Riccardo. Il presente annuncio, dato a funerali avvenuti, è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1985.

Gli zii Giovanni e Claudia con Gabriella e Piero e gli zii Piera e Tom con Michela e Luciana con le loro famiglie, piangono addolorati il carissimo ALBERTO.

Si uniscono, nel grande dolore, la nonna Hedy, la zia Helga con Oliver e Nicole, Marion e Tante Tilde.

Daniela partecipa al dolore di Stefano, Gisela e Riccardo.

Carlo e Gloria Bistagnino sono vicini a Stefano e Gisela con dolore e affetto.

Zio Mino, Mariangela, Franca, Roberta e Christian si uniscono al dolore di Stefano e Gisela.

Giuseppe Di Giovanni con mamma e papà, si uniscono al grande dolore della famiglia Cornaglia, con animo affranto, per la scomparsa del carissimo ALBERTO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto dello C.S.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni s.p.a. - partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Stefano Cornaglia, vice direttore agli Affari Amministrativi della Società, per la immatura scomparsa del figlio ALBERTO.

Profondamente addolorati, partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor Stefano Cornaglia i suoi collaboratori: Bertolucci, Borio, Capello, Cerrato, Cismi, Crosasso, Depaoli, Enrico, Frola, Gennaro, Giarda, Guglielmetti, Leonini, Minolucci, Nulchis, Regis, Sagliett, Scarsela, Serafino, Vergnano, Zambelli.

Si associano al dolore della famiglia:
G. Aggaliati
G. B. Alaria
S. Antoesi
A. Angelucci
A. Artom
G. Balbini
M. Barbera
F. Barbero
P. Bellorio
L. Belgero
B. Bertoglio
F. Biatti
G. F. [illegible]
F. Burello
A. Camici
F. Carraro
E. Cantarà
R. Cassella
C. A. Castellano
E. Catania
F. Cavaglia
R. Cerutti
L. Chiariglione
W. Chiaretano
A. Ciaramella
E. Cocito
G. Cocito
M. Cocito
V. Colacino
N. Corsi
B. Costa
G. Costelanis
G. De Vincentis
G. Dilda
E. Di Rico
R. Doglioni
B. Fabbri
A. Faussone
A. Ferraris
R. Fiabane
A. Fontana
G. Franchinotti
S. Frola
R. Fuscà
M. Gallarate
M. Gandini
A. Gavazza
V. Ghergia
G. Ghiglio
G. Giandonato
E. [illegible]
M. Giordano
C. Girinetto
R. Grua
G. Guaschino
B. Lalias
V. Lazzari
L. Leproni
E. Lero
G. Lobbach
A. Luvison
F. [illegible]
A. Mangialajo
R. Mattio
F. Maxno
F. Melindo
G. Modena
A. Moncalvo
R. Montagna
M. Muccioli
B. Muraca
L. Nebbia
C. Papuzza
G. Penza
G. Perucca
G. Pirani
M. Pellin
E. Pollino
P. Porzio Giusto
A. Povero
S. Ravicino
T. Ribarza
B. Riva
G. Roadoi
L. Sacchi
S. Simonetta
G. Stasi
R. Stangel
P. Tonetto
A. Tosalli
F. Tosco
F. Vercellini
G. Villani

Sandro e Elda partecipano commossi al dolore di Stefano e Gisela.

Raimondo Piana ricorda con affetto l'amico ALBERTO.

Preside, Docenti, Insegnanti e Compagni Istituto Athenaeum piangono il caro ALBERTO.

Caro indimenticabile ALBERTO, i tuoi occhi pieni di luce guardano i miei occhi pieni di pianto. Marcello.

Maria Luisa e Matteo Pavese, sconvolti, si stringono alla famiglia Cornaglia nel ricordo e nel rimpianto del carissimo ALBERTO.

Tonino Ahigini
Giovanni e Silvia Barberi Squarotti
Sandro Fessi
Andrea Merletti
Paolo e Laura Zappa
ricordano con rimpianto il carissimo ALBERTO.

ALBERTO, ti ricorderanno sempre con le tue moltote volare, Alberto, Andrea, Carlo, Claudia, Cristina, Damiano, Giacomo, Gianni, Gilda, Giuliano, Giuseppe, Lucilla, Maurizio, Paola, Paolo, Raimondo, Sonia, Valeria, Walter, del Cus Torino Sci e famiglie.

Con immenso dolore cristianamente ci ha lasciati

Maria Rossetti vedova Romano

anni 88

L'annunciano: la figlia Carla con Marco, Alessandro ed Esteban e sorelle. Nipoti, generi e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr., ore 15, dall'abitazione, via Chiochignole 5. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ciriè.
— Sommariva del Bosco, 10 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Perona vedova Almone Mariotta

anni 83

L'annunciano: i figli Giovanni, Mariarosa, Armando con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr., ore 15,30, dall'abitazione, via Lanzo 127. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 10 settembre 1985.

E' mancata

Francesca Ellena in Accossato

[illegible] l'annunciano: il marito Eugenio, la figlia Laura con Vittorio, la nipote Fulvia con Guido. Funerali ore 10,15 del 12 corrente parr. [illegible] (via Sanremo).
— Torino, 9 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bozzone

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Margherita, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Tiburzio Beltramo e Gianni Perotti per le cure prestate. Funerali oggi ore 15,30 parr. Madonna di Campagna.
— Torino, 10 settembre 1985.

Cristina, Franco, Maria ricordano con affetto il caro DOMENICO.

Angiolina e Maurizio Lanfranco partecipano al dolore di Rita.

Venerdì 6 settembre è mancato

Federico Alessio

Con dolore lo annunciano la moglie Livia, il figlio Piero con Elsa e Paola, parenti. Ringraziamenti a quanti sono stati vicini, ai medici Gavello e Bertello.
— Torino, 10 settembre 1985.

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor ing. Piero Alessio per la scomparsa del padre

Federico Alessio

— Torino, 10 settembre 1985.

E' mancato ai suoi cari

cav. Camillo Benna

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Benotto, il figlio Aldo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Suiotto, Gasparri e De Rosa per le cure prestate ed all'assistente sociale signora Claudia. Funerali giovedì 12, ore 8,30, parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1985.

I cugini Brigliano di Borgosesia, la cugina Anita e gli amici Sardelloni, Bologna, Gerda, Palmero, Valente ricordano con rimpianto il caro CAMILLO e piangono la sua scomparsa.

Partecipano al dolore di Aldo e mamma gli amici:
Gino Olga Milla Balogna
Rosy Giorgio Arduini
Laly Giorgio Arico
Serafino Pina Botta
Tonina Pippo Celardo
Piera Pippo Campesi
Mariapia Gino Coggiola
Mariuccia Emy Monero
Marisa Domenico Vigliano.

Simona Maria Elena piangono «nonno» CAMILLO.

Rosy Cominelli partecipa al dolore di Aldo.

E' mancata

Carolina Lelli ved. Perrone

anni 93

Affranti lo annunciano il figlio Vitaliano con la moglie Pierina, le figlie Agnese, Anna, i nipoti, Carla e Giorgio col piccolo Riccardo, Nino ed Elsa, Piergiorgio, parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 10,15 dalla parrocchia S.S. Redentore. La salma proseguirà per Racconigi. Non fiori ma offerte alla Lega italiana per la lotta contro il cancro.
— Torino, 10 settembre 1985.

La famiglia Servio-Muratore partecipa al dolore della famiglia Perrone per la perdita della cara NONNA.

Cristianamente è mancata

Felicita Bertasso

anni 94

Addolorati lo annunciano le nipoti Elena, Prassede, Giulietta col marito Giulio Raffaldi e figli Renato e Anna con Guido e piccolo Luca, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Roma 47, indi la salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rubiana, 11 settembre 1985.

Il Consiglio ed i Soci del Club Alpino Italiano sez. di Chiavari partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

ing. Francesco Chiarella

indimenticabile presidente della sezione.
— Chiavari, 10 settembre 1985.

Ha terminato il suo lungo cammino e ha raggiunto la pace eterna l'anima buona di

Ada Lecco

La piangono: la sorella Cielia ved. Bertini, compagna del lungo cammino; la nipote Tina, per la quale è stata una seconda mamma, con il marito Gregorio Moriara e i figli Gabriella con Attilio Ferrari e Riccardo con Genevieve Chauvin; gli amatissimi nipotini Raffaele, Monica e Gabriel. La famiglia ringrazia il dottor Ezio Pellini per le sue valide cure e la gentilissima Rosina, Iviana e Loredana che hanno assistito la zia nell'ultimo, difficile periodo. I funerali avranno luogo a Orusecco l'11 settembre, alle ore 16.
— Bosasco (frazione di Vico Canavese),
10 settembre 1985.

Ricordano con affetto nelle loro preghiere la cara zia ADA, Bianca Ferrari e i fratelli Giuseppina e Maggio Gerghina.

Odette Chauvin e i suoi figli sono vicini alla nonna Cielia e alla famiglia Moriara e partecipano al loro dolore.

Franca e Piera Bertini e la figlia Emy con il marito Riccardo Massucheri Magnani e la piccola Benedetta e Rachele partecipano al dolore della zia Cielia Bertini e dei cari cugini Moriara.

La cugina Tina, addoloratissima per la morte serena dell'angelica ADA che fu di una modestia grande per tutta la vita, è affettuosamente accanto a Cielia, a Tina, ai suoi figli. A lei si uniscono nel cordoglio Luigi e Catina.

Alda Diatto con i suoi famigliari partecipa affettuosamente al dolore di Tina per la scomparsa della zia amatissima

Ada Lecco

— Torino, 10 settembre 1985.

Giovanni Mecchi e famiglia piangono la perdita della carissima amica

Ada Lecco

— San Damiano d'Asti, 10-9-1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Barosso

anni 25

Addolorati l'annunciano la mamma Rita Graziano, il papà Osvaldo, la sua carissima Angela, padrino e madrina, zii, zie, cugini, parenti e amici tutti. Funerali il giorno 12 c. alle ore 8,30 partendo da corso Regina Margherita 256 indi Parrocchia «Trasfigurazione».
— Torino, 9 settembre 1985.

La famiglia Canella-Bella partecipa al dolore dei coniugi Barosso per la scomparsa del caro ENRICO.

Condomini, inquilini via Cibrario 88 partecipano all'immenso dolore.

La madrina Anna unitamente alla famiglia piange il carissimo ENRICO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cielia Beccaria in Panarese

Ne danno il tristissimo annuncio, a funerali avvenuti, come da espresso desiderio della cara estinta, il marito, i figli ed i parenti tutti.
— Torino, 11 settembre 1985.

Maria e Bernardo con figli e nipoti sono vicini alla zia Costantina, a Marina e Pietro nel loro profondo dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Pietro Panarese per il decesso della mamma

Elena Beccaria in Panarese

— Torino, 10 settembre 1985.

Religiosamente confortata è deceduta

Alma Carloni ved. Danese

Lo annunciano i figli Anna Maria Pina e Giancarlo, le nuore ed i nipoti. Il funerale si svolgerà in Cremona giovedì 12 settembre.
— Carmagnola, 11 settembre 1985.

E' cristianamente mancato

Ottorino Baraldi (Uber)

Annunciandolo la sua Rosy sentitamente ringrazia familiari, amici, medici, suore, personale tutto dell'ospedale S. Giovanni per la fraterna assistenza. Funerali giovedì 12 ore 8,30 osp. S. Giovanni.
— Torino, 10 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Michele Tarable

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, i figli Pier Antonio e Maria Teresa con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi alle ore 16, partendo dall'abitazione via Braida, 18.
— Carignano, 11 settembre 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Mellano in Gerbido

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, figlia, genero, nipotina e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 [illegible] Mauriziano.
— Torino, 11 settembre 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Tiziana Balardo per il decesso del papà

Giovanni Balardo

— Torino, 10 settembre 1985.

I Colleghi dell'Ufficio Prima Nota partecipano al dolore di Tiziana per la perdita del PAPA'.
— Torino, 10 settembre 1985.

I Camilliani addolorati partecipano immatura scomparsa confratello

FRATEL

Renato Tonus

Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Reaglie. Ringraziano partecipanti.
— Torino, 10 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 82

Silvio Gambarana

ex assessore comunale

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, la nipote Giovanna, il nipote Adriano che tanto amava, le sorelle e parenti tutti. Funerali in forma civile giovedì 12 c.m. ore 15,30 muovendo dall'Ospedale Civile. La cara salma proseguirà per Fubine per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 11 settembre 1985.

Si è spenta il 8 settembre a Senigallia la

CONTESSA

Mary Ferraris Croce

La ricordano, a tumulazione avvenuta a Torino, a chi ne conobbe la vivace personalità e la bella intelligenza il figlio Luigi Vittorio con la moglie Giovanna Franzi Carlotti e i nipoti Chiara Francesca e Alberto Maurizio con la moglie Marilisa Gemmellì.
— Roma, 11 settembre 1985.

Le famiglie
Roberto Chabert
Bruno Secchi
Alessandro Montaldo
Giuseppe Montaldo
Giorgio Monasterolo
Aldo Martinetto
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Luigi Pozzi

— Torino, 11 settembre 1985.

Camillo Milena Belali e famiglia ricordano e piangono il caro amico perduto

dr. Ginetto Trabaldo

e partecipano al dolore dei suoi cari.
— Torino, 10 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del defunto

Fiorentino Bertino

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 10 settembre 1985.

Ricordando il loro caro

Renato Galetta

la moglie Maria Bertainetti, il fratello Gino, la sorella Ida con le rispettive famiglie ringraziano per la partecipazione al loro dolore.
— Torino, 11 settembre 1985.

ANNIVERSARI

DON

Francesco Notarbartolo principe di Furnari

La Messa di bigesima verrà celebrata venerdì 13 settembre alle ore 11 nella chiesa della Gran Madre di Dio.
— Torino, 11 settembre 1985.

1984 — 1985

dott. Giuseppe Vernoulle

La famiglia lo ricorda con immenso affetto. S. Messa giorno 15 ore 11 parrocchia Beata Vergine delle Grazie in Valle Ceppi di Pino Torinese.

11-9-1982 — 11-9-1985

Giorgio Collina

La moglie Marilena lo ricorda con immutato infinito rimpianto.

1975 — 1985

Nel 10° anniversario della morte di

Davide Borello

Mamma e famiglia lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto.

1981 — 1985

Secondo Masoero

Sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

1977 — 1985

Mario Bossi

Con immutato affetto.

1965 — 1985

Maria Tiburzi

Vivi indimenticabile nel nostro ricordo.

Incontro di teologi

PROFETI DI IERI E DI OGGI

La Chiesa italiana, nell'annuale incontro al Passo della Mendola, con la voce dei suoi teologi più attivi e stimolanti, affrontando quest'anno il tema «la carità», cerca di tradurre gli impegni realistici assunti al convegno di Loreto, partendo dall'«alto dei cieli» culturali e strettamente teologici per incarnare nel «basso dei cieli» (per citare il bel titolo del cocente e sfidante saggio di Giancarlo Zizola) «il massimo comandamento», appunto l'amore, la carità. Si poteva scegliere un tema più scontato e usurato in un incontro tanto qualificato? No: non si poteva; e proprio qui sta la forza della sfida che l'Associazione teologica italiana ha accettato dalla realtà, dall'intreccio provocatorio, insidioso ma esaltante dei problemi più emergenti in cui vive e cammina non solo la Chiesa ma tutta la società italiana, al cui servizio reale, non teorico e astratto, la Chiesa, in ogni sua dimensione, trova la sola giustificazione evangelica e umana.

Al convegno della Mendola sono già stati fatti alcuni nomi di testimoni e profeti di ieri e di oggi che hanno dato, qui e nel mondo, in diverso modo, con uguale passione, il primato alla carità: Charles de Foucauld, Giorgio La Pira, Bartolomeo Las Casas, il direttore degli Indios, e Francesco d'Assisi, l'«uomo per tutte le stagioni». La carità è Dio stesso, perché Dio è carità. Dunque la carità è un valore in atto incessantemente, o non è. Per questo la teologia italiana ne riaffronta la natura ma anche le implicazioni concrete, operative, risolutive. E ne emerge già, come anticipò con sagacia pastorale prima ancora di Loreto il cardinale Ballestrero, la «Chiesa della ricerca» piuttosto che la «Chiesa dell'attesa». La cittadella cristiana si spalanca? Il rischio comincia davvero a far da livello alle scelte della fede?

Nazareno Fabbretti

SUSSEGUIRSI DI INCONTRI PER DECIDERE I PROVVEDIMENTI ECONOMICI

I SINDACATI DA CRAXI UN PIANO IN TRE PUNTI TAGLI, LAVORO E BOT

ROMA — Oggi pomeriggio i segretari generali delle tre confederazioni sindacali, Lama e Del Turco della Cgil, Marini della Cisl e Benvenuto della Uil, incontrano il presidente del Consiglio Craxi per discutere i contenuti della legge finanziaria per il 1986 in via di predisposizione da parte del governo.

In una lettera inviata a Craxi il 6 settembre scorso i segretari generali avevano espresso l'esigenza di illustrare le proposte della piattaforma sindacale messa a punto a luglio ed avevano chiesto che di queste si tenesse conto nella formulazione della legge finanziaria. «*Infatti* — rilevano i sindacati — *le scelte attorno alle quali verrà costruita la legge finanziaria dovranno disegnare l'equilibrio programmatico d'insieme tra politiche attive per l'occupazione, contenimento dell'inflazione, sviluppo economico, ristrutturazioni produttive, riqualificazione e riforme dei sistemi di sicurezza sociale*».

Tre in pratica le proposte: 1) Spesa sociale. Riforma e razionalizzazione della spesa pubblica con l'obiettivo di una riqualificazione e non di un taglio indiscriminato, soprattutto per quanto riguarda Previdenza e Sanità. 2) Entrate. Maggiore equilibrio e maggiore giustizia nel prelievo fiscale grazie alla riforma delle aliquote Irpef, che dovrebbe eliminare l'eccessivo drenaggio sui redditi da lavoro dipendente, alla introduzione di un'imposta ordinaria sul patrimonio, a delle prime misure di tassazione dei titoli emessi dal Tesoro. 3) Investimenti. Garanzia di consistenti risorse pubbliche a sostegno degli investimenti finalizzati all'occupazione.

L'obiettivo dei sindacati non è, comunque, quello di limitarsi ad affrontare solo i temi strettamente inerenti la predisposizione della legge finanziaria, ma, come ha riferito Sergio D'Antoni della Cisl, di discutere l'insieme della politica economica. D'Antoni ha reso noto che all'interno del gruppo di lavoro interconfederale c'è stato ampio consenso sul quadro delle questioni generali e sugli «obiettivi-vincolo»: la lotta all'inflazione, lo sviluppo, l'occupazione.

I sindacati intendono confermare la necessità di tenere sotto controllo anche la rendita finanziaria: «*Mentre si indica il 7% come obiettivo di crescita del costo del lavoro per il 1985, gli interessi sul debito pubblico sono previsti in aumento del 12%. Non si tratta di una differenza di un punto o due: in realtà se non si mettono sotto controllo anche le rendite non è possibile sostenere la domanda interna e viene meno la credibilità degli obiettivi che il governo si prefigge*».

«SPESE? CONSIDERATE IL CAROVITA REALE!»

Le Regioni hanno chiesto al governo di non «trasferire» denaro dal centro alla periferia in base al tasso stimato d'inflazione

ROMA — Spesa corrente, fondi trasporti e sanità, investimenti sono stati gli argomenti al centro di un incontro tra governo e Regioni.

Il summit è stato preparatorio in vista di una riunione della conferenza Stato-Regioni, già convocata per il 26 settembre prossimo. Positivi i giudizi espressi al termine dei lavori da parte degli esponenti regionali, soprattutto sotto l'aspetto del metodo di lavoro in quanto per la prima volta le Regioni sono state chiamate a partecipare fin dall'inizio alla impostazione della legge finanziaria.

Giovanni Goria

Oggetto della discussione sono stati i trasferimenti che lo Stato deve fare agli enti regionali e i criteri che dovranno essere adottati per adeguare questi trasferimenti: in particolare le Regioni chiedono che l'incremento delle spese correnti sia calcolato sulla base del tasso reale di inflazione e non sul tasso stimato come è invece avvenuto negli scorsi anni.

Circa il fondo sanità, le Regioni hanno rilevato che c'è un buco per l'85 di circa 2500 miliardi, mentre per l'86 le valutazioni differiscono di 3200 miliardi.

Il ministro per le Regioni Vizzini, al termine dell'incontro, ha rilevato che si è trattato «*di una riunione utile sul piano del metodo politico*» con la possibilità emersa di presentare parallelamente la legge finanziaria e la legge per la finanza regionale per ottenere una migliore programmazione delle spese tenendo presente anche la possibilità di un'area di autonomia impositiva regionale.

Il ministro del Tesoro Goria ha detto soltanto che ha ascoltato «*le giuste ragioni delle Regioni*» così come ha esposto «le giuste ragioni dello Stato».

LO STATO SOCIALE E' UNA CONQUISTA BODRATO PARLA DEI TAGLI DI GORIA

(Segue dalla 1ª pagina)

Può spiegarsi con un esempio?

«*Penso ad esempio, che sia stato un grosso errore non aver fatto la riforma pensionistica tre anni fa, dicendo che costava troppo. E' vero, costava, ma avrebbe evitato che alcune decine o centinaia di migliaia di nuovi dipendenti pubblici oggi possano dire che anche loro hanno diritti acquisiti. Ritardi come questo, pesano e incidono sulla situazione attuale e su quella futura*».

Sarà difficile per la dc. ritrovare l'unità interna sulla politica economica?

«*Non direi. Io non vedo queste posizioni così distanti. Perché se si discute, si ragiona e si superano gli slogans, si vede poi che le esigenze di una maggiore razionalità nell'intervento pubblico, sono condivise da tutti*».

Nella dc però, le voci appaiono fortemente contrastanti.

«*E' una condizione che non riguarda solo l'interno della dc. Guardi quanto succede a Ferrara: nello stesso giorno, sotto una tenda Napolitano critica l'abnorme crescita dello Stato sociale, e sotto un'altra tenda Lama critica le proposte di Goria; e non dico che sono tutti e due comunisti, ma tutti e due dell'ala socialdemocratica del pci. Ciò significa che ci sono molte difficoltà nella stessa opposizione quando si affrontano questi problemi*».

Qualcuno avanza il sospetto che in realtà, nella dc, siano già iniziati i giochi e gli scontri in vista del congresso. E vero?

«*No, lo escludo. E in ogni caso non credo si possa dire che questo è il terreno del dibattito congressuale. Il dibattito per il congresso riguarderà principalmente il rinnovamento del partito e il rapporto del partito con la società*».

La segreteria dc intende rinnovare la sua fiducia a Goria?

«*E' un errore farne una questione di persone, perché non c'è una posizione di Goria contro quella di altri. L'esigenza di una riforma dello Stato sociale è venuta maturando in modo abbastanza tradizionale nella dc. Ma non è solo una nostra esigenza; in tutto l'Occidente c'è questo dibattito, e vi partecipano anche i partiti di sinistra*».

Dunque i timori di Piccoli sono infondati? Lo Stato sociale non verrà smantellato?

«*Credo che nessuno lo voglia. Lo Stato sociale è una conquista della democrazia contemporanea, e in discussione sono soltanto i suoi errori, la sua burocratizzazione, i suoi sprechi*».

Ma c'è, anche nella democrazia cristiana, chi propone di privatizzare Sanità e Previdenza...

«*Non credo che si possa sostituire il sistema previdenziale con il sistema assicurativo. In una società moderna il sistema previdenziale resta fondamentale, e quello assicurativo può essere complementare. Il problema, è di rendere più efficiente e moderno lo Stato sociale*».

Gianni Pennacchi

Provocatorio tema del convegno Forze nuove

PIU' CONSENSO ALLA DC MA CI SONO PROGETTI?

SAINT VINCENT — *(m. tor.)* La "provocazione" comincia già dal titolo. «*Per la dc ritorna il consenso. Ma dove sono identità e progetto?*». Carlo Donat-Cattin e il suo gruppo di *Forze Nuove*, aprono — con il tradizionale convegno di Saint Vincent, da domani a domenica — la stagione degli incontri d'autunno in casa democristiana e avviano il dibattito sul problema "numero uno" del partito di De Mita: quale strategia per lo scudo crociato di fronte ai nodi della economia, della politica internazionale, delle autonomie locali, delle alleanze di governo.

Quattro giorni di dibattito; il clou domenica mattina, con gli interventi di Arnaldo Forlani, vicepresidente del Consiglio nel pentapartito Craxi, Giovanni Spadolini, segretario repubblicano, Sandro Fontana, dc. Poi, le conclusioni del senatore Donat-Cattin.

Il primo appuntamento è per domani sera alle 20. Si parla della "questione comunista" (con Malfatti, Petruccioli, Granelli, Faraguti e Intini; moderatore Gerardo Bianco). Venerdì, sarà la volta dei problemi economici («*Principi e valori; trasformazione e crisi; occupazione ed efficienza*», con Pietro Merli Brandini, della Cisl) e della politica internazionale («*L'Europa dopo Milano, i rapporti Est-Ovest*»). Sabato, terranno banco i "nodi" delle autonomie e delle istituzioni. Fra gli interventi: Gianuario Carta, ministro della Marina, Riccardo Triglia (Anci), Rosa Russo Jervolino.

PALERMO, SPARATORIA TRA POLIZIA E BANDITI MUORE UN RAPINATORE

Due orefici rapinati presso Lodi

PALERMO — *Giovanni Durante, 19 anni, con precedenti penali per furto, è il rapinatore ucciso ieri sera in un conflitto a fuoco con agenti di polizia. Il giovane, insieme con altri due complici, Simone Cataldo, 23 anni (rimasto ferito), e Salvatore Dispenza, di 19 (arrestato), aveva compiuto una rapina in una gioielleria in via Brunelleschi, a Palermo.*

I tre, armati di pistole, poco prima dell'orario di chiusura avevano assaltato la gioielleria nella periferia occidentale della città. Dopo essersi impossessati di gioielli ed altri oggetti di valore sono fuggiti ma sono stati intercettati dagli agenti di una «Volante» in servizio nella zona. C'è stato un conflitto a fuoco e il Durante è rimasto ucciso.

• LODI — *Un rappresentante di preziosi di Arezzo, Franco Polci di 44 anni, è stato rapinato della valigetta con il campionario per un valore 120 milioni di lire. Per mettere a segno il colpo, tre banditi hanno simulato un incidente sull'Autostrada del Sole, poco dopo il casello di Lodi. Il commerciante, diretto a Milano, si è visto affiancare da un'«Audi» mentre alle sue spalle sopraggiungeva a forte velocità una «Volvo turbo»: la prima vettura lo ha urtato sulla fiancata, mentre la seconda lo ha tamponato scaraventandolo fuori strada.*

Nell'incidente Polci ha riportato solo lievi ferite. Gli investitori hanno finto di prestargli soccorso, ma una volta afferratolo gli hanno sottratto le chiavi dell'auto e, aperto il baule, hanno prelevato la valigetta con i preziosi. I tre malviventi si sono poi allontanati a bordo della «Volvo», abbandonandola successivamente poco prima del casello di Melegnano.

Con la stessa tecnica e nello stesso punto era stato rapinato il giorno prima un altro orafo di Arezzo, Vincenzo Marrazzo, di 49 anni, al quale erano stati asportati preziosi per 200 milioni di lire.

Una tragica catena di vendette

DELITTO NEL SASSARESE UCCISO UN ALLEVATORE

SASSARI — Nuovo delitto nelle campagne del Sassarese dopo una tregua di alcuni mesi. A cadere sotto i colpi di ignoti killers è stato l'allevatore Vincenzo Clemente Farina, di 42 anni, nativo di Orune (Nuoro) e residente ad Ittireddu centro della provincia di Sassari a poco più di 50 chilometri dal capoluogo. Il delitto è stato compiuto ieri nelle campagne di Ozieri. Vincenzo Clemente Farina aveva raggiunto l'ovile per mungere le pecore quando il killer o i killers da dietro un muretto gli hanno esploso contro alcune fucilate. La morte è stata pressocché istantanea.

La vittima del nuovo omicidio, il ventiseiesimo dall'inizio dell'anno in Sardegna, era scapolo e viveva con la madre e due sorelle. Dopo il sopralluogo del sostituto procuratore della Repubblica dottor Giovanni Cossu, il cadavere è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Ozieri per l'autopsia.

I carabinieri stanno svolgendo accertamenti sulle abitudini della vittima e sulle amicizie. Ritengono infatti che anche l'uccisione di Vincenzo Clemente Farina possa essere un anello della tragica catena di vendette che da due anni insanguina Benetutti (Sassari), Orune (Nuoro) ed Ittireddu (Sassari).

Conclusa al tramonto una battuta di carabinieri e polizia alla ricerca dei sicari stamane sono riprese altre iniziative. Gli investigatori stanno infatti seguendo diverse piste nelle campagne e nei boschi di Ittireddu, a partire dal punto in cui gli assassini hanno abbandonato la «Fiat 126» del Farina.

Sul luogo del delitto, a tre chilometri di distanza da dove è stata ritrovata l'auto, i carabinieri hanno recuperato una ventina di bossoli per pistole calibro 7,65 e 9. Non è quindi da scartare l'ipotesi che i sicari abbiano aperto il fuoco dopo aver costretto l'allevatore a fermarsi e abbiano continuato a sparare con ferocia — hanno rilevato gli inquirenti — anche dopo che il Farina non dava più segni di vita.

ANCHE L'ITALIA VA IN ORBITA CON IL 15° LANCIO DEL SATELLITE EUROPEO ARIANE

ROMA — E' in programma nella notte tra giovedì e venerdì il quindicesimo lancio del razzo europeo «Ariane» con due satelliti per telecomunicazioni: l'europeo «Ecs 3» e lo statunitense «Spacenet 3». Il razzo sarà del tipo «Ariane 3» al cui programma l'Italia contribuisce finanziariamente con il 16,20 per cento. Sono inoltre della italiana Snia-Bpd i grossi razzi (booster) che, posti attorno alla base dell'Ariane, contribuiscono alla spinta iniziale al decollo ciascuno con 7 tonnellate e mezzo di propellente.

La Snia-Bpd costruisce inoltre i piccoli razzi che hanno la funzione di allontanare dall'Ariane i due booster una volta che hanno esaurito il loro compito.

Tecnologia italiana anche sul satellite «Ecs 3»: la struttura è stata progettata e costruita dall'Aeritalia, le antenne sono della Selenia spazio così come un trasmettitore di bordo. Altre apparecchiature elettroniche per le telecomunicazioni e per la stabilizzazione del satellite sono state costruite da Galileo, Fiar e Gte italiana.

CORNIGLIANO, DONNE TUTTE MOBILITATE CONTRO LE CIMINIERE

(Segue dalla 1ª pagina)

analisi. Ha replicato un rappresentante del consiglio di fabbrica: «*Le analisi esistono già, basta guardarle*». E un altro: «*Siamo stanchi di accettare che la nostra salute venga messa in pericolo e di tacere per paura di perdere il posto. Respingiamo il ricatto*».

Cornigliano paga anche un errore di fondo, quello della costruzione di un'acciaieria dove già esisteva un centro urbano, quando sarebbe stato possibile reperire gli spazi nella vallata. La Cogea replica stamane con un lungo comunicato nel quale si afferma che gl'impianti della cokeria, dell'agglomerazione e dell'alto forno non hanno mai cessato di funzionare, e che mai l'attività di una corretta manutenzione è stata sospesa. «*Negli ultimi dodici mesi* — precisa la società — *sono stati realizzati interventi di impianto e di grande manutenzione per oltre tre miliardi e mezzo, mentre si stanno per approntare altri lavori di disinquinamento per un miliardo di lire*».

Ma, contro queste assicurazioni, esiste un'analisi compiuta dall'Istituto di oncologia dell'Università di Genova. I dati sono allarmanti. Il tasso di cancro al polmone è raddoppiato a Cornigliano negli ultimi dieci anni, e sono fortemente aumentate le malattie dell'apparato respiratorio. Risulta che lo stabilimento produce 344 chilogrammi all'ora di polveri, 287 di anidride solforosa, 1068 di ossido di carbonio, più ossidi di azoto e biossidi di silicio. Una prolungata esposizione a questi «veleni» può provocare anche bronchiti catarrali acute e danni polmonari. Dicono a Cornigliano: «*Per la visita del Papa è stato deciso di fermare gl'impianti. Noi chiediamo che tutto rimanga in funzione: il Papa dovrà vedere in quali condizioni il paese è costretto a vivere*».

Guido Coppini

RITROVATA BIMBA RAPITA

CALTANISSETTA — Una bambina di cinque mesi, Hambeta Topica, rapita venti giorni fa a Vucitrin, in Jugoslavia, è stata ritrovata in Sicilia, a Gela. Il presunto rapitore, uno zingaro, Safet Saciri, di 28 anni, è stato arrestato insieme con Anna D'Assenza, 46 anni, titolare di un bar a Gela, che avrebbe dovuto «piazzare» la bambina rapita ad una coppia di coniugi senza figli.

A denunciare il rapimento ed a condurre i carabinieri sulle tracce della piccina è stata Faza Topica, 19 anni, madre di Hambeta, giunta a Gela nei giorni scorsi. La bambina è stata ritrovata in un accampamento di zingari, alla periferia della città. Safet Saciri è stato denunciato per sequestro e sostituzione di persona avendo tra l'altro denunciato generalità false della piccola che aveva rapito. Secondo gli inquirenti, Anna D'Assenza capeggiava una banda di zingari, commissionandogli tra l'altro furti in appartamenti. Nell'abitazione della donna è stata ritrovata refurtiva per un valore di oltre 30 milioni di lire.

La Regione ha recentemente approvato una legge che sancisce l'obbligo di tatuare gli animali

PRESTO AVRANNO UNA TARGA TUTTI I CANI DELLA LIGURIA

La disposizione non dovrebbe creare problemi in Riviera. Differente situazione nell'entroterra

IMPERIA — *Nel prossimo futuro tutti i cani liguri saranno targati, per potere sempre essere riconosciuti, come fossero automobili e, come le auto, potranno essere «multati», anche se l'onere finanziario ricadrà sui padroni: lo ha disposto, prima in Italia, la Regione Liguria. La targatura consisterà in un tatuaggio da effettuarsi sotto una coscia, con le indicazioni per la identificazione dell'animale e di chi ne è legalmente responsabile.*

Questa decisione, giustificata con la necessità di arrivare a stroncare il fenomeno del randagismo canino, potrebbe anche essere controproducente e portare a risultati opposti a quelli che si vorrebbero ottenere. Questo il parere della cerchia dei veterinari imperiesi.

Ha detto un portavoce: «E' certo che gli animali 'cittadini', che appartengono in genere a gente che può spendere, saranno tutti tatuati. E' invece, probabile, che l'incognita non sarà affrontata nei paesi dell'entroterra, dove i cani vengono, in genere, lasciati circolare liberamente», e neppure dal meno abbienti che avranno timore della schedatura, primo passo per la creazione di una vera e propria anagrafe canina».

Si esprime, inoltre, il timore che l'attuazione del provvedimento sarà particolarmente difficile ad Imperia e Diano Marina, due città che non hanno ancora, come già hanno fatto Sanremo, Bordighera e Ventimiglia, un proprio canile comunale: «Imperia ha già, in organico, l'accalappiacani, regolarmente pagato dall'USL, ma egli cani non ne cattura mai, perché non saprebbe dove metterli.

La Legge, infatti, prescrive che l'animale catturato deve essere custodito per tre giorni, prima di essere abbattuto, per dare modo all'eventuale proprietario di ricuperarlo. Ma dove custodirlo, se il canile non esiste? Ed ancora, dove custodire un cane eventualmente sospettato di rabbia?».

Al problema della targatura si connette quello della vaccinazione antirabbia: «E' noto come la cosiddetta rabbia silvestre si stia lentamente diffondendo lungo tutto l'arco alpino, portata e trasmessa dalle volpi.

La provincia di Imperia, e quella vicina di Cuneo, non sono state ancora toccate ma il pericolo potrebbe insorgere, concretamente, da un giorno all'altro; per questo dovrebbe essere considerata la opportunità di una vaccinazione preventiva obbligatoria, che potrebbe ugualmente permettere di creare una anagrafe canina, che ha pur sempre una sua obiettiva validità».

In definitiva i cani di Imperia, o perché 'targati', o perché sottoposti a vaccinazione, fanno parlare di sé in questi giorni.

Se ne parla anche perché il Comune del Capoluogo, che da anni discute di progetti avveniristici per la costruzione di un proprio canile, non è invece dotato della più modesta attrezzatura. Ci si chiede: «Se si verifica qualche caso di rabbia, di eccesso di randagismo, come può il Comune difendersi dalla accusa di non avere adempiuto, dopo decenni, ad un suo preciso obbligo legale, quale, appunto, la realizzazione di un canile pubblico?».

Bruno Viano

Se sfugge dallo sbarro potrà essere facilmente riconosciuto.

BRACCONIERI RICHIESTE PENE SEVERE

ROMA — «Non è più ammissibile che lo sterminio di animali minacciati addirittura dell'estinzione venga punito con ammende di poche migliaia di lire». E' quanto afferma, in un comunicato la Lega per l'abolizione della caccia in merito ai «gravissimi episodi di bracconaggio ai danni di cicogne». La Lega, sollecitando l'adozione di misure legislative severe per colpire la caccia di frodo invita il Parlamento a discutere al più presto la proposta di legge Fiandrotti che, secondo la Lega contiene norme «efficaci in grado di arginare il bracconaggio, che soprattutto in certe zone d'Italia rappresenta una pratica del tutto abituale». La Lega per l'abolizione della caccia infine giudica ridicole le misure prese dalla Federcaccia (emarginazione dei colpevoli): proprio le associazioni venatorie infatti — conclude il comunicato — sono state strenue sostenitrici della proposta di legge Rosini per la depenalizzazione dei reati venatori, una legge vergognosa, fermata solo grazie alla mobilitazione degli ecologisti.

Con la sedicesima vittima assassinata presso Firenze dal 1968

IL «MOSTRO» HA LASCIATO UNA FIRMA...

L'impronta di un tacco e tracce di sangue trovate a San Casciano dove sono stati massacrati i due francesi

Ammazza nelle notti di Luna nuova, mai dopo mezzanotte, possibilmente nelle prime ore della sera, quando sgusciar via dà meno nell'occhio. E quasi sempre alla vigilia d'una festa

FIRENZE — Un maniaco che uccide da 17 anni: non ha nome nè volto, solo una debole traccia lascia dietro di sè ogni volta, un segno particolare sui bossoli sparati dalla sua «vecchia» Beretta calibro 22, provocato dal percussore. E' la sua firma. Non vi ha mai rinunciato. Perchè è un abitudinario e soprattutto un uomo meticoloso.

Ammazza nelle notti di luna nuova, mai dopo mezzanotte, possibilmente nelle prime ore della sera, quando sgusciar via dà meno nell'occhio. E quasi sempre alla vigilia di un giorno di festa. Anche in occasione del suo sesto duplice assassinio agì nella stessa circostanza: quel giovedì preludeva ad uno sciopero generale di otto ore. Non si sarebbe lavorato l'indomani, almeno si può supporre che abbia avuto quest'intenzione l'ombra diventata familiare a tutti come il *«mostro di Firenze»*.

Anche ieri, tra i cespugli e intorno alla tenda della coppia di campeggiatori francesi trucidati dal maniaco, gli inquirenti hanno raccolto con il *metal detector* i bossoli Winchester, serie H. Con gli ultimi, sono diventati 63, quanti i colpi di pistola sparati dal folle per ammazzare le sue 16 vittime: mai più di otto per volta, fuorchè in quest'ultima occasione.

Nella notte fra domenica e lunedì, il maniaco è stato costretto a premere nove volte il grilletto e a finire il giovane musicista Jean Michel Kraveichvili con cinque coltellate, dopo averlo colpito con altrettante pallottole. Mai prima aveva usato la lama per uccidere. Solo per asportare con tagli, che sono stati definiti non grossolani dagli esperti, tenendo conto delle circostanze, il pube e una mammella della donna e infierire sul basso ventre del suo compagno. Ragioniere del crimine, l'uomo ha sempre badato a tenere di riserva almeno tre colpi degli undici che può sparare la sua Beretta: per proteggere la propria fuga, in caso di imprevisto, che mai, purtroppo, si è verificato. La piccola tenda dei due avventurati campeggiatori era stata montata in un boschetto a poche decine di metri dalla via Cassia e non molto più lontano da un casolare e da un ristorante, a sua volta situato nei pressi dell'abitato di San Casciano: nessuno però ha udito i nove colpi di pistola ed è accorso. Il maniaco ha avuto tutto il tempo di finire il giovane con il coltello, di occultarne il cadavere sotto dei rifiuti e di tornare alla tenda, trascinarne fuori il corpo senza più vita di Nadine Mauriot, mutilarlo orrendamente alla sua maniera e risistemarlo all'interno della canadese.

Voleva guadagnare più tempo possibile, ed anche questa è una novità: il folle che agisce con un'impressionante sangue freddo e lucidità sapeva di rischiare scegliendo di colpire ancora. A fine luglio, in occasione della luna nuova, i magistrati fiorentini che gli danno la caccia avevano lanciato un appello alla vigilanza. E carabinieri, polizia, persino i vigili urbani dei 36 comuni della zona, si erano mobilitati e continuavano a rimanere allertati. Lui, il «mostro», dopo i primi tre duplici delitti, non aveva mai lasciato trascorrere più di 15 mesi senza rifarsi vivo. Si temeva che proprio nei giorni scorsi scegliesse di colpire ancora. Notti di novilunio, le più buie per un'ombra che si confonde con il nero della notte, tanto da far presumere a qualcuno, anche fra gli investigatori, che il maniaco indossi per i suoi macabri rituali di morte una divisa scura. E le più adatte sino a quando la sorveglianza delle forze dell'ordine e soprattutto la cautela delle coppiette le hanno trasformate in occasioni specializzate da lupo mannaro in agguato dietro ogni cespuglio. Ma il maniaco non ha rinunciato a colpire. Ha soltanto preso qualche significativa precauzione in più.

Col tempo, scandito dagli omicidi, è diventato un tiratore più abile, assicura il criminologo Francesco De Fazio, che ne ha tracciato, insieme con alcuni colleghi dell'Università di Modena, il profilo psicopatologico. E un assassino sempre più metodico. Il *team* di superpoliziotti formato per riuscire ad arrestarlo e i magistrati incaricati di dirigerne il lavoro hanno pensato di rivolgersi anche alle scienze statistiche. In un elaboratore elettronico sono stati immessi i dati relativi a 50 mila uomini che vivono soli in provincia di Firenze. Un immenso lavoro di ricerca ha portato ad individuare 300 sospetti. Tra lunedì sera e ieri erano già stati controllati gli alibi dei primi cento.

In galera sono già finiti, con la terribile accusa, quattro uomini, tutti legati all'assassinio della prima coppia, nell'agosto del 1968: marito, amante, zio e cognato della donna uccisa. Ne sono puntualmente usciti, non prosciolti formalmente, ma di fatto, dai nuovi delitti del «mostro». Anche un infermiere di Montelupo, noto come guardone, Enzo Spalletti, è stato arrestato perchè sembrava, per le confidenze sfuggitegli, che qualcosa avesse visto del terzo duplice delitto, quello di Carmela Di Nuccio, 21 anni, e di Giovanni Foggi, 30, assassinati in un campo di olive nei pressi di Scandicci. Ma l'autista della «Misericordia» non parlò e quattro mesi più tardi venne liberato. Agli inquirenti è però restato il sospetto che l'uomo avesse assistito a parte almeno della tragica esecuzione.

Il maniaco sa dove le coppie si appartano più volentieri, va a cercarle quasi a colpo sicuro. Come i *voyeurs* della zona. Si spostano dalla città, da paese in paese. Si conoscono l'un l'altro. Spesso si accompagnano. E per tutti vige la consegna della discrezione: sovente sono uomini dall'esistenza apparentemente normale, con moglie e figli. Ma osservano gli altri, e diventano dei *deviati*. Se qualcuno di loro ha mai notato qualcosa di sospetto certamente non è corso dai carabinieri. Semmai ha scritto una lettera anonima. Ne sono arrivate a migliaia in questi anni a tutte le autorità possibili immaginabili, dai magistrati che indagano ai sindaci del circondario di Firenze. E pescare un indizio in quel ginepraio di accuse mosse il più delle volte al vicino di casa o al fantasma del «mostro» diventa impossibile.

A Firenze, comunque, sono in molti a credere che qualcuno possa sapere *qualcosa*, non fosse altro per esorcizzare una figura che da 17 anni esce dal nulla per uccidere e rientra subito in quel buio inquietante, lasciando un'intera città e i paesi attorno nel più completo sconcerto. Quello che si prova quando ci si sente, si sgomenti, ma anche e sempre di più impotenti davanti al mistero dell'ignoto e dell'inafferrabile. E del senso di strapotere, che ormai tutti gli riconoscono, si *nutre* sicuramente il maniaco di Firenze, *«un uomo molto attento a quanto scrivono i giornali sul suo conto»*, afferma il professor De Fazio. Par di vederlo: senza volto, alto, robusto, insospettabile (un borghese, un medico, è stato anche detto per quei tagli che ricordavano la professionalità di un chirurgo, ma qui molti non sono d'accordo). E attento a cogliere ogni aggettivo. Sembra persino che quella infamante definizione esalti in qualche modo la sua personalità.

Un uomo che tiene in pugno molte altre vite. E che in un suo *rifugio*, forse la sua stessa casa, conserva gelosamente quei macabri *reperti* che strappa ai corpi delle sue vittime. Una collezione unica al mondo, come *unico al mondo* sarebbe lui, il misogino fobo che ammazza chi fa l'amore e si porta a casa il sesso delle donne, limitandosi invece ad infierire su quello degli uomini. Anche quell'unico al mondo, letto sui giornali, può farlo sentire speciale nella sua rivalsa sulla normalità. Finalmente ha un ruolo. E che ruolo.

Ma non telefona alla polizia nè scrive ai giornali, come alcuni dei suoi illustri predecessori sui testi di criminologia: non gli garba o semplicemente perchè non ama esibirsi a quel modo. Forse lo frena la sua nota prudenza. Ma perchè non supporre che immagini di poter coltivare molto meglio lo sgomento generale con il silenzio assoluto. *«Si denuncerà da morto, scrivendolo in una lettera»* si sente dire in giro a Firenze, come altrove.

Perchè ormai le storie di queste morte atroci e le fantasie ricamate sull'immagine del carnefice senza identità che *punisce il sesso* avvincono milioni di persone, anche lontano dall'Arno. Tutto il mistero e moltiplica l'emozione, trasformando la cronaca di una maniacale ed orrenda persecuzione in letteratura gialla: anche il dettaglio delle notti di novilunio, o quello dei proiettili Winchester serie H non più in commercio da 15 anni. Ci scopriamo persino a contare i colpi sparati e a convenire che il caricatore con i primi cinquanta è finito nella spazzatura (o forse è diventato anch'esso un trofeo?) e un altro è stato aperto. E' stato scritto, lo si può leggere. Come in un romanzo.

Killer micidiale, chirurgo esperto: non possono che essere questi gli attributi di un inafferrabile. Ma, se gli esperti fanno osservare che la *professionalità* dell'assassino è migliorata, vuol dire che la sua abilità nel maneggiare lama e coltello non è sempre stata tale da suggerire definizioni in qualche modo esaltanti. Mentre così è diventato un protagonista, tanto da ispirare personaggi e trame di alcuni fumetti.

Risale a tre anni fa la diffusione di una porno-pubblicazione della collana «Criminal», stampata a Milano dalla Edifumetto: 800 lire per acquistare *«L'assassinio del bisturi»*, dalla trama grondante di sangue e sesso, tanto che il soggettista, nell'ispirarsi all'esecuzione di Stefano Baldi e di Susanna Cambi, la settima e l'ottava vittima, sorpresi nella campagna di Calenzano, inventò il particolare del seno inciso dal bisturi e portato via come trofeo in più dal «mostro», disegnato con una tuta nera aderentissima alla pelle, tipo *Diabolik*.

Due anni dopo, nella realtà, alla successiva vittima femminile (nel frattempo il maniaco aveva compiuto il suo unico errore, scambiando un giovane tedesco dai lunghi capelli biondi per una donna), Pia Rontini, di Vicchio, fu strappata anche una mammella. La realtà inseguiva la finzione. Solo una coincidenza? Se lo sono domandati anche criminologi e magistrati.

Il folle, intanto, continua imperterrito ad uccidere. E sceglie gli stessi giorni, quasi volesse rinnovare anche una sfida al «mondo degli altri» e coltivare in qualche modo, negli spettatori, il culto della propria perversa personalità, ormai «unica al mondo», è stato detto e scritto.

Alberto Gaino

Le novità nelle indagini sugli orribili crimini

ORA SI SENTE BRACCATO

FIRENZE — Per la prima volta dal 1968, quando ha cominciato a colpire, il mostro di Firenze e massacratore di giovani coppie in amore forse si sente braccato e questo potrebbe avergli fatto perdere parte della sua folle lucidità omicida. Vicino al corpo di Jean Michel, il giovane francese ucciso insieme alla sua compagna domenica a San Casciano, c'è la traccia di un tacco di una scarpa, forse quella dell'assassino.

Un elemento che potrebbe rivelarsi importante per cominciare a sollevare il velo di mistero che avvolge l'identità di questo sinistro individuo. Però ci sono altre circostanze che gli inquirenti stanno considerando con molta attenzione: potrebbero dimostrare che il mostro, se non ha avuto la paura di cadere in trappola, certo si sta muovendo con maggiore prudenza rispetto al passato.

Dopo aver finito il giovane francese, ha cercato di occultare il cadavere trascinandolo in un cespuglio e ricoprendolo con sacchetti vuoti trovati li vicino e con spazzatura.

Per sbaglio o per ritardarne il ritrovamento? La seconda ipotesi prenderebbe immediatamente consistenza se venisse confermato dai risultati della perizia medico-legale ancora in corso che la donna è stata trascinata fuori della tenda dove era stata uccisa e quindi risistemata sulla brandina dentro la tenda dopo aver subito le orrende mutilazioni del pube e del seno sinistro.

Il mostro ha tentato forse di mettere più tempo possibile tra la sua azione e la partenza delle indagini che ormai si muovono secondo un piano preciso e preordinato? La risposta potrà essere data forse oggi stesso dal dottor Maurri, il medico legale che ha esaminato quasi tutte le vittime del mostro, dopo che avrà confrontato il gruppo sanguigno di Nadine Mauriot con le tracce di sangue trovate davanti alla tenda.

Un altro particolare rivelato dall'autopsia sui due corpi è che per la prima volta il mostro ha sparato contro le due vittime tutto il caricatore della pistola calibro 22, senza però riuscire a uccidere l'uomo.

Jean Michel è stato al colpito da cinque proiettili, tre all'addome, uno al braccio e uno a pochi centimetri dal cuore, ma questo non gli ha impedito di uscire dalla tenda della morte per cercare la fuga. Quando l'assassino lo ha raggiunto, ha dovuto usare il coltello per finirlo. Lo ha colpito tre volte alla schiena e una al torace prima di tagliargli la gola con un colpo secco che ha reciso la carotide del giovane.

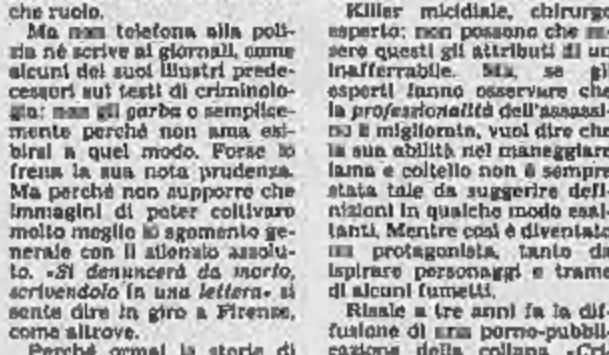
Gli investigatori hanno infatti recuperato i nove bossoli Winchester serie H tutti nei pressi della tenda, tre dentro e sei fuori. All'assassino, che dal '68 ad oggi ha sparato sessantatré colpi, dovrebbero così essere rimasti soltanto altri trentasette proiettili, ammesso che originariamente avesse due scatole da cinquanta colpi, con i quali firmare eventuali nuovi omicidi.

Il maniaco omicida questa volta è stato meno preciso nello sparare ma più violento e brutale nell'infierire sul corpo della donna. Il pube e il seno di Nadine sono stati asportati con maggiore foga bestiale, il coltello è penetrato nella carne più profondamente che nei casi precedenti.

Sono i primi risultati, insieme alla determinazione dell'ora della morte stabilita all'incirca verso la mezzanotte di domenica, di un esame che si protrarrà anche oggi e domani.

«Siamo in ritardo rispetto alle previsioni — ha spiegato uno dei periti — al momento abbiamo eseguito solo l'esame esterno dei due cadaveri e cominciato l'autopsia del corpo della donna, quella del giovane si inizierà domani (oggi per chi legge, ndr)».

Ieri pomeriggio, intanto, all'istituto di medicina legale è arrivato il fratello di Jean Michel mentre non è certo che verranno i parenti della donna. Così è toccato a lui, solo nel suo dolore, il triste compito di riconoscere i due morti.

Francesco Matteini

In alto a destra: una «Beretta» calibro 22 uguale a quella usata abitualmente dall'assassino di Firenze.

Qui sopra: la zona di via Scopeti dov'è avvenuto il duplice omicidio.

A sinistra, partendo dall'alto: le prime due vittime del «mostro», nell'agosto 1968. Sono Barbara Locci e Antonio Lo Bianco.

Al centro, i due tedeschi ammazzati nel settembre '83. L'assassino aveva scambiato uno dei due per una donna. Sono Jens Uwe Rüsch e Horst Meyer.

In basso: le due ultime vittime, Janine Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili.

Parla il criminologo Oddone

«UN UOMO NORMALE LUCIDO E VANESIO»

Un'impronta di scarpe numero 44: l'ultima esecuzione ha consegnato alla polizia il primo sicuro indizio sulle caratteristiche fisiche del *«mostro»*. Anche se la criminologia e le scienze statistiche hanno tentato di chiarirne la personalità e ricostruirne l'identikit.

Ne abbiamo parlato con un criminologo torinese, il dottor Virginio Oddone. *«Negli Stati Uniti la raccolta di dati sulla figura di un assassino che non si conosce e si può immaginare — è la sua opinione — si è rivelata utile. In qualche caso questi siloi del pensiero hanno aiutato a trovare le tracce degli omicidi che non si fermavano dopo il primo delitto»*.

A New York, per ricordare uno dei più recenti casi analoghi a quello di Firenze, cita il criminologo, è stato infine catturato un folle che aggrediva coppie appartate. Veniva attratto dalle donne dai capelli lunghi e sciolti. Il *«mostro»* di casa nostra colpisce invece a caso, e per questo appare inafferrabile. Un profilo psicopatologico della sua figura *«disturbata»* è stato costruito, ma poco dello studio dell'Università di Modena è stato rivelato: *«top secret»*, segreto istruttorio. Un uomo apparentemente normale, lucido, vanesio. Chi può essere?

«In alcuni casi di delitti plurimi a sfondo sessuale si è scoperto che l'assassino aveva moglie e figli, ma per solito gli autori di questi crimini hanno una grande difficoltà a gestire relazioni normali. Possono riuscire a vivere periodi di cosiddetto tamponamento del loro problema, ma poi si riducono ad essere soli».

E' stato utile schedare cinquantamila scapoli e uomini che vivono soli a Firenze e dintorni, immettendone i dati biografici in un calcolatore elettronico?

«Qualunque tentativo che possa ridurre i margini di incertezza e i sospettati da un milione a centomila, faccio un esempio, può servire».

Questo maniaco ha colpito otto coppie di innamorati, le prime due a distanza di sei anni l'una dall'altra, poi sempre più spesso.

«La condotta apparentemente deviante dell'individuo disturbato è considerata nient'altro che un modo per affrontare e risolvere il problema di quella persona in un momento acuto di tensione: coping behavior, dicono gli inglesi. E' possibile che il folle di Firenze, all'inizio, fosse stato mosso da un'esplosione improvvisa e subito rientrata. In seguito, l'orgasmo comportamentale e il senso di impunità provati l'hanno indotto a ritentare. Ciò che può essere stata nel passato remoto solo un'ardita fantasia, realizzata una o due volte, a mano a mano gli deve avere infuso una crescente sicurezza».

Vanesio ed esibizionista, si è detto, malgrado non invii messaggi alla stampa e alla tv.

«In un certo senso può essere così: in più di un caso simile si è poi scoperto che l'assassino conservava i ritagli di giornale che raccontavano le sue imprese».

Un impotente?

«L'impotenza è una conseguenza di ordine psicologico, non una causa. Si può trattare invece di una sintomatologia complessa, di un disturbo della sessualità dalle diverse origini. Penso sia da escludersi una causa unitaria. Vi potrebbe senz'altro un desiderio di patologica purificazione, un modo per esorcizzare il senso di colpa che questo individuo ha nei confronti della sua sessualità».

Ma si dice che sia apparentemente normale.

«Il fatto stesso che sia passato sinora inosservato dimostra che è riuscito a camuffare la propria devianza nella vita di tutti i giorni. Per di più, i tempi lunghissimi che deve richiedere la preparazione di ogni esecuzione e la lunga collezione di trofei devono aiutarlo a trascorrere le lunghe serate invernali in compagnia di un nuovo senso di piacere».

In un certo senso, non sarebbe più solo?

«Diciamo che la sua vita, ora, potrebbe sembrargli normale».

E quindi non si fermerà?

«Ormai ci prova gusto. Ricordiamoci che non è uno psicotico o uno schizofrenico questo tipo di individuo. Ma una personalità estremamente lucida, un uomo che vive insospettabile in mezzo agli altri».

Non si placa la rabbia dei giovani di colore

NUOVI SCONTRI A BIRMINGHAM LA POLIZIA CARICA I RIVOLTOSI

Il ministro degli Interni costretto alla fuga dopo una fitta sassaiola. Gli agenti hanno effettuato altri arresti

BIRMINGHAM — Sporadici incidenti sono nuovamente avvenuti stanotte a Birmingham tra forze dell'ordine e giovani negri e di origine asiatica. Teatro degli scontri è stato lo stesso quartiere di Handsworth in cui la violenza degli ultimi due giorni ha finora provocato almeno due morti e numerosi feriti.

Secondo testimoni oculari la polizia, che presidiava in forze la zona dei disordini dei giorni precedenti, ha caricato una piccola folla di giovani a più riprese ed ha effettuato alcuni arresti dopo che verso gli agenti erano stati state lanciate pietre e bottiglie incendiarie.

Erano circa mille gli agenti dislocati ieri sera nel quartiere di Handsworth.

Almeno altri quattro incendi sono stati inoltre appiccati nella prima serata di ieri.

La seconda ondata di incidenti è cominciata nel pomeriggio durante la visita del ministro degli Interni Douglas Hurd. Accolto con una sassaiola, Hurd ha dovuto cercare rifugio in una camionetta della polizia e lasciare precipitosamente il quartiere.

«Questa zona — ha poi dichiarato il ministro — soffre di un alto tasso di disoccupazione e ha gravi problemi sociali, ma questo non giustifica i saccheggi e gli omicidi. Se io oggi non fossi venuto, avrebbero detto che mancavo al mio dovere».

Ha ammonito che i disordini potrebbero allargarsi a macchia d'olio.

«La polizia dovrà tenere gli occhi aperti nelle zone critiche», ha detto.

Dopo la partenza del ministro bande di giovani hanno ripreso a devastare le auto in sosta e a lanciare bottiglie incendiarie.

Il quartiere di Handsworth, dove è avvenuta la battaglia, è uno dei più poveri di Birmingham. Vi abitano soprattutto famiglie di colore immigrate dall'Asia o dalle Indie occidentali. Gli stupefacenti circolano in abbondanza e le retate della polizia sono frequenti.

«Se la vostra pelle è nera siete automaticamente considerato un teppista — ha detto oggi un giovane della zona ai cronisti — le forze dell'ordine qui sono viste come nemiche».

Racconta Sajjad Ahmed, di 34 anni, proprietario di un negozio di videoregistratori: «Una quarantina di individui hanno fatto irruzione, sfondando le porte e calandosi perfino dal tetto. Ci hanno portato via 1000 video, tutto quello che possedevamo. Mia moglie e io abbiamo lavorato per anni per aprire questa ditta e ora siamo rovinati».

Diversi testimoni hanno criticato la polizia per essere intervenuta troppo tardi. Ma il primo ministro Margaret Thatcher ha preso le difese degli agenti: «Odio questo genere di critiche — ha detto — il problema non è soltanto di polizia».

La Thatcher ha invitato i leader delle varie comunità di Birmingham a «uscire fra la gente in modo costruttivo e a fare sì che non accada più nulla di simile».

Tra i feriti vi sono 23 agenti di polizia e sei pompieri.

Uno è stato prelevato dalle milizie cristiane

SUBITO RAPITI DUE LIBANESI APPENA LIBERATI DA ISRAELE

RAS AL-BAYADA (Libano) — Poco dopo l'arrivo in territorio libanese dei 119 prigionieri rimpatriati da Israele, due di essi sono stati sequestrati da gruppi armati.

Il primo, Wafiq Hassan, è stato portato via da elementi dell'Esercito del Libano Sud, la milizia cristiana che gode anche dell'appoggio degli israeliani.

Il secondo, [illegible] Farhat, è stato in un primo tempo prelevato con la forza mentre si trovava su un automezzo della Croce Rossa da uomini armati di «Amal» e poi successivamente rilasciato dopo le vivaci proteste dei funzionari della Croce Rossa Internazionale.

Una volta che il convoglio è giunto a Tiro, tuttavia — secondo quanto hanno riferito testimoni oculari — uno dei prigionieri appena liberati ha afferrato Farhat spingendolo a bordo di un'auto dove si trovavano uomini armati.

Molti degli ex prigionieri si sono lamentati del trattamento subito dagli israeliani. «Mi hanno trattato male come tutti gli altri, mi hanno picchiato e mi hanno tenuto in isolamento», ha dichiarato il ventisettenne Raad Mekkawi, che ha passato un anno di prigionia prima nel campo di Ansar, nel Libano Sud, e poi in quello israeliano di Atlit.

Con la liberazione di questo ultimo gruppo di prigionieri libanesi si è così conclusa una vicenda che aveva vissuto il suo momento più drammatico nella primavera scorsa, quando un gruppo di guerriglieri sciiti aveva sequestrato un aereo con a bordo oltre un centinaio di passeggeri americani. I pirati dell'aria avevano chiesto, appunto, la liberazione degli oltre 700 libanesi rinchiusi nelle carceri israeliane.

A Santiago imposto stanotte il coprifuoco per evitare azioni di protesta

CILE, OGGI DODICESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ALLENDE E DEL REGIME

Salvador Allende al palazzo presidenziale durante il golpe dell'11 settembre 1973 nell'ultima foto prima dell'uccisione

SANTIAGO — Per evitare disordini notturni alla vigilia del dodicesimo anniversario dell'installazione del regime militare di Pinochet e dell'assassinio di Allende, che ricorre oggi, le autorità cilene hanno decretato il coprifuoco.

Il provvedimento è stato in vigore stanotte, con la proibizione di transito in città. Le autorità cercano in questo modo di impedire che abbia effetto una convocazione delle forze di sinistra raggruppate nel «movimento democratico popolare», per continuare la protesta con azioni nei quartieri periferici.

A Santiago è in vigore il coprifuoco (nello stesso orario dalle 2 alle 5) dal lunedì al venerdì, ma la misura viene tolta a fine settimana e la vigilia dei giorni festivi. E oggi, dodicesimo anniversario dell'avvento del regime, è considerato una giornata festiva.

«Oltre ogni aspettativa» gli accordi agricoli

VENTI MILIONI DI TONNELLATE DI CEREALI USA PER MOSCA

Si profila una più vasta collaborazione in campo commerciale fra le due superpotenze. Scambio di giovani coltivatori fra i due Paesi

WASHINGTON — «Oltre ogni aspettativa», gli Stati Uniti hanno venduto quest'anno all'Urss venti milioni di tonnellate di cereali. Lo ha detto il segretario americano all'agricoltura John Block, reduce dalla missione in Unione Sovietica.

A giudizio di Block, le cifre sono incoraggianti non solo sul piano economico ma anche perché sottintendono una più vasta collaborazione tra le superpotenze che fa ben sperare per il vertice di novembre tra il presidente Ronald Reagan e il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov.

In base ad un accordo bilaterale a lungo termine, Mosca deve acquistare ogni anno un minimo di nove milioni di tonnellate di cereali americani e il volume di vendite per il 1985 assegna agli Stati Uniti una quota di circa il quaranta per cento dell'import agricolo sovietico.

Prima che l'amministrazione Carter decretasse nel 1980 un totale embargo nelle vendite del grano all'Urss, gli Usa controllavano l'import sovietico del settore con una quota del settanta per cento ma a giudizio di Block sarebbe «non realistico» se gli Usa sperassero di riprendere in toto le posizioni perse, avendo il Cremlino deciso — dopo «i giorni bui» dell'embargo — di diversificare gli acquisti.

Durante i contatti a Mosca, innanzitutto con il ministro dell'agricoltura V.K. Mesyats, Block ha constatato che la superpotenza socialista è interessata a produrre più carne e potrebbe anche procedere a consistenti acquisti di soia.

A differenza dell'Urss, dove il problema è la scarsità, una delle spine nel fianco dell'agricoltura americana è la sovrabbondanza. Il surplus del prossimo raccolto si annuncia notevole e rappresenta un rischio per la tenuta dei prezzi e quindi per i guadagni dei coltivatori.

Durante l'incontro di ieri con la stampa, al «Foreign press center» di Washington, Block ha raccontato di aver illustrato a Mesyats le conseguenze negative del surplus. «Magari avessimo noi i vostri problemi», ha sospirato in risposta il ministro sovietico. Oltre che di granoturco, grano e soia, Mesyats e Block hanno impostato piani per una più ampia collaborazione agricola tra i due Paesi.

In base ad un protocollo di cooperazione fresco di firma, quindici giovani coltivatori sovietici verranno in Usa per conoscere da vicino l'agricoltura americana. Un egual numero di coltivatori statunitensi si recherà a sua volta in Urss per effettuare un analogo sopralluogo.

DESTITUITI IN PERU' 8 GENERALI

LIMA — Otto generali e 118 colonnelli delle forze di polizia sono stati destituiti dal nuovo governo peruviano nell'ambito dell'annunciata radicale moralizzazione di tutta l'amministrazione dello Stato.

Con i trentasette generali destituiti il 19 agosto scorso, sono complessivamente 163 gli alti ufficiali che sono stati estromessi dalle forze di polizia (guardia civile, guardia repubblicana e polizia investigativa) in conseguenza di corruzione, abuso di autorità, implicazione in vari reati comuni e connessioni con i responsabili della produzione e del traffico della cocaina.

Il ministro dell'Interno, Abel Salinas Izaguirre, ha dichiarato che il processo di moralizzazione continua sia nell'ambito delle forze di polizia sia negli altri settori della pubblica amministrazione, principalmente nella magistratura e nella dogana nei quali la corruzione ha spesso raggiunto livelli inimmaginabili.

IN NIGERIA SI SALVANO 6 MINISTRI

LAGOS — E' stata annunciata a Lagos la composizione del nuovo governo nigeriano sotto la guida del generale Ibrahim Babangida, salito al potere due settimane fa con un colpo di Stato.

Della nuova amministrazione fanno parte sei ministri del governo da poco deposto. Tam David-West è stato riconfermato ministro del Petrolio, Rilwanu Lukman resta alla guida del dicastero delle Miniere, dell'Energia e dell'Acciaio mentre il generale Domkat Bali, oltre alla sua vecchia carica di ministro della Difesa, assume adesso anche quella di capo di stato maggiore delle Forze Armate.

Nuovi incarichi anche per gli ex ministri, ammiraglio Patrick Koshoni, che diventa titolare del ministero del Lavoro, e colonnello Ahmed Abdullah, nominato ministro per lo sviluppo sociale. Il generale Mannan Vatsa conserva dal canto suo l'incarico di ministro per la Nuova Capitale, Abuja.

POLIZIOTTI ARRESTATI IN MESSICO

CITTA' DEL MESSICO — Un comandante e nove agenti della polizia sono stati arrestati come presunti responsabili dell'assassinio di un'intera famiglia, che avevano considerato «sospetta» di legami con il traffico di stupefacenti e dell'occultazione nel loro «ranch» delle salme di un agente dell'ente federale statunitense per la lotta agli stupefacenti e del suo informatore messicano.

I fatti erano avvenuti lo scorso mese di marzo, nel ranch denominato «El Mareno», nella provincia di Michoacan, ad oltre quattrocento chilometri da Città del Messico.

Allora, il governatore di quella provincia messicana, Cauhtemoc Cardenas, aveva protestato pubblicamente per la violazione della sovranità del suo Stato quando circa duecento agenti federali e dello Stato di Jalisco entrarono nella fattoria della famiglia Bravo Segura, massacrandone tutti i componenti.

Radio Kabul annuncia «sconfitta dei ribelli»

NUOVA DELHI — Radio Kabul ascoltata nella capitale indiana ha trasmesso un comunicato del governo afghano secondo cui i partigiani islamici che si oppongono al regime comunista sostenuto con le armi dall'Unione Sovietica avrebbero subito ingenti perdite in una battaglia registratasi vicino al centro montano di Paghman.

Grosse quantità di armi sarebbero state catturate dai soldati governativi. Il bottino consisterebbe in 980 granate, 14 cannoni contraerei, 175 razzi, 372 mine e 2,3 milioni di cartucce per fucili e armi automatiche.

Le truppe governative, stando al comunicato letto dalla radio, avrebbero anche distrutto 63 depositi di armi e viveri dei ribelli.

Bolivia: Siles Zuazo attacca il nuovo governo

LA PAZ — L'ex presidente boliviano, Hernan Siles Zuazo, in un documento pubblico del suo partito — il Movimento nazionalista rivoluzionario di sinistra (Mnri) — ha dichiarato in relazione allo sciopero ad oltranza dichiarato dai sindacati, che l'attuale governo di Victor Paz Estenssoro intende «annientare lo strumento della classe operaia, la Cob (Centrale operaia boliviana)» ed avviare una politica repressiva contro il sindacalismo boliviano.

Egli ha inoltre esortato all'«unità nazionale anti-oligarchica ed anti-imperialistica».

Siles Zuazo, che cinque settimane or sono ha trasmesso il potere a Paz Estenssoro, dice ancora che la nuova politica economica è «la negazione della rivoluzione nazionale (del 1952 e nella quale entrambi hanno lottato) che tanto sangue è costata al popolo boliviano».

I golpisti thailandesi chiedono asilo in Usa

WASHINGTON — Tre degli organizzatori del fallito colpo di Stato in Thailandia si trovano attualmente a Singapore dove hanno chiesto asilo politico agli Stati Uniti. Lo ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb affermando che l'amministrazione di Washington sta attualmente vagliando queste richieste e aggiungendo di non potere rivelare l'identità dei tre «golpisti».

Il ministro della Difesa thailandese, Panlang Katarat, ha affermato oggi a Bangkok che due uomini accusati di avere organizzato il colpo di Stato sono stati autorizzati a lasciare la Thailandia ieri sera per recarsi a Singapore.

I due, secondo Katarat, sono l'ex colonnello Manoon Ruepkachorn e suo fratello, l'ex tenente colonnello dell'aeronautica militare, Manas Ruepkachorn.

Israele ammonisce la Siria «Potremmo distruggervi»

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin, citato dalla televisione del suo paese, ha ammonito la Siria a non tentare di attaccare Israele. Rabin ha lanciato l'avvertimento durante una sua visita alle truppe schierate sulle alture del Golan.

«Se la Siria commette l'errore o compie un passo militare, il risultato sarà una schiacciante vittoria israeliana».

«Noi non vogliamo la guerra, neppure una guerra che sappiamo di vincere», ha detto.

Le parole di Rabin seguono quelle pronunciate, dello stesso tenore, la settimana scorsa dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Moshe Levy.

Sia il capo di stato maggiore che il ministro della Difesa hanno avvertito la necessità di ammonire la Siria dopo il ritiro delle truppe israeliane dal Libano meridionale e la riduzione delle truppe siriane nella valle della Bekaa, nel Libano orientale.

Secondo Levy, la maggior parte delle truppe siriane ritirate dal Libano sono state schierate sul versante siriano del Golan, la zona montuosa che Israele conquistò nella guerra dei sei giorni del 1967.

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n......copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n......copie
Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Tel.
Firma

A confronto gli «under 20» di trentuno Paesi

«VOLLEY» MONDIALE GLI AZZURRINI PER UNA MEDAGLIA

Per le ragazze l'obiettivo è di finire tra le prime otto. La macchina organizzativa: si gioca in nove città, 114 partite in 8 giorni

Da oggi a domenica prossima, [illegible] anni dopo l'esaltante avventura dei Mondiali maschili assoluti del '78, l'Italia [illegible] [illegible] essere al centro dell'attenzione della pallavolo internazionale. [illegible] fa ospitando con uno sforzo organizzativo impressionante (trentun rappresentative nazionali presenti, nove città sedi degli incontri, [illegible] partite in programma in otto giorni effettivi di gara) la terza edizione dei campionati mondiali maschili e femminili juniores che mettono a confronto i migliori «under 20» dei Paesi pallavolisticamente più evoluti, ovvero, [illegible] ogni probabilità, le «stelle» delle prossime Olimpiadi di Seul 1988.

Per una rassegna di così [illegible] livello tecnico e spettacolare [illegible] Federazione italiana non ha lasciato nulla al caso. La complessa macchina organizzativa [illegible] [illegible] moto ormai da cinque anni e, ancor prima dell'avvio [illegible] delle competizioni, ha già fatto spendere parole di elogio incondizionato da parte [illegible] delegazioni [illegible]. Gli appuntamenti più attesi, però, [illegible] volley tricolore [illegible] cercherà sul campo da gioco, al termine delle partite [illegible] [illegible] due formazioni che tenteranno di centrare [illegible] un piazzamento [illegible] prestigio [illegible] [illegible] puntano senza mistero ad [illegible] medaglia, le ragazze ad entrare tra le prime otto) un intero quadriennio speso a sudare in palestra tra una selezione ed un allenamento, per il buon esito di questa «operazione-Volley '85».

Anche la pallavolo piemontese, al di là delle ovvie ragioni di «bandiera», avrà motivo per partecipare [illegible] imprese delle [illegible] Nazionali. Vero è che il Piemonte è fuori dall'organizzazione diretta dei vari gironi eliminatori e finali (le [illegible] sono cadute su Milano, Brescia, Ancona, Bergamo, Bologna, Chieti, Perugia, Napoli e Reggio Calabria. [illegible] [illegible] «ventaglio» di sedi [illegible] abbraccia in pratica tutta la Penisola), ma è altrettanto vero che [illegible] tre dei dodici ragazzi che il tecnico polacco Skiba ha convocato per sfidare i «colossi» quali Urss, [illegible], Cuba, [illegible] del Sud, Bulgaria e Giappone, sono piemontesi di nascita o di «adozione sportiva».

Francesco Ferrua, schiacciatore, ventenne da soli tre giorni, monregalese purosangue e tipico prodotto [illegible] fiorentissimo vivaio della Valeo; Giampiero Valsania, universale, diciannove anni, torinese, da due stagioni nella «rosa» [illegible] A1 del Cus ora Bistefani e Andrea Gardini, universale, vent'anni, romagnolo ma da due anni alla corte di Prandi nel Cus, addirittura capitano del team azzurro: su di loro e sui vari Cantagalli, Berti, Zorzi, Galli, Petrelli, Tofoli, Berengan, Nardi e Sabattini — tutta gente con alle spalle esperienza di serie A — si fondano le speranze di tutto [illegible] ambiente che in questi Mondiali «casalinghi» vede un'altra grossa occasione per consolidare ed eventualmente migliorare la posizione di uno sport in costante ascesa ma non ancora «esploso».

Palazzetti pieni ovunque, spettacolo ad alto livello sul video (la Rai e TeleMontecarlo hanno assicurato all'avvenimento [illegible] buona «copertura») e, soprattutto, tante belle vittorie «azzurre», sono i tre obbiettivi che, se raggiunti, potrebbero regalare alla pallavolo [illegible] altro momento «storico» come già furono le Universiadi torinesi del '70 e, appunto, i Mondiali romani del '78. Da stasera, comunque, si comincia già a far sul serio: i ragazzi a Bologna e le ragazze a Reggio Calabria oggi, domani e venerdì affronteranno rispettivamente Argentina, E[illegible] e Cina e Finlandia, Perù e ancora Cina. Le prime tre [illegible] ciascun gruppo passano in semifinale portandosi [illegible] dote i punti acquisiti. Qualificarsi non sarà certo [illegible] problema. Farlo [illegible] sconfitte [illegible] groppone autorizzerebbe [illegible] bito a sognare...

Roberto Condio

Gardini, [illegible] del Cus

Vinovo, stasera penultima di trotto

IN TRE CONTRO DRAIK PER 12 MILIONI

Penultima notturna [illegible] trotto stasera [illegible] pista torinese. Salvo ripensamenti si correrà ancora sotto i riflettori sabato 21 (la riunione di domenica prossima è prevista [illegible] diurna) poi dovremo aspettare i mesi estivi [illegible] per rivedere i trottatori [illegible] rere alla luce artificiale.

La prova «clou» della serata è il Premio Nuoro [illegible] 12 milioni e [illegible] riservato ai cavalli di 4 anni. La presenza di Draik, allenato e guidato da Anselmo Fontanesi, ha ridotto lo schieramento di partenza a soli quattro concorrenti.

Draik, ovviamente, è il cavallo [illegible] battere. Proveranno a insidiargli il successo Dick Galla, Denina e Delavigne. La distanza di 2060 metri, [illegible] proprio congeniale ai mezzi di Draik che è un velocista puro, potrebbe [illegible] contro per il favorito, [illegible] vantaggio prevalentemente di Delavigne e di Denina, che sul doppio giro di pista si destreggiano con profitto.

Nella serata verranno premiati i gentlemen Giovanni Bechis, Massimo Gariglio, Carlo Versino e Giuseppe Racca classificatisi ai primi 4 posti del Trofeo Hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent. A [illegible] [illegible] le targhe ricordo sarà il direttore dell'Ufficio Stampa del casinò, Gigi Zorio.

a. d.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO OROSEI
L. 6.900.000 - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1.	Federalo Fa (G. Rossi)	3 0 1	21.9
2.	Forestier Fa (S. Vareto)	2 2 1	20.5
3.	Ferrigiò (A. Pasolini)	3 5 3	23,7
4.	Fuldo d'Alba (S. Ascedu)	3 2 S	22.4

Favoriti: Forestier Fa, Federalo Fa

Seconda corsa — ore 21,10
[illegible] O[illegible]
L. 6.800.000 - m 1609

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1.	Elbene (A. D'Agostino)	2 1 S	18.1
2.	Elrebor (V. Torrente)	4 S 0	20.5
3.	[illegible] Corral Lp (L. Gennero)	2 3 4	18.7
4.	Esbuoo Ios (E. Demuru)	2 3 3	20.5
5.	Elema (G. Rossi)	1 2 1	17.6
6.	Elonagay (D. Gariglio)	0 2 1	21.6

Favoriti: Elema, Elbene

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO SAN TEODORO
L. 5.000.000 - [illegible] Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1.	Dantesque (S. Milani)	S 0 8	20.4
2.	Delilra (A. Colombino)	1 0 0	20.5
3.	Bisante d'Oro (S. Sancio)	R 2 0	18.4
4.	Caliesa (F. Pasoni)	1 0 1	19.6
5.	Colomu (O. Milani)	1 8 0	18,0
6.	Sefuia (G. Bechis)	1 0 0	20
7.	Cecco di Valle (S. Vassilio)	4 2 1	19,6

Favoriti: Caliesa, Cecco di Valle

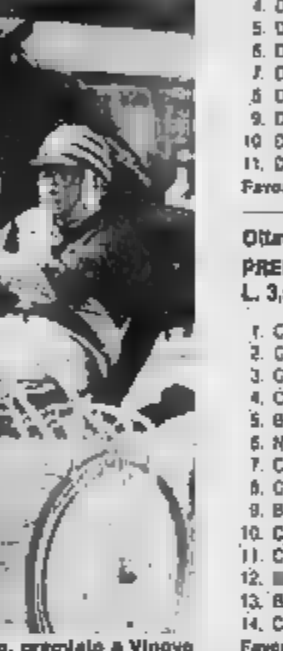
Quarta corsa — ore 22,05
SINISCOLA (Gentlemen)
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1	Ellige Or (C. Versino)	3 0 0	22.1
2.	Escorone G[illegible]. Gorigoo)	0 0 S	24,1
3.	Escudo Ferm (M. Gariglio)	0 0 0	20.7
4.	Erza [illegible]. Balza)	0 0 2	22.3
5.	Eurico Poril (C. Castagneri)	0 2 0	21,7
6.	Endrius (E. Pellssero)	2 4 1	22
7.	Esurza (R. Montaldo)	2 6 4	—
8.	Essen Van (G. Fiorino)	0 0 S	23.7
9.	Eccezionale (A. Colombino)	S 0 0	24 2
10.	Etta Fo (B. Visco)	0 2 0	21.9

Favoriti: Endrius, Escudo Ferm

[illegible] [illegible] — [illegible] 22,30
[illegible] LANUSEI
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1.	Cercavo (S. Vassilio)	4 0 1	22.3
2.	Brusio d'Alba (S. Sancio)	S S R	—
3.	Crucciato (S. Ascedu)	0 1 0	19.1
4	Benjamin Ram (G. Bechis)	1 3 S	18 4
5	Cianeb (V. D'Angelo)	1 1 1	19.3
6	Allman Om (G. Rossi)	S R 2	17.1
7.	Canestro (P. Demuru)	1 5 0	17.4

Favoriti: Allman Om, Ca[illegible]

Massimo Gariglio, premiato a Vinovo

Sesta corsa — ore 22,55
[illegible] [illegible]
L. 12.600.000 - [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1	Dick Galla (M. Baroncini)	3 2 4	—
2.	Denina (S. Ascedu)	4 1 4	20 5
3.	Delavigne (A. D'Agostino)	3 R 0	18 2
4.	Draik (A. Fontanesi)	2 1 4	—

Favoriti: Draik, Dick Galla

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO BUDONI
L. 5.250.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1	Duca d'Asolo (B. Gelormini)	S 0 R	23 6
2.	Dalusca (V. Torrente)	0 1 4	21 3
3.	Okeia [illegible] (L. Gennero)	0 0 0	22 6
4.	Dakota Lp (Giu. Racca)	2 4 R	22 5
5.	Dora del Bosco (G. Pisano)	4 S 1	21.7
6.	Dervis Vo (P. Carazza)	S 4 0	27
7.	Dallico (S. Corradi)	2 3 6	19 7
8.	Dallux (S. Sancio)	S 1 1	19.9
9.	Diabolo (A. Fontanesi)	3 5 6	21.9
10.	Derrik (A. Pasolini)	S 8 3	26 3
11.	Domingal (S. Milani)	S 1 3	20 4

Favoriti: Domingal, [illegible] del Bosco, Dakota Lp

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO TORTOLÌ (Allievi)
L. 3,500.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)		Record
1.	Cuvela (W. Basanio)	S 4 R	21 6
2.	Childerico (S. Molto)	S 2 3	21.4
3.	Cavaliero (P. Mirabello)	0 S 0	21.9
4.	Capriola (S. Tommasi)	4 0 0	22.8
5.	Burn (S. Dellippi)	0 0 S	22.7
6.	Nicolet Va (M. Mallo)	0 3 0	21 6
7.	Camminata (E. Uccelli)	0 0 4	21.1
8.	Cimarron [illegible]. Ferrero)	3 0 S	20.9
9.	Boeing (S. Caviasso)	4 8 S	22.3
10.	Cusano [illegible]. Verzoni)	ritirato	—
11.	Cruzeiro [illegible] [illegible]	S 1 R	22.6
12.	[illegible] (L. Ballario)	3 0 6	—
13.	Barmanio (N. Salacone)	0 R S	20 8
14.	Chiromante (P. Sapino)	2 0 1	20.2

Favoriti: Childerico, Barmanio, Chiromante

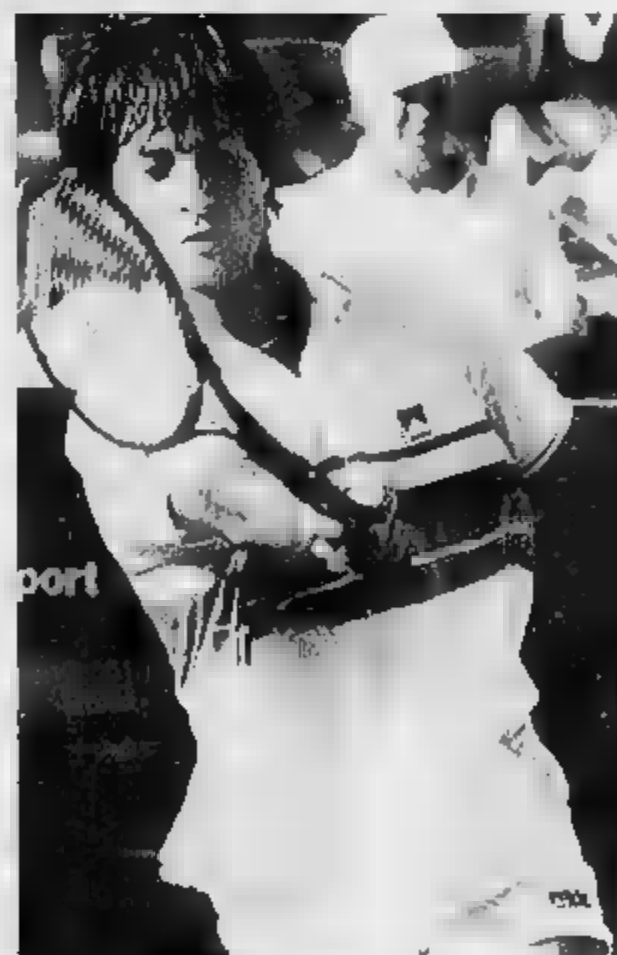
Da lunedì presso il Circolo della stampa-Sporting

ASSOLUTI DI TENNIS A TORINO CLAUDIO PANATTA [illegible] LA «STAR»

Il Circolo della Stampa-Sporting da qualche tempo è in fermento e si rifà il «maquillage» poiché, a partire da lunedì prossimo, ospiterà i campionati italiani assoluti di tennis.

L'avvenimento [illegible] per sei giorni a Torino le migliori racchette nazionali. Oltre a Cancellotti, che l'anno scorso si aggiudicò il tricolore battendo in finale l'altro perugino Fioroni, parteciperanno Claudio Panatta, che sarà la punta di diamante della manifestazione, il piemontese di Alba Gianni Ocleppo, Mezzadri, Colombo, De Minici, Cierro, Canè, Bottazzi, Narducci, Pistolesi, Zampieri, Fioroni, Bassanelli, Rocchi, Rinaldini, Moscino, Aprile, Ferrini, Ostidè, Pozzi e Ricci.

A questi nomi [illegible] aggiungono i convocati del settore tecnico [illegible] derale, che sono: Baldoni, Camporese, Caratti, Castelli, Colombini, Mezzadri Stefano, Narciso, Padovani, Pudgheddu e Rossi. Parteciperanno, come vincitori della serie B, Restelli, Colzutti, Di Mauro e Toti, più i doppisti Marchetti, Valtione, Biraghi e Ricci Bitti.

Fra le donne fanno spicco la recente vincitrice juniores degli Open [illegible] Laura Garrone, Reggi, Cecchini e Simmonds. [illegible] anche la Nozzoli, Bonsignore, Golarsa, Canapi, Lazzari, Romanò, Virginino, La Fratta, Villaverde, Ferrando, Rossi, Gregori e Piatti. Il settore tecnico ha convocato Bottazzi, Casini, Castellini, Cavina, Carolenuto, D'Andrea, Jachia, Lali e Zanella. Le vincitrici della serie B iscritte sono: Mugo, Lali, Albonesi e Boltazzi, più le doppi[illegible] Ippolito, Isidori, Casini e Iridori.

«MOSSETTO», SONO GIA' 120 LE FORMAZIONI ISCRITTE

Con il patrocinio di Stampa Sera e l'organizzazione del Circolo Ricreativo Mossetto, lunedì prossimo alle ore 21 avrà inizio la XXIII edizione del torneo notturno gara nazionale a quadrette autorizzata dalla Unione Bocciofila Italiana - Sezione Volo. All'ormai tradizionale manifestazione, sempre seguita con molto interesse, possono partecipare tutte [illegible] società affiliate all'U.B.I. con formazioni, da quest'anno, A-B-B-C o inferiori.

I giocatori, purché in regola con il tesseramento Ubi e con la maglia sociale, possono giocare [illegible] vincolo di Società o di Comitato, con esclusione della categoria [illegible]. Le formazioni devono essere ufficialmente iscritte da una società affiliata all'Ubi, che ne è responsabile per ogni evenienza.

Le partite andranno ai 13 punti e saranno senza limite di orario; si giocherà sui campi di Lungo Dora Agrigento 18 e solo in [illegible] [illegible] numero delle iscrizioni, le prime eliminatorie saranno disputate anche su altri campi predisposti [illegible] società organizzatrice. Attualmente [illegible] iscritte 120 formazioni capitanate da campioni italiani e mondiali, che vanno dal sempre valido Adriano Aghem all'intramontabile Giancarlo Bragaglia. Le iscrizioni si accettano presso il Circolo Ricreativo Mossetto, telefono 011/521.36.28, sino alle ore 21 di giovedì 12 settembre.

Il sorteggio verrà effettuato nella serata di venerdì prossimo [illegible] la società organizzatrice; il torneo sarà arbitrato ufficialmente da arbitri designati dall'Ubi.

Stampa Sera pubblicherà i turni delle partite e, di volta in volta, sia i risultati sia le fotografie [illegible] quadrette.

Il super-concorso Marvin-Stampa Sera si avvia alla conclusione

UN'IMMAGINE PER VINCERE...

AFFRETTATEVI: IL TAGLIANDO CI SARA' SOLO PER TRE GIORNI

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo [illegible] oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune [illegible]e foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

[illegible] Bonardi, Torino: «Affacciandosi sul [illegible]»

Piercarlo Lupardi, Aosta: «Lava di... neve»

Gian Piero Porcaro, Torino: «Una goccia di futuro»

Gianni Damico, Torino: «Rammendi»

Mirella Gottardi Pesci, Torino: «Giardino esotico»

Ecco l'elenco dei nuovi programmi di Rai e di tv private

DA ITALIA SERA A FANTASTICO

TUTTE LE NOVITA' SULLA TELEVISIONE D'AUTUNNO...

Le star della stagione televisiva dell'autunno: Enrica Bonaccorti, Pippo Baudo e Little Tony

La nuova edizione di *«Italia Sera»* prenderà il [illegible] 4 novembre, senza la Bonaccorti, impegnata al mattino con *Pronto, chi gioca?* in sostituzione della Carrà.

Badaloni sarà solo? Probabilmente no. La rosa dei personaggi femminili candidati a rimpiazzare la Bonaccorti è molto ampia: si parla di Emanuela Falcetti, Gigliola Cinquetti, Patrizia Pilchard, Rosanna Vaudetti e anche di Sabina Ciuffini, che è uscita dai network berlusconiani sbattendo la porta (ha intenta[illegible] causa per non [illegible] stata richiamata a condurre *M'ama o non m'ama?*).

Non si esclude, anzi, è l'ipotesi più probabile, che le candidate vengano ammesse tutte quante, assegnando a ciascuna di loro [illegible] spazio personale.

Quali saranno le principali novità della quarta edizione [illegible] programma, inizialmente condotto da Nino Damato e completamente modificato lo [illegible] Badaloni?

«La filosofia della trasmissione resta immutata — [illegible] precisato il conduttore nel corso di un'intervista — *"Italia Sera" è un rotocalco familiare e tale deve restare. Le novità, oltre a quella delle presenze femminili al mio fianco, riguarderanno l'orario: il programma infatti adesso* [illegible] *un'ora e dieci* [illegible] *andrà in onda dalle 18,30 alle 19,40. Lo studio sarà organizzato sul modello di una redazione all'americana con tanti angoli per ogni rubrica che le mie collaboratrici in studio dovranno* [illegible]. *Le* [illegible] *zioni del pubblico ci hanno suggerito di occuparci più da vicino dell'Italia e dei suoi problemi».*

«Ci avvarremo — prosegue Badaloni — *della collaborazione di dieci giornali di provincia e di quattro settimanali ad ampia diffusione: Gente, Oggi, La Domenica del Corriere e L'Europeo. L'idea, ripeto, è proprio quella del rotocalco familiare. La sua filosofia è stata presa a modello da altri. Un esempio: il sottotitolo di "Italia Sera" è da quattro anni "Fatti, persone, personaggi". Ora, Enzo Biagi, annunciando* [illegible] [illegible] *nuova trasmissione anticipa che il sottotitolo sarà "Fatti, persone, avventure". Una somiglianza e una comunanza che* [illegible] *può non fare piacere».*

Aiutato da una redazione di venti persone formata in prevalenza da donne, Badaloni sarà il fulcro del programma. «*Credo* — dice ancora il giornalista riferendosi alla Bonaccorti — *che ora si sgombrerà il campo da un equivoco: anche nelle passate edizioni il responsabile della trasmissione era il giornalista chiamato a condurre "Italia Sera". Prima* [illegible] *Damato e poi io, ci occupavamo del lavoro redazionale.* [illegible] *Bonaccorti ci stava poco tempo. La sua presenza era di tipo, per così dire, cinematografico, con una certa tendenza a personalizzare la trasmissione. Io* [illegible] *invece un giornalista e tendo a far emergere in primo* [illegible] *piano il personaggio intervistato».*

Quale s[illegible] il punto fermo della nuova versione di [illegible] [illegible] Sera»? Senza dubbio l'attualità, [illegible] sottolinea Badaloni «*anche quella più dolorosa*».

Fra gli argomenti in programma nel corso delle prime [illegible] settimane: il problema degli anziani, quello degli in[illegible] civili e quello dei suicidi tra i giovani.

* *

Peter Falk, il popolare attore americano, conosciuto dal pubblico italiano [illegible] il tenente Colombo protagonista dell'omonima s[illegible] di telefilm, è giunto la scorsa settimana a Roma dove, [illegible] due settimane, è impegnato [illegible] lavorazione di quattro spot pubblicitari per la C[illegible].

Per ingaggiarlo ci [illegible] [illegible] luti 750 milioni, ma i pubblicitari [illegible] convinti dell'utilità dell'investimento: «*Peter Falk*», ha affermato uno [illegible] responsabili della campagna promozionale, «*è l'uomo giusto per emergere nell'affollamento pubblicitario televisivo e spiegare* [illegible] *gente il carattere di associazione di consumatori indicato dal marchio Coop per evitare di essere didattici e noiosi. Ci serviva un personaggio che rispondesse a indispensabili caratteristiche di notorietà e simpatia e da* [illegible] *sondaggio commissionato alla Abacus è emerso* [illegible] *il 90 per cento degli italiani conosce Falk e oltre* [illegible] *per cento lo apprezza*».

I filmati, uno della durata di 40 secondi, due di 30 secondi e uno di 15, metteranno in luce gli aspetti più caratteri[illegible] del tenente Colombo, che pur non potendo apparire sotto questo nome, sarà facilmente riconoscibile. Gli spot [illegible] ambientati [illegible] un supermercato romano, dove Falk condurrà brevi indagini sulla qualità e la distribuzione dei prodotti e concluderà la [illegible] inchiesta con la celebre frase «*La ringrazio,* [illegible] *dirò a mia moglie*». Per due anni e mezzo i «caroselli» andranno [illegible] onda sulle reti televisive di Stato e private. L'attore, che ha 57 anni, resterà a Roma fino al 22 settembre. Durante la lavorazione sarà diretto dal regista Claudio Falloni.

«*Ho già lavorato in Italia in un paio* [illegible] *film* — ha detto Falk nel corso di una breve conferenza stampa improvvisata all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino — *e mi sono trovato molto bene*».

Falk, giunto a Roma con un completo [illegible] velluto assolutamente inelegante, ha poi risposto a una domanda sulle similitudini col personaggio Colombo: «*Io e il* [illegible]*o, come potete vedere, abbiamo in comune la trasandatezza, ma in* [illegible] [illegible] *lui è più intelligente di me*».

A chi gli ha chiesto se prova fastidio ad [illegible] identificato con il personaggio dei suoi telefilm ha risposto: «*Per nulla: l'unica* [illegible] *spiacevole per* [illegible] *attore è non riuscire a diventare famoso. Poi per cosa lo diventa ha poca importanza*».

* *

Una recente intesa tra la Rai e la Sip prevede la nascita [illegible] di un nuovo servizio telefonico [illegible] [illegible]tere musicale. Dopo il positivo riscontro ottenuto da un esperimento effettuato [illegible] occasione della passata edizione [illegible] Fiera [illegible] Milano, [illegible] [illegible] realizzerà per la Sip una «*hit parade*» telefonica.

Nella prima fase sperimentale, che si svolgerà nel solo distretto di Bologna a partire dall'inizio di ottobre, gli utenti potranno ascoltare una sequenza dei motivi che [illegible]pano i primi posti della clas[illegible] dei [illegible] giri più venduti della settimana formando il numero 1959. In una fase successiva, oltre all'estensione del servizio agli [illegible] distretti, sarà possibile [illegible] [illegible] intero tutte le dieci canzoni della [illegible] Parade.

* *

Con un cast relativamente ricco e pieno [illegible] sorprese, stanno per iniziare le registrazioni della [illegible] edizione [illegible] «*Premiatissima*» in onda [illegible] Canale 5.

Regia e le coreografie sono di Gino Landi, curatore della passata edizione, mentre i te[illegible] sono di Clericetti, Dominà, Rosieri e Storace, [illegible] di parte del *nucleo storico* [illegible] autori che dà vita quotidianamente al varietà radiofonico di Radiodue *L'aria che tira*.

Conduttore [illegible] programma sarà ancora Johnny Dorelli con la sua simpatia e stavolta senza nessuna grande [illegible] ad affiancarlo.

La [illegible] femminile sarà comunque assicurata ogni settimana [illegible] una famosa cantante o da una altrettanto famosa attrice [illegible] si alterneranno [illegible] suo fianco nel [illegible] di intrattenitrici. La g[illegible] novità di questa edizione [illegible] rappresentata dalla presenza di Nino Manfredi, ospite fisso [illegible]a trasmissione con un suo angolo personale dedicato al matrimonio visto dai suoi lati comici. Fra [illegible] altri interventi fissi previsti [illegible] registrano inoltre quelli dell'imitatore Alfredo Papa, e della Tresca, trio di giovani cabarettisti che [illegible] era fatto notare in «*Shaker*».

Tra i concorrenti, tre dei più famosi gruppi italiani ed un supergruppo creato per l'occasione: i Ricchi e Poveri, i Passengers, il Gruppo Italiano e i Superstar: Bobby Solo, Little Tony e Rosanna Fratello. Ogni settimana infine un famoso sportivo tenterà [illegible] esi[illegible] in una qualsiasi forma di spettacolo con votazione finale da parte del pubblico.

* *

[illegible] un numero di music-hall [illegible] Cina Popolare, presentato per la prima volta [illegible] [illegible] [illegible] una tv occi[illegible], [illegible] inaugurare, [illegible] sera di [illegible] 5 ottobre a «*Fantastico 6*», il Festival Mondiale del music-hall, [illegible] delle principali attrazioni dello show di Raiuno abbinato [illegible] Lotteria Italia.

[illegible] ha annunciato Pippo Baudo che quest'anno per [illegible] seconda volta consecutiva sarà il conduttore della tra[illegible]: «*Per la prima volta nella storia della televisione* [illegible] *in Italia proporremo uno spettacolo* [illegible] *varietà* — dice Baudo — *in diretta al cento per cento, compresi i balletti. Sarà* [illegible] *fatica enorme perché ognuna delle quattordici puntate comprenderà circa tre* [illegible] [illegible] *spettacolo* [illegible] *una serie di ospiti di grande prestigio internazionale*».

In questi giorni Baudo è impegnato allo studio 5 di via Teulada nei provini [illegible] oltre trecento giovani speranze, tra solisti di musica classica, solisti [illegible] musica leggera, cantanti lirici, artisti del circo, ballerini classici e aspiranti cantanti di musica leggera. La gara di *Fantastico* è infatti ogni settimana vedrà in lizza [illegible] giovani artisti al di sotto dei 21 anni appartenenti alle menzionate categorie di spettacolo. I [illegible] che arriveranno alla gara [illegible] 6 gennaio vinceranno una borsa [illegible] studio di 20 milioni ciascuno.

Sarà di volta in volta il pubblico con le cartoline a decidere quale dei due giovanissimi artisti proposti ogni puntata deve vincere il [illegible]fronto. Ma lo sconfitto avrà modo [illegible] rifarsi comunque prevedendo il meccanismo un incontro di andata e uno di ritorno ed una semifinale.

Oltre alla gara dei giovani artisti e al festival mondiale del music-hall (ogni settimana un numero di grande prestigio proveniente da un paese diverso) a *Fantastico 6* ci saranno quest'anno [illegible] giovanissime vedette, una italiana, Lorella Cuccarini, 20 anni, «*scoperta*» da Baudo mentre lavorava in [illegible] spettacolo per una ditta di gelati [illegible] un albergo della capitale, ed [illegible] americana di colore, Galyn Gorg, [illegible] anni, già partner [illegible] Michael Jackson [illegible] famoso video «*Thriller*» [illegible]lizzato da John Landis.

Lorella Cuccarini e Galyn Gorg ogni settimana [illegible] protagoniste, olt[illegible] che della sigla [illegible] apertura e di chiusura, [illegible] un balletto. Ognuna di loro avrà inoltre a disposizione un primo ballerino (Manuel Franjio, il capellone di «*Fantastico 5*» per la Cuccarini e l'americano Steve Lachance per la Gorg) e un balletto di [illegible] boys.

A proposito [illegible] balletti: è certo che quest'anno per la prima volta andranno in onda tutti in diretta. «*Qual*[illegible] *incertezza, qualsiasi eventuale incidente* — ha detto [illegible]do, un po' catastroficamente — *lo* [illegible] *anche i telespettatori*».

Il cast fis[illegible] prevede poi la presenza di Enrico Montesano, che apparirà per quattro settimane, e quella di Beppe Grillo che terrà invece banco [illegible] otto settimane. Ospiti [illegible] fissi saranno altri re della comicità nostrana: Benigni, Troisi, Sordi, Verdone e Nuti.

Ogni settimana prevede inoltre un vero e proprio spazio di 15-20 minuti dedicati al recital in diretta senza basi musicali di un grande personaggio della canzone. [illegible] primo [illegible] esibirsi sarà Claudio Baglioni, seguito da Vasco Rossi, Adriano Celentano, Pino Daniele, Gianna Nannini ed Edoardo Bennato. Ogni puntata [illegible] assegnerà [illegible] co[illegible] di [illegible] quotidiani sempre diversi, un premio a personaggi, noti [illegible] sconosciuti, che saranno stati protagonisti della settimana di un avvenimento in qualche modo attinente [illegible] fantastico.

Stefano Fettinati

I film in prima visione [illegible] Centrale ed Eliseo

I FAVORITI DELLA LUNA

E CLAUDIA DONNA DELLE MERAVIGLIE

Si dice - ed è quasi sempre vero - che la [illegible] di Venezia favorisce il lancio di film che diversamente risulterebbe arduo imporre al mercato. Avviene anche che il film [illegible] esca in coincidenza [illegible] [illegible] Mostra, ma un anno dopo, e che il film brutto esca tempestivamente in coincidenza [illegible] l'edizione corrente [illegible]a Mostra. [illegible] pubblico il giudizio definitivo.

I [illegible] DELLA [illegible] [illegible] Otar Iosseliani [illegible] Jean-Pierre Beauviala, Christine Baltly, Mathieu Amalric, Alix de Montaigu. Commedia drammatica, produzione francese, a colori. (Cinema Centrale d'essai).

Otar Iosseliani, [illegible] georgiano ardente e [illegible] conformista, sorprese per qualche anno i festival e le anteprime di [illegible] Europa con [illegible] presentazione [illegible] *C'era* [illegible] *volta* [illegible] *merlo canterino*. In patria [illegible] [illegible] merito [illegible] il suo spazio creativo e finalmente ottenne il permesso [illegible] girare in Francia quest'opera singolare.

TRAMA — Anche stavolta [illegible] mettono favorevolmente [illegible] primo piano i cosiddetti cattivi, come nel precedente bellissimo bianco-nero georgiano dove il «merlo» era un orchestrale vagabondo e gentile, esaltato come personificazione della fantasia nei confronti d'un ambiente grigio. E' addirittura tutta una categoria (i ladri chiamati da Shakespeare i favoriti della luna perché lavorano soprattutto di notte) [illegible] assume formidabile rilievo contro la massa [illegible] dei ben pensanti.

Chi fa il ladro, rischia del suo e non finge di muoversi per fini superiori. Se poi la sua attività s'interseca con quella di uomini dalla bomba facile e di donne dal letto facilissimo, poco male. Dovrà [illegible] per diversificarsi e [illegible] ciò riacquisterà una buffa nobiltà. In due episodi il regista carica la sua polemica [illegible]ciale dei veleni più [illegible]: un attentato contro [illegible] monumento bellicista che, crollando, libera un giardino [illegible] suo pesante ingombro e il via-vai d'un quadro d'autore che si riduce a un fazzoletto [illegible] tela perché nei vari passaggi i ladri, ufficiali o no che siano [illegible] vogliono [illegible] [illegible] mani su qualcosa.

GIUDIZIO — Iosseliani con un'estrema beffa raggira persino chi vuole e capire spiegare tutto del suo [illegible]. Se si esaminano guardie e la[illegible]i secondo un'ottica normale, [illegible] conviene lasciar perdere. Il meglio de *I favoriti della luna* - una rarità autentica - consiste nella leggerezza dello stile, che consente di godere del frammento, di sorprendersi del flash. La recitazione stessa di attori non conosciutissimi risente pericolosamente d'una tale necessità d'intuizioni.

Per Iosseliani, che l'Urss ha recentemente richiamato all'ordine, l'esperienza [illegible] Francia rappresenterà in ogni modo la gioia della liberazione [illegible] [illegible]nel complesso e costituirà un momento di rammarico (perché il premio speciale, e [illegible] il Leone d'oro che pure sfiorò nel settembre dell'84, non è bastato a riportarlo trionfatore in Georgia e soprattutto negli uffici centrali di Mosca).

LA DONNA DELLE MERAVIGLIE di Alberto Bevilacqua con Ben Gazzara, Lina Sastri, Claudia Cardinale. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Eliseo Grande).

Una pellicola finanziata dall'Ente Gestione Cinema, dalla Rai e da Mondadori, firmata da un regista che come critico è legato alla Rizzoli e come temperamento conosce i più pesanti trucchi della persuasione occulta, sembrava destinata al successo. Per un eccesso di rappresentatività l'operazione a Venezia è fallita e ora *La donna delle meraviglie* intraprende con umiltà la via delle prime visioni sperando che [illegible] [illegible] [illegible] essa sia soltanto una nipotina [illegible] Bertolucci e una parente d'acquisto di Fellini.

TRAMA — [illegible] conosce il libro omonimo di Bevilacqua che tira 200 mila copie, ne conosce il punto di partenza e parte dello svolgimento. La figura dell'intellettuale sul cinquanta che pasticcia con la moviola avvilito dalla sterilità artistica [illegible] per suscitare paragoni [illegible] con il regista impersonato da Mastroianni in *8 1/2*. Per fortuna il film propende piuttosto [illegible] per l'analisi sentimentale, con il protagonista diviso [illegible] due mogli, preso tra amori giovani e insostenibili, legato all'immagine materna e all'immagine (sostitutiva di quella paterna) del maestoso fiume Po. [illegible] [illegible] echi verdiani, Bevilacqua è di Parma.

Una svolta viene impressa al racconto dalla [illegible] della donna delle meraviglie, [illegible] sconosciuta che sonda l'intellettuale nei segreti più riposti e vorrebbe sentire da lui che esiste [illegible] la gioia [illegible] vivere, l'opportunità di creare. Forse è troppo tardi, anche [illegible] lo spettatore che sbircia smarrito l'orologio fermo da un secolo.

GIUDIZIO — Secondo Morando Morandini, il critico de *Il Giorno* che ha preso posizione contro le scelte di [illegible] di a Venezia, al di sotto di Alberto Bevilacqua non [illegible] può andare. Per dire il [illegible] la sensazione di vuoto offerta dal film spicca in maniera singolare: la pre[illegible]di [illegible] una differente forma linguistica a quanto si è [illegible] sulla pagina scritta soltanto una stagione prima, chiarisce l'origine mercantile dell'iniziativa.

Un'innegabile eleganza nei movimenti di macchina e nella composizione delle inquadrature non si dimostra sufficiente a dare un tono fantastico o magari lugubre alle elucubrazioni di Bevilacqua, che si affida a un Gazzara appena correttamente imbevuto di generiche ansie e frustrazioni. Al di sotto della norma (queste sì, e senza dubbio) si palesano le due interpretazioni di Lina Sastri e Claudia Cardinale, l'una sensuale e l'altra comprensiva ma semplicemente per sentito dire.

Il viso di Susanna Marcomeni e il corpo di Elisabetta Quaresima si alternano nella galleria vivente dei ricordi alla grinta senile di Giovanna Galletti, la perfida Ingrid di [illegible] *città aperta*. Sarebbe troppo ingeneroso approfittare della coincidenza [illegible] avviare un ulteriore paragone.

Piero Perona

LUCY D'ALBA UNA VOCE [illegible] TORINO

Sono quasi vent'anni che calca le scene per interpretare le sue canzoni. Lucy D'Alba, [illegible] piemontese (qualcuno la definisce un Gipo in gonnella...) ha raccolto i suoi primi successi quando era ancora una *latina*, vincendo nel 1959 il 2° Festival de[illegible] Canzone Piemontese con «*Risolina*», una delicata canzone di Nino Costa.

Quest'anno il Cantapiemonte l'ha voluta come ospite d'onore, per sottolineare [illegible] continuità artistica di una cantante che ha saputo mantenersi fedele ad un [illegible] musicale che non l'ha condotta, a onor del vero, alla popolarità.

Lucy D'Alba [illegible] terminato da poco [illegible] tournée in [illegible] America, dove ha ottenuto un buon successo come interprete delle più celebri canzoni italiane. Al pubblico radiofonico è nota per le sue partecipazioni a numerose [illegible] emissioni, tra cui «*Buondì Carea*» registrata per cinque anni negli studi Rai.

[illegible] i dischi incisi negli ultimi anni, [illegible] cui anche una versione, in inglese, di «*Reality*», sigla del film «*Il tempo delle mele*».

Nei prossimi mesi Lucy D'Alba tornerà a lavorare per la [illegible] partecipando a un programma televisivo.

Dove andiamo stasera in città

WAYNE TOOKER

Musica Usa alla Festa dell'Unità

Accade

1985 Anno Internazionale dei Giovani. In piazza Castello 165, presso la sala espositiva della Regione Piemonte, prosegue la mostra di manifesti prodotti da giovani di Torino e di altre città europee, indetto dall'Ufficio Scambi Internazionali e dal Centro di Documentazione Arti Visive dell'Assessorato alla Gioventù [illegible] Comune [illegible] Torino. Vincitore [illegible] è risultato Iosep Garcia [illegible] [illegible] Barcellona; sono stati inoltre segnalati quattro manifesti di autori torinesi. Fabrizio Dulza, [illegible] all'Istituto Adriano, Marina Bacchio, studentessa all'Istituto Ada Gobetti Marchesini; [illegible] Tesaliore, studentessa all'Istituto Adriano, Dario Neira, studente di Medicina. La mostra [illegible] il seguente orario: 9-19, dal lunedì al venerdì; 9-14 al sabato. Domenica chiuso.

Festa provinciale dell'Unità. Alle ore 21, [illegible] parco Ruffini, nell'area ballo: *Monsters Rock&Roll*. Alle ore 22, nell'area cabaret, concerto country con il cantante e chitarrista americano Wayne Tooker. Alle ore 23, nell'area giovani: *Sorprese della notte*, dibattito [illegible]. Alle ore 21 e 23, nell'area videouno: *Foto-Festa della festa nazionale di Reggio Emilia 1983* (50'): «*Eterne notte*» (22').

Armando Testa. Prosegue presso la Mole Antonelliana la mostra «Armando Testa-Il [illegible] e la pubblicità». L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 13 ottobre. Orario: 9-19; festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso. In[illegible] lire 2 mila.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la [illegible] Gualino, Viale Settimio Severo [illegible] [illegible] mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. La mostra si rivolge ad [illegible]ni età e ceto sociale; è fruibile sia singolarmente [illegible] per gruppi didattici. Il visitatore può interagire con i singoli fenomeni e gli oggetti che lo compongono. Orario continuato, [illegible] [illegible] alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24), ingresso, lire 2 [illegible]. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta. Servizio di trasporto, all'interno del parco, effettuato con «*pulmini elettrici*».

Holiday on Ice. In piazza d'Armi, al Tenda-Palasport, prosegue la rivista sul ghiaccio *made in Usa* che festeggia quest'anno il mezzo secolo [illegible] attività iniziando da Torino la *tournée* italiana 1985-86. Sulla grande pista anche *I Puffi* gli eroi dei bambini. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30 e al pomeriggio di venerdì, sabato e domenica anche alle ore 17. Prezzi: poltronissima, lire 24 mila (ridotti, lire 12 mila); poltrone, lire 20 mila (ridotti, lire 10 mila); tribuna centrale, lire 14 mila (ridotti, 7 mila); tribune laterale, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi speciali ai Cen[illegible] ricreativi aziendali.

Cinema

La memoria [illegible] una nazione. Alle [illegible] 16,45, al cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32/e) proiezione di un film della rassegna [illegible] *anni di cinema Ungherese in 60 film*. Ingresso, lire 2 mila; ridotti, lire 1000.

[illegible] gli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, prosegue la «mostra dei [illegible]festi del cinema ungherese» che rimarrà aperta sino al 17 settembre, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18. Esposti cinquanta manifesti [illegible] in questi ultimi anni per la promozione, sia sul mercato [illegible]terno che internazionale, dell'attuale cinematografia ungherese. Più che una vera e propria mostra di grafica cinematografica si è voluto in tal modo completare la rassegna riunendo all'immagine cinematografica la traduzione grafica e promozionale del film, altrettanto importante. L'immagine grafica, il manifesto, [illegible] locandina, [illegible] il biglietto da visita di [illegible] film nei confronti [illegible] grande pubblico e quindi vengono ideati tenendo conto [illegible] gusti dello spettatore che devono attirare e interessare. Espressione di una cultura specifica il manifesto, come alle volte il titolo, è [illegible]ato ed ebbene modificato o totalmente cambiato, a seconda dei Paesi dove il film viene distribuito. Tra i manifesti [illegible] ritroviamo quello originale [illegible] «Mephisto» [illegible] Istvan Szabo, interpretato [illegible] Klaus [illegible] Brandauer, mentre su fondo giallo cam[illegible] il nuovo volitivo personaggio, interpretato sempre da questo attore, «Il colonnello Redl», titolo dell'ultimo film sempre di Istvan Szabo, premiato quest'anno al *Festival* [illegible] Cannes e che verrà presentato quest'in[illegible] in Italia. Gli [illegible] manifesti appartengono tutti a film famosi internazionalmente (in alcuni il titolo è scritto in inglese) e quasi tutti o sono stati proiettati o sono in programma nei prossimi mesi al cinema Charlie Chaplin [illegible] la rassegna dedicata [illegible] cinema ungherese.

Concerti

Settembre Musica. [illegible] ore 15,30, all'Educatorio della Provvidenza: *Terza rassegna di giovani complessi di musica da camera*. Premio «I Solisti di Torino» (Lodovico Lessona, [illegible]rio Forte, Luciano Molla, Umberto Egaddi). La giuria, composta da [illegible] Courir, Carlo Bruno, Giorgio Ferrari, [illegible] [illegible] Elisa Pegreffi, indicherà i vincitori dei premi. Alle ore 18, nella [illegible] San Francesco d'Assisi: *Vladimir Mikulka*, chitarra. In programma brani di Brouwer, Villa-Lobos, Koshkin, Giuliani, Rak, Castelnuovo-Tedesco, Tarrega, Barrios. Alle [illegible] 21, all'Auditorium [illegible]: *La Grande Ecurie et la Chambre du Roy*. [illegible]rettore *Jean Claude Malgoire*. In programma *Water Music* (*versione integrale*) di Georg Friedrich Haendel.

In poltrona davanti alla TV

FESTIVALBAR

Si parte: durerà tre giorni

Raitre

Ore 20,30: I misteri del giardino di Compton House. [illegible] Bretagna drammatico [illegible]. Film recente e giudicato apprezzato [illegible] critica e pubblico, *I misteri del giardino [illegible] Compton House* venne firmato dall'inglese Peter Greenway e portato al trionfo [illegible] 1982 alla Mostra del Cinema di Venezia. Si trattava di una festosa conferma della validità del cinema londinese che, già con la conquista dell'Oscar [illegible] parte di Hugh Hudson con *Momenti di gloria*, aveva dato confortanti segni di ripresa.

Quello di Greenway però era un nome fino a quel mo[illegible] totalmente [illegible] sciuto anche per gli addetti ai lavori, sicché la sorpresa fu grande visto il talento e la consumata esperienza con [illegible] quale il regista miscelava un intrigo giallo con la sofisticata [illegible] dell'Inghilterra [illegible] tardo Seicento. Come ben spiega il titolo originale (*Il contratto del disegnatore*) si narra di un pittore cortigiano che [illegible] nella [illegible] casa di campagna dei coniugi Herbert per eseguire alcuni ritratti. Compaiono però misteriosi cadaveri e lo stesso ruolo dell'artista (servo di casa, fino intellettuale amante della padrona) non manca di confondere le [illegible] agli inquirenti. Il finale, che [illegible] spiega fino in fondo il mistero, rimane, a detta dei critici, il momento più suggestivo di una pellicola che conferma anche il talento dell'interprete principale, Anthony Higgins. Il regista è ancora atteso alla seconda prova.

Rete 4

Ore 20,30: Sì o no, varietà. Il giornalista Carlo Mazzarella dovrà dimostrare di avere le doti per essere un leader, mentre l'attrice Valeria Valeri dovrà inoltrare di avere quelle per educare bene i propri figli. Mazzarella e la Valeri sono gli ospiti della penultima puntata di *Sì o no*. Oltre ai test, gli ospiti saranno sottoposti dal prof. Franco Barbieri all'esame fisiognomico che consente di svelare, attraverso i tratti del volto, il carattere della persona.

Si occuperà di volti anche il disegnatore Massimo Bucchi che, prendendo di mira Mazzarella, troverà affinità tra il suo volto e quello [illegible] un animale. Alcuni spettatori, coinvolti da [illegible], si cimenteranno nel raccontare in pochi secondi e, con un proprio stile, favole famose.

Caterina Colosimo [illegible]cherà poi di interpretare i sogni [illegible] pubblico. Letizia Rillatore Wertmuller parlerà di moda e mondanità, mentre Franco Bracardi insieme ai Ghiaccio Vincente, curerà gli spazi musicali. Infine, la regista Laura Basile, grazie ad una telecamera nascosta, renderà palesi i tic che gli ospiti manifesteranno durante la trasmissione.

Canale 5

Ore 22,50: Festivalbar domani, varietà. Oltre 50 ore di trasmissione, 15 tappe per più di tremila chilometri, un [illegible] tir, sei pullman e circa 20 automobili al seguito; è questo il bilancio in numeri del Festivalbar '85 la popolare manifestazione musicale organizzata e diretta da Vittorio Salvetti. Canale 5 propone da stasera per continuare domani e dopodomani, una maratona di dieci ore [illegible] alla finale del programma.

Si inizia infatti con un Festivalbar dietro le quinte, appuntamento con Popi Minellono, autore dei testi della trasmissione, che, con una telecamera gira dietro le quinte dell'Arena di Verona, dove si è svolta la finale, per far conoscere alla gente i retroscena e i preparativi.

Domani, dalle 19 in avanti sono previste cinque ore di trasmissione con la messa in onda di *Speciale Festivalbar - Operazione Makallè*, dal nome della generosa iniziativa [illegible] quotidiani *Arena* [illegible] *Verona* e *Giornale di Vicenza*, per la costruzione [illegible] un ospedale a Makallè, in Etiopia. Oltre 70 artisti si esibiscono presentati da Vittorio Salvetti, Gabriella Carlucci, e Licia Colò.

Venerdì, alle 20,30, altre tre ore di musica con la proclamazione dei vincitori della ventiduesima edizione del Festivalbar.

Come tutti già sanno i Righeira con la loro canzone *L'estate sta finendo*, gettonata secondo le stime degli organizzatori oltre cinque milioni di volte, hanno vinto la ventiduesima [illegible] [illegible] *Festivalbar*. La canzone vincitrice ha raccolto 915 [illegible] preferenze, tra voti-scheda e dati di rivelazione statistica registrati da cento vigili urbani di diverse città turistiche.

I Righeira hanno raggiunto quest'anno quel successo che avevano solo sfiorato, formalmente, nel *Festivalbar* del 1983, quando la loro canzone *Vamos a la playa*, [illegible] [illegible] la sigla della [illegible] manifestazione, fu [illegible] più popolare dell'anno e la più gettonata, ma non poté ottenere [illegible] vittoria [illegible] essendo in concorso.

Seconda nella graduatoria generale, con 885 mila preferenze, si [illegible] classificata Fiorella Mannoia con *L'aiuola*. La cantante è anche stata premiata come [illegible] *Primadonna dell'estate*. Primi fra gli stranieri sono risultati i T.X.T. (la loro canzone [illegible] *Girl's got a brand new toy*) con 830 [illegible] preferenze. [illegible] quarto posto si [illegible] classificato, con 720 mila voti per *Poco più di niente*, il cantante Enrico Ruggeri, quindi i Marillon (*Kayleigh*), [illegible] 720 mila voti. Seguono, tra i meglio piazzati, Riccardo Fogli (*Dio come vorrei*), il Gruppo italiano (*Sole d'agosto*), i Gaznevada (*Living in the jungle*), Valerie [illegible]re (*It's [illegible] easy*), Canton (*Please don't stay*), Jo Squillo (*Roulette*) e Mondorhama (*Stories*).

Montecarlo

[illegible]e 19,55: Calcio internazionale. Per il consueto [illegible] puntamento del mercoledì con il calcio internazionale, Telemontecarlo propone [illegible] diretta [illegible] Lipsia l'incontro valev[illegible] per [illegible] qualificazione ai mondiali di Messico 1986: Germania Est-Francia. Il commento è a cura di Luigi Colombo e Fabio Capello.

Sempre oggi [illegible] gli appuntamenti [illegible] Telemontecarlo [illegible] i mondiali juniores di pallavolo.

Raiuno

Gary Cooper

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale [illegible] danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi; **Omaggio ad [illegible] [illegible]nso: Giselle**

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **Rivalità eroica**, di Howard Hawks, con Gary Cooper, Joan Crawford, Robert Young. Usa guerra 1933 — *Diana Boyce-Smith, bella aristocratica inglese, affitta una casa al giovane americano Richard lo stesso giorno in cui apprende che il marito è morto in guerra. Quando i fratelli della donna si arruolano, Richard decide di imitarli*

15,35 **Viaggio attraverso [illegible] sistema solare**, d[illegible]

16,05 **Oleg Popov, professione clown**, documenti

16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm

17 — **Professione pericolo**, telefilm. Con Lee Majors

17,50 [illegible] **Il draghetto**, cartoni animati

18,10 **Al Paradise**, spettacolo di varietà presentato [illegible] Oreste Lionello. Con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

20 — **Telegiornale**

20,30 **Il ritorno degli [illegible] - Roma olimpica [illegible] anni dopo.** Con Gianni Minà

22,15 **Telegiornale**

22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] sul grande schermo

22,30 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero: **Treviso: Campionati europei femminili di pallacanestro: Italia-Ungheria — Bologna: campionato [illegible] mondo juniores [illegible] pallavolo: Italia-Argentina — Al termine: Tg1 notte**

Raitre

17,40 **Calcio: Torneo giovanile «Angelo V[illegible]**

19 — **Tg3**

19,25 **La testa nel pallone**, il calciatore nuovo fra [illegible] e realtà

20 — **Il sistema zootecnico**, documenti

FILM 20,30 **I misteri [illegible] giardino di Compton House**, di P. Grenway, con Janet Suzman, Anthony Higgins. Gran Bretagna drammatico 1982 — *Nell'Inghilterra [illegible] 1700 la signora Herbert, proprietaria di [illegible] lussuosa villa, commissiona ad [illegible] pittore dodici affreschi. Il pittore non lavora volentieri, e lei per convincerlo gli concede anche i suoi favori. Cominciano a comparire misteriosi cadaveri...*

22,10 **Delta: La riproduzione umana in un mondo che [illegible]bia**, documenti

23 — **Tg3**

23,25 **La cinepresa e la memoria**, documenti

23,35 **Speciale Orecchiocchio**, d[illegible]

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**

13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La donna di moda**, con Sophie Desmarets; regia di Michel Boisrond

14,05 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato [illegible] Paola Tanziani. Nel corso del [illegible]gramma: **L'uomo invisibile**, telefilm

FILM 16,55 **Se è martedì deve essere il [illegible]lo**, di [illegible] Stuart, con Ian McShane. Usa commedia 1969 — *Un gruppetto [illegible] americani inizia un massacrante giro turistico dell'Europa a tappe forzate. Un turista e una turista nonostante la fatica trovano il modo di innamorarsi*

18,30 **Tg2 sportsera**

18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. Con Carl Malden

19,45 **Tg2**

20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Nashville detecti[illegible]** di Al[illegible] Stensvold, [illegible] Tom Selleck, Morgan Fairchild, Claude Akins. [illegible] western 1979 — *Un cowboy senza arte né parte assieme ad un amico giunge a Nashville in cerca di fortuna. I due si spacciano per investigatori con un'avvenente ragazza che affida loro un delicato incarico*

22 — **Tg2 stasera**

FILM 22,10 **La trappola**, di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Ingrid Thulin, Dominique Zardi. Francia drammatico 1975 — *Il taciturno Julien raggiunge in una villa isolata alla periferia di Parigi Hélène, la moglie [illegible] cui vive separato. La donna con un trucco lo [illegible] cadere in un sotterraneo allo scopo di costringerlo a dialogare scoprendo cosa [illegible] portato al fallimento del loro matrimonio*

Lino Ventura

23,30 **Rassegna [illegible] [illegible]ne d'autore: Eugenio Bennato**, musicale

0,20 **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 45

13 — **Sam, il ragazzo del west**, cartoni animati — [illegible] **e Sebastien**, cartoni animati

14 — **Innamorarsi**, telenovela

FILM 14,45 **Film**, titolo non pervenuto [illegible] tempo utile

16,30 **Una sirena [illegible]** telefilm

17 — **I nuovi Rookies**, telefilm

18 — **I mostri**, telefilm

18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati — **Sam il ragazzo del west**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati

20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato

20,30 [illegible] **d'amore**, sceneggiato. Con Veronica Castro

22,15 **Sam e Sally**, telefilm

23,45 **Campionati di baseball**

FILM 24 — **Agente segreto 070**, Italia spionaggio [illegible]

FILM 2 — **Film [illegible] stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,10 **Cannon**, telefilm

13 — **Wonder Woman**, telefilm

14 — **Dee Jay Television**, musicale

14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine

15,30 **Gli [illegible] di Hogan**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam: Lad[illegible] Georgie**, cartoni animati — **Sul [illegible] [illegible] Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati

18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm

19 — **Fantasilandia**, telefilm

20 — **I Puffi**, cartoni animati

20,15 **Snorky**, cartoni animati

20,30 **Zodiaco**, varietà presentato da Claudio Cecchetto

22 — **Tama**, telefilm

23 — [illegible]**all americano**

FILM 0,15 **Il terrore viene dal passato**, di Peter Carter, [illegible] Chad Everett, Joseph Bottoms. [illegible] film horror per [illegible] tv 1981

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,10 **Orazio**, telefilm

13,30 **Sentieri**, sceneggiato

14,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato

15,30 **La famiglia Holvak**, telefilm

16,30 **Natura selvaggia**, documentario

17 — **Hazzard**, telefilm

18 — **Antologia di Jonathan**, [illegible]cumenti

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

FILM 20,30 **Sessomatto**, [illegible] Dino Risi, [illegible] Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Alberto Lionello. Italia commedia 1973. — *Nove episodi sul tema del [illegible] il più divertente è quello in cui Giannini immigrato a Milano da poche ore s'innamora di una donna scoprendo successivamente che [illegible] una prostituta, un travestito e suo fratello Saturnino [illegible] [illegible] [illegible] da anni. La Antonelli è quasi sempre nuda*

22,50 **Festivalbar domani**, musi[illegible]

[illegible] **Spiaggia rossa**, [illegible] Cornel Wilde, con Cornel Wilde, Rip Torn. Usa guerra 1966

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. [illegible] [illegible] programma: **Il piccolo principe**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno**, cartoni animati

14,15 **Brasil**, telenovela. Con Antonio Fagundes

FILM [illegible],05 **La nonna Sabella**, di Di[illegible] Risi, con Peppino De Filippo, Paolo Stoppa. Italia commedia 1957 — *Raffaele viene richiamato in paese [illegible] notizia [illegible] prossima morte della nonna, ma appena arriva questa guarisce: [illegible] tutto un trucco. La donna vuole costringerlo a prender moglie...*

17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

18 — [illegible] **d'amore**, sceneggiato

18,50 [illegible] **Paulista**, sceneggiato

19.45 **Piume e paillettes**, telenovela

20,30 [illegible] **o No**, varietà presentato [illegible] Maurizio Costanzo

FILM 23,10 **Sindacato assassini**, [illegible] Burt [illegible] Balaban, con Stuart Whitman, Peter Falk. Usa poliziesco 1980 — *Una donna confessa alla polizia che lei e il marito sono stati coinvolti [illegible] un sicario in un omicidio su commissione. Il marito non parla per paura, [illegible] quando gli ammazzano [illegible] moglie fa i nomi di [illegible]*

1,10 **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13.16 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **the road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: il secolo nel violino,** di Gabriella Sica
19,27 **Audiobox Urbe** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Old blue eyes: Frank Sinatra**
21 — **Elio Pandolfi in Il cabaliere.** Varietà radiofonico di Luisca (replica)
21,30 **Musica notte: musicali di oggi**
22 — **Acchiappafrequenze.** Storie di fatti inche non vi potranno capitare mai nella realtà... o no? Testi di G. Cazzaniga

RAISTEREOUNO
— **Tu mi senti...**
19,16 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...** gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e pingue guiderdone. Conclude Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolle presentato da Patrizia Giangrand
15,42 **La controra.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Gillis, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 jazz. da Paolo
21 — **Serata** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** a cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In notizie, personaggi e musica ad alta qualità
I magnifici dieci. Dischi in carica Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un** discorso a cura di Pasquale
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,10 **La malinconia nel linguaggio attraverso la storia**
22,15 **Felix Mendelssohn-Bartoldy**
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Galaxyexpress,** cartoni animati
Woobinda, telefilm — *Le di un rio e della sua famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di vari animali fra cui un simpatico orsetto*
19 — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Speciale Orecchiocchio,** musicale
19,55 **Germania Est-Francia,** campionato del mondo. In diretta da Lipsia
20,45 **Il poeta e il contadino,** con Cochi e Renato, Enzo Jannacci — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 47, 20

14,30 **La gang** seguGI, cartoni animati
15 — **Le spie,** telefilm
15,50 **Tony e il professore,** telefilm
16,40 **La costa dei barbari,** telefilm
17,35 **Ryu,** cartoni — **Zambot 3,** cartoni animati — **Il cartonissimo,** cartoni animati
18,30 **Sos squadra speciale,** telefilm
19 — **Grp Monitor**
19,40 **Doris Day show,** telefilm
FILM 20,30 **Il quartiere violenti,** di H. Reinl
FILM 22 — **volte giorno,** di Denis Heroux, con Rosanna Schiaffino, Jean Coulu
Grp monitor
FILM 0,30 **Come inguaiammo l'esercito,** di Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia
2 — **Tutti fratelli** per parte di padre, Sergio Grieco, con Marisa, Antonio Sabato, Nino Musco. Italia western 1973
FILM 3,30 **Sentana il killer dal mantello nero,** di Roqui Anda
FILM 5 — **A come assassino**
FILM 6,30 **Un priore a Scotland Yard**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
13,30 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14 — **Il cacciatore,** telefilm
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Family tree,** telefilm
16 — **Arrivano i superboy,** telefilm
17 — **La grande vallata,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
20,05 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 21,30 **Frenesia del delitto,** di Richard F. Zanuck, con Orson Welles, Bradford Dillman, Stockwell. drammatico 1959
23,15 **auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **solitudine,** di Louis King, Dick Powell, Evelyn Keyes. Usa drammatico

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman,** cartoni animati
13,30 **G7,** telefilm
14 — **Special Andrea del**
15 — **Longridge story,** telefilm
16 — **I detectives,** telefilm
17 — **Il mondo magia,** telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi: Phantaman,** cartoni animati — **Gachaman,** cartoni — **Trider G7,** animati
19 — **Avventure in famiglia,** film
19,30 **Special Andrea del Boca**
FILM 20,25 **Il giudice e la minorenne,** di F. Nucci, con C. Avram, S. Italia erotico 1978
22,15 **Fra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,45 **Bellamy,** telefilm
FILM 23,45 **La vendetta maschera di ferro**

Svizzera R1 tv

17 — **Documentario**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Programma**
21,50 **Telegiornale**
22,10 **Billy Joel live from Long Island**
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Varietà**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 16 — **L'uccello del paradiso,** di Marcel Camus.
17 — **sbandati,** telefilm
18 — **Archie e Sabrina,** cartoni animati
18,30 **Furia,** telefilm
19,30 **Enos,** telefilm
FILM **Unico gioco in città,** George Stevens, Elizabeth Taylor, Warren Beatty.
22 — **Le auto della settimana**
23 — **Pallone elastico**
— **Gli sbandati,** telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**
FILM 15 — **Signora Parkington**
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Banana split**
FILM 18 — **In due è un'altra cosa,** di Blake Edwards, con Bing Crosby, Tuesday Weld, Fabian. Usa commedia 1960 — *Un miliardario cinquantenne per sentirsi di nuovo giovane si iscrive all'università nonostante le proteste dei figli. Al college si diverte un mucchio, prende la laurea e trova anche moglie sposando una bella insegnante francese*
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**
FILM 21,30 **Catlow,** di Sam Wanamaker, con Richard Crenna. Usa western 1972 — *Avventure di uno sceriffo che scopre che il suo miglior amico è un ladro di bestiame e si lancia al suo inseguimento*
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **La dei giorni felici,** telefilm
15,30 **Gli uomini Raf,** telefilm
16,45 **allarme rosso attacco alla Terra,** di S. Tomblin Frankel, con Ed Bishop, Mike Billington, Tona Adams. Usa fantascienza 1971 — *Collage di telefilm della serie Ufo: protagonista un ufficiale americano che combatte con gli invasori alieni, del tutto simili ai terrestri come aspetto, ma pessime intenzioni*
18,30 **La fattoria giorni felici,** telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Hurricane Polimar,** cartoni animati
20 — **Invaders,** telefilm
21 — **Paura**
23 — **Okay motori**
24 — **Hondo,** telefilm
FILM 1 — **Bermuda now...Il film,** di R. Friedenberg, con B. Crandall, O. Albee. Usa documentario 1978
3 — **L'armata delle belve,** con John Saxon, Fernando Poe. Usa guerra

Capodistria

FILM 15 — **Titolo non pervenuto** in tempo utile
15,30 **Manon Lescaut,** sceneggiato
17,30 **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Skippy il canguro,**
19 — **Cartoni animati** — **Telegiornale** — **Musicale**
20,25 **Calcio: RDT-Francia**
FILM 22,10 **Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto**
Basket: campionati europei
FILM 24 — **Titolo non pervenuto**

Tele Subalpina Canale 46

17 — **Agente Walker — Operazione Oriente.** Parolini
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale** —
20 — **Il castello** — fine, telefilm
FILM 20,35 **Le ragazze di Spagna,** di Luciano Emmer, con Cosetta Greco, Marcello Mastroianni.
22,30 **Cultura e vita**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **Selvaggio West,** telefilm
16,30 **Banana split**
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Capitan America,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
19 — **Redazionale**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Telefilm**
21 — **Cantaplemonte,** Canelli
23 — **Notiziario**
23,10 **Selvaggio West,** telefilm
0,25 **Titolo non pervenuto** in tempo utile

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **Yard,** telefilm
FILM 15 — **Titolo** pervenuto in tempo utile
17 — **All music**
18 — **animati**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Titolo non pervenuto** in tempo utile
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 24 — **Titolo non pervenuto**

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 **I cinque vendetta,** Aldo Florio, Guy Madison, Monica Randall, Karamesinis. Italia western 1966
15 — **5 uomini sorridenti,** sceneggiato
FILM 16,30 **I duri di Hong Kong**
18 — **Reporter**
19 — **Videomusica**
FILM 20,30 **regina della giungla**
22,10 **Reporter**
23 — **5 uomini sorridenti,** sceneggiato

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **La spada e la Croce,** di Carlo Ludovico Bragaglia, con Massimo Serato, Yvonne De Carlo, Jorge. Italia storico — *Rievocazione della storia di Maddalena, cortigiana che, ricordano i Vangeli, divenne seguace Gesù. Si sprecano le danze del ventre e le descrizioni intrighi pseudopolitici*
14,45 **Mannix,** telefilm
16 — **Star trek,** telefilm
17 — **dispaion,** cartoni animati
17,30 **Megaloman,** cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Ellery Queen,** telefilm
20 — **Villa Paradiso,** sceneggiato
FILM 20,30 **Da 077 criminali a Hong Kong,** di B. Ashley, con Frank, Brad Harris. Germania spionaggio
FILM 22,30 **Afrika sexy,** di Roberto Bianco Montero. Documentario
FILM 0,30 **Favole per svedesi bollenti,** di Franz Gottlieb, con Fench, Karl. Germania erotico 1971

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Padella**
16,30 **Manon Lescaut,** sceneggiato
17,30 **nel bosco,** telefilm
18,30 **Skippy il canguro,** telefilm
19 — **Settembre: musica**
19,15 **Videonotizie**
19,50 **Speciale è la festa**
20,25 **Calcio: RDT-Francia**
FILM 22,10 **Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto**
24 — **Speciale: festa**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 **pelle,** di Franco
17,30 **La grande vallata,** telefilm
18,30 **La famiglia Holvak,**
19,30 **Conan,** cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys,** cartoni animati
20,30 **Amicizia pericolosa,** Lamon Johnson
22,15 **La grande vallata,** telefilm
23,15 **La famiglia Holvak,** telefilm
FILM 0,15 **Storia Sandra,** di Frank Roddam, con Geraldine James, Patricia

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) prevenuti di una opportunità che vi e valutate le persone con cui collaborare. Vantaggi durevoli, e patto. Nessun problema in amore, visto gestite i rapporti con affascidisinvoltura.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Economia in espansione e spostamenti utili alla sfera lavorativa. le vostre scelte con cautela e con pazienza, magari accettando dei sacrifici per ottenere in seguito. Forte rivalità in amore, da superare con fantasia e senza scenate.

GEMELLI (22 maggio - giugno) Rischio di errori inconsulti e di irruenza irresponsabile. Frenate i progetti, la e trattate le scelte. adattarsi un compromesso, potrete in seguito esserne ripagati. N ne novità campo sentimentale.

(22 giugno - 22 luglio) Non ascolto intuizioni che percepirete e fate leva sulla razionalità. Ma rimanete a voi stessi e abbiate fede nei vostri ideali. Troverete e stabilità non sprecherete energie emotive e se vi rete più equilibrati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Evitate di essere arroganti con i superiori di grado e ad altri la colpa dei passati. In questo modo riuscirete a dominare le circostanze con realismo e ad affrontare nel migliore dei problema da risolvere.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Le perseveranza frutti soltanto se sarete in grado di reagire prontezza di fronte agli imprevisti investimenti di denaro, proficue collaborazioni sul lavoro. Pilotate un pizzico immaginazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se smettete di cercare soltanto soddisfazioni sofisticate, il perdere importanti opportunità atte a migliorare sia la professione sia la privata. Non trascurate gli obblighi e rispondete con diplomazia a chiunque vi interpelli.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continuerete a cercare una vittoria sul campo dell'amore, anche dopo le recenti sconfitte, mentre basterebbe che vi dedicaste per risvegliare l'interesse del partner. Usate le stesse risorse vi aiuteranno tenere il successo lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dinamismo fisico mai diretto. Siate più moderati nei vostri slanci se non volete rompere una amicizia e se non desiderate combinare dei guai sul lavoro. In amore, gusto dell'avventura e spirito di iniziativa che garantiscono il successo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) strepitoso. Un per merito e un po' per merito della. Ma nessuno intorno a voi si accorgerà della vostra intima soddisfazione perché rimarrete indifferenti anche di fronte alle più incredibile della fortuna.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Conflittualità in aumento, soprattutto in campo sentimentale. Non sopporterete curiosità esagerate da parte del partner. Le vostre idee rivoluzionarie, se da un lato favoriscono il successo in campo sociale, dall'altro complicano una circostanza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In di soldi, di ordine e di organizzazione saranno dei veri disastri e combinerete un guaio dopo l'altro, facendo inorridire un collega di lavoro, in di intuito secondi a nessuno e otterrete un successo con esaltante sensibilità.

Temperatura a Torino ore 8 +13	
TEMPO PREVISTO	Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: poco nuvoloso

Regioni ore 8	
Aosta	nn
Alessandria	+ 9
Asti	+10
Cuneo	+15
Novara	+13
Vercelli	+15
Genova	+18
Imperia	+20
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+18
Milano	+18
Bologna	+19
Ancona	+15
Roma	+21
Napoli	+19
Bari	+20
Reggio C	+24
Palermo	+26
Cagliari	+23

All'estero ieri		
Atene	+19	+30
Berlino	+10	+17
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+12	+21
Ginevra	+ 7	+22
Lisbona	+18	+27
Londra	+13	+24
Mosca	+ 9	+14
New York	+19	+24
Parigi	+15	+21
Tokyo	+24	+30

Settembre Musica

ASHKENAZY OTTIMO AL PIANOFORTE DISCUTIBILE COME DIRETTORE D'ORCHESTRA

Attesissimo dal pubblico è giunto [illegible] sera a Torino il pianista [illegible] Vladimir Ashkenazy, e [illegible] il vero più in veste di direttore d'orchestra che [illegible] pianista, portandosi [illegible] seguito quella compagine [illegible] eccellente che è la *Royal Philharmonic Orchestra* di Londra.

Da qualche anno anche lui è stato contagiato dall'ansia direttoriale: Pollini, Accardo, [illegible] Ughi, Rostropovic hanno preso quella strada, continuando però a percorrere quella che [illegible] intrapreso gloriosamente col loro strumento. [illegible] ci sono, a nostro avviso, norme che regolano tale sdoppiamento della professione musicale: [illegible] ce [illegible] fa tanto meglio, noi [illegible] limitiamo ai risultati.

E [illegible] chiediamoci: Ashkenazy come di[illegible] d'orchestra ce [illegible] fa o no? [illegible] risposta, a giudicare dal concerto ascoltato [illegible] al Regio, non può essere netta.

Ashkenazy direttore d'orchestra [illegible] abbiamo ascoltato nella seconda parte della serata con [illegible] seconda sinfonia di Brahms e da questa prova emergono valutazioni abbastanza contraddittorie.

Il movimento finale era condotto con mano saldissima, [illegible] stacchi ritmici di gran pregio ed una [illegible] capace [illegible] mettere benissimo in evidenza l'intreccio delle voci.

Accanto a questo risultato notevolissimo sta invece quello [illegible] po' modesto dei primi due movimenti nei quali [illegible] intendimenti espressivi [illegible] direttore non riescono a comunicarsi sufficientemente all'orchestra. Il fraseggio [illegible] melodiosissimo movimento *Adagio non troppo* si [illegible] senza quella spossatezza malinconica che [illegible] rende [illegible] monumento alla malinconia [illegible].

Mancano l'ansia e [illegible] struggimento, l'intensità fervida e dolente del [illegible] e soprattutto quei «rubati» impercettibili che danno l'impressione quasi di un decomporsi della melodia. In maniera più tenue, come attraversato da un fascio di raggi di luce autunnale, anche il primo movimento di questa sinfonia è dominato dallo [illegible] sentimento [illegible] caducità ed anche qui occorrerebbe una più macerata qualità di fraseggio, una specie di prolungato brivido interiore che Ashkenazy [illegible] riesce a infondere agli strumenti dell'orchestra.

Il direttore non è quindi pari [illegible] pianista e la [illegible] personalità grandissima di interprete risulta [illegible] questa veste un poco appiattita. Poco [illegible] perché l'altra [illegible] del concerto, la prima per l'esattezza, [illegible] occupata [illegible] uno dei capolavori della letteratura per pianoforte e orchestra, ovvero [illegible] Co[illegible] di Beethoven. Di questa partitura grandiosamente drammatica Ashkenazy ha mostrato di avere però una concezione [illegible] riduttiva.

Il volume [illegible] dell'orchestra è alquanto contenuto, tenuto costantemente a livelli di tipo mozartiano; l'inconveniente maggiore sta [illegible] in una specie di inquinamento [illegible] to dall'attività del direttore che [illegible] sempre felicemente si intreccia a quella del pianista. Ashkenazy suona [illegible] il pianoforte inc[illegible] fra l'orchestra e come direttore non si risparmia. Dallo sgabello del pianoforte [illegible] abbraccia, talvolta [illegible] solleva anche un [illegible] fendendo l'aria con grandi gesti. Quelle mani [illegible] impegnate a guidare gli strumenti quando calano all'improvviso sulla tastiera suonano in maniera impeccabile, ma si sente [illegible] alcune energie sono andate disperse, che nell'interiorità del [illegible] il suono non ha avuto modo di raggiungere la massima concentrazione e così nell'esecuzione [illegible] produce una sottile incrinatura.

Non mancano momenti di splendore, non certo casualmente la grande Cadenza per pianoforte solo ci restituisce il grandissimo interprete. Intuizioni di superiore musicalità, tocchi sensibilissimi, dinamiche meravigliosamente controllate e sempre una tecnica elegante e squisitamente disinvolta. [illegible] le, tuttavia — e lo diciamo col massimo rispetto — il grandissimo interprete [illegible] abbiamo ieri sera solamente intravisto.

L'abbiamo così intensamente scolpita nella memoria la figura di questo [illegible] musicista che [illegible] permettiamo [illegible] suggerirgli sommessamente [illegible] dirigere l'orchestra quanto vuole ma di evitare, se possibile, di [illegible] e dirigere insieme. Conquistato dalla simpatia, dalla bravura e dall'aura mitica del [illegible] interprete il pubblico lo [illegible] accolto con ovazioni interminabili.

Enzo Restagno

Successo ieri sera al concerto alla Pellerina

5 MILA PER I POOH

QUATTRO UOMINI CON 10 MILIONI DI DISCHI

P[illegible] permettersi il lusso [illegible] una lunga tournée estiva [illegible] fini promozionali: il nuovo disco dei Pooh, «Asia non Asia», non uscirà che tra un paio di settimane. Quando il giro d'Italia [illegible] gruppo sarà già terminato.

Successo [illegible] sera alla Pellerina [illegible] Festival dell'Unità

Tanto il pubblico arriva ugualmente: qualche migliaio di persone un po' [illegible]. 5000 ieri sera a Torino, al parco della Pellerina, dove i Pooh hanno suonato per il cartellone della Festa de L'Unità, in un trionfo di fumi colorati e di effetti ottici e spettacolari come non mai.

Li chiamavano, [illegible] tempo, «la banda dei quattro miliardi». Oggi, dopo quasi vent'anni di onorata carriera musicale, i Pooh sono quattro uomini ricchi. Nel senso che potrebbero benissimo smettere [illegible] suonare e vivere di rendita: hanno venduto più [illegible] milioni [illegible] dischi, e ormai [illegible] hanno smesso di reinvestire il 70% dei guadagni per promuovere e diffondere la loro immagine.

Ma si guardano bene dal fermare la musica. «*Certo le crisi, i momenti di stanchezza e* [illegible] *scarsa motivazione,* [illegible] *tutte cose inevitabili* — spiega [illegible] tutti il batterista Stefano D'Orazio, [illegible] anni, scapolo impenitente — *Ma noi stiamo attenti a respingerle, e ci sforziamo di crearci sempre stimoli nuovi*».

Gli anni sono passati, e si vede: chi per qualche ruga, chi per il fisico un po' appesantito, chi per un velo [illegible] stanchezza negli occhi. Ma forse mai come ora i fatti e le mode hanno dato loro ragione...

«*Già, è così facile* [illegible] *ragione, adesso* — spiega D'Orazio — [illegible] *noi* [illegible] *siamo* [illegible] *stati* [illegible] *furbi, e tanto meno lo siamo ora: quando le mode imponevano* [illegible] *canzone politica e d'impegno sociale, noi eravamo penalizzati, ma non siamo mai andati dove tirava il vento. Oggi* [illegible] *sono cambiate, e il nostro discorso torna ad essere attuale. Noi, però, siamo sempre stati coerenti*».

Coerenti con [illegible] discorso musicale tutto italiano, per esempio...

«*Ma per forza:* [illegible] *abbiamo una cultura rock. E abbi*[illegible] *sempre pensato che è molto meglio fare* [illegible] *cose che si è capaci di fare, piuttosto che inseguire malamente modelli altrui. Cantiamo* [illegible] *rie della gente: l'amore,* [illegible] *lavoro, le aspirazioni e le frustrazioni. E si tratta* [illegible] *un discorso sociale...*».

Che non si è [illegible] trasformato [illegible] impegno, però...

«*Se per impegno si intende salire sul palco con il pugno chiuso, oppure, oggi, inneggiare a Comunione e Liberazione, noi tutto questo* [illegible] *l'abbiamo mai fatto. Ciascuno di noi quattro ha* [illegible] *sue idee, ma vogliamo* [illegible] *ai nostri concerti* [illegible] *spazio per tutti...*».

Quella che hanno di fronte è la terza generazione [illegible] giovani. Ragazzi così [illegible] diversi [illegible] quelli che ascoltavano «Piccola Katy», o «Linda». Eppure, i [illegible] hanno continuato a cantare le stesse cose, e i giovani hanno continuato a [illegible] i loro dischi.

«*Oggi questi ragazzi* [illegible] *sem*[illegible]*ano allarmanti* — confessa il batterista — *Hanno recuperato tutto ciò che noi volevamo distruggere, e i fatti danno* [illegible] *ragione unicamente perché noi siamo riusciti, chissà come, ad avere torto. In giro c'è un disinteresse* [illegible] *soluto e preoccupante. E c'è un maschilismo* [illegible] *ritorno, latente. Ma* [illegible] *non possiamo parlare ai quindicenni, non apparteniamo allo stesso mondo, non usiamo le stesse* [illegible]*le: per* [illegible] *sembra tutto scontato, facile. Quelli della mia generazione, invece, hanno faticato di più...*».

Meglio, allora, continuare a parlare d'amore. Ma non solo: il disco che sta per [illegible] re lanciato sul mercato vuole, [illegible] più ambiziosamente, [illegible] dividuare la nota dolente del[illegible] musica attuale [illegible] necessità (che certo i Pooh avvertono più [illegible] altri) di fare i conti [illegible] la tecnica e l'elettronica senza guastare un'impostazione originale e «pulita».

«*Asia e non Asia significa proprio questo* — spiega D'Orazio — *L'Asia è la terra della leggenda, della fantasia, della nostalgia. Ma anche dei computer,* [illegible] *macchine che uccidono tutto questo...*».

Un dilemma che, certo, non attanaglia solo i Pooh.

Stefania Miretti

Il 24 settembre il cantante ritorna «per farsi perdonare»

BAGLIONI A TORINO

[illegible] Baglioni ritornerà a Torino il [illegible] settembre, in chiusura della sua fortunatissima tournée estiva. Il concerto si terrà allo Stadio Comunale, [illegible] l'organizzazione [illegible] Radio Flash, e nelle intenzioni del cantautore dovrà [illegible] una sorta di «risarcimento» per [illegible] coloro che, nello scorso luglio, dovettero sentirlo cantare in condizioni di salute precarie e certo non ideali.

In [illegible]lla circostanza, ha spiegato Baglioni, [illegible] pubblico torinese fu comprensivo e caloro[illegible]. Per questo il cantautore ha voluto che Torino potesse nuovamente ascoltare il suo concerto, [illegible] meglio delle condizioni.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione [illegible] agli [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici, [illegible] Alece. ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il [illegible] pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famiglie di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 527.196
Porky's III - La rivincita, di James Komack, con [illegible] Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a perdifiato nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita. Vietato 14. — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Iosseliani, con [illegible] Pierre Beuvel, Christine Bailly (Usa-Colori) — Ironico omaggio ai ladri [illegible], i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. — Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
«La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 90 film», Film d'animazione 1970-1983. Proiez. [illegible] 18,45; L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Fr.-Col.). Ultimo giorno — Drammatico
16,06; 17; 20,50; 22,45 — ★★★/●●

CHARLIE [illegible] 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
La rosa [illegible] del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
16; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 1, Tel. 650.71.00
Mondo cane oggi, di Claudio Campanelli e Walter Marino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; [illegible] — Non recensito

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e sfonda diventando [illegible] modella. [illegible] l'affascina, [illegible] cerca di introdurla in un giro di terroristi; [illegible] 14. — Drammatico
[illegible] 1[illegible], 22,30 — ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La donna delle meraviglie, di Alberto Bevilacqua, con Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Colori) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade tras[illegible] al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

ELISEO ROSSO — [illegible] Sabotino, Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.237
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famiglie di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — ★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 21, Tel. [illegible]
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 5000 — Sexy
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.10
Tex e il signore degli abissi, di [illegible] Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. Non viet. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30; Ingr. 4000. — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.62
Le ambizioni di James Penfield, di Richard Hins, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori). Avventure di un uomo caparbiamente alla ricerca di realizzare un suo sogno. Non viet. — Commedia
18,20; 20,30; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.108
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, gli killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 547.363
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, [illegible] Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Una giornalista ed un aitante cameraman sono inviati nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulle vie della cocaina. V. 14. — Avventuroso
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.960
Nightmare - Dal profondo della notte, [illegible] Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, [illegible]
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
[illegible], di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio il protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di [illegible] ca e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ROMANO — [illegible] Subalpina, Tel. 610.145
Le due vite di Mattia Pascal, di [illegible] Monicelli, con Marcello Mastroianni, A. Ferreol, L. Del Sol, S. Berger (It.-Col.) — Mattia Pascal, creduto morto dalla famiglia, preferisce rifarsi una vita [illegible] prelarsi. Da Pirandello N.V. — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 532.531
Era una notte buia e tempestosa, di Sandro [illegible] venuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. P. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●

VITTORIA — [illegible] Roma [illegible], Tel. 511.788
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Lea O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible] — via C. Salute 77, Tel. 287.197
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori). Viet. 18 — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.514
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO — via Ciamo 47, Tel. 456.865
Chiuso per riposo

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.405
Chiuso per riposo

[illegible] — via Venaria 8, Tel. 749.3360
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene P[illegible] (Usa-Colori). Non viet. — Giallo
20; 22,30 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
The dresser (Il servo di scena), di Peter Yates, con Albert Finney (GB-Colori). Ultimo giorno. Ore 20; 22,30

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 86, telefono 309.722)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.440)
[illegible] che vive e Saludos amigos. Due capolavori di Walt Disney. Ore 18,30; 22,15 — Documentario

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.130)
[illegible]

[illegible] (c. Taranto [illegible] 262.16.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 61[illegible])
Tommy e Laurie erotic couple, [illegible] Karine [illegible]. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 11, [illegible] 434.631)
Night sensation. Rassegna [illegible] film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

[illegible] (c. Fr. Celandia 15, t. 531.867)
[illegible] 14,30 alle 22 continuato [illegible] Stories. Novità [illegible] ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 861.804)
I pruriti estivi di una giovane moglie - Animale è vorace. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible] (Via P. Tommaso 5, tel. 668.334)
Super shocking blue, con F. Gray, C. Allerel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (Borgo G. Cesare 155, t. 267.[illegible])
[illegible] svergognata di mia moglie. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70)
Sabrina e le sue prestazioni particolari, con Eugenia de Haviland. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.550)
Giochi di notte a Las Vegas Girls. Novità. Apertura 10, [illegible] 22,30

[illegible] (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0661)
Due [illegible] di Marina e Nato Carrell [illegible], con Marina Frajese (2 hard core 2). Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 630.668)
2 [illegible]: [illegible] erotiche, Veronique Laurent e Star Excitation, con Françoise Zizi. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso [illegible] ridotti [illegible].

ROMA BLUE (v. B. Gorana 40, t. 487.786)
Punizione carnale per detenuta in calore, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 669.3617)
Erotic nurse e Trances love. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TERMINAL (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Stockings, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 12; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
[illegible] calde di una galassia. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA [illegible]: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. È in corso la prevendita dei biglietti per il [illegible] (Spettacoli dal 29/9 al 3/10). Posto unico numerato lire 20.000.

CENTRO [illegible] PE[illegible]ENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza [illegible] contempor[illegible] [illegible] also dal 16 al 29 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 14 settembre. Inf. tel. 546.173.

DANCE CENTER STUDIO: sono [illegible] le iscrizioni ai corsi di dan[illegible] classica, carattere, moderna, jazz, graham. Iscrizioni in segreteria dalle 15 alle 19. C. Cosenza 66, tel. [illegible]

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni [illegible] lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, [illegible] 9,30-12, tel. 795.603 oppure telefonando [illegible] 346 [illegible].

NUOVO - I SEMINARI DI [illegible]: Danza classica [illegible] Oupsor e Bernt Berg, Danza contemporanea con [illegible] Perotti; [illegible] con Claudia Nicola; Seminario di Mimo «Essere... un gioco», con Alessandra Musoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. [illegible]

[illegible] DI [illegible] E [illegible] DI [illegible] ACQUARONE: iscr. ore 15-19 [illegible] lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 516.201

TEATRO OLE MASHA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO OLE MASHA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 876.373

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Esperia) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino il famoso «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzose scenografie per tre ore di [illegible] spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni, alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 526.63.34; 658.63.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.

Sotto: Gustav Krupp con la moglie e alcuni figli nel 1928. A destra, in alto: il magnate dell'industria dell'acciaio. Sotto: Berta Krupp, «la donna che fabbricava cannoni»

IL «RE DELL'ACCIAIO» GUSTAV KRUPP CONSIDERATO DEMENTE

«L'imputato Gustav Krupp von Bohlen und Halbach!» chiama ad alta voce l'usciere. E' la [illegible]conda udienza del processo, 21 novembre '45. Ma l'accusato non risponde: il «re dei cannoni e dell'acciaio» ha settantacinque anni ed è immobilizzato a letto, in fin di vita. L'ex diplomatico renano che «per graziosa concessione del Kaiser», sposando nell'ottobre [illegible] Bertha Krupp ebbe diritto a portare il [illegible]gnome dei Krupp, è accusato di aver favorito la congiura nazista, di averla [illegible] a consolidare i potere sulla Germania e di aver contribuito ai preparativi di [illegible]ra. «Krupp», dice il capo di imputazione, «ha partecipato alla elaborazione dei piani militari ed economici di Hitler, base di tutte le guerre di aggressione; ha approvato e personalmente comandato crimini contro l'umanità, specie per quanto riguarda l'organizzazione e l'impiego del lavoro forzato». Jackson, nel chiedere che egli venga subito processato, ha [illegible] rilevare che l'«I[illegible] Krupp», nel 1935, aveva un attivo netto di cinquantasette milioni di marchi e che quest'attivo, nel 1941, era salito a centoundici milioni, [illegible] solo, ma il valore [illegible] sue officine, calcolato in settantasei milioni di marchi nel 1937, era giunto a duecentotrentasette milioni nel 1943.

Ma Krupp non verrà qui a sentire queste cifre e queste accuse: un anno prima, nel 1944, è stato colpito da insulto apoplettico che gli ha paralizzato la parte sinistra [illegible] viso e la parte destra del corpo. Nel novembre dello [illegible], mentre si trovava nel parco del suo [illegible] di Blühnbach, in Austria, è caduto ferendosi: l'auto che poco dopo lo trasportava a grande velocità verso una clinica fu costretta a [illegible] brusca frenata per evitare uno scontro e il magnate, sbalzato dal suo posto, batté la fronte [illegible] il naso contro una sbarra di ferro della vettura.

Da allora è sempre andato peggiorando, a stento riconosce la moglie Bertha (figlia di Alfred Krup senior, fondatore dell'«impero»): non parla mai. Si limita a qualche dura imprecazione [illegible] «Ach Gott» e «Herrgott» o «Donnerwetter». Spesso piange senza motivo: i medici hanno diagnosticato una demenza senile e giudicano imminente la sua fine.

Quando le truppe inglesi arrivano al castello, il vecchio Krupp, malgrado le proteste del figlio, [illegible] junior, deve lasciare i suoi appartamenti e sistemarsi nella casetta del giardiniere. All'inizio dell'estate 1945 Bertha Krupp ottiene [illegible] comando delle truppe di occupazione il permesso di poter trasferire il marito in un alberghetto del paese. «...Sei medici, uno inglese, uno americano, un francese e [illegible] sovietici andarono nell'alberghetto di Blühnbach dove Gusta Krupp moriva lentamente in un letto e [illegible] no una mattinata intera a sottoporlo a tutti i tipi [illegible]bili di [illegible] medici sotto l'[illegible]chio vigile di Bertha. Entrati nella stanza, il vecchio pallido [illegible] pergamena, ridotto a pelle e ossa, gli occhi infos[illegible], ti aveva salutati con un gutturale: "Guten Tag". Ma non riusciva neppure a sollevarsi e a sedere sul letto: subì passivamente gli esami e le varie prove senza pronunziar parola; quando qualche cosa gli dava fastidio borbottava sottovoce "Donnerwetter". Non poteva esservi il minimo dubbio: Gustav K[illegible] [illegible] [illegible]bbe [illegible] davanti a nessun tribunale, fuorché quello che avrebbe pronunciato il giudizio [illegible] quando la vita gli fosse venuta meno».

Il presidente Lawrence sfoglia lentamente il fascicolo di [illegible] Krupp, estrae un fo[illegible] e lo mostra a Sir Birkett che fa un lieve sorriso: è [illegible] lettera datata 24 luglio 1942, diretta a Hitler, nella quale il «re dell'acciaio» annuncia al Führer [illegible] il f[illegible]o «cannone Gustav» ha superato [illegible] prova e potrà essere impiegato nell'assedio di Leningrado. Dal fascicolo compare anche la testimonianza dei medici che hanno visitato Gustav Krupp: «Noi sottoscritti abbiamo visitato la mattina del 6 novembre 1945, in presenza di sua moglie, che è anche la sua infermiera, l'ammalato identificato dalla polizia militare come Gustav Krupp von Bohlen. Si[illegible] unanimi nel dichiarare [illegible] egli soffre di rammollimento senile del cervello... e che il suo stato di salute è tale da renderlo incapace di seguire la trattazione della causa innanzi ai giudici, di comprendere qualsiasi interrogatorio e di collaborarvi. Le sue condizioni fisiche sono tali [illegible] qualsiasi spostamento potrebbe [illegible] gli fatale. Riteniamo, in seguito a matura riflessione che, invece di migliorare, è probabile che il suo stato di salute peggiori. Di [illegible]guenza, la nostra opinione unanime che l'ammalato non sarà mai in condizioni fisiche e mentali tali da poter apparire innanzi al Tribunale Mi[illegible] Internazionale. Firma[illegible]: brigadiere maggiore Turnbridge, consigliere medico dell'armata britannica del Reno; professor René Piedièvre della Facoltà di Parigi; professor Nicola Kursciakov, dell'Istituto medico di Mosca, neurologo Eugene Sepp, membro dell'Accademia di medicina di Mosca; neuropsichiatra Bertram Schaffner, del servizio medico dell'armata americana».

Jackson — Non è il caso di dichiararlo contumace?

Presidente (rivolto a Jackson) — Secondo lei è interesse della giustizia processare un uomo il quale le condi[illegible]ni di salute impediscono di difendersi?

Jackson — Effettivamen[illegible]...

Presidente (secco) — Grazie.

Lord Lawrence si rivolge all'accusatore inglese, Sir Hartley Shawcross: «Lei pensa che, secondo il diritto processuale anglosassone, un uomo [illegible] condizioni fisiche di Krupp, [illegible] partecipare al processo?».

Shawcross — No, signore.

Prende la parola uno degli accusatori francesi, il signor Charles Dubost: «Non potrebbe il tribunale processare al posto di Gustav Krupp suo figlio Alfred junior?». Nel silenzio dell'aula, è il giudice francese, Henry Donnedieu de Vabres, a chiudere di colpo il suo quaderno dalla copertina nera già carico di appunti e a rivolgersi al suo stesso compatriota: «Lei pensa davvero, signor Dubost, di suggerire alla Corte di sostituire un nome con l'altro sull'atto di accusa?».

Dubost (imbarazzato) — Veramente... Noi pensiamo...

Lawrence — Grazie.

Il processo contro Krupp è stralciato e la Corte, malgrado l'opposizione dell'avvocato Bergold, dichiara contumace l'imputato Martin Bormann, nato il 17 giugno [illegible] ad Halberstadt, nel Mecklenburg, figlio di un sergente maggiore trombettiere. Da un mese quattro giornali di Berlino («Allgemeine Zeitung», «Berliner», la «Berliner Zeitung», la «Tagliche Rundschau») e le radio di Amburgo e di Colonia, due volte al giorno nei notiziari interno ed estero, pubblicano e ripetono il seguente comunicato: «Martin Bormann è accusato di avere commesso crimini di guerra contro la pace e l'umanità. Essi sono elencati nell'atto di accusa depositato presso il Tribunale di Norimberga. L'atto di accusa può essere [illegible]linato al Palazzo di Giustizia di Norimberga. Se si presenterà, Martin Bormann avrà il diritto di [illegible]dersi da sé o di farsi difendere dal [illegible] legale. Se non comparirà, a partire dal [illegible]vembre 1945 il [illegible] avrà luogo in contumacia al Palazzo di Giustizia di Norimberga. Se verrà riconosciuto colpevole, si procederà senz'altro alla [illegible] [illegible] sentenza subito dopo la [illegible] cattura, in conformità agli ordini [illegible] Commissione di Controllo per la Germania. D'ordine del Tribunale Militare Internazionale. Il segretario generale, [illegible] B. Willey».

La verità è che in questo momento [illegible] [illegible] sa se Bormann è vivo o morto. Il Tribunale è orientato a ritenerlo vivo, e pertanto a processarlo in contumacia ai sensi [illegible]l'articolo 12 dello statuto della Corte Militare Internazionale, sulla base dei documenti raccolti dall'accusa inglese e illustrati da Sir David Maxwell-Fyfe: «Bormann e altri, a bordo di [illegible] carro [illegible]to, fuggirono il 1° maggio '45 dalla zona della Cancelleria del Reich. Giunsero fino alla Sprea e tentarono di passare un ponte, ma una granata colpì e distrusse il carro armato. Tre delle persone che si trovavano con lui nel carro armato sono state interrogate. Due di esse sostengono che [illegible] rimase ucciso, ma la terza afferma che fu soltanto ferito. Sussiste dunque la possibilità che egli sia [illegible] in vita».

Combattente con i Corpi Franchi subito dopo la prima guerra mondiale, Bormann aveva ottenuto una delle massime onorificenze naziste, il «Blutorden», o «Ordine del sangue», per avere ucciso a bastonate e finito a colpi di coltello e di pistola il maestro Walter Kadow. Il [illegible] era avvenuto nel Mecklenburg il 30 maggio 1923: pochi giorni prima i francesi avevano arrestato e impiccato nella Ruhr, [illegible] l'accusa di sabotaggio, l'agitatore nazionalista tedesco Albert Leo Schlageter e [illegible] era sospettato di [illegible] colui che lo aveva denunciato. Il complice di Bormann nell'uccisione del maestro si chiamava Rudolf Franz Ferdinand [illegible], un giovane di ventitré anni proveniente da [illegible] famiglia cattolica del Baden e che sarebbe diventato comandante del [illegible] di sterminio di Auschwitz.

La carriera di Bormann nel nazismo comincia di qui. Alla fine del febbraio [illegible] [illegible] entra nel partito con la tessera numero 60508 e si fidanza alla ventenne Gerda [illegible], figlia dell'ex maggiore Walter Buch, presidente del Tribunale Supremo del partito. Lei, non bella [illegible] innamorata, è una [illegible] nazista, più fredda, più calcolatrice, più tagliente di Bormann. Si sposeranno il 2 settembre [illegible]. I primi incarichi di Martin Bormann sono modesti: agli inizi è nel «Gau» della Turingia e vi dirige l'ufficio stampa; poi amministra una cassa di aiuti [illegible] gli «Alte Kämpfer», i «vecchi combattenti del partito», feriti in scontri o dimostrazioni di piazza.

Zelante, rigoroso, pignolo, implacabilmente energico, imbevuto di quei luoghi comuni del credo nazista in [illegible] si affastellano alla rinfusa Carlomagno, i Nibelunghi, l'«America strumento della congiura ebraica», la «purezza della stirpe», il «crepuscolo wagneriano», il «veleno del cristianesimo», Martin Bormann è il burocrate modello: esemplare nella sua voluta anonimità, alieno da qualsiasi esibizione esteriore per concentrarsi tutto nel chiuso del [illegible] ufficio ed esercitarvi e godervi il potere effettivo, non ha vizi o debolezze: [illegible] beve, [illegible] fuma, è parco nel cibo, indossa sempre la divisa, vive in un alloggio di [illegible] stanze. Tre anni più tardi (1930) entra a far parte dello Stato Maggiore Generale delle SA. All'avvento del [illegible]zismo al governo (1933) il Führer lo nomina capo della segreteria di Rudolf Hess, a quell'epoca già sostituto di Hitler nel partito, e lo incarica di amministrare i propri beni personali: è il primo, forse il più importante pa[illegible] di Bormann sulla strada [illegible] potere.

La storia non ha ancora compiutamente rivelato come, in questo periodo di apparente oscurità, l'ombra di Martin Bormann compare invece nelle più tragiche decisioni del Terzo Reich: sue sono infatti le direttive per la «settimana dei cristalli», il pogrom anti-ebraico scatenato in Germania nel 1938; di Bormann sono le disposizioni sul «Gnadentod», o «colpo di grazia» ai malati psichici. Il [illegible] maggio 1941 è un sabato. Mentre Londra subisce [illegible] [illegible] più violenti bombardamenti della «battaglia d'Inghilterra», Rudolf Hess vola in Scozia da Augusta per l'illusoria missione di pace [illegible]. Bormann, troppo cauto per sbagliare, non prende subito il suo posto: diventa soltanto capo della Cancelleria e membro del Consiglio di Difesa del reich e del governo. Il suo ruolo si fa sempre più importante e determinante, la sua influenza su Hitler aumenta: l'«eminenza grigia accovacciata nell'ombra» (come lo definisce uno della corte del Führer, il conte Schwerin von Krosigk) arriva al punto di adottare persino l'eccentrico orario di Hitler, alzarsi a mezzogiorno e coricarsi alle cinque del mattino, pur di essere perennemente a fianco del proprio padrone.

Di questo dilagare della sua potenza [illegible] si accorge [illegible] cerchia degli [illegible] del Führer (a[illegible] nel 1941 [illegible] [illegible] più stretti collaboratori di Goebbels, Wilfred von Oven, scrive [illegible] proprio diario: «... un [illegible] Bormann, membro del partito») perché egli [illegible] scomparire d[illegible] il [illegible] e, nel tempo stesso, circondarlo di [illegible] impenetrabile muraglia che gli permette di ordire tranquillamente ogni intrigo contro i generali, i politici, i più vecchi e fidati amici di Hitler. E' Bormann che fa arrestare Göring all'Obersalzberg pochi giorni prima del suicidio del Führer; è lui che fa silurare Himmler dall'ultima carica, quella di ministro degli Interni, malgrado il Reichsführer-SS gli abbia perfino procurato uno stemma di famiglia: «So che Bormann è brutale», dice Hitler, «Ma... posso fidarmi di lui: quali che siano gli ostacoli, i miei ordini [illegible] immediatamente eseguiti».

L'indomani [illegible] fuga di Hess, Bormann promulga il decreto-legge per l'estensione ai territori occupati all'Est [illegible] [illegible] razziali di Norimberga; in giugno diffonde la famosa circolare contro il cattolicesimo e le Chiese in genere, condannando implicitamente Hess che si era circondato di maghi e indovini: «Col partito, i suoi [illegible]nenti e le sue organizzazioni dipendenti, il Führer ha creato per sé e per il Reich uno strumento che lo [illegible] indipendente dalla Chiesa. Bisogna eliminare ogni influenza tendente a diminuire l'autorità del Führer sulla nazione. Bisogna sempre più separare il popolo dalle chiese e dai pastori (...). Soltanto il governo del Reich e il partito hanno il diritto di guidare il popolo. Lo Stato, come ha soppresso le influenze deleterie degli astrologi, dei visionari e degli altri ciarlatani, così dovrà liquidare il potere della Chiesa. Soltanto allora lo Stato avrà in mano i singoli cittadini, e il popolo e il Reich saranno per sempre al sicuro da ogni attacco».

L'IMPUTATO FRANK BOIA DEI POLACCHI

Hans Frank, il gerarca nazista che sarebbe stato soprannominato «boia [illegible] Polonia» e condannato a morte per impiccagione dal Tribunale Militare Internazionale di Norimberga nel 1946, era nato a Karlsruhe, nel Baden, il 23 maggio 1900 e discendeva da una antica famiglia borghese del Reno-Palatinato, probabilmente di origine israelita: si diceva, infatti, che essa avesse appartenuto alla comunità ebraica di Kirchenheim nei pressi di Landau.

Il padre di Frank, [illegible] avvocato civilista radiato dall'ordine, nel 1895 si era trasferito con la famiglia a Monaco. Qui, dopo aver frequentato il liceo classico «Max Gymnasium», Hans Frank fu chiamato alle armi diciottenne, durante gli ultimi mesi della grande guerra; prestò servizio in Baviera nel reggimento di fanteria «König» e nel 1919 entrò nei «Freikorps» del generale von Epp dove rimase fino al luglio 1920.

Amico del giornalista sportivo Harrer — che col fabbro Drexler aveva fondato a Monaco un piccolo raggruppamento politico destinato a diventare sotto l'impulso di Hitler il partito nazionalsocialista — Frank aderì alle SA e prese parte al fallito «putsch» della Feldherrnhalle. Nel 1925 sposò la figlia di [illegible] industriale, Brigitte Herbst, di cinque anni più anziana di lui; dalle loro nozze nacquero quattro figli: Norman, Brigitte, Hans Michael e Franz Nikolaus.

Laureatosi in lettere all'università di [illegible] nel 1926, Frank si offrì a Hitler come esperto legale del partito e, quattro anni dopo, eletto deputato al Reichstag, venne nominato ministro della Giustizia in Baviera. Divenuto, fra l'altro, presidente dell'Accademia del Diritto Tedesco, Frank accettò in pratica di trasformarsi in uno strumento di pura esecuzione della volontà personale di Hitler, arrivando al punto di affer[illegible] il principio che «di fronte a decisioni del Führer rivestite della forma di legge, il giudice non ha alcun diritto di [illegible]». Il 18 giugno 1938, in un indirizzo alla magistratura tedesca, teorizzò la scienza giuridica in questi [illegible] termini: «Il diritto pubblico del Terzo Reich è la formulazione giuridica del volere storico del Führer, ma il volere storico del Führer non è l'adempimento di condizioni poste dal diritto pubblico al suo agire. Che il Führer governi in conformità ad una costituzione formale, scritta o no, non è questione giuridica di primaria importanza. Questione giuridica è soltanto se, con il suo operare, il Führer garantisce la vita del suo popolo».

Nominato Governatore Generale di Polonia, Frank si stabilì nello storico castello di Wawel, da dove diresse la deportazione sistematica della classe intellettuale polacca, la repressione della resistenza e l'annientamento della popolazione ebraica.

Frank condusse in quel periodo una vita talmente fastosa e dissoluta che venne messo praticamente sotto inchiesta dal partito e con varie [illegible] personali (come quella che la moglie Brigitte acquistava pellicce e preziosi sottoprezzo dalla comunità ebraica di Varsavia) gli furo[illegible] attribuite dichiarazioni politiche, sui poteri della polizia, in contrasto con quelle di Hitler.

Nell'agosto [illegible] il Führer lo esautorò da tutte le cariche del partito e lo licenziò anche come ministro del Reich. Frank rassegnò allora le dimissioni da Governatore Generale ma Hitler le respinse, ordinandogli di rimanere al proprio posto.

Da Cracovia Frank si conged[illegible] nell'ottobre '44, di fronte all'avanzata dell'Armata Rossa e si ritirò in Baviera. Ai primi di maggio del '45, a Berchtesgaden, venne fatto prigioniero dagli Alleati assieme a un gruppo di duemila soldati tedeschi ai quali si era mischiato indossando una divisa di caporale della Luftwaffe. Nella notte fra il 6 e il 7 di quel mese, sembra perché vinto da rimorsi, si tagliò con un rasoio le vene del polso destro ma fu soccorso a tempo dai medici del campo di prigionia. Interrogato confessò: «Sono [illegible] Frank, ex ministro del Reich».

Al processo di Norimberga, riconosciuto colpevole di due delle quattro accuse (crimini di guerra e delitti contro l'umanità) venne condannato a [illegible]. Fu il quinto degli imputati a [illegible] impiccato: «Ringrazio tutti per le premure che mi hanno usato durante la prigionia. Dio vi prenda sotto la sua guida e la sua santa protezione». Furono le sue ultime parole dall'alto del palco da tredici gradini. Poi pose la testa al [illegible] pio del boia John Woods.

In alto: Hans Frank, [illegible] [illegible] della Giustizia ed ex governatore della [illegible]. Qui sopra: davanti ai giudici, mentre depone al processo di Norimberga

Qui sotto: Goering, Hitler e Bormann a Rastenburg, dopo l'attentato al Führer [illegible] [illegible]. A destra: in alto, [illegible] e (a destra) [illegible] [illegible] 1939. Sotto: il presunto [illegible] di Bormann accanto a una foto del gerarca nazista

QUEI «LUPI MANNARI» ULTIMA FOLLIA DEL LATITANTE BORMANN

Onnipresente, silenzioso, capace di stare nell'ombra e di non farsi notare, [illegible] chiuso del suo ufficio Martin Bormann provvede tanto a partecipare a quella conferenza di Grossen Wan-[illegible] che codificherà lo sterminio degli ebrei quanto a occuparsi di acquistare la casa [illegible] di Hitler a Braunau sull'Inn, o far costruire (e intestare al proprio [illegible] sul registro del catasto) il «Nido dell'aquila» all'Obersalzberg. Bormann divide gli uomini della cerchia intima del Führer in due categorie: quelli che può sottomettere e quelli che deve tener distanti. Così tutte le personalità che circondano Hitler vengono adagio adagio sostituite con sue creature; per giungere al Führer lo stesso Goebbels deve subire l'umiliazione di chiedere udienza attraverso Bormann.

Nel luglio 1943 Hitler premia tanta [illegible] nominando Bormann [illegible] segretario e nello stesso mese l'«eminenza [illegible]» cura la diffusione della legge [illegible] cittadinanza [illegible] Reich che priva tutti [illegible] ebrei, senza eccezione alcuna, della protezione della giustizia ordinaria e stabilisce che «i beni di un ebreo, alla [illegible] morte passano al Reich tedesco». «Con quegli occhi cattivi nel viso rosso e volgare», come lo descrive Wilfred von Oven, «il corpo tozzo, le spalle grasse, il collo taurino, e i capelli radi, Martin Bormann ispira soltanto antipatia. [illegible] è un oratore, [illegible] parla poco e male ricorrendo spesso a volgarità: in pubblico si limita a scarse parole condite dal suo detto favorito: "Il Führer è il Führer"».

Scrive invece volentieri, anche se il suo stile è rozzo e primitivo: il carteggio dal 1943 al 1945 fra lui e la moglie (Martin [illegible] al Quartier Generale del Führer, Gerda abitava nella villa dell'Obersalzberg), rivela aspetti inediti della sua personalità. In una lettera Bormann ammonisce i figli a non parlare mai male [illegible] alcuno [illegible] soggiunge «eccettuati gli ebrei»; con un'altra missiva invia a Gerda le proprie [illegible] annonarie perché «i bimbi abbiano qualcosa di più da mangiare»; in una terza annuncia che manderà a casa un paio di vecchi pantaloni affinché la moglie ne ricavi i calzoni per il figlio maggiore. Per Natale spedisce all'Obersalzberg un libro di propaganda antireligiosa: «Non voglio che i nostri figli ingoino del veleno che poi non [illegible] più capaci di espellere».

E' in questo carteggio fra Martin e Gerda che si scopre l'idea, forse unica fra i tanti regimi totalitari che la storia ha conosciuto, della «Volksnotehe», cioè del «matrimonio per il bene del popolo». Come durante la Guerra dei Trent'anni, anche questo conflitto ha falcidiato le generazioni, in Germania non [illegible] rimasti che [illegible], donne e bimbi e allora Bormann suggerisce [illegible] [illegible] approva, entusiasta) che ogni capo nazista abbia due o tre mogli, che questi legami [illegible] sanciti [illegible] regolari [illegible] molteplici) matrimoni e si mettano al mondo il più [illegible] numero possibile di [illegible]. Nel 1944 Martin Bormann si innamora dell'attrice cinematografica Manja Behrens che ha interpretato alcuni film di [illegible] [illegible] come «Susanna al bagno» e ne ha messo subito al corrente Gerda: «Tu conosci la mia forza di volontà» le [illegible] dal Quartier generale di Hitler. «Come avrebbe potuto resistermi a lungo? Ora è mia e sono felice! E' incre-[illegible] ma mi sembra di [illegible] [illegible] uomo sposato due [illegible] le...»

La moglie gli risponde subito, incitandolo ad adoperarsi perché lei, Gerda e l'attrice «abbiano un figlio in periodi alternati, in modo che una delle due sia sempre a tua disposizione». Gerda amplia l'idea [illegible] «Volksnotehe» con un'altra lettera al marito avanzando proposte concrete: lo Stato deve riconoscere queste molteplici unioni e garantire anche [illegible] seconda (o terza) moglie le stesse condi-[illegible] di vita della prima: ognuna delle mogli abiterà per conto proprio, [illegible] i figli, e il capofamiglia andrà a far visita ogni due settimane secondo un turno prestabilito. Tutto deve essere in perfetta regola. [illegible] [illegible] [illegible] mento firmato [illegible] [illegible] e [illegible] prima moglie che dica, ad esempio: «Io, Gerda Bormann, [illegible] [illegible] sono d'accordo col progetto di mio marito di contrarre una Volksnotehe [illegible] l'attrice Manja Behrens».

Anche quando il terzo reich crolla, Martin Bormann [illegible] cessa di dettare leggi e disposizioni, di ordire intrighi, di agire nel nome di Hitler. «Per effetto dell'irrealtà in cui ormai si dibatteva la politica tedesca», scriverà Hugh Trevor-Roper ricostruendo gli ultimi giorni [illegible] Führer, «Bormann (...) continuava a credere che gli sarebbe [illegible] dell'autorità [illegible] ereditare e da esercitare dopo la [illegible] di Hitler». Così è di Bormann, nel marzo 1945, l'organizzazione dei «Lupi Mannari», o «Werwolf», che dovrà occuparsi di sabotaggio nelle regioni tedesche abbandonate dalle armate naziste, [illegible] il tragico «decreto della bandiera» dell'aprile seguente per la resistenza ad oltranza: «Se su una casa tedesca sventola la ba[illegible] bianca, tutti gli occupanti di sesso maschile [illegible] fucilati».

Poi la sera del primo maggio 1945, morti Hitler ed Eva Braun, Bormann lascia il bunker della Cancelleria per un'avventura che [illegible] esta-[illegible] [illegible] conclusa. Le [illegible] ultime parole, rivolte alla segretaria Else Krüger, sono: «Tenterò di raggiungere [illegible]-pita nello Schleswig-Holstein. Ma ormai tutto questo non ha più molto senso».

Quando la Corte parla di Bormann, gli imputati, nel loro recinto, danno immediatamente segni di attenzione e di interesse: [illegible] Göring a Hess, da Ribbentrop a Speer, [illegible] [illegible] personale di Hitler, tutti hanno temuto quest'uomo «servile, di zelo eccezionale, con uno spiccato gusto dell'intrigo», come lo definisce ora, in una pausa del dib[illegible], l'ex «mago della finanza» Schacht.

Fritzsche, parlando con il proprio difensore, [illegible]: «Ricordo benissimo. Il dottor [illegible] aveva un sacro terrore di Bormann». E Hans Frank [illegible]: «Martin era soltanto un pitocco». «Bormann fu sempre perfettamente informato delle questioni più delicate di cui neppure io ero al corrente», [illegible] dirà Göring a un giornalista, Werner Gross. Più tardi, in un colloquio in cella con lo psicologo [illegible]. Gilbert, l'ex maresciallo del Reich griderà: «Le dico, dottore, se potessi avere qui nella mia cella per cinque minuti quel porco con la porta chiusa, [illegible] ci sarebbe più bisogno di tradurlo in tribunale, glielo assicuro!». E aggiungerà, mordendosi freneticamente le dita: «Strangolerei quel maledetto con le mie stesse mani e non solo per il male che mi ha fatto, [illegible] per la sua sporca e disonesta [illegible] butta con il Führer!».

Parla brevemente l'avvocato d'ufficio, il dottor Friedrich Bergold. Egli cita le testimonianze che proverebbero [illegible] modo certo l'avvenuta morte di Bormann: l'ex autista di Hitler, Erich Kempka, sostiene di averlo visto morire: altrettanto [illegible] Arthur Axmann, ultimo capo della Hitlerjugend, la [illegible] Hitleriana». La decisione della Corte è immediata, conforme alle conclusioni dell'istruttoria: i giudici sono [illegible] vinti che il segretario del Führer sia vivo, e pertanto il tribunale procederà contro di lui in contumacia.

Stahmer (patrono di Göring) — La difesa intende presentare e illustrare [illegible] mozione preliminare.

Presidente — Ha la parola.

L'avvocato [illegible] Stahmer, di Kiel, ottimo anche se molto anziano, parla a nome del collegio della [illegible]. La sua istanza potrebbe essere decisiva anche se non vi sono probabilità che venga accolta: i patroni, infatti, tentano di invalidare tutto il [illegible] di Norimberga, dalla costituzione del tribunale fino alle decisioni odierne. Il punto basilare della mozione di Stahmer e dei suoi colleghi è l'antica massima giuridica: «Nullum crimen, nulla poena sine lege»: [illegible] non esiste una legge internazionale che pu-[illegible] le guerre di aggressione [illegible] è possibile, di conseguenza, instaurare il procedimento penale nei confronti dei ventidue accusati.

Appena l'avvocato comincia a parlare, scandendo le [illegible] con la sua voce acuta e incisiva, gli accusati si affret-[illegible] a [illegible] le cuffie di ricezione. Soltanto Hess, imperterrito, continua a leggere, smemorato, il suo libro di storie bavaresi, e ogni tanto sorride divertito.

Dice Stahmer: «Né lo statuto della Lega delle Nazioni, di questa organizzazione mondiale contro la guerra, né il patto Kellog-Briand del 1928, né alcun trattato [illegible] cluso dopo il 1918, in questa prima ondata di tentativi di porre fuori legge le [illegible] di aggressione, è riuscito a realizzare l'idea. La punizione è possibile soltanto se la legge che è stata violata esisteva già al tempo in cui fu commesso l'atto e se la punizione era già [illegible] prevista. Questo è uno dei principi basilari degli Stati, e specialmente delle potenze firmatarie dell'Atto costitutivo di questo Tribunale, dell'Inghilterra [illegible] Medioevo, degli Stati Uniti dalla loro nascita, della Francia dalla Rivoluzione francese e dell'Unione Sovietica».

La [illegible] ascolta [illegible] attentamente; nel recinto degli accusati Hans Frank, che è avvocato, prende appunti su un libriccino e [illegible] con cenni della testa. Von Papen, ogni tanto, sposta il quadrante della cuffia sulle traduzioni in francese e in inglese. Stahmer, ora, sottolinea che il Tribunale di Norimberga si discosta per un'altra caratteristica dai principi generalmente riconosciuti [illegible] moderna procedura penale: «I giudici di questa Corte», [illegible] lentamente per dare [illegible] alle parole, «sono forniti soltanto da quegli Stati che, durante la guerra, erano dall'altra parte della barricata. La parte, anzi, è tutto: compilatrice dell'atto, della legge penale, accusatrice e giudice».

E ancora: [illegible] Stati Uniti hanno sempre solennemente dichiarato, quando venne stabilito un giudizio e una giurisdizione internazionale, che il Tribunale sarebbe stato costituito [illegible] neutrali o [illegible] neutrali insieme ai rappresentanti di [illegible] le parti in [illegible] (...) I difensori di tutti gli accusati oggi in giudizio violerebbero il loro [illegible] vere se sopportassero in silenzio l'abbandono di una legge internazionale vigente e il rigetto di un principio della moderna legislazione criminale universalmente riconosciuto». L'arringa di Otto Stahmer dura soltanto un quarto d'ora e si conclude [illegible] queste parole: «In considerazione della complessità e della difficoltà di questi problemi giuridici, il collegio di difesa fa istanza perché la Corte fin d'ora accerti, consultando esperti di diritto internazionale, la reale [illegible] giuridica di questo giudizio e le norme di questo Tribunale».

La Corte respinge l'istanza riservandosi di motivarla, e il presidente Lawrence invita gli accusati ad avvicinarsi al microfono e a dichiarare, secondo la procedura penale anglosassone, se si riconoscono colpevoli o no. Göring è il primo ad alzarsi. Imponente, lento, infila una [illegible] in tasca [illegible] l'atteggiamento disinvolto dell'oratore: «Prima di rispondere...» comincia. Accanto al microfono si accende la luce [illegible]. «Parlate più lentamente per favore», avvertono i traduttori dalla loro cabina. Göring rimane un istante silenzioso; poi riprende: «Prima di rispondere alla domanda che mi è posta dalla Corte debbo sottolineare...».

Presidente — L'imputato deve rispondere al quesito della Corte. A suo tempo farà qualsiasi altra dichiarazione.

Göring (secco) — [illegible] colpevole nel senso di questa accusa.

Si alza Schacht, aggiustandosi gli occhiali sul naso, [illegible] fissando i giudici: «Non [illegible] colpevole in alcun modo». Jodl balza in piedi ed esclama con voce vibrata: «Non colpevole di tutto quello che ho fatto. E di quello che sono stato obbligato a fare [illegible] rispondere a testa [illegible] davanti a Dio, all'opinione pubblica e soprattutto al mio popolo». Fritzsche dichiara precipitosamente: «Certamente non colpevole di quello che è contenuto nell'atto di [illegible] [illegible]». Tutti gli altri dicono soltanto: «Non colpevole». Hess, sollecitato da Göring, lascia cadere il libro che teneva in [illegible] si alza, afferra il microfono e grida: «No!».

Presidente (agli stenografi) — Dovete registrare q[illegible] risposta come «non [illegible]-le».

Al [illegible] la [illegible] transenna, nello spazio riservato alla stampa e ai fotografi, scoppia una risata. Il presidente Lawrence abbandona il [illegible] scanno seguito dalla Corte: «Che non si ripeta più questo incidente, altrimenti farò sgomberare l'aula. L'udienza è tolta». I giudici spariscono, l'uno dietro l'altro, [illegible] porta accanto al loro podio. Gli imputati, sotto i «flashes» dei fotografi e l'obiettivo [illegible] macchine da presa, parlano con i loro avvocati. Göring si rivolge agli altri accusati ed esclama: «Vorrei che avessimo il coraggio di [illegible] tutta la nostra [illegible] in tre parole: me ne frego».

DEPORTARE I BAMBINI E ALLEVARLI IN GERMANIA

Ecco i punti principali della requisitoria pronunciata al processo di Norimberga dal capo dell'accusa americana, Robert H. Jackson, giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti. «Signori della Corte», [illegible] rivolto ai giudici, «il privilegio di dare inizio al primo processo della storia a carico dei delitti internazionali contro la pace, costituisce una grave [illegible].

«I delitti che noi vogliamo punire [illegible] [illegible] talmente calcolati, efferati e terribili che la civiltà [illegible] può [illegible] te ignorarli perché non sopravviverebbe a una loro ripetizione». Ad eccezione di Hess, tutti gli accusati sembrano ascol-[illegible] con attenzione: Fritzsche prende appunti, anche [illegible] scrive velocemente su un libretto, von Papen gira [illegible] il quadrante della sua cuffia di ricezione per [illegible]-re le traduzioni inglese e francese. Quando Jackson esclama: «Questi imputati (...) [illegible] il simbolo vivente dell'odio razziale, del terrorismo e della violenza, dell'arroganza e della [illegible]tà», Hess scoppia in una risata. C'è un attimo di imbarazzo ma lo smemorato ex sostituto del Führer [illegible] ride soltanto per quello che sta leggendo sul suo libro.

Poi Jackson inizia la storia del nazismo dicendo: «L'accusa vuole dichiarare che non intende incriminare il popolo tedesco: noi sappiamo che il partito nazista poté salire al potere soltanto grazie a [illegible] criminosa alleanza tra i più estremisti dei reazionari tedeschi e i più aggressivi [illegible] militaristi prussiani [illegible] l'incubo nazista è stato tale che ha [illegible] [illegible] anche al semplice termine «tedesco» un [illegible] sinistro che non si cancellerà forse per secoli.

«Il partito nazista nasce nell'agosto [illegible] sulle rovine di una Germania sconfitta, preda dell'inflazione che distrugge le classi medie, governata dai militari [illegible] si oppongono al Trattato di Versailles e [illegible] lavorano per la "revanche". Il mancato rispetto dell[illegible] clausole di pace provoca l'occupazione francese della Ruhr, da un lato, e un rigurgito di estremismo nazionalista dall'altro, mentre Hindenburg va alla presidenza nel 1925 convalidando l'assurda tesi della pugnalata [illegible] spalle. E' in questa situazione che Hitler e Ludendorff tentano il colpo di Stato a Monaco nel novembre [illegible] contro il governo di Weimar colpevole di rispettare il trattato e di mantenere l'ordine democratico: il «putsch» [illegible] ma la repubblica non [illegible] approfittarne per distruggere il nazismo.

«Quando Hitler torna libero [illegible] fine [illegible] 1924 gli [illegible] al partito nazista salgono da venticinquemila a ottantamila e l'aumento va di pari passo con il dilagare [illegible] miseria, del malcontento e della disoccupazione che ha toccato i cinque milioni di unità. Hitler è al potere il 30 gennaio 1933, dopo campagne di [illegible]azione e violenza di ogni genere contro gli avversari politici. Da quel momento comincia la tragedia della Germania, [illegible] dell'Europa. Nel febbraio l'incendio del Reichstag, appiccato dagli stessi nazisti, dà il pretesto a Hitler per varare le [illegible] eccezionali che sospendono le garanzie di libertà individuale previste dalla Costituzione di Weimar: [illegible] sopprimere i sindacati [illegible] un decreto [illegible] ordina la confisca [illegible] patrimonio delle due confederazioni operaie e l'arresto dei loro capi principali; per vietare la ricostituzione dei partiti.

«La magistratura, coartata, pone al di fuori della giurisdizione ordinaria le azioni delle due formazioni paramilitari del partito, le [illegible] di Roehm, e le [illegible] di Himmler. La guerra [illegible] Chiese, [illegible] "la persecuzione delle sette e delle confessioni fu spietata" e l'inizio della lotta contro gli ebrei annunciata col grido di guerra [illegible] nazismo: "Si desti la Germania, periscano i gi[illegible]", seguono di [illegible] l'annessione dell'Austria dopo che ogni baluardo democratico è stato minato dalla quinta colonna nazista di Seyss-Inquart e Kaltenbrunner.

«Con la minaccia di una invasione il cancelliere Schuschnigg venne costretto a dimettersi e il suo successore nazista, l'imputato Seyss-Inquart, qui presente, aprì immediatamente a Hitler le frontiere dell'Austria invitandolo a occuparla per mantenere l'ordine».

Il piano del nazismo di conquistare il mondo può essere finalmente realizzato. La Cecoslovacchia, smembrata, cade sotto il dominio di Hitler: «I nazisti riuscirono a provocare [illegible] crisi diplomatica che [illegible] tutta l'estate e Hitler fissò la data del 30 settembre [illegible] [illegible] ultimo termine prima dell'invasione. In seguito a tale aperta minaccia di guerra la Gran Bretagna e la Francia conclusero il 29 settembre un accordo con la Germania e l'Italia (l'accordo di Monaco), [illegible] obbligava la Cecoslovacchia a cedere alla Germania il [illegible]-torio dei Sudeti. [illegible] pochi [illegible] dopo, il 15 marzo 1939, in violazione del patto di Monaco, le truppe [illegible]esche occupano la Boemia e la Moravia, cioè la maggior parte della Cecoslovacchia.

«A distanza di cinque [illegible] e [illegible] è il turno della Polonia, dopo un patto di non aggressione fra Germania e Unione Sovietica. L'ordine di Hitler ai [illegible] generali, già dall'epoca di Monaco, è esplicito: "...non si può fare a meno di attaccare la Polonia e, stando così le [illegible] conviene attaccarla alla prima [illegible]. [illegible] possiamo aspettarci la ripetizione dell'affare cecoslovacco: questa volta ci [illegible] la guerra". L'invasione della Polonia trascina nel conflitto Francia e Gran Bretagna, Hitler inv[illegible] l'Olanda e il Belgio, giunge a Parigi, mette in fuga gli inglesi a Dunkerque, occupa la Danimarca e la Norvegia, [illegible] la [illegible] e pensa già all'America.

«L'accusa, soggiunge Jackson, "dimostrerà che la Germania aveva il programma anche di attaccare gli Stati [illegible] [illegible] [illegible]e dell'Oceano Atlantico, mentre il Giappone avrebbe sferrato il colpo nel Pacifico. Un memorandum del quartier generale del Führer recante la data del 29 ottobre 1940 chiede informazioni sulle basi aeree e sui rifornimenti bellici e comunica: "Il Führer sta studiando al presente (...) l'occupazione delle isole dell'Atlantico, allo scopo di [illegible]-guire la guerra, in data da stabilirsi, [illegible] [illegible] [illegible] gli Stati Uniti".

Il giudice Jackson, capo della Co[illegible] Suprema degli Stati Uniti, pubblico [illegible] americano a Norimberga

«Tutto questo avviene», dice Jackson «con la costante violazione [illegible] trattati e [illegible] convenzioni internazionali. "[illegible] impegni devono [illegible] mantenuti" aveva dichiarato Hitler ai [illegible] generali il 23 novembre [illegible], "finché continuano a servire [illegible] scopo per cui sono [illegible] presi. Le normali regole di condotta nei confronti [illegible] neutrali dovranno [illegible] osservate soltanto se, e quando, la loro osservanza sarà più vantaggiosa che [illegible] per i belligeranti".

«Anche i popoli più [illegible] hanno posto, in nome dell'umanità, dei limiti alla ferocia di una guerra [illegible] "un'ordinanza [illegible] stabilì che gli aviatori inglesi e americani catturati [illegible] dovevano essere considerati prigionieri ma semplicemente criminali e che l'esercito tedesco non doveva intervenire per proteggerli dal linciaggio ad opera delle popolazioni inasprite dai bombardamenti". Le [illegible] internazionali avevano anche [illegible] [illegible] particolari per il trattamento delle popolazioni dei [illegible] invasi dal nemico; eppure il governo nazista raccomandava di "portare in Germania i bambini delle razze approvate (non ebrei) [illegible]-doli, con la forza se necessario, al loro ambiente naturale". La deportazione dei bimbi slavi, come quella di otto milioni di lavoratori, veniva raccomandata al fine di privare i nemici potenziali della Germania dei futuri [illegible]i».

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIU' CELEBRE DELLA STORIA

LA FINE DEL DELFINO DI HITLER RIMARRA' PER SEMPRE UNA SCIARADA INSOLUBILE

Dal luglio 1954, sul registro dell'anagrafe di Berlino I, all'atto AZ/1-1483, numero di serie 29233, c'è scritto: «Martin Bormann, nato il 17 giugno 1900 ad Halberstadt (Meck-lenburg), deceduto a Berlino il 3 maggio 1945 alle ore 24». E' vivo o morto, Martin Bormann? Se è vivo, oggi dovrebbe avere 85 anni. Sulla sua sorte sono corse, da quarant'anni, voci contrastanti e fantastiche leggende, sono nati clamorosi equivoci: [illegible] fa, a Roma, venne pubblicata la notizia che Borman era nascosto nel convento di Sant'Antonio sotto il nome di "frate Martino" e comparve anche la "sua" fotografia. In realtà si trattava del francescano Romualdo Antonuzzi che, per sua sfortuna, era somigliantissimo all'ex segretario di Hitler. Durante il processo in Israele, Adolf Eichmann disse che, secondo lui, Borman era vivo. Lo stesso affermò il fratello di Borman, Albert, ex aiutante di campo del Fürer: «Sono convinto che Martin è scampato o che ora si trova prigioniero dei russi». Una testimonianza sconcertante fu quella di un ex detenuto del campo di concentramento di Sachsenhausen, lo scrittore tedesco Heinrich Lienau. Egli sostiene di aver incontrato Martin Borman il 30 luglio [illegible] nei dintorni di Lüneburg, presso Brema (il luogo dove Heinrich Himmler si uccise subito dopo la cattura): Bormann, che era vestito da cacciatore, sarebbe salito su un treno merci diretto a Flensburg, nello Schleswig-Holstein che confina con la Danimarca, e Lienau avrebbe fatto parte del viaggio con lui.

«Bormann si è rifugiato nel Cile», affermò il 18 novembre 1950 l'ex deputato al Reichstag Paul Hesslein, esule politico a Santiago fin dall'avvento di Hitler: «Nel febbraio 1948», [illegible] Hesslein, «mi trovavo nel "rancho" del conte Hans Ulrich Reichenbach, situato a due ore di cammino dalla "carretera" di Lien sulla riva meridionale del Lago Ranco. Un pomeriggio verso le 18 mi trasferivo dall'"hacienda" a Lien quando, sulla strada che conduce alla frontiera argentina, mi vennero incontro tre uomini a cavallo e riconobbi immediatamente in uno di essi Martin Bormann. Anche lui mi riconobbe subito, tanto che si [illegible] uno dei suoi accompagnatori e gli disse in t[illegible]: "Das war doch Hesslein"» (quello è Hesslein). Quindi i tre spronarono i cavalli e si allontanarono».

[illegible] luglio 1951 il giornale cileno "El Estanquero" diffuse la notizia che Bormann, sotto il nome di Juan Keller, era nascosto nell'Antartide; alla fine dell'ottobre '60 il giornalista israeliano Brand, che aveva catturato Eichmann, dichiarò: «Ho le prove che Bormann è vivo». Lo stesso affermò nel maggio 1961 l'ex ambasciatore argentino in Israele, Giorgio Topolewsky, e aggiunse che, probabilmente, l'ex segretario di Hitler si era fatto cambiare i connotati [illegible] una plastica facciale. In quell'anno l'ex generale delle Waffen SS Gottlob Berger disse che Bormann era sicuramente vivo: secondo Berger, l'ex segretario di Hitler era sempre stato un agente dello spionaggio sovietico e, finita la guerra, si era rifugiato in Russia. L'avvocato Friedrich Bergold, [illegible] d'ufficio di Bormann al processo di Norimberga, ha rivelato di recente che il suo cliente è vivo e che nel gennaio [illegible] aveva scritto una lettera dall'Indocina, indirizzata alla moglie Gerda, senza sapere che ella era morta [illegible] allo stomaco alle ore 22,30 del 23 marzo 1946 nell'ospedale [illegible]ard americano di Merano, ed è sepolta nel cimitero germanico della città sotto [illegible] col numero 610.

I coniugi Bormann avevano otto figli (il nono Volker, nato nel 1943, morì di difterite all'età di due anni): Adolf Martin, oggi cinquantaseienne, che [illegible] Hitler come padrino; Eike Ilse di 55 anni; Irmgard di 53; Helmut Rudolf di 52 (a questi, dopo la fuga di Hess in Scozia, Bormann cambiò il nome in Gherard); Heinrich Ingo di 50 del quale era stato padrino Himmler; Eva Ute di [illegible] Gerda di 46; Fritz Harut di 44. Nel maggio 1966 la Procura Generale di Francoforte convocò i due figli maschi maggiori, Adolf Martin, diventato missionario gesuita, e Gerhard, [illegible]sta di un asilo di infanzia a Freiling. I giudici chiesero la loro collaborazione perché il padre potesse essere rintracciato. Adolf e Gerhard Bormann dichiararono che, secondo [illegible], Bormann doveva [illegible] considerato morto ma aggiunsero: «Non siamo certi [illegible] per cento». Al termine dell'interrogatorio i magistrati dissero ai giornalisti: «A noi non è giunta alcuna prova certa che Martin Bormann sia morto. Le notizie del suo decesso, dal [illegible] al 1966, sono state tutte smentite, prima o poi. Alcune segnalazioni che lo indicano in vita sono state invece parzialmente confermate e degne almeno di venire prese in considerazione».

Nel dicembre 1965 un giornale tedesco, la "Frankfürter Rundschau", affermò che il Procuratore generale di Francoforte, Fritz Bauer, aveva detto di possedere le prove che Martin Bormann era vivo. Fra queste prove vi era una dichiarazione del figlio di Adolf Eichmann, Horst, il quale sosteneva di aver parlato con Bormann negli ultimi anni; secondo Horst Eichmann, l'ex segretario di Hitler si sarebbe offerto di comparire davanti a un tribunale internazionale per rivelare «la sola e ultima verità sull'intera questione ebraica tra il 1939 ed il 1945».

[illegible] è ancora vivo, [illegible] Martin Bormann dovrebbe essere calvo perché perdeva i capelli già nel 1943 e se ne lamentava con la moglie; grasso, tozzo, la testa incassata fra le spalle, col trascorrere del tempo la sua tendenza alla pinguedine deve essersi accentuata. Bormann dovrebbe essere riconoscibile per gli occhi porcini e il pelo rosso e anche se si è fatto fare una plastica al viso, [illegible] il diplomatico Topolewsky, non dovrebbe poter nascondere una ferita di coltello dietro il collo, il vezzo di tirarsi il [illegible] dell'orecchio sinistro, la mania di scrivere di ogni [illegible] l'ecce[illegible] parsimonia, la pignoleria, l'o[illegible] fanatico per i cattolici e gli ebrei. Dal 1961 il governo della Repubblica Federale tedesca ha posto su di lui una taglia di centomila marchi, quindici milioni e mezzo di lire.

Il mistero che circonda la sua fine incomincia tra il 1° e il 2 maggio 1945 quando Martin Bormann, [illegible] da Hitler nel testamento «ministro del Partito» ed esecutore delle ultime volontà del Führer, radiotelegrafa a Dönitz che è al proprio Quartier Generale di Flensburg ("Verrò da lei al più presto possibile") e lascia il bunker della Cancelleria. Con lui si trovano, fra gli altri, Arthur Axmann, nuovo capo della Hitlerjugend, e il [illegible] aiutante Weltzin, il segretario di Stato Naumann, l'autista di Hitler, Kempka, il medico SS Stumpfegger. La loro meta è la Sprea: contano di raggiungere il fiume e di attraversarlo al ponte Wiedendammer dove un reparto di carri armati tedeschi tenta di incunearsi nelle linee sovietiche. Di là dal fiume c'è la strada verso lo Schleswig-Holstein, il Quartier generale di Donitz, la Danimarca.

Erich Kempka ha detto al processo di Norimberga: «[illegible]unti al ponte ci infilammo nella scia del panzer. Bormann camminava dietro il carro armato di testa. Questo [illegible] fu colpito, mi sembra con un panzerfaust lanciato da una finestra: era carico di munizioni e saltò in aria. Dove marciava Bormann si alzò una fiammata. Venni scaraventato a terra dall'esplosione e perdetti i sensi. Quando mi ripresi [illegible] c'era più nessuno». Il difensore di Bormann, l'avvocato Bergold, ha chiesto a Kempka: «[illegible]condo lei lo scoppio uccise Bormann?». La risposta è stata: «Sicuro. Penso proprio così».

Arthur Axmann, pur sostenendo anch'egli che Bormann è morto, [illegible] che il decesso [illegible] avvenuto in quell'istante. Intervistato dalla rivista «Stern» di Amburgo, Axmann ha detto: «[illegible] spostamento d'aria provocato dallo scoppio del carro armato al ponte Wiedendammer ci lanciò tutti lontani. Io mi gettai istintivamente in una buca e vi ritrovai, illesi, alcuni di noi: Bormann, Stumpfegger, Naumann, il [illegible] aiutante [illegible]. Ci consultammo su come uscire da Berlino. [illegible] ponte Wiedendammer, evidentemente, non c'era nulla da fare. La puntata dei carri armati tedeschi era stata respinta. Meglio cercare altrove. Il gruppo dei gerarchi nazisti si tolse i gradi e i distintivi, poi [illegible] indietro, raggiunse la stazione della Friedrichstrasse, salì sul terrapieno della linea ferrata e attraversò la Sprea sul ponte della ferrovia. Ma al di là del fiume finì in un posto di blocco russo. I soldati sovietici, scambiando i capi nazisti per semplici soldati del «Volkssturm», cioè della territoriale, chiesero bonaria[illegible] delle sigarette e cominciarono a discorrere [illegible] a mezze parole in cattivo tedesco.

Bormann e Stumpfegger voltarono le spalle e quasi di corsa si allontanarono. I russi, allarmati, si misero alla loro ricerca. Fu allora che il segretario di Stato Naumann e [illegible] altri del gruppo sparirono nel buio, oltre le siepi della strada. Nella confusione [illegible] ne seguì Arthur Axmann e il suo aiutante Weltzin (che [illegible] è più rientrato [illegible] prigionia in Unione Sovietica [illegible] confermare questa versione) tornarono indietro riguadagnando la cerchia di Berlino e del bunker assediato. Ma percorrendo la Invalidenstrasse, oltre il ponte sulla Sprea, dove si stendeva un fitto bosco di lecci che digradava [illegible] il fiume, scorsero due cadaveri a terra, ai lati della strada. Erano B[illegible] e Stumpfegger: giacevano sulla schiena, braccia e gambe un po' allargate. «Afferrai Martin Bormann e lo scossi», dichiarò più tardi Axmann [illegible] rivista «Stern», «ma non [illegible] alcuna reazione. Mi chinai su di lui. Non respirava. Non si scorgevano ferite o tracce di sangue. Il segretario di Hitler e il me[illegible] SS si erano forse avvelenati. In quel momento la fucileria russa intensificò il fuoco ed io e il [illegible] aiutante dovemmo proseguire di corsa».

Anche l'ex cameriere del Führer, Heinz Linge, e [illegible] degli aiutanti di campo di Hitler, Otto Günsche, che quella notte si t[illegible] al ponte Wiedendammer [illegible] lo stesso obiettivo del gruppo Axmann-Bormann, con[illegible] che l'«eminenza grigia» morì nell'esplosione del carro [illegible] colpito da un panzerfaust. Ma il 26 no[illegible] l'uomo che fece [illegible] Adolf Eichmann, Simon Wiesenthal, capo del Centro di documentazione ebraica di Vienna, ha dichiarato in una conferenza stampa ad Amsterdam: «Non [illegible] alcun dubbio che Bormann è vivo. Quanto è stato pubblicato di recente dalla rivista "Stern" di Amburgo sul conto della fine di Bormann è falso. Si tratta di un tentativo di diversione come ve ne sono stati tanti in passato. Sono riuscito a seguire le tracce di Bormann fino a un anno fa ed ho avuto a disposizione prove convincenti circa la sua identità. Egli si trova nell'America del Sud e si sposta continuamente da un Paese all'altro».

La voce di Simon Wiesenthal è una delle più autorevoli e lascia perplessi ancora una volta gli storici. Lo «Stern» ha indirettamente replicato alle fine [illegible] con alcune interessanti testimonianze che sembravano dimostrare, al di là di ogni ragionevole dubbio, che Martin Bormann è morto, secondo la [illegible] fornita da Arthur Axmann fin dall'immediato dopoguerra.

Un negoziante del quar[illegible] berlinese di Wedding, Herbert Seidel, ha dichiarato alla rivista di Amburgo: «La mattina del 4 o 5 maggio [illegible] percorrevo la Invalidenstrasse diretto alla stazione di Lehrter (...) quando vidi due morti (...). Indossavano divise da ufficiali senza distintivi o gradi [illegible] non avevano né pantaloni né stivali (...). [illegible] due corpi [illegible] si vedevano ferite. Uno, s[illegible] mo, era [illegible] circa un metro e sessantacinque, l'altro circa un metro e ottanta». Sono le stature di Bormann e del dottor Stumpfegger.

Il secondo testimone è l'impiegato postale in pensione Albert Krummow che, a quell'epoca, lavorava all'ufficio postale. Prima era stato occupato [illegible] rimozione delle macerie: «Attorno all'8 [illegible] 1945 ci venne ordinato [illegible] russi di portar via i cadaveri che giacevano sull'Invalidenstrasse. Andai al ponte sulla Sprea e vidi le salme di due uomini. Uno indossava la divisa da soldato tedesco [illegible] era senza pantaloni e stivali; l'altro aveva soltanto le mutande e la canottiera. Ricordo che si parlò di un libretto militare trovato presso uno dei cadaveri e dal quale si capiva che uno dei morti era stato medico SS. Io e tre [illegible]ei colleghi venimmo incaricati di seppellire le due salme. Sca[illegible] una fossa sull'area dove a quell'epoca si faceva la fiera regionale e c'era un boschetto di lecci con grandi radure (...). Il [illegible] collega Wagenpfuhl, per precauzione, [illegible] il libretto militare [illegible] uno di quei due morti (...). [illegible] parve chiaro che, ai due cadaveri, non erano state inferte ferite».

Il 14 agosto 1945 il signor Berndt, [illegible] dell'ufficio postale numero 40 della stazione berlinese di Lehrter, scrisse una lettera alla signora Gertrud Stumpfegger, residente a Hohenlychen: «Gentile signora, l'8 maggio di quest'anno dipendenti di questo ufficio hanno [illegible] sul ponte ferroviario dell'Invalidenstrasse [illegible] soldato caduto nei combattimenti per Berlino. Il lasciapassare rinvenuto presso il morto è intestato a Ludwig Stumpfegger. Poiché si [illegible] supporre che il morto è suo marito, le trasmetto questa triste [illegible] espri[illegible] nel contempo le mie più sentite condoglianze. Suo marito è stato sepolto l'8 maggio nel terreno della fiera regionale lungo la Sprea».

Conclude lo «Stern»: «Se questo morto era il medico [illegible] Ludwig Stumpfegger, chirurgo di Hitler, l'altro doveva essere per forza Martin Bormann: fuggiti entrambi nella notte dal posto di blocco sovietico, furono inseguiti dai soldati russi e uccisi». Perché, allora, non si sono trovate, secondo le stesse testimonianze dello «Stern», ferite sui due corpi? Bormann e Stumpfegger potrebbero aver fatto uso della capsula di cianuro che, come Himmler e tutti i maggiori capi nazisti, celavano tra i denti: ma è logico pensare [illegible] un uomo, in quelle circostanze, pensi al suicidio finché, almeno, non si veda fatto prigioniero e ricono[illegible].

Di Bormann, ad esempio, esist[illegible] ben poche fotografie, egli stesso le aveva fatte ritirare dalla circolazione, rarissime erano le sue apparizioni nelle istantanee ufficiali. Stumpfegger, poi, era conosciuto soltanto in [illegible] ristretta cerchia. Una conferma definitiva potrebbe venire dal ritrovamento di un pezzo di divisa, da una protesi (ma Bormann non era mai ricorso al dentista), da un resto umano; dopo le rivelazioni dello «Stern», profondi e numerosi scavi vennero compiuti nelle radure che quarant'anni fa digradavano dolcemente verso la Sprea. Ma il bosco di lecci ha conservato il suo segreto.

Qui accanto: Gerda Bormann, moglie del gerarca, ed Eva, sua figlia. A destra: Bormann con Hitler. Sotto: Simon Wiesenthal, che da anni sta dando una caccia accanita ai criminali nazisti latitanti

Alcuni imputati in una pausa del processo. A sinistra, in primo piano, l'ammiraglio Doenitz

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 230

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Settembre 1985

[illegible] A 1954,25 [illegible]

[illegible] — il [illegible] perde [illegible] punto al fixing odierno, conservandosi comunque su quotazioni stabili. A Milano — comunica Radiocor — ha chiuso a 1954,25 lire, quattro lire in meno rispetto alle 1958 lire del fixing di ieri.

Il comandante dei carabinieri in Parlamento

CAMBIATA LA STRATEGIA DELLA MAFIA

ROMA — «I killer rappresentano l'aspetto più nuovo ed inquietante della moderna realtà mafiosa. Abbandonata la posizione di sudditanza nell'organizzazione, sono assurti or... al rango di veri e propri arbitri della situazione, temuti e spesso incontrollati dagli stessi capi, quando addirittura [illegible] diventano anche [illegible] personaggi di vertice».

E' quanto ha affermato il comandante generale dell'arma dei carabinieri Riccardo Bisogniero nel [illegible] dell'audizione di stamani in Commissione Antimafia.

«Il potere derivante dalla forza bruta e sanguinaria delle armi dei killer — ha aggiunto Bisogniero — spesso sconvolge le "oculate" scelte strategiche delle "famiglie" e scompagina i piani delle forze dell'ordine, basati su [illegible] di azione mafiose che improvvisamente divengono imprevedibili».

Sugli assassini di Cassarà e Montana, il comandante generale dei carabinieri ha sostenuto che con queste iniziative i killer mafiosi hanno voluto «eliminare [illegible] solo [illegible] funzionari particolarmente preparati ma anche un prezioso testimone (Cassarà) del maxiprocesso di Palermo e un abile "cacciatore" (Montana) di latitanti. Gettare la città di Palermo in uno stato di insicurezza generale, mirante ad intimidire soprattutto i protagonisti del maxi-[illegible] è stato l'obiettivo principale della mafia».

«Tutto ciò — ha detto ancora Bisogniero — starebbe a dimostrare che la mafia ha avviato una precisa "strategia di risposta", concentrando il tiro su precisi bersagli. La mafia avrebbe ritrovato così l'unità al proprio interno dopo la guerra scatenatasi tra le varie "famiglie" e che si è conclusa con il predominio dei Corleonesi e dei Greco».

Il massimo responsabile dell'Arma ha parlato poi di un «nuovo stile delle cosche mafiose, i cui boss, abituati ad uccidere solo quando avvertono un reale ed immediato pericolo, non vogliono attendere una sentenza che potrebbe annientarli e scatenano così il terrore a suon di kalasknikov».

Bisogniero ha poi spiegato «la "controffensiva" di alcuni latitanti di spicco» con il fatto che essi «sentendosi sempre più braccati dalle forze dell'ordine, potrebbero aver voluto creare una battuta di arresto nella specifica attività di ricerca che prima o poi li avrebbe costretti ad abbandonare la cerchia palermitana, particolarmente ricca di basi, di appoggi e di collegamenti utili per la sopravvivenza e per assicurare la continuità del loro potere mafioso».

«I latitanti costituiscono — ha proseguito ancora il comandante dell'Arma — un [illegible] problema, perché tra essi ci sono alcuni dei capi più temuti dell'organizzazione mafiosa». Bisogniero ha poi tracciato un'ampia analisi storica del fenomeno mafioso ed ha concluso che ai nostri giorni «gli enormi capitali provenienti dal traffico di stupefacenti hanno portato la mafia ad inserirsi sempre più nel mondo dell'economia e dell'alta finanza, e non solo dell'Isola: la criminalità mafiosa siciliana ha così acquisito via via un vero e proprio potere divaricante verso le istituzioni, che si esprime attraverso la combinazione tra elementi di terrore e di violenza intimidatrice e tentativi di insinuazione all'in-[illegible] [illegible] poteri pubblici. I grandi delitti compiuti dall'organizzazione mafiosa in Sicilia dal 1970 in avanti hanno avuto un solo ed inequivocabile significato: è stato colpito chi si è ribellato ai poteri della mafia, [illegible] si è deciso a rompere il [illegible] del potere mafioso per [illegible] la volontà dello Stato».

Di fronte a questo panorama lo Stato ha risposto con uno «sforzo eccezionale»: «eccezionale in termini di impegno e la [illegible] profuso senza riserve [illegible] carabinieri di ogni grado [illegible] incarico, come eccezionale è anche l'impegno del ministro dell'Interno per il coordinamento delle forze dell'ordine».

Nuova tensione in Medio Oriente

RABIN AVVERTE LA SIRIA «SE ATTACCATE VI SCHIACCIAMO»

«Perirebbe l'illusione di poter sconfiggere militarmente lo Stato ebraico»

Il ministro della Difesa israeliano Rabin

GERUSALEMME — Il ministro della Difesa israeliano Yitzhak [illegible] ha ammonito il governo siriano a non nutrire «la pericolosa illusione» di poter sconfiggere militarmente lo [illegible] ebraico.

L'avvertimento del ministro [illegible] preceduto, [illegible] ultime settimane, da varie dichiarazioni di analogo contenuto rilasciate sia da parte del [illegible] di Stato maggiore [illegible] esercito israeliano che di alti [illegible] medesime forze armate.

Rivolgendosi la notte scorsa [illegible] abitanti di un insediamento [illegible] situato [illegible] alture del Golan siriano, che [illegible] ricorderà sono occupate da Israele nel conflitto del 1967, [illegible] ha detto che l'unico vero pericolo di uno scontro [illegible] viene in questo momento per gli israeliani soltanto [illegible] Siria.

Dall'epoca dell'invasione israeliana in [illegible] (nel giugno [illegible] ha aggiunto il ministro della Difesa, la Siria ha accresciuto in misura senza precedenti la sua potenza militare.

«Il governo di Damasco ritiene di poter arrivare a un equili-[illegible] strategico con Israele; [illegible] mi [illegible] che si [illegible] conto che finora questa è solo un'illusione». «Spero — ha proseguito Rabin — che i governanti siriani siano consapevoli del fatto che la Siria da sola non rappresenta [illegible] una vera minaccia militare e che non si illudano che i tagli di bilancio nel ministero della Difesa abbiano anche [illegible] la capacità del nostro esercito di fronteggiare la minaccia siriana».

«Un'operazione [illegible] siriana si concluderà con un solo chiaro risultato: la schiacciante vittoria del nostro esercito», ha affermato il ministro. Secondo osservatori militari l'avvertimento lanciato da Rabin può essere motivato dal fatto che la maggior parte dell'esercito siriano è attualmente concentrata in basi situate tra Damasco e le alture del Golan ed è in grado di iniziare un'offensiva [illegible] entro tempi considerati «estremamente brevi».

Il se[illegible] discorso di Rabin ha rammentato ai presenti gli analoghi avvertimenti dell'allora ministro [illegible] Difesa Moshe Dayan una settimana prima dell'offensiva congiunta a sorpresa siro-egiziana nell'ottobre [illegible] 1973.

NESSUNA NOTIZIA DELLA FIGLIA DI DUARTE RAPITA A SAN SALVADOR DA SEI ARMATI

Ricostruito nei particolari l'agguato: la donna trascinata per i capelli dopo che erano state uccise le due guardie del corpo

San Salvador. La Toyota sulla quale viaggiava Ines Guadalupe Duarte (nel riquadro):

SAN SALVADOR — *Ines Guadalupe Duarte [illegible] ran, 35 anni, figlia primogenita del presidente del Salvador José Napoleon Duarte, è stata rapita da uomini armati in una rapida e sanguinosa azione alla nuova università della capitale ieri pomeriggio. Due guardie del corpo presidenziali che accompagnavano la donna sono state uccise dagli aggressori. Un terzo agente è rimasto illeso.*

Sino a questo momento non si conoscono le identità degli aggressori, né alcun gruppo ha avanzato rivendicazioni di nessun genere. Ines Duarte si trovava all'università per le lezioni pomeridiane. Il presidente ha appreso la notizia del rapimento della figlia mentre lavorava nel suo studio privato. Pur rimanendo molto scosso si è detto fermamente intenzionato a non intavolare negoziati per la liberazione della figlia.

Ines Duarte, proprietaria di una stazione radio, è stata aggredita mentre si trovava nella sua automobile, appena giunta all'università, da parte di sei individui armati e in-

doissanti abiti civili. Stando alle dichiarazioni dei testimoni oculari, la donna è [illegible] portata via a viva forza, trascinata per i capelli.

L'auto della donna, una Toyota di colore grigio, è rimasta parcheggiata [illegible] l'università [illegible] i primi soldati accorsi sul posto hanno seguito alcune [illegible] di sangue per tentare di raccogliere elementi [illegible] servissero a metterli sulle piste [illegible] rapitori. [illegible] capitano della guardia [illegible] però d[illegible] che quelle tracce di sangue appartenevano [illegible] guardia ferita e poi morta in ospedale, la quale aveva tentato di sottrarsi alle raffiche di mitra sparate da parte dei rapitori.

Subito dopo il sequestro la polizia ha [illegible] il via a una massiccia operazione, [illegible] quale partecipano anche reparti militari [illegible] elicotteri: [illegible] tutte le strade di accesso a San Salvador sono stati istituiti posti di blocco per il controllo delle persone in partenza o in [illegible] capitale.

In un comunicato ufficiale diramato poco dopo il sequestro si legge che «il [illegible] condanna questa abominevole azione che ancora [illegible] vol-[illegible] esalta l'assoluto disprezzo per i diritti umani, con il sequestro di una donna e l'assassinio di un servitore dello Stato».

Il presidente Duarte, membro del partito democratico cristiano di tendenza moderata, è stato insediato nella più alta carica dello Stato il primo giugno dell'anno [illegible]. [illegible] sei anni la guerriglia di si-[illegible] impegna le forze governative [illegible] sanguinoso conflitto civile.

Una delle prime ipotesi subito avanzata è proprio che Ines Duarte [illegible] stata rapita [illegible] guerriglieri, ma la radio degli insorti, che solitamente è molto sollecita nel rivendicare la responsabilità delle azioni antigovernative, [illegible] finora menzionato, né tantomeno rivendicato, il sequestro

POSSIBILE UN ACCORDO SUI MISSILI E LA DISTENSIONE DICONO A FERRARA MC GOVERN E IL RUSSO KOVALSKY

FERRARA — Una lunga stretta di [illegible] tra il senatore democratico statunitense George McGovern e Nicolaj Kovalskj, vice presidente dell'Associazione Urss-Italia, [illegible] concluso il dibattito svoltosi nell'ambito della *Festa dell'Unità* sull'urgenza di frenare la corsa al riarmo [illegible] due grandi potenze e di arrivare a 40 anni [illegible] fine della guerra [illegible] distensione nei rapporti tra Usa e [illegible]. [illegible] partecipato al dibattito Aldo Tortorella, della segreteria pci; presiedeva il segretario della Federazione del pci di Ferrara, [illegible] Sandri.

McGovern ha proposto [illegible] intervento alcuni punti basilari per arrivare [illegible] una distensione fra le due forze: congelamento immediato delle prove nucleari di qualsiasi tipo; una riduzione del 50 per cento [illegible] entrambe le parti delle armi strategiche; congelamento della situazione at[illegible] nei Paesi europei [illegible] evitare di [illegible] terra di teatro nello scontro e nelle prove di forza tra le due potenze; [illegible] utilizzazione [illegible] parte [illegible] sistema difensivo statunitense delle [illegible] nucleari e riorganiz-[illegible] Nato per [illegible] concerne le armi strategiche; sforzarsi a livello internazionale per ridurre gli armamenti; migliorare il tenore di vita del Terzo Mondo e di tutti i popoli.

A [illegible] volta il rappresentante dell'Urss, Kovalskj, dopo [illegible] premesso di condividere i punti citati da McGovern per quanto [illegible] pace mondiale ha detto che a Ginevra nell'incontro tra Reagan e Gorbaciov l'Urss farà queste proposte: diminuire le armi antisatellite; diminuire in Europa, arrivando gradatamente ad eliminarli, i missili nei punti focali; rallentare [illegible] armamenti.

L'onorevole Aldo Tortorella ha aperto il dibattito sottolineando l'importanza che la pace del mondo riveste per l'avvenire anche del no-[illegible] Paese: «Pace [illegible] sarà al centro nel pros-[illegible] novembre nell'incontro [illegible] Gorbaciov e il presidente americano Reagan a Ginevra. [illegible] parlerà di distensione, ma si parlerà soprattutto di armi nucleari. E' dovere [illegible] pci — ha aggiunto — interessarsi ed esprimere il proprio punto di vista in merito, in quanto si tratta di una forza politicamente — anche se all'opposizione del governo — pur sempre importante nell'economia degli sviluppi dell'intera nazione».

«Punto saliente e decisivo della distensione [illegible] mondo — ha detto Tortorella — è [illegible] mente un [illegible] nella corsa al riarmo. [illegible] che, invece, per paura di essere reciprocamente sopravanzati, continua pericolosamente [illegible] entrambe le parti».

Per il [illegible] McGovern, oggi è [illegible] continuare a sostenere [illegible] per riarmarsi. «Si rischia — ha aggiunto — la paranoia da parte delle [illegible] potenze interessate. Attualmente i [illegible] e Urss pensano il peggio, [illegible] cosa effettivamente ci sia nei pensieri dell'avversario. Occorre rammentare che 40 anni fa, senza la stretta collaborazione Usa e U[illegible] la pace nell'Europa e conseguentemente in tutto il mondo, avrebbe subito ritardi [illegible]. Con la logica del muro contro muro non si è avviato [illegible] periodo di collaborazione [illegible] pericoloso, foriero di gran parte dei problemi che nel periodo postbellico sono scaturiti con la divisione in blocco dei Paesi dell'Est e dell'Ovest».

Il sovietico Nikolaj Kovalskj ha [illegible] che «la situazione [illegible]'oggi è complessa e gravida di complicazioni. E' sperabile e importante che gli avvenimenti e le proposte degli ultimi tempi [illegible] portare distensione e pace con-[illegible]. Da parte nostra c'è stata ed esiste tutt'oggi la volontà di avviare concretamente [illegible] gli [illegible] Uniti un discorso di pace e di distensione. L'Urss è impegnata seriamente alla risoluzione [illegible] problemi sul terreno e Ginevra sarà un importante banco di prova per le no-[illegible] reciproche intenzioni».

Da domani, un primo giorno di scuola che durerà una settimana

SI RICOMINCIA, MA CON IL CONTAGOCCE L'ANNO SCOLASTICO NON HA FRETTA

Vigilia di scuola, domani [illegible] ricomincia. Senza impatti troppo traumatici, dato che per gli attuali 325.990 studenti di Torino e provincia (contro i 329 mila dell'84) è in programma, soprattutto al [illegible] superiori, [illegible] qualche giorno di «acclimatamento»: scalato in un arco di più giorni, per ordine di «anzianità», l'ingresso delle varie classi; limitato il primo incontro con i docenti alla pubblicizzazione dell'elenco dei libri e dell'orario provvisorio.

Si preannuncia un primo giorno di scuola destinato a prolungarsi almeno sino a fine settimana, dunque, mentre altro tempo passerà prima che le lezioni imbocchino il ritmo [illegible] routine normale. [illegible] ciò che conta, adesso, è rompere il ghiaccio ed affrontare i problemi che [illegible] compagnano ormai per [illegible] sione ogni inizio di anno scolastico.

Per esempio, la questione della continuità di insegnamento messa in forse, una volta di più, da cambiamenti di cattedra [illegible] questo settembre [illegible] anticipano sul [illegible]

Domani si torna sui banchi di scuola. Nella foto gli ultimi brividi dell'estate: esami di riparazione al «D'Azeglio»

per cento nelle medie inferiori e sul 20 per cento nelle superiori. Meno che nel passato, anche se il dato resta rilevante quanto il disagio delle [illegible] destinate a trovare in cattedra una maestra o dei professori [illegible] «facce nuove». [illegible] aspettare [illegible] insegnanti definitivi sino ad autunno inoltrato oppure a sopportare una ridda di docenti destinata a prolungarsi sino a dicembre.

Un fenomeno purtroppo fisiologico almeno sino a quando non si riusciranno a dosare in maniera più razionale i diritti degli studenti con quel [illegible] cento di insegnanti che ogni anno «si muovono» da un posto all'altro. Mentre, a peggiorare la situazione, contribuiscono gli esami di riparazione conclusi [illegible] superiori praticamente a ridosso [illegible] riapertura. Vero comunque che il problema si sta ridimensionando, soprattutto nell'area metropolitana, grazie ad una presenza di [illegible] e di professori di ruolo che raggiunge ormai il 80, 85 per cento del corpo docente.

Più rilevante, semmai, la [illegible] ma costante diminuzione degli alunni che è presente [illegible] avvalorata [illegible] calo di 3840 iscritti rispetto ad un anno fa, pur presentando connotati d[illegible] a seconda dei diversi [illegible]. Contro una popolazione che alle materne resta stabile, in quanto un [illegible] sempre maggiore di famiglie opta per questa [illegible] statale vistosamente [illegible] meno costosa [illegible] asili privati, diminuiscono infatti gli alunni [illegible] elementare (2882 in meno) e quelli di media inferiore (meno 7758). Con [illegible] risvolto decisamente positivo in quanto il calo [illegible] questione è stato fronteggiato tramite l'aumento delle classi a tempo pieno, [illegible] maggior disponibilità [illegible] maestri [illegible] gno per [illegible] handicappati ed un netto incremento delle classi a tempo prolungato, nelle medie inferiori, che passano [illegible] 788 a [illegible]. Nelle superiori, invece, le previsioni anticipano duemila studenti in più rispetto all'anno [illegible]. [illegible] qui i doppi turni forzatamente in programma in diversi istituti torinesi.

Il consiglio comunale si è aggiornato dopo una lunga discussione a lunedì prossimo

CHIVASSO: UNA SEDUTA PER RINVIARE

[illegible] sarebbero [illegible] sarà [illegible] dc [illegible]?

Ancora una «fumata nera» ieri sera al Consiglio [illegible] Chivasso, cui hanno assistito oltre duecento cittadini, riunitosi dopo la seduta del 12 agosto [illegible] che [illegible] deserta [illegible] consiglieri, presenti soltanto 10) per eleggere il sindaco e la giunta.

La riunione è iniziata con il saluto d'addio del sindaco uscente Piero Camoletto (psi), poi ha presieduto il consigliere anziano Renato Cambursano (dc). Dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri proclamati eletti, le dimissioni del consigliere Ugo Martinat (msi) rassegnate in quanto eletto anche al Comune di Torino, nonché l'ingresso al [illegible] di Valmore Braghin, il capogruppo della dc Giancarlo Francone ha chiesto di portare [illegible] voti [illegible] sospensione del Consiglio e [illegible] aggiornarlo ai prossimi giorni «[illegible] fine [illegible] definire il programma».

Hanno poi fatto seguito gl'interventi dei consiglieri di altri partiti, fino a mezzanotte; poi si è passati alla votazione: favorevoli dc, psi, pri e psdi; contrari: pci, pli, msi e «verdi». Quindi la seduta è stata aggiornata a lunedì prossimo 16 settembre, alle ore [illegible]. Intanto, anche [illegible] Chivasso il gioco è fatto e a [illegible] la città per i prossimi cinque anni sarà una giunta tripartita formata da dc, psi e pri.

[illegible]do stipulato prima della [illegible] estiva prevedeva anche un eventuale appoggio da parte [illegible] pli e del psdi; entrambi in [illegible] primo tempo si [illegible] detti non disponibili a dare alcun [illegible] poi. In queste ultime «battute contrattuali», il rappresentante del psdi, Carlo Ghiggia si è accontentato di una delega. Se non succederanno incidenti di percorso nell'ultima fase degli incontri, l'incontro tripartitico prevede il sindaco e due assessori alla dc, il vicesindaco e [illegible] assessore [illegible] pri e tre assessorati al psi.

Per quanto riguarda l'attribuzione degli incarichi, nella dc si fanno i nomi di Renato Cambursano quale sindaco, Bruno Ardito alle Finanze, Riccardo Barbero all'Urbanistica; mentre il repubblicano Michelangelo Oha assumerebbe i ruoli di vicesindaco e di assessore. [illegible] psi, invece, circolano nomi come Piero Camoletto, sindaco uscente, Ugo Brannetti e Giacomo Daniele. Al socialdemocratico Ghiggia, come già detto, forse una delega.

Pci, psi, psdi, pri e indipendenti hanno eletto sindaco Valeria Galliano

«PENTAPARTITO» AD ALPIGNANO MA QUESTA VOLTA E' DI SINISTRA

Era l'ultimo Comune della zona Ovest dove ancora [illegible] ci fosse una giunta

Anche Alpignano, l'ultimo comune della zona Ovest di Torino che era ancora senza una nuova giunta, da ieri sera è rientrato nella normalità amministrativa. Un accordo sottoscritto da un pentapartito di sinistra (pci, psi, psdi, pri, [illegible]sinistra indipendente) che gode di 20 [illegible] 30 in Consiglio, ha permesso a [illegible]st'ultimo di sbloccare la situazione e [illegible] dare [illegible] governo alla città [illegible]ggendo in prima votazione il sindaco e la giunta.

Al posto del sindaco uscente Emanuele D'Angelis, comunista, l'Assemblea, con 20 voti [illegible] 30, ha eletto [illegible] poltrona di primo cittadino la [illegible] compagna di partito, Valeria Galliano, 38 anni, insegnante di lettere. Grosso rinnovamento anche in giunta, dove sono stati eletti assessori effettivi [illegible] (che [illegible] anche vicesindaco) e Francesco Sonia [illegible] psi; Domenico Battaglia (pci), Bruno Albrile (sinistra indipendente). I due posti di [illegible]sessore supplente [illegible] stati assegnati a Giuseppe Grippiolo (psdi) e Francesco Merenda (pri).

Nel corso delle oltre tre ore [illegible] dibattito, al sindaco uscente [illegible] D'Angelis, in carica dal 1978, sono andati gli elogi e i complimenti di [illegible] gruppi consiliari e tanti applausi del [illegible] pubblico. Il segretario [illegible] pci locale, José Ao[illegible], l'ha definito «un uomo *dalle grandi capacità amministrative e politico dal notevole carisma,* [illegible] *dal partito ad altri importanti incarichi*».

- A Grugliasco si apre questa sera [illegible] ore 21 la «Quarta rassegna commerciale artigiana [illegible] agricola». Dislocata in piazza Matteotti, su un'area di 1500 [illegible] quadri quasi interamente coperti, [illegible] cinquantina di stands. Resterà aperta sino a domenica con [illegible] i giorni feriali e 15-[illegible] sabato e domenica.
- Nell'ambito [illegible] programma organizzato dalla circoscrizione Santa Rita assieme allo sci club Rignon domenica 15 settembre è prevista una gita a Courmayeur (Val Ferret). Per [illegible] ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Filadelfia [illegible]5, villa Amoretti, dalle 17 alle 19 di oggi e domani.
- Dal 23 settembre prossimo presso l'associazione Italia-Urss, via Lagrange 7, telefono 547190, avranno inizio corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e [illegible] cultura russa. I corsi, mensili di un'ora [illegible], si svolgeranno il lunedì ed il [illegible].
- Presso il centro di psicologia «Carlo Rizzo» di via San Quintino 28 [illegible] aperte le [illegible] corsi di tecniche di diagnosi psicologica riservate a coloro [illegible] operano nel settore clinico, formativo, professionale e pedagogico. Per informazioni rivolgersi al 515 421.
- [illegible] si svolge a [illegible] recchia un convegno su «La [illegible] sione degli enti locali, controlli responsabilità contabili e penali degli amministratori e [illegible] funzionari». I lavori, che si concluderanno sabato, sono promossi dal Centro Studi Organizzativi (via Accademia Albertina 27) e si svolgono nella sala Giolitti del Palazzo delle Feste.
- Presso Università [illegible] Piazza Giuria 17/b tutti i venerdì dalle [illegible] alle 17,30 riprenderà il servizio di informazioni per [illegible] di studio e corsi universitari negli Stati Uniti.
- Da oggi è in corso una esercitazione militare avente lo scopo di accertare la reazione dei richiamati [illegible] di una grave emergenza. Stamane e [illegible] prossimi giorni [illegible] distribuite circa 1500 [illegible] precetto e domani in congedo [illegible] classi 1963-1964 per cui ufficiali, sottufficiali e soldati dovranno presentarsi alle sedi [illegible] indicate. La mobilitazione si protrarrà al massimo sino al 21 settembre: si tratta di due settimane [illegible] una replica dell'addestramento avuto a suo tempo, imperniato soprattutto su lezioni di bro ed esercitazioni tattiche.
- Sesta [illegible] festa dell'Unità [illegible] Parco Ruffini. Questi gli appuntamenti di oggi: [illegible] tavola rotonda [illegible] «Violenti e [illegible]. Valori e sentimenti del mondo giovanile». Partecipano Nichi Vendola, Marina Terragni, Don Ricca e Paolo Hutter. Sempre alle [illegible] dibattito su «Donne sorelle» con Franca Romé, Anna del [illegible] Bottino e Dada Ros[illegible]. Ancora alle 21 «Monsters rock & roll» e alle 22 concerto country di Wayne Tooker.
- [illegible] Grugliasco alle 21,30 al centro culturale [illegible] Serre, via Lanza 31, esposizione delle opere partecipanti al terzo concorso [illegible] pittura e scultura [illegible] occasione della festa patronale [illegible] San Cassiano. La [illegible] resterà [illegible] sino al 15 settembre.

RITROVI

[illegible] (Str. Cavoretto 2): sala Blu: Musica Anni 60; sala Rosa: Discoteca.
BELLE ARTI (tel [illegible]): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CHALET: 21 I ragazzi del sole.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino - Radente.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca [illegible]mando. Ingresso libero.
GARDEN: tutti i pomeriggi [illegible] lunedì al venerdì [illegible] 15-18 Discomusica Ilario-Marty [illegible]. Ingresso libero a tutti.
LA LUCCIOLA: ore 21. Ingr. libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30 - 21.
LE ROI-GIARDINO: [illegible] Sel Bu[illegible]ville.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via G. Saluzzo 3, tel. 532.492) Renzo Galloo, Maureen.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemp[illegible] Ouverture, sino al 31-12-85.
[illegible] 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 7000. [illegible] tel. 958.1547.
CELEGHINI - Carmagnola Rosero.
GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via [illegible] Rocca): The big poster's show-room.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive Grafica d'autore.
LA FINESTRELLA - Canelli: 8/900 Piemontese.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 682 545): personale di Adriana Gioda 10-22/9. Orario 10-12, 15,30-19,30, domenica 10-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible]: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] (p. Castello): mar[illegible] [illegible]19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-1[illegible], 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia [illegible]): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, [illegible] - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37): le [illegible] ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - [illegible] (domenica) chiuso il lunedì. Domenica [illegible] 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale [illegible] Severo [illegible]. Orario: [illegible]; venerdì e sabato fino alle 24, [illegible]nedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratori**: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci**: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi [illegible], Giovanni Peradotto - **Direttore Generale** Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Era diventato zingaro per amore

HA UCCISO LA MOGLIE PERIZIA PSICHIATRICA

Verrà sottoposto a perizia psichiatrica [illegible] Di Marco, 34 anni, l'uomo che sabato [illegible] confessato d'aver ucciso sua moglie, la zingara Scalija «Lia» Mijailovic, [illegible] anni. I carabinieri avevano rinvenuto il corpo della donna [illegible] scorso giovedì sera tra le stoppie di un campo di grano dietro il cimitero di Mirafiori sud. Le indagini sono durate appena tre giorni e già sabato Salvatore Di Marco, sparito il giorno stesso del delitto, l'altro martedì, si è arreso davanti alle prove raccolte [illegible] carabinieri. Il Di [illegible] ha confessato d'aver [illegible]inato la donna con cui viveva da tre anni (dall'unione è nato un bimbo di due anni) perché «*io volevo bene, ma lei mi tradiva*».

L'uomo, da sempre giudicato violento e [illegible] anche dagli zingari con cui conviveva, ha dimostrato con il suo comportamento dopo il [illegible] di aver creduto di poterla fare franca inscenando un «alibi» assurdo. Dopo aver ucciso la moglie travolgendola con la sua Alfetta beige ha telefonato ai genitori della donna spiegando che «Lia» era appena scomparsa con i [illegible] della macchina. Lui sa[illegible] [illegible] ritornato a Firenze, [illegible] di solito risiedeva, ragion per cui [illegible] meglio che i genitori si recassero dai carabinieri per far denuncia [illegible] furto dell'auto.

Un [illegible] evidentemente non poteva che destar [illegible] e quando i Mijailovic si sono presentati [illegible] Mirafiori il capitano Laghezza, già informato [illegible] delitto, ha immediatamente compreso che la storia era il disperato tentativo di Salvatore [illegible] di allontanare i sospetti da sé.

Il Di Marco, [illegible] Enna, [illegible] è uno zingaro. Ufficialmente è «artigiano piastrellista», ma quando conosce «Lia» abbandona tutto e diventa nomade anche lui. «Due cuori e [illegible] capanna» diventa realmente il loro motto, basta osservare la baracca costruita con [illegible] frutta in un [illegible] fra Torino e Beinasco dove i Mijailovic risiedono.

L'assassino non ha resistito molto all'interrogatorio degli investigatori; il suo comportamento da spavaldo si è fatto pensieroso, poi c'è stato il crollo con la confessione. La perizia [illegible]ichiatrica dirà quanto è sano [illegible] mente.

CASTELLAMONTE: IL SINDACO CHIUDE UNA FABBRICA CHE INQUINAVA IL TORRENTE

E' la conceria di via Romana 42, che utilizzava il Malesina per scaricare i residui delle lavorazioni

[illegible] sindaco [illegible] Castellamonte, Franco Candosso, ha disposto con un'ordinanza firmata l'altro giorno la sospensione della produzione nella conceria di pellami di via Romana 42. Il provvedimento fa seguito alla situazione preoccupante di inquinamento del torrente Malesina, utilizzato dall'azienda per scaricare i propri residui industriali.

I ripetuti controlli operati dall'ufficio provinciale d'igiene hanno infatti riscontrato una presenza di cromo trivalente nel [illegible] d'acqua superiore al livello di massima previsto dalla legge. Nello scorso febbraio l'amministratore delegato della fabbrica Renzo Fontana, 61 anni, era finito addirittura in carcere su ordine del pretore di Cuorgnè dott. Boggio, con l'accusa di aver provocato l'inquinamento delle acque del [illegible].

Successivamente il sindaco dell'epoca, Eugenio Bozzello, aveva anche disposto la chiusura temporanea della conceria. Fontana era tornato allora in libertà e la fabbrica riaperta con il preciso impegno però di collegarsi alla rete fognaria comunale e far fronte immediatamente alla situazione che si era venuta a creare installando anche un depuratore. Evidentemente le migliorie apportate non sono servite a nulla. Di qui la decisione del sindaco di sospendere la produzione della fabbrica.

Le commissioni in Comune

MAGGIORANZA 4 PRESIDENTI MINORANZA 2

Si riuniscono da domani, dopo l'accordo tra i capigruppo. Alla prima riunione ciascuna commissione al suo interno designerà il presidente così come i partiti hanno già indicato. Lunedì Consiglio

Da domani [illegible] riuniscono le commissioni comunali. I capigruppo hanno raggiunto [illegible]do. Alla ma[illegible] vanno quattro delle sei presidenze, le altre due spettano al pci e alla sinistra indipendente.

Alla prima riunione ciascuna commissione al suo interno designerà il presidente così come i partiti h[illegible] già indicato. Ecco la ripartizione.

La prima commissione, che si occupa del «bilancio», avrà per presidente Angelo Tartaglia, [illegible] [illegible] indipendente.

«Casa, territorio e trasporti» saranno i temi su cui discuterà la seconda commissione: il presidente designato è il socialista Lorenzo Matteoli.

La terza, «lavoro», sarà coordinata dal repubblicano Agostino Risalili.

[illegible] democristiana Angela [illegible] presiederà la quarta commissione, «assistenza».

Al pci va la quinta commissione «cultura». Il presidente sarà Fiorenzo Alfieri.

La sesta commissione, «personale», va alla liberale Luciana Jona.

L'intesa tra i capigruppo è stata raggiunta con soddisfazione del pentapartito che mantiene la maggioranza delle presidenze e [illegible] [illegible] pace del pci che è riuscito a ottenere la presidenza di una commissione, quella della «cultura», che era prassi essere coordinata da chi governava.

Le commissioni da domani lavoreranno a ritmo intensissimo. Il primo consiglio comunale, dopo la pausa estiva, è convocato per lunedì prossimo; saranno esaminate centinaia di delibere. Martedì si discuteranno già alcune inte[illegible] tra cui quelle pre[illegible] [illegible] pci su come intende impostare il pro[illegible] culturale il [illegible] [illegible] e vicesindaco, Longo e sul problema sfratti.

Intanto il verde Nanni Sa[illegible] ha presentato la sua prima interrogazione in sala [illegible]. E' firmata anche dalla sinistra indipendente, dalla demoproletaria Bianca Guidetti Serra e dal verde-civico Ferdinando Abbà.

Interrogano il sindaco per [illegible] quali sono *«le disposizioni e i criteri che, attraverso l'esattoria comunale, si intendono adottare nelle operazioni [illegible] pignoramento tuttora in [illegible] nei confronti degli obiettori [illegible] coscienza alle spese militari (obiettori fiscali) i quali attuano in concreto l'appello più [illegible] lanciato dall'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini di «svuotare gli arsenali e riempire i granai» e pertanto non versan[illegible] la quota del 5,5 delle tasse, corrispondente [illegible] percentuale delle [illegible] militari rispetto al bilancio dello Stato, utilizzando invece lo stesso contributo per scopi [illegible] pace, di sviluppo, di disarmo e per un modello alternativo di difesa e di sicurezza»*.

l. bor.

Con altri locali ed uffici nello stesso isolato

IL «REX» E' PERICOLOSO CHIUSO DA IERI MATTINA

La chiusura del Rex lascia molti dipendenti senza lavoro

Oggi si riunirà intanto il consiglio direttivo dell'Associazione albergatori che dovrà esaminare il problema nei suoi aspetti tecnici e sindacali. Irregolarità in tutto l'isolato, compreso un deposito di carburanti del Comune?

Dopo i cinema, i club privati, le salette più o meno «culturali», i supermercati e le discoteche, adesso tocca agli alberghi?

Il «Rex» di via Pomba, sessantacinque camere per un totale di circa un centinaio di posti letto, quindici dipendenti, è stato chiuso ieri, d'improvviso, su decisione del Comune.

Gli ospiti dell'albergo [illegible] [illegible] dirottati [illegible] altri [illegible] della zona mentre, da parte della direzione, si [illegible] di contenere i [illegible] che la chiusura ha [illegible] in termini economici e di prestigio. Rischiano [illegible] saltare, infatti, con tutto [illegible] [illegible]rio ovvio di penali, tutti i contratti con le agenzie di viaggio stipulati nei mesi [illegible] e le prenotazioni già accettate.

[illegible] cosa è accaduto? Semplicemente che il pretore di Torino ha ricevuto un esposto che denunciava le numerose irregolarità [illegible] il Rex, ma non solo il Rex, anche numerose altre realtà nell'isolato fra via Pomba e via Giolitti, fra le quali perfino un deposito di carburanti di proprietà del Comune [illegible] Torino ed affittato al Consorzio Po-Sangone, un'autorimessa, alcuni uffici ed altri esercizi commerciali.

I vigili del fuoco, sollecitati [illegible] pretore, hanno compiuto un sopralluogo e steso il loro rapporto, inoltrato poi alla magistratura ed alle autorità amministrative [illegible] quali hanno [illegible] il provvedimento annunciato in apertura.

Voci di «cortile» dicono che l'origine della valanga sarebbe dovuta ad una serie di ripicche fra i proprietari [illegible] Rex, uno dei quali avrebbe avuto intenzione di eseguire i lavori di ripristino e l'altro no.

Da quale dei due sia partito l'esposto non si sa bene, ma sta di fatto che da lì è cominciata tutta la storia.

Oggi [illegible] riunirà [illegible] il consiglio direttivo dell'Associazione albergatori che dovrà esaminare il problema nei suoi aspetti tecnici e [illegible]dacali. I dipendenti dell'albergo, [illegible], sono improvvisamente rimasti senza lavoro e si chiedono come potranno essere riassorbiti e quando [illegible] altri esercizi torinesi.

«La questione — ha detto il di[illegible] dell'associazione, Ferratini — non [illegible] delle più terribili, perché la città ha strutture [illegible] grado di assorbi[illegible] disoccupati, specie se, come sembra [illegible] questo caso, [illegible] esperienza di lavoro [illegible] buon livello.

Certo però sarà un'operazione che non [illegible] potrà portare a termine a tempi brevissimi». E, per ora, i dipendenti [illegible] [illegible] restano a spasso, fino a quando non si [illegible]. Non lo sa nessuno.

Bruciano le foglie, arriva l'Autunno

PALAZZO MADAMA IL PRIMO FALO'

Non occorre [illegible] per boschi a scoprire le tracce dell'autunno [illegible] arrivo e dell'estate che se ne va, nelle foglie ingiallite che lasciano [illegible] i rami degli alberi. [illegible] stamane passare da piazza Castello: il fumo che si levava da un piccolo falò di foglie cadute (nella foto di Mario Solavaggione) tracciava sulle mura antiche di Palazzo Madama, con la sua ombra [illegible] e fuggevole, i segnali inequivocabili d'una stagione che se [illegible] [illegible] e d'un'altra che nasce.

Contro Valente (dc)

VANDALI A SAN DONATO

Da un po' di tempo il quartiere San Donato è vittima di atti di vandalismo. A farne le spese nel giro di pochi giorni sono stati la sede della circoscrizione in via Saccarelli e il democristiano [illegible] Valente, [illegible] consigliere comunale, di cui si parla [illegible] probabile futuro presidente della nuova municipalità.

Nelle notti scorse la sede di [illegible] Saccarelli è stata oggetto [illegible] una sassaiola che ha man[illegible] in frantumi [illegible] vetrate. Questa [illegible] è stata bruciata la targa di medico davanti all'ambulatorio [illegible] via Migliétti [illegible] cui opera Renato Valente.

C'è un collegamento tra questi atti di [illegible]

Se c'è, secondo i diretti interessati, non è legato alla riunione del consiglio circoscrizionale di lunedì prossimo in cui dovrà es[illegible] eletto il nuovo presidente.

Si pensa, invece, a qualche [illegible] di giovani che voglia in questo modo reagire alle intenzioni della municipalità di operare per togliere i ragazzi [illegible] quartiere [illegible] co[illegible] aree-rischio. I fatti accaduti non faranno desistere gli amministratori dall'impegno assunto.

Lunedì al Museo archeologico riapre la mostra [illegible] Mesopotamia

DI NUOVO IN VIAGGIO TRA I DUE FIUMI

[illegible] gli esperti torinesi continuano [illegible] [illegible] sul Tigri

Preziosi gioielli [illegible] tremila anni fa in mostra

«La Terra tra i due fiumi», l'affascinante mostra sulla Mesopotamia dei tesori che in poco più di due mesi ha richiamato oltre 60 mila visitatori, riapre i battenti (era stata chiusa il 31 luglio), e per un [illegible] ancora più lungo: la nuova «inaugurazione» [illegible] prevista per lunedì prossimo, la chiusura definitiva per il 15 dicembre, dopodiché il ric[illegible] materiale espositivo prenderà [illegible] via di Siracusa, dove darà lustro al rinnovato museo archeologico locale prima di approdare, [illegible] primavera, a Roma.

La riapertura [illegible] «Terra tra i due fiumi» è stata naturalmente suggerita dal suc[illegible] ottenuto nella prima fase e dal fatto che era rimasto insoddisfatto un lungo elenco di classi [illegible] studenti in «lista d'attesa», spiega il dott. Antonio Invernizzi del Centro ricerche archeologiche e scavi [illegible] [illegible] Medio Oriente, i cui vent'anni di attività in Mesopotamia costituiscono il nucleo portante della mostra. Ma è stata anche resa possibile dalle difficoltà insorte per il suo trasferimento a Padova, previsto appunto in settembre e che è [illegible] (per essere probabilmente annullato).

Da lunedì — che in seguito sarà però giorno di chiusura: l'esposizione sarà visibile dal martedì alla domenica con orario 9-19, ancora in pregiudicato, per i consueti problemi di personale, il prolungamento serale due volte la settimana, come in precedenza — sarà dunque rivisitabile quel percorso espositivo che, prima [illegible] portare davanti [illegible] teche contenenti le meraviglie dei tesori reali di Ur (400 reperti, [illegible] [illegible] valore, sono frutto della fortunata [illegible]gna [illegible] scavi eseguita [illegible] il 1927 e il '31 da Sir Leonard Woolley), conduce per [illegible] l'incuriosito non «addetto ai lavori» fra le tecniche [illegible] [illegible] degli archeologi moderni.

Una ricca documentazione grafica e fotografica, plastici, topografie, rilievi stratigrafici e fotogrammetrici, riproduzioni di progetti di [illegible]ro, audiovisivi che illustrano i metodi [illegible] ricerca storica e scientifica in campo archeologico, basata sull'uso parallelo di discipline anche molto fra [illegible] loro.

Nel frattempo i ricercatori [illegible] Centro scavi [illegible] hanno ripreso a lavorare [illegible] Mesopotamia. Prosegue la campagna a Seleucia, l'antica capitale sasanide, dove l'interesse degli archeologi italiani si accentra [illegible] [illegible] «piazza degli archivi»; [illegible] [illegible] tinua anche quella di [illegible]taggio» nella zona di Mosaul, dove la costruzione [illegible] una diga sul Tigri porterà dall'anno prossimo all'allagamento di fasce di territorio di alto interesse storico.

A Mosaul, e precisamente nel [illegible]» di Hatara spiega Invernizzi, s'indagherà anche (ripercorrendo una sequenza culturale che attraversa il [illegible] e secondo millennio avanti Cristo) sui rapporti fra gli Assiri e l'ancor misterioso popolo degli Hurriti, di cui [illegible] sono mai state trovate [illegible] tracce se non nei documenti assiri più antichi. Ad Hatara e a Seleucia stanno operando gli archeologi del Centro scavi Paolo Fiorina, Elisabetta Valtz e Roberta Venco (esperta [illegible] restauro di ceramiche), coadiuvati da [illegible] architetto, un restauratore, un fotografo, [illegible] disegnatore e da un gruppo di studenti dell'Università di Torino, in partenza per Seleucia è [illegible] stesso Invernizzi.

m. sp.

Ieri pomeriggio

DUE RAPINE A SUPER MERCATI

Rapinatore solitario in «Ciao» va [illegible] supermarket e fugge [illegible] 8 milioni. E' accaduto ieri sera, [illegible] 17,30, al «Conti» di via Cravero 63. Un giovane, a viso scoperto e con pistola in pugno, si è presentato al direttore, Gennaro [illegible] Palma, 34 anni, e si è fatto consegnare l'incasso della giornata. Poi, tranquillamente, si è dileguato [illegible] il suo ciclomotore. Il tutto è durato [illegible] una manciata [illegible] minuti.

● Un'altra rapina è avvenuta un'ora più [illegible] nel supermarket di via Sapri [illegible]. Il gestore, Antonio Scarangella, 43 anni, si è visto puntare una pistola da due uomini a viso coperto e ha dovuto consegnare l'incasso [illegible] giornata: un milione. I due, poi, se ne sono andati su una Lancia Prisma.

● Verso le 15 e quarto, [illegible] pomeriggio, l'equipaggio della volante 3 ha sorpreso e arrestato un nomade slavo di quattordici anni, S. A. di Spalato, mentre, in compagnia di due amici, di tredici e dodici anni, stava rubando [illegible] Volkswagen Golf, parcheggiata in Lungo Stura Lazio 11. Il minorenne [illegible] trasferito al Ferrante Aporti.

Da ieri, per iniziativa della Promark [illegible] dell'Ice

GLI ORAFI DI VALENZA VANNO IN ESTREMO ORIENTE

La Promark, società di promozione e marketing che ha tra i suoi azionisti la Regione Piemonte ed altri enti pubblici e privati, nell'ambito del fitto programma per [illegible] pubblicizzazione all'estero [illegible] ditte piemontesi ha messo a punto due importanti iniziative commerciali per il settore orafo: organizzate con [illegible] collaborazione dell'Istituto italiano per il commercio estero, avranno luogo a Hong Kong e Tokio, rispettivamente da ieri al 13 e dal 24 al 26 settembre, due mostre che porteranno in questi importanti centri commerciali un considerevole gruppo [illegible] aziende di Valenza.

Nel settore orafo i principali paesi di esportazione [illegible] attualmente, gli Stati Uniti e [illegible] Emirati Arabi, ma la [illegible]quista di nuovi mercati si im[illegible] per [illegible] aziende [illegible] no[illegible] paese e già nel 1984 la prima edizione delle [illegible] di Hong Kong e Tokio hanno avuto risultati positivi sia per il volume di affari, sia per i rapporti e i contatti stabiliti, che hanno permesso di ge[illegible]re le basi future e di orientare la nuova produzione di livello medio alto con una serie di gioielli lavorati con gusto ricco ed elaborato, con [illegible]menti, fregi, pietre preziose.

Gli sforzi degli orafi in [illegible] [illegible] sono [illegible] notevoli e tutti ritornano [illegible] Hong Kong e Tokio con la certezza di ottenere ottimi risultati. La Promark e l'Ice hanno cu[illegible] in modo particolare l'organizzazione per garantire ai partecipanti piena soddisfazione. Ad Hong Kong in questi giorni «Export Orafi» esporrà la sua collezione, la «Italian Jewellery Collection» negli alberghi Regent, New World e Golden [illegible] Holiday Inn. A Tokio, all'Hotel Imperial, l'esposizione [illegible] giorni [illegible] 25, 26 settembre. Alla prima parteciperanno 33 espositori, alla seconda 48.

GASSINO UN SUCCESSO LA FIERA

Grande [illegible] ieri a Gassino della fiera-mercato che, com'è [illegible] consuetudine, si svolge ogni anno nella seconda settimana di settembre, in occasione dei festeggiamenti patronali in onore [illegible] Maria Bambina.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura del Comune, ha richiamato in paese migliaia [illegible] persone giunte anche dai Comuni vicini, come Castiglione, San Raffaele Cimena, Cinzano, Rivalba e Sciolze.

Molti i bovini presentati alla III Mostra zootecnica comprensoriale svoltasi lungo una parte del corso Italia. Il primo premio per il miglior capo è andato all'allevatore Mario Codone di Sciolze [illegible] un toro di [illegible] piemontese [illegible] peso di oltre [illegible] chilogrammi.

C'erano anche cavalli da tiro, da sella, da trotto e pony, cani da caccia e di altre razze.

Ma è scontato che l'ex presidente del Consiglio regionale resterà a Palazzo Lascaris

IL PSDI A BENZI: DIMISSIONI DA CONSIGLIERE

Ha già [illegible] che costituirà [illegible] gruppo autonomo socialdemocratico

I dirigenti del partito socialdemocratico chiedono a Germano Benzi di dare le dimissioni dal Consiglio regionale. Sicuramente riceveranno una risposta negativa vi[illegible] [illegible]e l'ex presidente del [illegible]glio regionale, comunicando la decisione di aver la[illegible] il psdi, ha già [illegible] ciato [illegible] fare [illegible] per [illegible]to proprio.

In casa socialdemocratica, ieri sera, c'è stata una riunione al vertice per valutare il gesto di Benzi. La lettera delle dimissioni [illegible] partito, la segreteria provinciale del psdi l'aveva ricevuta il 30 luglio scorso, ma si dice che, conoscendone il contenuto, [illegible]una l'abbia v[illegible] aprire. [illegible] che Benzi ha confermato il suo divorzio dal «sole nascente», dopo 33 anni [illegible] matrimonio, e [illegible] ha [illegible] pubblico, i dirigenti socialdemocratici hanno p[illegible] atto «con stupore» della decisione «che rispettano».

[illegible] [illegible] [illegible] andato dal partito socialdemocratico

Germano Benzi al Consiglio regionale di martedì 17 siederà sui banchi come undicesimo gruppo, al di fuori dello schieramento pentapartitico, [illegible] comunque mantie[illegible] [illegible] salda maggioranza. Il suo movimento probabilmente si chiamerà partito socialdemocratico autonomo: par[illegible] perché potrebbe non limitarsi a un ruolo locale, socialdemocratico perché Benzi vuole restare in quest'area, autonomo perché si ritiene svincolato [illegible] ogni formula di alleanza.

[illegible] un movimento seguito da altri? Pare che [illegible] stessi amici di Benzi siano rimasti [illegible] da questa decisione. Per la verità nel psdi torinese c'è chi [illegible] lamenta della forbice in cui il partito cittadino è [illegible] imprigionato tra le esigenze alessandrine (Romita) e quelle novaresi (Nicolaz[illegible]), ma uscire [illegible] partito vuol [illegible] metterlo ancora più [illegible] difficoltà.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

gioco n° 10 - (10ª settimana)

72 1 50 33 89

BINGO: premi eccezionali

ED ECCO I 26 SUPER-VINCITORI DEL CONCORSO-TAGLIANDO

Ieri ha avuto luogo il sorteggio relativo al concorso iniziato il 20 agosto e terminato il 31. Come ricorderete, Stampa Sera ha invitato tutti i lettori a compilare un tagliando e spedirlo entro le tredici di ieri con i propri dati anagrafici e il «*numero della fortuna*» riportato sulla scheda del Bingo.

Oggi pubblichiamo dunque il nome del superfortunato vincitore del primo premio di 1 milione di lire in gettoni d'oro e quelli dei venticinque fortunati che vincono buoni acquisto Coin da 800, 500, 200 e 100 mila lire.

Per ragioni di spazio, rimandiamo a domani la pubblicazione dei vincitori della cinquina. Vi anticipiamo soltanto che sono stati numerosi in tutto.

1) **Mauro Lamotte**, Quart, Aosta, vince L. 1.000.000 in gettoni d'oro.

2) **Angela Aiello**, via F. Garrone 74/5, Torino, vince L. 800.000 in buoni d'acquisto Coin.

3) **Armando Nuccari**, via Asiago 37, Torino, vince L. 800.000 in buoni d'acquisto Coin.

4) **Ernesto Bertolone**, via recinto del Castello 25, Passe[illegible] (At), vince L. [illegible].000 in buoni d'acquisto Coin.

5) **Giuseppina Mescolini**, via Matteotti 11, Bra (Cn), vince L. 500.000 in buoni d'acquisto Coin.

6) **Carlo Gerbino**, Piavero, Saluzzo (Cn), vince L. 500.000 in buoni d'acquisto Coin.

7) **Bruno Stella**, via Manzoni 38, Collegno, vince L. 500.0[illegible] [illegible] buoni d'acquisto Coin.

8) **Franca Adelghi**, via Buonarroti 13, Settimo T.se, vince [illegible] in buoni d'acquisto Coin.

9) **Dilia Marnetto**, corso B. Croce 36, Torino, vince L. [illegible] in buoni d'acquisto Coin.

10) **Carla [illegible] Cosmo**, [illegible] Nizza 82, Torino, vince L. 200.000 [illegible] buoni d'acquisto Coin.

11) **Michele Recrosio**, [illegible] Gatti 40/c, Rivoli, vince L. [illegible] in buoni d'acquisto Coin.

12) **Laura Fistarini**, piazza Caduti, Arquata S. (Al), vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

13) **Giovanna Falco**, via Cibrario 87, Torino, vince L. 200.000 in b[illegible] d'acquisto Coin

14) **Secondino Borsia**, Località Tedeschi 56, Leinì, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

15) **Flavio Delsanto**, via Oropello 19, Torino, vince L. 200.000 in buoni d'acquisto Coin.

16) **Maria Dugone**, Via Roma 30, Pont Canavese, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

17) **Isabella Gamba**, c. Giulio Cesare 173, Torino, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

18) **Emma Robustelli**, via Cambiano 4, Pecetto, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

19) **Francesco Paradiso**, via Gobetti 19, Collegno, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

20) **Nino Cava**, corso Roma 52, Alessandria, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

21) **Lorena Bo**, via Genova 32, Orbassano, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

22) **Francesca Zuppini**, corso Torino 11, Novara, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

23) **Giovanna Reina**, via R. Pacco 68, Settimo, vince L. [illegible] [illegible] buoni d'acquisto Coin.

24) **Alessandra Migliardi**, via Rovereto 62, Torino, vince L. 100.000 [illegible] buoni d'acquisto Coin.

[illegible]) **Lorenzo Lucca**, via F. Baracca 10, Torino, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

26) **Mario Vescovo**, via Stazione, 12 Palazzo Canavese, vince L. 100.000 in buoni d'acquisto Coin.

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

PARLANO I TORINESI: preoccupati, ma senza esagerare

CHI HA PAURA DELL'AIDS?

«TANTO FUMO E POCHE CERTEZZE, COSI' SIAMO SOLO PIU' CAUTI»

Questi giovani sono veramente bravi: razionali, con una giusta dose di scetticismo, informati, pronti ■ll'ironia e all'autoironia. Siamo ■ fronte ad una ■ svolta dei costumi ■ dietro l'incalzare delle allarmanti notizie sul fronte del sesso? Macché, basta ascoltarli per avere immediate smentite.

Prima l'Aids, ora ■ «Papova»: queste ■ malattie «dell'amore» ■ sembra stiano gettando nel panico le nuove generazioni. Fratelli e sorelle minori (ma sarebbe meglio dire figli) di chi nei mitici Anni Sessanta ■ ■ fatica — e anche con esagerazione, come per ogni «rivoluzione» che ■ rispetti — conquistato la libertà sessuale, ■ reagire con matura sicurezza al martellare di notizie contrastanti.

■ Palazzo Nuovo è tempo di esami: è un via-vai continuo di studenti. Angela ■ Paola, 23 e 24 anni, iscritte a Giurisprudenza, ■ l'abbronzatura e l'allegria ■ chi è reduce da recenti e spensie■ vacanze, nonché antiche per la pelle, riportano un'esperienza analoga.

«*Sull'Aids sono fiorite battute e scherzi: forse un modo come un altro per rimuoverlo, per esorcizzarlo, perché in effetti quest'estate abbiamo ■ tato tra i nostri amici una maggiore attenzione nei confronti dell'igiene, per esempio prudenza nello scambiarsi le lamette da barba. Quanto ai rapporti sessuali, beh, sì, forse una maggiore cautela, forse anche paura, soprattutto ■ parte degli* ■. *E questo è spiegabile: in fondo le donne in campo sessuale sono* ■ *state più attente,* ■ ■ *giusto che anche i maschi si pongano finalmente* ■ *problemi di prevenzione*».

Ma ■ voi cambierà qualcosa di fronte alla notizia ■ virus «Papova», che secondo il cancerologo francese Mathé si accanisce soprattutto in chi cambia spesso partner sessuale?

«*Non* ■ *va l'amore libero* — dice Paola, tranquillamente, senza i complessi delle passate generazioni di ■ *brare fuori moda — quindi il problema non ci riguarda. Ma ho l'impressione che attorno a questi casi ci sia un certo gusto all'esasperazione a tutti i costi. Ho parlato* ■ *alcuni medici e mi sono subito tranquillizzata*».

Ma sarà vero che gli uomini sono più preoccupati delle donne? Come è vero che non bisogna proprio mai generalizzare.

Edoardo, 23 anni, terzo anno di Scienze Politiche: «*Più casto ora? Figuriamoci... In casa mia sono tutti medici e so che le malattie sessuali sono sempre esistite. E' chiaro però* ■ *cerco di conoscere bene la donna con cui sto. Insomma, nessuna leggerezza... e soprattutto quando si viaggia in certi Paesi stranieri*».

Paola e Laura, quarto ■ di lingue orientali, sfoderano un'aria divertita: «*Mi viene veramente da ridere quando sento parlare di questi nuovi mali come la giusta punizione per una società decadente e corrotta. Ma la cosa strana è che certi moralismi vengono fuori anche nelle generazioni più giovani. Io, ad esempio* — confessa Laura — *passo per una sinodata agli occhi di mia sorella quindicenne*».

«*Non so perché* — aggiunge Paola — *ma la storia che troppi rapporti sessuali fanno male mi fa la stessa impressione del discorso delle "troppe sigarette". In fondo si vive una volta sola. Comunque sono molto igienista e dopo queste notizie sul "Papova" prenderò qualche precauzione in più*».

Sicurezza e «distacco» tipici della giovinezza? Una signora con un cane al guinzaglio — 65 anni, in pensione dopo quaranta di insegnamento — sosta davanti ■ Nuo■ in attesa del marito professore universitario. Taglia corto: «*Sono tutte storie.* ■ *cancro è sempre esistito: si fa solo allarmismo per creare, mi scusi la parola, solo casino. Sarebbe meglio che ognuno, in campo sessuale come in altri, pensasse da solo con la propria coscienza*».

Fermiamo una coppia di mezza età: «*Cancro dell'amore? Solo gran fumo...*». Un signore sulla cinquantina, con i baffetti: «*Troppi partner? Ma non avevano detto che era tutta colpa degli antibiotici?...*». Mario Bonso, taxista, forte dei suoi cinquantadue anni, dice di sentirsi tranquillo: «*Che cosa vuole, ormai faccio tutto in famiglia*». Paura ■ i figli? «■ *sono più informati di me. Comunque notizie* ■ *quella del Papova mi fan venire la pelle d'oca*».

Disinformazione, confusione. Il dottor Jacasio, titolare della Farmacia Centro, scuote la testa: «*Non si possono diffondere certe notizie tanto tranquillamente. In campo sanitario sarebbe più corretto se ci fosse una censura preventiva: le notizie che riguardano* ■ *salute dovrebbero* ■ *sere rigorosamente certe e controllate.* ■ *si può spaventare la gente così facilmente*». Sul bancone di vendita, in prima ■ spicca ■ varietà incredibile di preservativi.

Ma i clienti allora sono apparsi turbati da ■ notizie sull'Aids, sul Papova? C'è stata forse la ressa per i prodotti d'igiene intima?...

«*A dire il vero* ■ *ho notato cambiamenti. Piuttosto ho notato* ■ *diminuzione della pillola e un aumento dei preservativi.* ■ *questo è legato soprattutto* ■ *conseguenze negative riscontrate da molte donne che ne facevano uso*», spiega il dottor Jacasio.

In una libreria di piazza CLN hanno esaurito in una settimana il libro «Aids», scritto da Riccardo Ferracini e Giovanni Dall'Orto, edito dal gruppo Abele (cinquemila copie tirate, presto pronta una ristampa aggiornata).

«*Gli acquirenti erano soprattutto madri di famiglia*», dice il commesso Ugo Pozzoli.

Non c'è interesse anche per altre documentazioni scientifiche sul sesso?

«*Il libro serio di sessuologia non va. Solo il Kamasutra continua ad andare a ruba, soprattutto come regalo-scherzo*».

Non vuole ■ il suo nome e non vuole farsi fotografare: ha trent'anni e da sei mesi batte «*perché non ho trovato lavoro, e chi* ■ *lo paga l'affitto, chi mi dà da mangiare?*». Non ■ l'aria spavalda, ma quella ■ ■ ■ di *smettere* presto.

«*Lavoro solo col preservativo* ■ *e niente rapporti anali. Ma è proprio il contrario* ■ *quello che vogliono gli* ■*ti. E così finisco col lavorare poco... Ho però l'impressione che ci siano anche pochi soldi in giro.* ■ *comunque* ■ ■ *pare proprio che ci sia più paura delle malattie sessuali*».

Tutto come prima dunque? Nessuna nuova precauzione igienica? Qualcuno aveva parlato di atteggiamenti ■ surdi ■ ■ che ■ bar chiedeva addirittura di bere in bicchieri di carta «*perché quelli almeno si usano e poi si buttano*».

Il barista del Caffè Mokita risponde stupito: «*La gente* ■ *comporta come sempre*». Ma la signora Eugenia Mazzonia, una splendida nonna ■ ■ anni con occhi azzurrissimi, seduta in un angolo del caffè, ha toni più apocalittici «*sembra di* ■ *piombati nel Seicento con la Peste*».

La psicologa Tilde Giani Gallino va ancora ■ indietro nella storia: «*Sesso e* ■*ralismo sono sempre andati a braccetto fin dalla notte dei tempi e sempre per coprire altri problemi. Quando i marinai* ■ *Cristoforo Colombo* ■ *in patria* ■ *Nuo*■ *Mondo furono accusati, per* ■ *avuto rapporti con gli indigeni, di aver diffuso la sifilide. Ed è curioso il connu*■ *tra moralità e microbi (fra l'altro il titolo di un testo di* ■ *autori americani), cioè* ■ *le malattie veneree sia*■ *state spesso usate per aumentare i pregiudizi, gli stereotipi nei confronti di un'altra* ■, *insomma delle persone da cui bisogna guardarsi all'insegna del "moglie e buoi dei paesi tuoi": ad esempio i francesi chiamavano* ■ *sifilide morbo tedesco e gli italiani morbo francese*».

Tutto sommato la gente non sembra esserci allarmata più di tanto di fronte a certe notizie. Segno di una nuova maturità sessuale?

«*Ci vuole ben altro per modificare i costumi sessuali. E' chiaro però che di fronte a certe paure, in un periodo di maggiore libertà sessuale si tende a drammatizzare scegliendo le categorie più vulnerabili, più trasgressive*», aggiunge Tilde Giani Gallino.

Padre Muraro del «Punto Famiglia» è convinto che sulle malattie dell'amore si stia facendo una gran confusione: «*Si confonde tra medicina e morale: è vero che ormai è tutto interdipendente, ma* ■ *due categorie dai cammini diversi. La prima è legata all'utile e al dannoso, la seconda* ■ *bene e al male. Per* ■ *più chiari: una persona può moralmente affrontare delle situazioni sanitariamente dannose*».

Eppure c'è chi è convinto che l'Aids e adesso la Papova sono le giuste punizioni per chi trasgredisce dalla morale corrente: gli omosessuali e i tossicodipendenti ■ nuovi *appestati*.

Ma come stanno reagendo queste categorie alla ■ ondata di ■ ■ streghe?

Roberto Merlo, psicologo del gruppo Abele, segue i tossicodipendenti delle comunità terapeutiche: «*Non* ■ *cambiato nulla, si continua nella solita prevenzione alle malattie infettive che si è sempre fatta. Le streghe e i roghi* ■ *hanno mai convinto: rischiamo di comprendere razionalmente il problema* ■ *forme di paura. Una persona già coinvolta nella vicenda della droga ha tanti* ■ *quei problemi, tanti* ■ *quei livelli* ■ *sofferenza per cui* ■ *è* ■ *caso di aggiungerne altri*».

Qualcuno dice che ■ paura dell'Aids ha fatto smettere a molti di consumare stupefacenti: è vero?

«*Io non conosco un tossicodipendente che abbia smesso per paura. Non so* ■ *si possano fare queste ipotesi quando mancano addirittura dati certi sul numero dei tossicodipendenti*» afferma Merlo.

A New York sono in scena due commedie sull'Aids e un attore-cabarettista, colpito da quella che qualcuno si è affrettato a chiamare la *nuova peste*, ■ il pienone ogni sera al Greenwich Village raccontando la sua esperienza personale. A Parigi hanno bloccato i lavori per la ■struzione di ■ edificio alto tre piani che doveva ospitare ■ per gay. Flash lontani sul problema-Aids.

A Torino, ci ■ almeno tre saune, punti ■ riferimento dei gay (arrivavano anche ■ altre città), ■ come punti d'incontro per avere rapporti liberi e molteplici. Un omosessuale dichiarato confessa che ■ paura dell'Aids ha fatto cambiare abitudini sessuali: «*Io, ad esempio, nelle saune non metto più piede. Non c'è più gusto: una cosa* ■ *si può più fare, l'altra nemmeno*».

■ da parte dei cosiddetti ■li, hai notato nei tuoi confronti qualche cambiamento di atteggiamento? «*Non direi proprio. Ho l'impressione che* ■ *dipinga la gente peggio di quello* ■ *è, solo perché qualcuno ha* ■ *pregiudizi*».

Stefanella Campana

CONTRO LE MALATTIE DELL'AMORE TRA LA SCIENZA E LA CROCIATA...

■ — Nel ■ che gli ammonimenti ■ papa Wojtyla, sulle abitudini sessuali dell'uomo, non siano sufficienti a riportare i ■ ■ stumi entro limiti ben definiti, ecco che anche la scienza lancia il suo ■ ■. E il terrore incomincia a dilagare. Prima l'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita, morbo legato ■, nella mentalità comune, alle perversioni del sesso. Ora i catastrofici annunci del professor Georges Mathé sulla «*malattia d'amore*».

Avevamo un po' messo nel dimenticatoio il cancro, annebbiati dallo spettro dell'Aids? Niente paura, ora l'illustre cancerologo ci riporta indietro e ■ spiega che il sesso può essere pericoloso non soltanto per la peste del Duemila, ma anche per il cancro. E il quadro è completo.

Mathé afferma, infatti, ■ il 20 per cento dei casi ■ cancro è imputabile ad una famiglia di virus denominata «*Papova*», «*trasmissibile per* ■ *genitale* ■ *orale*». Colpisce, soprattutto, coloro che cambiano partner con frequenza.

«*L'Aids* — afferma ■ — *è un fenomeno* ■, *perché* ■ *guarda gli omosessuali (come se riguardasse* ■ *loro, ndr), cioè* ■ *popolazione ridotta. E' ora* ■ *preoccuparsi di un pericolo ancora sco*■ *che concerne tutte le coppie. Si tratta di* ■ *tipo particolare di tumori* ■ *possono annidarsi sulla vulva,* ■ *vagina, sul collo dell'utero e* ■ ■ *ma sono stati recentemente scoperti* ■ *nella bocca, sulla lingua, sulle* ■ *vocali e* ■ ■*l'esofago*».

Mathé ■ ■ a specificare che con l'interferon, farmaco criticato da molte scuole di oncologia con diritto di parola scientifica, ma sicuramente ■ affare economico per chi lo produce e per chi lo prescrive, si ottengono buoni risultati ■ terapia. A questo proposito sarà utile ricordare come, all'epoca delle contestazioni nel maggio francese, qualcuno avesse scritto sui muri dell'ospedale Paul Brousse di Villejuif, dove il professor ■ ■: «*Qui dentro c'è più gente che col cancro* ■ *vive di quella che ci* ■».

E' certo, comunque, che siamo ■ ■ di ■ ■ culturale, ■ quanto riguarda, almeno, l■ comune. Ma, al di là delle osservazioni filosofico-sociali e delle polemiche, che cosa c'è ■ vero su quanto ci viene oggi dalla Francia?

«*Che ci* ■ ■ *tumorali trasmissibili sessualmente, non è* ■ *novità*». ■ ■la il dottor Pierfranco Conte, oncologo dell'Istituto Tumori di Genova, ■ ■ anni è ■ primi ■ in Italia ■ la ricerca sul cancro.

«*Tempo fa usci* ■*a serie di articoli,* ■ ■ England Journal ■ Medicine, *nei quali si parlava* ■ *alcuni virus associati a lesioni del cavo orale e della cervice uterina. In particolare* ■ *quelli del gruppo Papova Uno, soprattutto, l'Hpv16, se associato con lesioni della cervice uterina, dà maggiori probabilità di un'evoluzione maligna*».

L'allarme, allora, il terrore, sono giustificati?

«*L'allarme sì, il terrore no. Si tratta di tipi di lesioni che* ■ *curano con estrema facilità. L'unica cosa certa* ■ ■ ■, *se si rientra in categorie a rischio — per dirla con Mathé,* ■ ■ *hanno frequenti rapporti con partner diversi —, sottoporsi a controlli. Ad esempio al* ■ ■ *annuale,* ■ ■ ■ *visita dall'otorino per eventuali lesioni del cavo orale. Se vengono riscontrati questi condilomi, ovvero* ■*pillomi,* ■ *sono tumori benigni, devono essere asportati chirurgicamente e la guarigione è del cento per cento. Per quanto riguarda, poi, l'importanza della* ■*gnosi precoce, non è c*■ ■ ■ ■ *se ne parla* ■ *anni. E, del res*■, *il rischio di contrarre queste malattie è lo* ■ *per tutte le altre trasmissibili per via sessuale*».

Il messaggio, dunque, è chiaro. Prima di ricapovolgere la situazione (liberazione sessuale contro repres■, Freud contro i moralisti e via ■ seguito) che, ■ e male, ha portato ad un ribaltamento nei costumi, si presti più attenzione ai modi di vivere il proprio rapporto con il sesso. Un discorso che, in fondo, ■ bene anche per i denti: possiamo ■ a mangiare, ■ ■ poi ■ ci laviamo i denti e non andiamo ogni tanto dallo specialista per un controllo, ■ ■ probabilità di trovarci a fare i conti con la carie.

Daniela Daniele

Venerdì prossimo
VERTICE REGIONALE

ROMA — Vertice delle Regioni sull'Aids con il ministro della Sanità, venerdì alle 13, per stabilire linee comuni ■ prevenzione e sull'accertamento della malattia. ■ materia saranno consultati gli assessori alla Sanità. Si ■ ■ verificare quanto finora si è fatto e quale linea si vuole seguire in futuro.

La questione della «schedatura», che ■ polemiche ha suscitato, sembra ■ ■la. «E' solo una segnalazione» ha detto oggi l'assessore del Lazio, Rodolfo Gigli, nella riunione con il Comune ■ Roma e i presidenti ed operatori di Usl. Ed ha aggiunto: «E' necessario sdrammatizzare la situazione. ■ parte nostra confermiamo l'intenzione di uniformarci alle decisioni che saranno assunte».

■ frattempo ■ Usl ■ ne e laziali ■ state invitate a ■ ■ ■ «la comunicazione ■ sieropositivi all'osservatorio epidemiologico deve avvenire in forma anonima senza ■ riferimento al nome della persona stessa».

Sopra: Angela e Paola, intervistate all'ingresso di Palazzo Nuovo. A fianco: Eugenia Mazzonia. Qui sotto, sempre di fronte all'Università, Laura e Paola

Vito Infantolino

Edoardo

Ugo Pozzoli

Il farmacista Jacasio

Da domani rassegna e dibattiti

FUNGHI PROTAGONISTI DELLA MOSTRA DI CEVA

CEVA — Domani mattina, con [illegible] Simposio micologico internazionale, [illegible] aprono le «giornate del fungo», che fino a domenica polarizzeranno su Ceva l'attenzione di studiosi, esperti, cercatori e buongustai.

«*I tre giorni di Simposio sono la principale novità della Mostra, giunta quest'anno alla 24ª edizione* — spiegano al Gruppo «Peyronel», che organizza le manifestazioni in collaborazione con Comune e Pro Loco — *Un altro appuntamento di grande interesse sarà il* [illegible] *sulle intossicazioni di funghi, che si terrà domenica mattina al teatro Marenco su iniziativa dell'Unità sanitaria locale*».

[illegible] discuterà sulla prevenzione e la cura dei casi di avvelenamento, con particolare attenzione alla terribile *Amanita phalloides*, diventata tristemente famosa [illegible] aver causato migliaia [illegible] decessi.

La *Phalloides* è considerata il fungo più [illegible] del mondo, e proprio per questo è esposta nella sala del *Guinness* dei primati, all'Empire [illegible] Building [illegible] New York. Fra le sue vittime, [illegible] corso dei secoli, papa Clemente VII [illegible] Medici, [illegible] nel 1534.

Scriveva [illegible] secoli prima Plinio il Vecchio: «*Fra quelle* [illegible] *che inconsideratamente si mangiano ci sono i funghi, non solo dannosi ma addirittura dannati, perché servirono ad Agrippina per avvelenare il marito Claudio Tiberio che, perdendo la vita, lasciò l'impero a Nerone: onde Agrippina avvelenò tutto il mondo e molto più se stessa*».

Alla Mostra di Ceva, sotto i portici [illegible] Marenco, sono sempre esposte [illegible] 350 alle 400 specie di funghi (commestibili e velenosi, dai più grandi a quelli di dimensioni insignificanti) ma quest'anno l'eccezionale siccità crea problemi ai micologi cebani. I giorni decisivi, comunque, sono quelli immediatamente precedenti la domenica dell'esposizione.

La rassegna cebana — che sarà inaugurata dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero — presenta anche la legge regionale che disciplina la raccolta, pone a confronto l'ovolo malefico (*Amanita muscaria*) con la prelibata *Caesaria*, dà utili consigli per la conservazione dei funghi.

I porcini (*Boletus edulis, pinicola*), da mettere sott'olio per l'inverno, devono essere giovani e assolutamente sani. Bisogna tagliarli a pezzi grossolani e metterli [illegible] pentola con un'abbondante manciata di sale da cucina, e coprirli quasi interamente con [illegible] di vino non troppo forte (se molto aspro, miscelarlo con bianco secco).

[illegible] si fanno bollire per circa cinque minuti e si scolano. I funghi [illegible] quindi messi in un canovaccio, lasciandoli asciugare per ventiquattr'ore e disponendoli infine nel [illegible] vetro, alternando pochi granelli di pepe, chiodini [illegible] garofano e foglie [illegible] alloro: [illegible] olio di oliva, si chiedono ermeticamente i [illegible] e li ripongono in [illegible] luogo buio e fresco.

I [illegible] si divertono a diventano ricercatori [illegible] fronte [illegible] una mostra micologica

La Mostra [illegible] fungo è per Ceva l'appuntamento più importante dell'anno. Micologi, [illegible] Loco e varie associazioni si [illegible] per offrire ai visitatori — [illegible] sempre migliaia — un'immagine [illegible] pleta della cittadina. Folclore, storia e tradizione culinaria sono [illegible] centro dell'interesse generale, e ogni [illegible] Ceva appaga le aspettative di turisti.

Dalla [illegible] settimana, intanto, sono cominciate [illegible] cittadine le manifestazioni del «Settembre cebano», che fanno da cornice alla Mostra. La sezione Avis ha festeggiato il trentennale di fondazione con [illegible] incontro interregionale dei donatori di sangue: al teatro «Marenco» si è tenuto un concerto lirico e strumentale.

Sabato [illegible] (ore 21) [illegible] Palazzetto dello sport, il Vbc Valeo Mondovì (serie A2) proporrà un [illegible] di pallavolo.

Domenica, [illegible] la Mostra, sono in programma il mercatino dell'usato, musica classica «dal Forte», [illegible] benefi[illegible] San Patrizio e rassegna del libro religioso, ciclo del [illegible] e ciclo dell'uva a cura [illegible] borgata Piana San Pietro, polentata con funghi, se[illegible] danzante nel salone della «Brenta».

Domenica 22 è [illegible] programma la settima la Camminata settembrina (10 chilometri, partenza [illegible] 8,30); al pomeriggio, festa [illegible] piazza del Municipio.

Le manifestazioni del «Settembre» si concluderanno domenica 29 [illegible] una spettacolare «Gimkana camionistica» in piazza Vittorio Veneto.

Giuseppe Grosso

A quattro mesi dall'entrata in servizio dell'Intercity

PENDOLARI BIELLESI «LE FERROVIE CI TRASCURANO»

BIELLA — I pendolari biellesi, appoggiati [illegible] presiden[illegible] Comprensorio Franco Bielli, dichiarano «guerra» alle Ferrovie di Stato.

I primi mesi del nuovo orario entrato in vigore contemporaneamente alla messa in servizio dei treni Intercity tra Milano e Torino, secondo molti viaggiatori, ha aumentato i disagi di chi [illegible] ogni giorno raggiunge i capoluoghi piemontese e [illegible].

Spiega il presidente del Comprensorio Franco [illegible]: «Si è puntualmente verificato quello che [illegible] previsto e contro il quale [illegible] così accanitamente lottato, senza però essere ascoltati: il nuovo tabellone [illegible] peggiorato [illegible] situazione che non [illegible] già di per sé ottimale moltiplicando disagi e perdite di tempo».

Prosegue l'esponente poli[illegible] «Solo per [illegible] Ferrovie tutto va bene. La realtà è diversa da quanto si vuol far credere. Stasera, nella riunione fissata [illegible] il [illegible] organismo, conosceremo la verità».

L'incontro tra esponenti politici e pendolari era stato [illegible] in primavera, a conclusione del cosiddetto «periodo di prova». Ognuno degli intervenuti, pendolare sui convogli per Milano e Torino, racconterà l'esperienza di quattro mesi di viaggi, [illegible] positivi e negativi della nuova struttura della rete ferrata.

Prosegue Franco Bielli: «Tutto verrà raccolto in un [illegible] in modo da disegnare un quadro il più preciso possibile della situazione. Saranno rilevati i tempi di percorrenza, le fermate in stazione in [illegible] delle coincidenze, i piccoli e grandi disagi che con una organizzazione efficiente [illegible] evitati. Ma fino a quando le Ferrovie continuano a credere [illegible] avere sempre ragione, il servizio [illegible] potrà [illegible] in parte [illegible] migliorato».

[illegible] le previsioni parlano [illegible] ennesimo braccio [illegible] ferro con l'ente [illegible] Stato, di rinnovate lamentele perché, secondo parecchi viaggiatori, sono molte le incongruenze del servizio.

Sottolinea Franco Bielli: «Lo abbiamo già detto al ministro dei Trasporti e lo ripetiamo: il Biellese per la sua struttura economica, per la parte rilevante delle industrie, per la laboriosità delle sue genti non può essere continuamente trattato come una zona di serie B. Sappiamo che sarà una battaglia dura e che se non saremo [illegible] poggiati dalla Regione, il nostro sarà un conflitto con i mulini a vento. Ma se sarà il caso, tenteremo ogni carta pur di evitare che il nostro territorio venga dimenticato». Stando ad alcuni amministratori pubblici l'amministrazione [illegible] da [illegible] insediatasi «non può [illegible] mettere gli errori della [illegible] dente che ha accolto passiva[illegible] le [illegible] Ferrovie».

Aggiunge [illegible] Bielli: «All'atto pratico siamo [illegible] facili profeti, ma la nostra non può essere considerata una vittoria. Adesso cercheremo di evitare un ulteriore peggioramento e per questo motivo chiederemo un accurato piano [illegible] interventi».

Roberto Eynard

VIABILITA' IN VAL BELBO INVESTITI MOLTI MILIARDI

CANELLI — (m. fa.) I collegamenti tra i due maggiori centri della Valle Belbo, Nizza e Canelli, sono inadeguati a sopportare la mole di traffico che quotidianamente si muove da una città all'altra. Ogni giorno dalla «capitale dello spumante» arrivano o partono almeno un centinaio di Tir e grossi automezzi; inoltre vi è un notevole traffico pendolare di autovetture. Nel primo tratto, da Nizza a Calamandrana, la strada è stata allargata e raddrizzata negli anni scorsi. Ma gli ultimi quattro chilometri, fino a Canelli, si snodano su di una carreggiata che rasenta la ferrovia da una parte e le abitazioni dall'altra, consentendo a malapena il passaggio tra due camion. Con l'avvicinarsi della vendemmia e quindi con la presenza sulle strade di mezzi agricoli, si ripropone l'annoso problema della sicurezza di questa strada che collega l'Albese con il Sud Astigiano e l'Alessandrino. Esiste un progetto dell'Anas che prevede l'ampliamento della carreggiata anche nell'ultimo tratto, ma è di difficile realizzazione. Così le amministrazioni comunali interessate stanno sollecitando un'altra soluzione e cioè la sistemazione della strada Valle San Giovanni che fiancheggia sul lato sinistro il torrente Belbo.

Da quattro anni la strada è passata sotto la competenza della Provincia alla quale toccherebbe quindi il compito d'intervenire. Sostengono gli amministratori di Canelli e Nizza: «La sistemazione di strada Valle San Giovanni consentirebbe la realizzazione di una direttissima tra le due città sgravando dal traffico pesante l'attuale strada che passa per il centro di Calamandrana.

«Canelli, in particolare, ha necessità di trovare sbocchi rapidi e sicuri per le sue industrie e per questo sollecita anche la realizzazione della circonvallazione di Nizza». Da parte della Provincia, l'idea di sistemare strada Valle San Giovanni era già stata esaminata: si tratta però di una strada molto stretta e con saliscendi e che richiede perciò un notevole impegno finanziario.

Il giorno 7 settembre, per un tragico incidente, ha lasciato i suoi cari

[illegible] Cornaglia

di 17 anni

strappato alla giovane vita da un triste destino. Lo piangono sconsolati mamma, papà e Riccardo. Il presente annuncio, dato a funerali avvenuti, è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 settembre 1985

Gli zii Giovanni e Claudia con Gabriella e Piero e gli zii Piero e Tom con Michele e Luciana con la sua famiglia, piangono addolorati il carissimo ALBERTO.

Si uniscono, nel grande dolore, la nonna Nedy, la zia Helga con Oliver e Nicola, Marisa e Tanta Tilde.

Daniela partecipa al dolore di Stefano, Gisela e Riccardo.

Carlo e Gloria Bistagnino sono vicini a Stefano e Gisela con dolore e affetto.

Zio Mino, Mariangela, Franco, Roberto e Christian si uniscono al dolore di Stefano e Gisela.

Giuseppe Di Giovanni con mamma e papà si uniscono al grande dolore della famiglia Cornaglia, con animo affranto, per la scomparsa del carissimo ALBERTO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto dello C.S.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni s.p.a. - partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Stefano Cornaglia, vice direttore agli Affari Amministrativi della Società, per la immatura scomparsa del figlio ALBERTO.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor Stefano Cornaglia i suoi collaboratori [illegible]

Si associano al dolore della famiglia [illegible]

Sandro e Elda partecipano commossi al dolore di Stefano e Gisela.

Raimondo Piera ricorda con affetto l'amico ALBERTO.

Preside, Docenti, [illegible] e Compagni Istituto Athenaeum piangono il caro ALBERTO.

Caro indimenticabile ALBERTO, i tuoi occhi pieni di luce guardano i miei occhi pieni di pianto. Marcella.

Maria Luisa e Matteo Pavese, sconvolti, si stringono alla famiglia Cornaglia nel ricordo e nel rimpianto del carissimo ALBERTO.

Tanina Ahrigini, Giovanni e Silvia Barberi Squarotti, Sandro Fassi, Andrea Merlotti, Paolo e Laura Zoppo ricordano con rimpianto il carissimo ALBERTO.

ALBERTO, ti ricorderemo sempre con le tue migliori amiche Alberto, Andrea, Carlo, Claudio, Cristina, Damiano, Giovanna, Gianni, Gilda, Giuliana, Giuseppe, Luciana, Maurizio, Paola, Paolo, Raimondo, Santo, Valerio, Walter, del Cus Torino Sci e famiglie.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bozzone

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Margherita, i figli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. [illegible] Funerali oggi ore 15.30 [illegible] Madonna di Campagna.

— Torino, 10 settembre 1985

Venerdì 6 settembre è mancato

Federico Alessio

Con dolore lo annunciano la moglie Livia, il figlio Piero con Elsa e Paolo, parenti. [illegible]

— Torino, 10 settembre 1985

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Ing. Piero Alessio per la scomparsa del padre

Federico Alessio

— Torino, 10 settembre 1985

È mancato ai suoi cari

cav. Camillo Benna

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Bonello, il figlio Aldo, [illegible] Funerali giovedì 12, ore 8.30, parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 settembre 1985

È mancata

Carolina [illegible] ved. Perrone

— Torino, 10 settembre 1985

Cristianamente è mancata

Felicita [illegible]

— Rubiana, 11 settembre 1985

Il Consiglio ed i Soci del Club Alpino Italiano sez. di Chiavari partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Ing. Francesco Chiarella

indimenticabile presidente della sezione.

— Chiavari, 10 settembre 1985

Ha terminato il suo lungo cammino e ha raggiunto la pace eterna l'anima buona di

[illegible] Lecco

— [illegible] 10 settembre 1985

Aida Diotto con i suoi famigliari partecipa affettuosamente al dolore di Tina per la scomparsa della sua amatissima

Ada Lecco

— Torino, 10 settembre 1985

Giovanni Maschi e famiglia piangono la perdita della carissima amica

Ada Lecco

— San Damiano [illegible] 10-9-1985

È mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Barosso

anni 29

— Torino, 9 settembre 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Beccaria in Panarese

— Torino, 11 settembre 1985

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Pietro Panarese per il decesso della mamma

Elena Beccaria in Panarese

— Torino, 10 settembre 1985

Religiosamente confortata è deceduta

Alma Carloni ved. Danese

— Cremona, 11 settembre 1985

È cristianamente mancato

Ottorino Baraldi (Uber)

— Torino, 10 settembre 1985

Improvvisamente è mancato

[illegible] Tarable

— Carignano, 11 settembre 1985

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Melano in Gerbido

— Torino, 11 settembre 1985

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Tiziana Basello per il decesso del papà

[illegible]

— Torino, 10 [illegible] 1985

I Colleghi dell'Ufficio Prima Nota partecipano al dolore di Tiziana per la perdita del PAPA'.

— Torino, 10 settembre 1985

I Camilliani addolorati partecipano la immatura scomparsa confratello

FRATEL

Renato Tonus

— Torino, 10 settembre 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 67

Silvio Gambarana

— Alessandria, 11 settembre 1985

Si è spenta il 5 settembre a Senigallia

CONTESSA

Mary [illegible] Croce

— Roma, 11 settembre [illegible]

Le famiglie: Roberto Chabert [illegible] Giuseppe Mantelelo, Giorgio Manastarolo, Aldo Marinetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Luigi Pozzi

— Torino, 11 settembre 1985

Camillo Mimma Belelli e famiglia ricordano e piangono il caro amico perduto

dr. [illegible] Trabaldo

e partecipano al dolore dei suoi cari

— Torino, 10 settembre 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del defunto

Fiorentino Bertino

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

— Torino, 10 settembre 1985

Ricordando il loro caro

Renato Galetta

— Torino, 11 settembre 1985

ANNIVERSARI

DON

Francesco Notarbartolo principe di [illegible]

— Torino, 11 settembre 1985

1984 — 1985

dott. Giuseppe Vernoulle

11-9-1982 — 11-9-1985

Giorgio Collino

1975 — 1985

Nel 10° anniversario della morte di

Davide Borello

1981 — 1985

Secondo Mascaro

Sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

1977 — [illegible]

Mario Bossi

Con immutato affetto.

1983 — 1985

[illegible] Tiburzi

Vivi indimenticabile nel nostro ricordo.

Vicino a Cerrina

TROVATO SCHELETRO DEL 1700

CERRINA MONFERRATO (m. f.) — Uno scheletro [illegible] sepolto nel terreno, [illegible] distante dalla statale 590 Casale-Torino: subito si è pensato ad un «giallo», alle spoglie della vittima di un tutto [illegible] sangue o di un rapimento, poi, però, un esame approfondito ha permesso di stabilire che i poveri resti appartenevano ad un uomo vissuto circa [illegible] secoli fa e morto per cause naturali.

Teatro dell'insolita scoperta il terreno prospiciente la romanica Torre di San Quirico, un'antichissima e alta costruzione che sorge a pochi metri dalla statale 590, all'altezza del bivio per Odalengo Grande, in Valle Cerrina. Il rinvenimento è stato effettuato da alcuni appassionati di storia locale, aderenti all'Accademia cerrinese di cultura. Cercavano un ingresso alla torre: l'edificio, infatti, non presenta porte.

I cerrinesi pensano che nel corso [illegible] secoli sia sprofondato [illegible] terreno, così che ora l'apertura originaria è invisibile. Proprio mentre scavavano, si sono imbattuti in alcune ossa. Hanno subito dato l'allarme.

DA SABATO PALIO VELICO NEL VERBANO

VERBANIA — La terza edizione del palio velico del [illegible] si svolgerà sabato e domenica nelle acque del bacino settentrionale del Lago Maggiore. La competizione che si ispira [illegible] alla celebratissima Admiral's Cup [illegible] come spirito al [illegible] di Siena è aperta a tutte le località rivierasche italiane e svizzere delle sponde del Lago Maggiore e viene corsa da imbarcazioni della classe Meteor.

Ogni centro del Verbano che aderisce imbarca su un Meteor il proprio equipaggio, issa lo stendardo di battaglia, dipinge sulla fia[illegible] della barca il [illegible] della propria contrada e scende [illegible] acqua per conquistare il gonfalone [illegible] palio che custodirà orgogliosamente fino alla successiva edizione.

La prima fu vinta dalla contrada di Luino [illegible] Eusebio Prestione e Corai; la seconda edizione, lo [illegible] anno, non ha avuto né vincitori né vinti perché [illegible] per le avverse condizioni atmosferiche; l'edizione [illegible] quest'anno si preannuncia particolarmente combattuta.

a. c.

[illegible]
[illegible]

TORINO — Si susseguono [illegible] Borsa le sedute all'insegna di un rialzo che non conosce soste, al più qualche momentaneo rallentamento. I realizzi [illegible] di beneficio quasi non si avvertono tant'è pronto l'assorbimento del materiale offerto. I compratori non hanno praticamente tempo di soffermarsi a considerazioni selettive poiché la lievitazione [illegible] corsi incalza.

La domanda per trovare soddisfazione deve far leva decisa sul [illegible] anche su valori largamente diffusi. L'odierna seduta [illegible] un tipico esempio di questa [illegible]. Tranne [illegible] Pirelli & C. in controtendenza [illegible] flessioni dello 0,8% dell'ordinaria e [illegible] 4,8% [illegible] le risparmio, e per [illegible] titoli [illegible] Paramatti e la Saiag, l'andamento è genericamente [illegible] rialzo. Sono [illegible] segnalare Montedison +3 per cento, Generali +1,8 per cento, Bastogi +1,6 per cento, Pirelli Spa +2,2 per cento, Banco [illegible] +2,5 per cento, Credito Italiano +2,4 per cento, Saffa ord. +4,7 per cento, risp. +1,6 per cento; Olivetti ord. +2,1 per cento, Gilardini +1,8 per cento, [illegible]vetti priv. +1,8 per cento, Dalmine +4,4 per cento.

Fixing Fiat: ord. 4315, priv. 3760.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 3584, risp. 3660; Sip 2651, risp. 2637; [illegible] [illegible] risp. [illegible] Fiat ord. 4314, Warrant Fiat ord. 2850; Fiat priv. 3760; Warrant Fiat priv. 2550; Generali 60.700; Montedison 2270; Diritti Compagnia Milano sottoscrizione azioni 5200 ord., 3000 risp.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1964,75-1959,80
Sterlina	2570-2573
Marco tedesco	663,10-665,60
Franco svizzero	806,75-807,50
Franco francese	210,15-215,30
Franco belga	32,54-32,87
Fiorino oland.	592,25-592,75
Scellino	94,70-94,79
Dracma	14-14,07
Peseta	11,22-11,36
Escudo	11,12-11,17
Yen	8,05-8,08
Ecu	1462,50-1463,50

[illegible]
[illegible] dinamico

MILANO — [illegible] sempre in fase ascensionale. Prossima ormai [illegible] scadenze [illegible]niche (venerdì risposta premi), la Borsa ha m[illegible] in luce nuove energie che hanno permesso anche oggi alla quota di registrare sostanziali migliorie, specialmente [illegible] titoli primari, assicurativi e industriali, con [illegible] Generali in testa, specialmente nel dopoborsa e sino alle ultime battute della prolungata mattinata. Le Generali sono salite a quota [illegible] per proseguire ulteriormente; in ascesa Fiat, Montedison e Olivetti e le due Burgo.

Negli altri settori andamento analogo. In complesso, quindi, giornata molto positiva, [illegible] l'indice generale in rialzo a quota +1,37%; volume di affari molto intenso, con prevalente domanda [illegible] titoli primari in un mercato [illegible] dinamico. Isolati [illegible] ti [illegible] hanno turbato il buon trend della seduta.

A mezzogiorno l'indice [illegible]nerale è salito ancora, portandosi a +1,4 per cento, ossia [illegible] [illegible]mi. Ben tenuti gli altri [illegible] senza grandi spostamenti. [illegible] [illegible] equilibrato, abbastanza attivo su Bot e Carte di credito.

BRIGNONE COMPRA ROSENBERG

TORINO — La [illegible] Brignone, fondata a Pinerolo [illegible] 1926, ha concluso l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della Banca Rosenberg Colorni [illegible] C [illegible] Milano. A [illegible] fine, la Brignone ha deliberato un consistente aumento di capitale, in occasione del quale la Toro Assicurazione (Gruppo [illegible]), [illegible] nella Rosenberg deteneva una partecipazione di minoranza, è entrata a far parte dell'azionariato Brignone.

Al capitale della banca partecipano quindi: il Gruppo Brignone con [illegible] 40 [illegible] cento, [illegible] Ifil con il 20 per cento, la [illegible] con il [illegible] per cento. Il [illegible]pitale residuo [illegible] ripartito tra imprenditori torinesi.

■ CHIMICI. Giuliano Cazzola è stato eletto segretario generale della Filcea, il sindacato dei chimici della [illegible], in sostituzione di Ettore Masucci passato a rappresentare l'Italia nella confederazione sindacale europea. Lo ha deciso all'unanimità una riunione del comitato centrale dell'organizzazione alla quale hanno preso parte anche [illegible] segretario generale [illegible] Cgil Luciano Lama ed [illegible] segretario generale [illegible] Ottaviano Del Turco.

Le ricerche del Centro dell'Iri-Stet

LO CSELT PROGETTA IL NOSTRO FUTURO

TORINO — In un filo [illegible] vetro grande come un capello [illegible] racchiuse le telecomunicazioni del nostro, neanche troppo lontano, futuro. La fibra ottica — ha spiegato ieri Basilio Catania, [illegible] generale [illegible] Cselt, [illegible] Centro studi e laboratori dell'Iri-Stet — sostituirà tutta la miriade di cavi telefonici, antenne tv e fili elettrici che ora invadono le nostre case.

Nell'incontro con i giornalisti — avvenuto nella sede del Centro di ricerca alla periferia della città — Catania ha ricordato i successi e gli obiettivi [illegible] Cselt in questi ultimi anni. Primo fra tutti il «progetto Esprit», cioè il programma europeo per la ricerca [illegible] sulle tecnologie della comunicazioni che sta appunto partendo adesso e nel quale il Centro italiano è impegnato per 50 miliardi.

E [illegible] i successi ci [illegible] anche da annoverare l'accordo con la Cina per studiare le fibre ottiche; il progetto di antenne per [illegible] rilevazione [illegible] radiazioni fossili, fornito [illegible] ricercatori dell'Università di Berkeley e l'ultimo esperimento, già presentato alla Fiera di Milano, di «isola ottica», cioè il prototipo [illegible] una città telematica del futuro.

Lo Cselt, ha sostenuto [illegible] direttore generale, non ha obiettivi di produzione, [illegible] suo è un lavoro di pura ricerca «rivolto però alle applicazioni pratiche». E in questo [illegible] [illegible] studi [illegible] dall'intelli[illegible] artificiale (cioè la [illegible]municazione fra [illegible] e macchina attraverso la voce e fra macchina e macchina) alla comunicazione via satellite, dalla telemedicina alle fibre ottiche.

Dello Cselt è pure il progetto europeo IBC (Integrated Broadband Communication), che sarà il sistema di telecomunicazione del Duemila e che [illegible] già stato approvato — spiega Catania — dai dodici [illegible] della Cee, da Svezia, Svizzera e Norvegia.

[illegible] quando entrerà in funzione tutto questo? Le tappe della ricerca sono [illegible] stabilite, dopo la prova di «isola ottica» attuata a Milano la scorsa primavera, sarà la volta nell'87 [illegible] altri tre esperimenti, all'Eur di Roma, al Lingotto di Torino e a Tecnopolis di Bari; quindi nel [illegible] verrà installato il prototipo di IBC e nel '95 dei sistemi commerciali nella Comunità europea.

E' logico infatti pensare che i primi utenti di queste [illegible] telecomunicazioni saranno i grandi complessi industriali e i ministeri, cioè quei luoghi in cui un'unica macchina [illegible] funzioni da fotocopiatrice, telex, televisore, telefono e computer è veramente utile. E' qui soprattutto [illegible] che [illegible] sente l'esigenza [illegible] poter fare ricerche d'archivio in [illegible] tempo minimo e direttamente [illegible] [illegible] e fotografie oppure organizzare riunioni a distanza, dove i partecipanti, ognuno dal proprio ufficio possano parlarsi e contemporaneamente vedersi.

Ma i vantaggi ci saranno anche per l'utenza di massa «anche [illegible] in questo campo — [illegible] allo [illegible] — *bisogna ancora abbattere una certa diffidenza*, cioè [illegible] paura che *un videotelefono in casa* [illegible] *glia dire* [illegible] *controllati da un "essere superiore"* [illegible] *Orwell*». [illegible] in questo [illegible] prevedi[illegible] che, [illegible] in tutte [illegible] innovazioni, ci sarà una generazione che non saprà godere [illegible] questi benefici. Saranno i giovani, abituati fin dalla nascita a sentire parlare di certe cose, ad approfittarne di più, a cogliere i vantaggi.

Una cosa [illegible] certa, volenti e nolenti, la nostra [illegible] [illegible]bierà aspetto. Il televisore e la radio lasceranno il posto al grande [illegible] piatto che si assumerà anche le funzioni [illegible] sistema d'allarme e di computer. Il telefono avrà [illegible] canto [illegible] piccolo [illegible] per vedere l'interlocutore e perché no, [illegible] di noi avrà a portata di mano una telecamera [illegible] farsi curare a distanza dal medico.

Tiziana Longo

[illegible], SCOPERTI [illegible] DI GAS AL LARGO DI ANCONA

PARIGI — La [illegible] Compagnie Française des Pétroles ha annunciato che [illegible] [illegible]zo «Bonaccia 4» della consociata Total Mineraria nel Mare Adriatico [illegible] scoperto dei depositi di gas. Il pozzo si trova a circa [illegible] chilometri a Est di Ancona.

Una serie di sette prove effettuate a profondità [illegible] prese fra i 930 e e [illegible] metri ha prodotto un flusso [illegible]plessivo di oltre 100.000 metri cubi [illegible] [illegible] al giorno. Le rilevazioni hanno confermato quelle di altri tre pozzi trivellati [illegible] precedenza. Il potenziale commerciale della scoperta è in [illegible] di valutazione.

Le perforazioni impegnano un consorzio in cui [illegible] Total ha una quota del 50%. Gli altri partner sono Francarep con il 20%, Wintershall con il [illegible], Energon con [illegible] 10%. Cps, [illegible] consociata dell'International Energy, con il 5%.

■ PAVIA — L'assemblea straordinaria degli azionisti Necchi Spa ha approvato la fusione per incorporazione della Corni Spa, la cui cessione era stata annunciata tem[illegible] [illegible] [illegible] parte della Bastogi. All'assemblea straordinaria erano presenti i 21 azionisti, che rappresentano il 78 per cento del capitale sociale della Necchi.

La Corni ha sede a Modena ed è una [illegible] maggiori fonderie [illegible] ghisa italiane.

PER [illegible] E VOLKSWAGEN VENDITE AUTO IN AUMENTO NEI PRIMI MESI DELL'ANNO

FRANCOFORTE — L'apertura del salone dell'automobile di Francoforte è coincisa [illegible] l'annuncio dei dati provvisori da parte delle maggiori case automobilistiche tedesche.

Per la Bmw, le vendite sono aumentate del 12,5% nei primi [illegible] mesi dell'anno, salendo a 11,9 miliardi di marchi. [illegible] nel complesso la [illegible] prevede un rallentamento del tasso di crescita fino a tutto il 1986 avendo portato [illegible] massimo l'utilizzazione degli impianti. «*Quest'anno e nel 1986* — ha detto il presidente della Bmw, Eberhard von [illegible] — *non riusci*[illegible] *a ottenere tassi di crescita sostanziali perché la nostra capacità produttiva è al limite e aumenterà* [illegible] *nell'autunno dell'anno prossimo quando apriremo la* [illegible] *fabbrica di Regensburg*».

Dati positivi e previsioni rosee anche per la Volkswagen. Nei primi [illegible] mesi dell'anno, il gruppo ha visto il fatturato aumentare del [illegible] circa e stime di massima vogliono per l'intero anno un aumento del 16% nelle vendite [illegible] [illegible]la mondiale. Sulla base degli utili di 281 miliardi di marchi conseguiti nella prima metà dell'anno, il presidente del gruppo, Karl Hahn, ha detto di prevedere profitti di entità [illegible] modo analoga nel secondo seme[illegible] il che dovrebbe portare il [illegible] del gruppo per l'intero anno ben oltre il mezzo miliardo di marchi, più del doppio rispetto ai 228 milioni di marchi dell'anno scorso.

La conferma delle ottimistiche previsioni, ha osservato Hahn, dipenderà in larga misura dalla parità del dollaro rispetto al marco. Ovvia[illegible] [illegible] un [illegible] più forte tornerebbe a tutto vantaggio della Volkswagen sul versante delle esportazioni, ma Hahn ha detto di essere comunque sicuro [illegible] la moneta americana rimarrà fondamentalmente forte.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/9	10/9
[illegible]		
Alivar	7650	7550
Eridania	11000	10900
Florio	322	324
Milanegr. Villoria	7400	7200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[illegible]	21500
C. Ass. Milano risp.	[illegible]	15600
Comp. Latina ord.	1900	1900
Comp. Latina priv.	[illegible]	1700
Generali	[illegible]	59690
RAS	109500	109000
SAI ord.	18900	18500
SAI priv.	[illegible]	20000
Toro Ass. ord.	19300	19300
Toro Ass. priv.	14800	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23800	23800
B. Naz. Agr. ord.	5600	5600
B. Naz. Agr. priv.	4000	4000
Banco di Roma	18400	16000
Credito Italiano	2920	2850
Interbanca priv.	25800	25800
Mediobanca	128500	126000
[illegible] - [illegible]		
Burgo ord.	[illegible]	7450
Burgo priv.	6400	6400
Burgo risp.	7350	7300
[illegible] - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	145	148
[illegible] risp.	146	145
Unicem ord.	[illegible]	18200
Unicem risp.	[illegible]	13100
CHIMICI		
Italgas	1798	1798
Mira Lanza	34800	34800
Montedison	2370	2301
Paramatti	1730	1766
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1520	1620
Saffa ord.	6700	6400
Saffa risp.	6400	6300
SAIAG	1330	1338
SNIA BPD ord.	3584	3630
SNIA BPD risp.	3560	3537
COMMERCIO		
Rinascente ord.	935	935
Rinascente priv.	755	745
Silos Genova	1550	1550
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	1190
Autostrada To-Mi	5350	6350
Italcable	17600	17600
Italcable risp.	17600	17600
SIP ord.	2651	2630
SIP risp.	2637	2638
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	328	330
Bi-Invest	6360	6250
Bi-Invest risp.	5650	5650
La Centrale ord.	3406	3450
La Centrale risp.	3300	3300
CIR ord.	5950	5950
CIR risp.	5800	5800
[illegible] risp. n.c.	4150	4090
Fidis	9430	9430

Titoli	11/9	10/9
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6350
GIM ord.	5950	5950
GIM risp.	3250	3250
IFI priv.	10600	10500
IFIL ord.	8800	8700
IFIL risp.	8500	8500
Mittel	2400	2400
Pirelli & C.	5801	5850
Pirelli SpA ord.	3180	3110
Pirelli SpA risp.	3180	3100
SERFI	3000	3000
Schiapparelli	828	828
SME	1570	1570
SMI ord.	2850	2850
SMI risp.	2500	2500
[illegible]ET ord.	3580	3590
STET risp.	[illegible]	3451
[illegible]OBILIARI		
Attività Immobiliari	4590	4550
Cond. Acqua	[illegible]	155
I.P.I.	1920	1865
ISVIM	7275	7275
Risanam. Napoli ord.	8200	8200
Risanam. Napoli risp.	6650	6650
SIPA	4850	4850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4400	4400
Fiat ord.	4314	4277
Fiat Warrant ord.	2850	2980
Fiat priv.	3760	3725
Fiat Warrant priv.	2530	2460
Gilardini	26000	25500
Magneti Marelli ord.	1980	1980
Magneti Marelli risp.	1960	1960
Olivetti ord.	7200	7050
Olivetti priv.	5700	5600
Olivetti risp.	7100	7000
Olivetti r. n.c.	5800	5700
Sasib	8100	8100
Sasib priv.	7900	7900
Westinghouse	26900	26500
METALLURGICI		
Dalmine	705	675
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5200	5200
Fisac ord.	[illegible]	5600
Fisac risp.	5400	5400
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	2900
Ciga Hotels	[illegible]	10200
Pacchetti	112	95
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	444	444
Burgo 13% 81/88	118	117
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	758	759
Gilardini 13,5% 81/91	663	660
IFIL 13% 81/87	360	360
Italgas 14% 82/88	238	237
Mediobanca [illegible]	1370	1370
M. Fidis 13% 87/91	300	300
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	165
Pirelli 13% 81/91	232	220
SAIAG 14% 81/86	100 80	100 80
Unicem 14% 81/87	152	153
Unicem 15% 83/89	150	147

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/9	10/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	113	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102	101 25
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 75
C.C.T. 1-8-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 40	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 10	102 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 45	102 40
C.C.T. 1-11-87	100 20	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 50	100 30
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 90
C.C.T. 1-2-88	101 20	101 70
C.C.T. 1-3-88	100 70	100 20
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-88	100 65	100 30
C.C.T. 1-6-88	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	103 05	103 05
C.C.T. 1-10-88	102 80	102 90
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104 30	104 30
C.C.T. 1-1-91	104 40	104 40
C.C.T. 1-2-91	104 35	104 10
C.C.T. 1-3-91	102	102
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-10-86	99 90	100
B.T.P. 16% 1-1-86	100 35	100 25
B.T.P. 14% 1-4-86	100 05	100 05
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 50	100 50
B.T.P. 1-1-87	98 70	98 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	98 70	99 70
Enel 82/89 indicizzate	104 30	105 20
Enel 82/89 II indicizzate	104 90	105 20
Enel 82/89 III indicizzate	104 80	104 75
Enel 82/89 IV indicizzate	106 30	[illegible]

Titoli	11/9	10/9
[illegible] [illegible] indicizzate	104 75	105 95
Enel 83/90 II indicizzate	103	104 50
Enel 83/90 III indicizzate	105	104 70
Enel 84/92 I indicizzate	103	102 45
Enel 84/93 II indicizzate	102 50	103
Enel 84/93 III indicizzate	102	102 70
Autostrade 6% 65/85 I	88 60	88 60
Autostrade 6% 67/87	88	87 50
Autostrade 7% 72/88	83 20	83 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 6%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 7%	70	70
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	93 50	93 50
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 30	89 30
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	68 90	68 90
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 73 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	88	88
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 40	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	101
ICIPU ven. 6%	80 50	80 50
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/86 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	104	104
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. indicizz.	108	108
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 83/87 indicizzate	103	103 60
Pirelli 83/88 indicizzate	104 10	104 10
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88	89
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	81	80
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	68	68
S. Paolo OO. PP. 6%	66 40	66 40
S. Paolo OO. PP. [illegible]	118 80	118 50
S. Paolo OO. PP. 81 19' indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. [illegible] indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. [illegible] 24' indic.	103 25	103 25
Fond. Pie[illegible] V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% [illegible]	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

■ Al momento di andare [illegible] macchina non ci sono ancora pervenute [illegible] quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	11/9	10/9
ALIMENTARI		
Alivar	7645	7530
Bonifiche Ferr.	[illegible]	32200
Eridania	11000	10800
Buitoni SpA	3910	3830
Buitoni SpA risp.	3390	3385
Milanegr. Villoria	7800	7400
Perugina ord.	3685	3895
Perugina risp.	[illegible]	2870
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	60000	59000
Ausonia Ass.	1240	1199
C. Ass. Mi ord.	22200	22120
C. Ass. Mi risp.	[illegible]00	15950
C. Latina ord.	—	1899
C. Latina priv.	—	1700
FIRS ord.	—	2003
FIRS risp.	—	889
Generali	60000	59790
Italia Ass[illegible]	[illegible]	7870
L'Abeille	[illegible]	60800
La Fondiaria	[illegible]	36900
La [illegible]	29200	28850
Lloyd [illegible]	8100	7700
RAS	108500	108500
SAI ord.	18900	18660
SAI priv.	[illegible]	19800
Toro Ass. [illegible]	[illegible]	19200
Toro Ass. priv.	14900	14800
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6160	6099
B. Comm. Ital.	24000	23700
B. Naz. Agric.	[illegible]	5826
B. Naz. Agric. pr.	4027	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	[illegible]

Titoli	11/9	10/9
Cred. Italiano	2900	2850
Cred. Varesino	4800	4700
Interbanca priv.	25810	26800
Mediobanca	132500	129000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7830	7499
Burgo priv.	6500	6420
Burgo risp.	7350	7215
De Medici	4199	4195
Ed. Espresso	6080	6020
Mondadori ord.	4350	4300
Mondadori priv.	2685	2605
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2380	2350
Pozzi-Ginori ord.	—	140
Pozzi-Ginori risp.	—	149
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48900	47800
Italcementi risp.	36810	36390
Unicem ord.	18470	18250
Unicem risp.	13356	13250
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5430	5300
Caffaro ord.	1288	1235
Caffaro risp.	1248	1150
Farmit. Erba	13480	13300
Italgas	—	1794
Fidenza Vet.	6810	6810
Mira Lanza	35780	34950
Montedison	2380	2290
Perlier	—	5900
Pierrel ord.	1690	1699
Pierrel risp.	1490	1480
Rol	2830	2760
Recordati	10050	10050
Saffa ord.	6680	6410

Titoli	11/9	10/9
Saffa risp.	6610	6400
Siossigeno	19990	19720
Snia B.P.D. ord.	3580	3535
Snia B.P.D. risp.	3560	3543
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	[illegible]	930 50
La Rinascente priv.	[illegible]	743
[illegible]	1550	1530
Standa ord.	15400	15010
Standa risp.	14850	14600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1199	1178
Ausiliare	3110	[illegible]
Ausiliare p.r.	3000	[illegible]
Autostrada To-Mi	5300	5300
[illegible]lcable	[illegible]	17700
Italcable risp.	18850	17750
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	6290
SIP ord.	[illegible]	2640
SIP risp.	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	—	9030
Selm	[illegible]	4330
Selm risp.	[illegible]	[illegible]
Tecnomasio	—	1199
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2472	2483
Agricola Fin. ord.	—	19600
Agricola Fin. risp.	—	22900
Bastogi IRBS	332	338
Bonif. Siele	25000	24700
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	680	664
Buton	2505	2500

Titoli	11/9	10/9
La Centrale ord.	3486	3430
La Centrale risp.	3290	3300
CIR ord.	5975	5940
CIR risp.	5795	5795
CIR risp. n.c.	4130	4080
Eurogest	1280	1290
Eurogest risp.	1288	1295
Eurogest risp. n.c.	1065	1075
Euromobiliare	6100	6050
Fidis	9400	[illegible]
Fin. Breda	5148	5130
Fin. Breda p.r.	—	—
Fintex	—	1058
Finsider	sosp.	sosp.
[illegible]	6120	6440
Gemina ord.	1430	1372
Gemina risp.	1398	[illegible]
GIM ord.	6140	[illegible]
GIM risp.	3310	3300
IFI priv.	10840	[illegible]
IFIL ord.	8801	[illegible]
IFIL risp.	8520	8490
Italmobiliare	111300	111500
Mittel	—	2400
Partec. Finanz.	5500	5500
Pirelli & C.	[illegible]	5852
Pirelli SpA ord.	3190	3110
Pirelli SpA risp.	3175	[illegible]
Rejna ord.	—	[illegible]
Rejna risp.	—	11970
Riva Finanz.	7410	7420
Serfi	3000	[illegible]
Schiapparelli	—	825
SME	1580	1550
SME p.r.	—	—
SMI ord.	[illegible]	2820
SMI risp.	2500	2500
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2101	2063

Titoli	11/9	10/9
Stet ord.	3600	3590
Stet risp.	3490	3486
Terme Acqui	—	1285
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9945	9810
Attività Immobiliari	4625	4605
B.I. Invest ord.	6370	6360
B.I. Invest risp.	5910	5805
Cogefar	4130	4080
Cond. Acqua Roma	—	154
De Angeli Frua	—	1750
Iniziative Edilizia	55110	54900
Inv. Imm. I. «A»	2990	2870
Inv. Imm. I. r.	2710	2653
Ipvira	—	1080
La Milano Centr. o.	12000	12150
La Milano Centr. r.	10650	10500
Risanamento ord.	9290	9196
Risanamento risp.	6836	6800
Sifa	4900	4850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4450	4599
Danieli & C.	6760	6755
Fiat ord.	4315	4280
Fiat Warrant ord.	3000	2980
Fiat priv.	3760	3725
Fiat Warrant priv.	2680	2648
Gilardini	29400	25980
Franco Tosi	24614	24030
Magneti M. ord.	2000	1993
Magneti M. risp.	1968	1967
Olivetti ord.	7435	7110
Olivetti priv.	5685	5509
Olivetti risp.	7430	7000
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5880	5748
Salpem	6118	6123
Sasib ord.	8200	8140

Titoli	11/9	10/9
Sasib priv.	8000	7900
Westinghouse	26900	26500
Worthington	1780	1747
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5255	5215
Dalmine	690 50	686
Falck ord.	6000	[illegible]
Falck risp.	6450	6360
Issa-Viola	—	1015
La Magona	7700	7700
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafileria	—	3610
TESSILI		
Cantoni	5240	5249
Cucirini	—	2040
Cascami 1972	4990	5010
Eliolona	—	1645
FISAC ord.	—	5890
FISAC risp.	—	5380
Linif. e Can. o.	2550	2530
Linif. e Can. r.	2175	2130
Marzotto ord.	—	4160
Marzotto risp.	—	4010
Olcese Veneziano	—	140
Rotondi	—	12000
Zucchi	—	2550
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	1895
Acq. De Ferrari risp.	[illegible]	1860
Acque Potabili	2940	2885
CIGA Hotels	10653	10250
Jolly Hotel	7850	7800
Jolly Hotel risp.	7460	7410
[illegible]	—	100 70
Tranno	sosp.	sosp.

Con la sedicesima vittima assassinata presso Firenze dal 1968

IL «MOSTRO» HA LASCIATO UNA FIRMA...

L'impronta di un tacco [illegible] tracce di sangue trovate a San Casciano dove sono stati massacrati i due francesi

Ammazza nelle notti di Luna nuova, mai dopo mezzanotte, possibilmente nelle prime ore della sera, quando sgusciar via dà meno nell'occhio. E quasi sempre alla vigilia d'una festa

Le novità nelle indagini sugli orribili crimini

ORA SI SENTE [illegible]

FIRENZE — Per la prima volta dal 1968, quando ha cominciato a colpire, il mostro [illegible] Firenze e massacratore di giovani coppie in amore forse si sente braccato e questo potrebbe avergli fatto perdere parte della sua folle lucidità omicida. Vicino al corpo di Jean Michel, il giovane francese ucciso insieme alla sua compagna domenica a San Casciano, c'è la traccia di un tacco di una scarpa, forse quella dell'assassino.

Un elemento che potrebbe rivelarsi importante per cominciare a sollevare il velo di mistero che avvolge l'identità di questo sinistro individuo. Però ci sono altre circostanze che gli inquirenti stanno considerando con molta attenzione: potrebbero dimostrare che il mostro, [illegible] ha ancora la paura di cadere in trappola, certo si sta muovendo [illegible] maggiore [illegible] rispetto al passato.

Dopo aver finito il giovane francese, ha cercato di occultare il cadavere trascinandolo in un cespuglio e ricoprendolo con barattoli vuoti trovati lì vicino e con spazzatura.

Per sprezzo o per ritardarne il ritrovamento? La seconda ipotesi prenderebbe immediatamente consistenza se venisse confermato dai risultati della perizia medico-legale ancora in corso che la donna è stata trascinata fuori dalla tenda dove era stata uccisa e quindi [illegible] sulla brandina dentro la tenda dopo aver subito le orrende mutilazioni del pube e del seno sinistro.

Il mostro ha tentato forse di mettere più tempo possibile tra la sua azione e la partenza delle indagini che ormai si muovono secondo un piano preciso e preordinato? La risposta potrà essere data forse oggi stesso dal dottor Mauri, il medico legale che ha esaminato quasi tutte le vittime del mostro, dopo che avrà confrontato il gruppo sanguigno di Nadine Mauriot con le tracce di s[illegible] trovate davanti alla tenda.

Un altro particolare rivelato dall'autopsia sui [illegible] corpi è che per la prima volta il mostro ha sparato contro le due vittime tutto il caricatore della pistola calibro 22, senza però riuscire a uccidere l'uomo.

[illegible] Michel è stato sì colpito da cinque proiettili, tre all'addome, uno al braccio e uno a pochi centimetri dal cuore, ma questo non gli ha impedito di uscire dalla tenda della morte per cercare la fuga. Quando l'assassino lo ha raggiunto, ha dovuto usare il coltello per finirlo. Lo ha colpito tre volte alla schiena e una al torace prima di tagliargli la gola con un colpo secco che ha reciso la carotide del giovane.

Gli investigatori hanno infatti recuperato i nove bossoli Winchester serie H tutti nei pressi della tenda, tre dentro e sei fuori. All'assassino, che dal '68 ad oggi ha sparato sessantatré colpi, dovrebbero così essere rimasti soltanto altri trentasette proiettili, ammesso che originariamente avesse due scatole da cinquanta colpi, con i quali firmare eventuali nuovi omicidi.

Il maniaco omicida questa volta è stato meno preciso nello sparare ma più violento e brutale nell'infierire sul corpo della donna. Il pube e il [illegible] di Nadine sono s[illegible] asportati con maggiore foga bestiale, il coltello è [illegible] nelle [illegible] più profondamente che nei casi precedenti.

Sono i primi risultati, insieme alla determinazione dell'ora della morte stabilita all'incirca verso la mezzanotte di domenica, di un esame che si protrarrà anche oggi e domani.

«Siamo in ritardo rispetto alle previsioni — ha spiegato uno dei periti — al momento abbiamo eseguito solo l'esame esterno dei due cadaveri e cominciato l'autopsia del corpo della donna, quella del giovane si inizierà domani (oggi per chi legge, ndr)».

Ieri pomeriggio, intanto, all'istituto di medicina legale è arrivato il fratello di Jean Michel mentre non è certo che verranno i parenti della donna. Così è toccato a lui, solo nel suo dolore, il triste compito di riconoscere [illegible] i due morti.

Francesco Matteini

F[illegible] — Un maniaco che uccide da 17 anni: [illegible] ha nome [illegible] volto, solo una debole traccia lascia [illegible] di sé ogni volta, un [illegible] particolare sui bossoli sparati dalla sua «vecchia» Beretta calibro 22, provocato dal percussore. E' la sua firma. Non vi ha mai rinunciato. Perché è un abitudinario e soprattutto un uomo meticoloso.

Ammazza [illegible] notti [illegible] luna nuova, [illegible] dopo mezzanotte, possibilmente nelle prime ore della sera, quando sgusciar via dà meno nell'occhio. E quasi sempre alla vigilia di un giorno [illegible] festa. Anche in occasione del [illegible] duplice assassinio [illegible] nella stessa circostanza: quel giovedì preludeva ad uno sciopero generale di otto [illegible]. Non si sarebbe lavorato l'indomani, almeno si può supporre che abbia avuto quest'intenzione l'ombra diventata famil[illegible] a tutti come il «mostro di Firenze».

Anche ieri, tra i cespugli e intorno alla tenda della coppia di campeggiatori francesi trucidati dal maniaco, gli inquirenti hanno raccolto con il *metal detector* i [illegible] Winchester, [illegible] H. Con [illegible] ultimi, sono diventati 63, quanti i colpi di pistola sparati dal [illegible] le [illegible] 16 vittime: mai più di otto per volta, fuorché in quest'ultima occasione.

Nella notte fra domenica e lunedì, il [illegible] è stato costretto a premere nove volte il grilletto e a finire il giovane musicista Jean Michel Kraveichvili [illegible] cinque coltellate, dopo averlo colpito con altrettante pallottole. Mai prima aveva [illegible] la [illegible] per uccidere. [illegible] per asportare [illegible] tagli, che [illegible] stati definiti non grossolani dagli esperti, tenendo conto [illegible] circostanze, il pube e [illegible] mammella della donna e infierire [illegible] basso ventre del suo compagno. Ragioniere [illegible] crimine, l'uomo ha sempre badato a tenere di riserva almeno tre colpi degli undici che può sparare la sua Beretta: per proteggere la propria fuga. [illegible] imprevisto, che mai, purtroppo, si è verificato. La piccola tenda dei due avventurati campeggiatori [illegible] stata montata in un [illegible]schetto a poche decine [illegible] metri dalla via Cassia e non molto più lontano [illegible] un casolare e da [illegible] ristorante, a [illegible] volta situato nei pressi dell'abitato di [illegible] Casciano: nessuno però ha udito i nove colpi [illegible] pistola ed è accorso. Il maniaco ha avuto tutto il tempo di finire il giovane [illegible] il coltello, di occultarne il cadavere sotto dei rifiuti e di tornare alla tenda, trascinarne fuori il [illegible] senza più vita [illegible] Nadine Mauriot, mutilarlo orrendamente alla sua maniera e risistemarlo all'interno della canadese.

Voleva guadagnare più tempo possibile, [illegible] anche questa è una novità: il folle che agisce con un'impressionante sangue freddo e lucidità sapeva di rischiare scegliendo [illegible] colpire ancora. A fine luglio, in occasione della luna nuova, i magistrati fiorentini [illegible] gli danno la caccia avevano lanciato un appello alla vigilanza. E carabinieri, polizia, persino i vigili urbani [illegible] 38 comuni della [illegible] mobilitati e continuavano a rimanere allertati. Lui, il «mostro», dopo i primi tre duplici [illegible], non aveva mai lasciato trascorrere più di 15 mesi senza rifarsi vivo. Si temeva che proprio nei giorni [illegible] scegliesse di colpire ancora. Notti [illegible] novilunio, le più buie per un'ombra che si confonde con il nero della notte, [illegible] da far presumere a qualcuno, anche fra [illegible] investigatori, che il maniaco indossi [illegible] i suoi macabri rituali [illegible] morte [illegible] divisa scura. E le più sicure sino a quando la sorveglianza delle forze dell'ordine e [illegible] prattutto la cautela delle coppiette le hanno trasformate in occasioni specialissime, da lupo mannaro in agguato dietro ogni cespuglio. Ma il maniaco non ha rinunciato a colpire. Ha soltanto preso qualche significativa precauzione in più.

[illegible] tempo, scandito dagli omicidi, è diventato un tiratore più abile, assicura il criminologo Francesco De Fazio, che ne ha tracciato, insieme con alcuni colleghi dell'Università di Modena, il profilo psicopatologico. E un assassino sempre più metodico. Il *team* di superpoliziotti formato per riuscire ad arrestarlo e i magistrati incaricati di dirigerne il lavoro hanno pensato [illegible] rivolgersi anche alle scienze statistiche. In un elaboratore elettronico sono [illegible] immessi i dati relativi a [illegible] mila uomini che vivono soli in provincia di [illegible]. Un immenso lavoro [illegible] ricerca ha portato ad individuare 300 sospetti. Tra lunedì sera e ieri erano già stati controllati gli alibi dei primi cento.

In [illegible] sono già finiti, con la terribile accusa, quattro uomini, tutti legati all'assassinio della prima coppia, nell'agosto del 1968: marito, amante, zio e cognato della donna uccisa. Ne sono puntualmente usciti, non pro[illegible] formalmente, ma [illegible] fatto, dai nuovi delitti del «mostro». Anche un infermiere [illegible] Montelupo, noto come guardone, Enzo Spalletti, è stato arrestato perché sembrava, [illegible] le confidenze sfuggitegli, che qualcosa avesse visto del terzo duplice delitto, quello [illegible] Carmela [illegible] Nuccio, 21 anni, e di Giovanni Foggi, 30, assassinati [illegible] un campo [illegible] olive nei pressi [illegible] Scandicci. Ma l'autista [illegible] «*Misericordia*» [illegible] parlò e quattro mesi p[illegible] venne [illegible]. Agli inquirenti [illegible] però restato il sospetto che l'uomo avesse assistito [illegible] parte almeno della tragica [illegible]cuzione.

Il maniaco [illegible] dove [illegible] coppie si appartano più volentieri, [illegible] a cercarle quasi a colpo sicuro. Come i *voyeurs* della zona. Si spostano dalla città, [illegible] paese [illegible] paese. Si [illegible] l'un l'altro. Spesso [illegible] accompagnano. [illegible] per tutti vige [illegible] consegna della discrezione: [illegible] sono [illegible] dall'esistenza apparentemente normale, con moglie e figli. Ma *osservano* gli altri, e diventano dei *devianti*. [illegible] qualcuno di loro ha mai notato qualcosa di sospetto certamente non [illegible] corso [illegible] carabinieri. Semmai ha scritto [illegible] lettera anonima. Ne sono arrivate a migliaia in questi anni a tutte le autorità possibili immaginabili, dai magistrati che indagano ai sindaci del circondario di Firenze. E pescare un indizio in quel ginepraio di accuse mosse il più delle volte al vicino di casa o [illegible] fantasma [illegible] «*mostro*» diventa impossibile.

A Firenze, comunque, sono in molti a credere che qualcuno possa sapere *qualcosa*, non fosse altro per esorcizzare una figura che da 17 anni esce dal nulla per uccidere e rientra subito in quel buio inquietante, lasciando un'intera città e i paesi attorno nel più completo sconcerto. Quello che si prova quando ci si sente, si agomenti, ma anche e sempre di più impotenti davanti al mistero dell'ignoto e dell'inafferrabile. E del senso [illegible] strapotere, che ormai tutti gli riconoscono. Il *nostro* sicuramente il maniaco [illegible] Firenze, «un uomo [illegible] *attento a quanto scrivono i giornali* [illegible] *suo conto*», afferma il professor De Fazio. Par di vederlo: senza volto, alto, robusto, insospettabile (un borghese, un medico. [illegible] anche detto per quei tagli che ricordavano la professionalità di un chirurgo. [illegible] qui [illegible] non sono d'accordo). E attento a cogliere ogni aggettivo. Sembra persino che quella infamante definizione esalti in qualche modo la sua personalità.

Un uomo che tiene in pugno molte altre vite. E che in un suo *rifugio*, forse la sua stessa casa, conserva gelosamente quei macabri *reperti* [illegible] ai corpi delle sue vittime. Una collezione *unica al mondo*. [illegible] unico *al mondo* sarebbe lui, il [illegible] che ammazza chi fa l'amore e si porta a casa il *sesso* delle donne, limitandosi invece ad infierire su quello degli uomini. Anche quell'*unico al mondo*, letto sui giornali, può farlo sentire speciale nella [illegible] rivalsa sulla normalità. Finalmente ha un ruolo. E che ruolo.

Ma non telefona alla polizia né scrive ai giornali, come alcuni dei suoi illustri predecessori sui testi di criminologia: non gli garba o semplicemente perché non ama esibirsi a quel modo. Forse lo frena la sua nota prudenza. Ma perché non supporre che immagini [illegible] poter coltivare molto meglio lo sgomento generale con il silenzio assoluto. «*Si denuncerà da morto, scrivendolo in una lettera*» si sente dire in giro a Firenze, come altrove.

Perché ormai le storie di questo morte atroci e la fantasia ricamate sull'immagine del carnefice senza identità che punisce il *sesso* avvincono milioni [illegible] persone, anche lontano dall'Arno. Tutto fa mistero e moltiplica l'emozione, trasformando [illegible] di una maniacale ed orrenda persecuzione in letteratura gialla: anche il dettaglio delle notti di novilunio, o quello [illegible] proiettili Winchester serie [illegible] non più in commercio da [illegible] anni. Ci scopriamo persino a contare i colpi sparati e a convenire che il cartoncino con i primi cinquanta è ormai nella spazzatura (o forse è diventato anch'esso un trofeo?) e un altro è stato aperto. E' stato scritto, lo si può leggere. [illegible] un romanzo.

Killer micidiale, chirurgo esperto: non possono che essere questi gli attributi [illegible] un inafferrabile. Ma, se gli esperti fanno osservare che la *professionalità* dell'assassino è migliorata, vuol dire che la sua abilità nel maneggiare lama e coltello non è sempre stata [illegible] da suggerire definizioni in qualche modo esaltanti. Mentre così è diventato un protagonista, tanto [illegible] ispirare [illegible]aggi e trame di alcuni fumetti.

Risale a tre anni fa la diffusione di una porno-pubblicazione della collana «*Crimen*», stampata a Milano dalla Edifumetto: [illegible] lire per acquistare «*L'assassinio del bisturi*», della [illegible] grondante di sangue e [illegible] tanto che il soggettista, nell'ispirarsi all'esecuzione [illegible] Stefano Baldi e di Susanna Cambi, la settima e l'ottava vittima, sorpresi nella [illegible] Calenzano, inventò il particolare del seno inciso dal bisturi e portato via come trofeo in più dal «*mostro*», disegnato con [illegible] tuta nera aderentissima alla pelle, tipo *Diabolik*.

Due anni dopo, nella realtà, alla successiva vittima femminile (nel frattempo il maniaco aveva compiuto il [illegible] unico errore, scambiando [illegible] giovane tedesco [illegible] lunghi capelli biondi per una donna), Pia Rontini, [illegible] Vicchio, fu strappata anche una mammella. La realtà inseguiva la finzione. Solo [illegible] coincidenza? Se lo [illegible] domandati anche criminologi e magistrati.

Il folle, intanto, continua imperterrito [illegible] uccidere. E [illegible] gli stessi giorni, quasi volesse rinnovare anche una sfida [illegible] «mondo [illegible] altri» e coltivare in qualche modo, negli spettatori, il culto della propria perversa personalità, [illegible] «unico al mondo», è stato detto e scritto.

Alberto Gaino

In alto a destra: una «Beretta» calibro 22 uguale a quella usata abitualmente dall'assassino di Firenze.

Qui sopra: la zona [illegible] via Scopeti dov'è [illegible] il duplice omicidio.

A sinistra, partendo dall'alto: le prime [illegible] vittime [illegible] «mostro», nell'agosto 1968. Sono Barbara Locci e Antonio Lo Bianco.

Al centro, i due tedeschi ammazzati [illegible] '83. L'assassino aveva scambiato uno dei due per una donna. Sono Jens Uwe Rusch e Horst Meyer.

In basso: le due ultime vittime, Janine Gisèle Mauriot e Jean Michel Kraveichvili.

Parla il criminologo Oddone

«UN UOMO NORMALE LUCIDO E VANESIO»

Un'impronta di scarpe numero 44: l'ultima esecuzione ha consegnato alla polizia il primo sicuro indizio sulle caratteristiche fisiche del «*mostro*». Anche se la criminologia e le scienze statistiche hanno tentato di chiarirne la personalità e ricostruirne l'identikit.

Ne abbiamo parlato con un criminologo torinese, il dottor Virginio Oddone. «*Negli Stati Uniti la raccolta [illegible] dati sulla figura di un assassino che [illegible] si [illegible] e [illegible] può immaginare* — è la [illegible] opinione — *si è rivelata utile. In qualche caso questi silos del pensiero hanno aiutato a trovare le tracce degli omicidi che [illegible] si fermavano dopo il primo delitto*».

A New York, per ricordare uno dei più recenti casi analoghi a quello di Firenze, cita il criminologo, è stato infine catturato un folle che aggrediva coppie appartate. Veniva attratto dalle donne dai capelli lunghi e sciolti. Il «*mostro*» di casa nostra colpisce invece a caso, e per questo appare inafferrabile. Un profilo psicopatologico [illegible] figura «*disturbata*» è stato costruito, ma poco dello studio dell'Università di Modena è stato rivelato: «*top secret*», segreto istruttorio. Un uomo apparentemente normale, lucido, vanesio. Chi può essere?

«*In alcuni casi di delitti plurimi a sfondo sessuale si è scoperto che l'assassino aveva moglie e figli, ma per solito gli autori di questi crimini hanno una grande diffi[illegible] a gestire relazioni normali. Possono riuscire a vivere periodi [illegible] cosiddetto tamponamento del loro problema, ma poi si riducono [illegible] essere soli*».

E' stato utile schedare cinquantamila scapoli e uomini che vivono soli a Firenze e dintorni, immettendone i dati biografici in un calcolatore elettronico?

«*Qualunque tentativo che possa ridurre i margini di incertezza e i sospettati da un milione a centomila, faccio un esempio, può servire*».

Questo maniaco [illegible] colpito otto coppie [illegible] innamorati, le prime due a distanza di sei anni l'una dall'altra, poi sempre più spesso.

«*La condotta apparentemente deviante dell'individuo disturbato è considerata nient'altro che [illegible] modo per affrontare e risolvere il problema [illegible] quella persona in un momento acuto di tensione: coping behavior, dicono gli inglesi. E' possibile che il folle [illegible] Firenze, all'inizio, fosse stato mosso da un'esplosione improvvisa e subito rientrata. In seguito, l'orgasmo comportamentale e il senso di impunità provati l'hanno indotto a ritentare. Ciò che può essere stata nel passato remoto solo un'ardita fantasia, realizzata una o due volte, a mano a mano gli deve avere infuso [illegible] crescente sicurezza*».

Vanesio ed esibizionista, si è detto, malgrado non invii messaggi alla stampa e alla tv.

«*In [illegible] certo senso può essere [illegible]: in più di un caso simile si è poi scoperto che l'assassino conservava i ritagli di giornale che raccontavano le sue imprese*».

[illegible] impotente?

«*L'impotenza è una conseguenza [illegible] ordine psicologico, non una causa. Si può trattare invece di una sintomatologia complessa, [illegible] un disturbo della sessualità dalle diverse origini. Penso ma [illegible] escludersi una causa unitaria. Vi nasconde senz'altro un desiderio [illegible] patologica purificazione, [illegible] modo per esorcizzare il senso [illegible] colpa che questo individuo ha nei confronti della sua sessualità*».

Ma si dice che sia apparentemente normale.

«*Il fatto [illegible] che sia passato finora inosservato dimostra che è riuscito a camuffare la propria devianza nella vita di tutti i giorni. Per di più, i tempi lunghissimi che deve richiedere la preparazione di ogni esecuzione e [illegible] lunga collezione di trofei devono aiutarlo a trascorrere le lunghe serate invernali [illegible] compagnia di un nuovo senso di piacere*».

In un [illegible] senso, non sarebbe più solo?

«*Diciamo che la [illegible] vita, ora, potrebbe sembrargli normale*».

E quindi [illegible] si fermerà?

«*Ormai [illegible] prova gusto. Ricordiamoci che [illegible] psicotico e [illegible] schizofrenico questo tipo [illegible] individuo. Ma [illegible] personalità [illegible] lucida, un [illegible] che vive insospettabile [illegible] mezzo agli altri*».

Non si placa la rabbia dei giovani di colore

NUOVI SCONTRI A BIRMINGHAM APPICCATI OLTRE 150 INCENDI

La polizia ha caricato ogni assembramento, ma non è riuscita a bloccare i nuovi tumulti. Quasi cento arresti

LONDRA — Centinaia di giovani di colore sono scesi per le strade nella città inglese di Birmingham per la seconda notte consecutiva attaccando le forze di polizia, saccheggiando vari negozi ed [illegible] vetture.

La presenza di oltre 1.400 agenti ha contenuto l'ampiezza dei [illegible] — a differenza di [illegible] notte quando il quartiere di Andsworth era stato messo a ferro e fuoco dalle bande di giovani — ma sono stati registrati 157 diversi incidenti, in gran parte furti, atti di vandalismo ed attacchi contro le forze di polizia.

Durante la notte sono state arrestate 92 persone, mentre sono 33 i feriti tra cui 16 poliziotti.

Gli agenti hanno usato la tattica [illegible] disperdere sul nascere qualsiasi assembramento nelle strade, frammentando così la battaglia in decine e decine [illegible] incidenti separati.

Il bilancio dei danni è stato minimo rispetto a lunedì notte, quando due persone erano morte e quasi tutti gli edifici lungo la Lozells Road erano [illegible] saccheggiati ed incendiati.

«La tensione sta diminuendo, entro un paio [illegible] giorni la situazione tornerà alla normalità», ha dichiarato con un certo ottimismo il commissario Geoffrey Dear.

Bande [illegible] giovani [illegible] colore — il quartiere ha una percentuale di disoccupazione superiore al 40 per cento — hanno saccheggiato diversi negozi, incendiato automobili private ed un'abitazione, spaccato i vetri di numerose finestre.

[illegible] incidenti si [illegible] estesi a due altri quartieri di Birmingham ad alta immigrazione, Balsall Heath (dove un negozio di mobili è stato saccheggiato) e Mosely (dove la polizia è stata bersagliata con mattoni e bottiglie i[illegible]diarie).

Diversi proprietari di negozi di origine asiatica, vittime principali [illegible] atti di vandalismo di lunedì, hanno preferito trascorrere la notte vigilando le loro proprietà, assistiti dalle famiglie, senza fidarsi della protezione della polizia.

«Non li condanno, al loro posto farei probabilmente lo stesso», ha affermato il commissario Dear.

Stamattina Lozells Road era praticamente deserta, con pompieri intenti a domare gli ultimi focolai degli incendi di lunedì ed i poliziotti impegnati a rimuovere [illegible] toni e calcinacci dalla strada e dai marciapiedi.

L'unica attività commerciale fiorente è quella dei vetrai, calati in massa nel quartiere per riparare i danni di due notti di violenze.

Il primo ministro Margaret Thatcher ha aspramente attaccato gli esponenti laboristi e i giornali che avevano ieri criticato la lentezza con la quale le forze di polizia erano intervenute durante la prima notte nella quale sono avvenuti i disordini.

Il premier britannico ha invitato i vari capi delle comunità [illegible] Birmingham ad intervenire [illegible] persuadere i giovani a porre fine alle violenze.

Per riaffermare la presenza francese nel Pacifico

MITTERRAND A MURUROA «SI' AL NUCLEARE»

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand ha [illegible] di riaffermare con forza la presenza della Francia nel Pacifico Meridionale, chiamata in causa dalla probabile implicazione [illegible] servizi segreti francesi nell'affondamento della nave degli ecologisti di «Greenpeace», [illegible] «Rainbow Warrior», nel porto neozelandese di Auckland.

Dopo aver dato ordine alle forze armate, il 16 agosto, di proteggere gli esperimenti nucleari francesi in tale regione, ha deciso di recarsi venerdì prossimo sull'atollo di Mururoa per presiedere [illegible] riunione istitutiva di un comitato di coordinamento del Pacifico Sud. Del comitato faranno parte i rappresentanti civili e [illegible] dello Stato francese nei territori francesi della regione e gli ambasciatori accreditati nei [illegible] della zona ostili agli esperimenti nucleari.

Il comitato di riunirà a [illegible] regolari per coordinare l'azione della Francia nel campo politico, militare e [illegible]turale e, precisa l'Eliseo, «per riaffermare la sua presenza di fronte a tu[illegible] il mondo, che [illegible] tratti dell'Australia o della Nuova Zelanda, [illegible] anche della Gran Bretagna, de[illegible] Stati Uniti e dell'Urss».

Mitterrand, [illegible] partirà domani [illegible] Concorde [illegible]ciale che lo porterà prima a Kourou nella Guyana, dove assisterà al lancio nella notte tra domani e venerdì del vettore Ariane, sarà accompagnato dal ministro della Difesa Charles Hernu e della ricerca Hubert Curien.

La creazione di questo nuovo organismo sottolinea la volontà francese di proseguire gli esperimenti nucleari e [illegible] analizzare in profondità le conseguenze della politica nucleare francese.

A Santiago imposto stanotte il coprifuoco per evitare azioni di protesta

CILE, OGGI DODICESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ALLENDE E DEL REGIME

Salvador [illegible] il palazzo presidenziale durante il golpe dell'11 settembre 1973 nell'ultima foto prima dell'uccisione

SANTIAGO — Per evitare disordini notturni alla vigilia del dodicesimo anniversario dell'installazione del regime militare di Pinochet e dell'assassinio di Allende, che ricorre oggi, le autorità cilene hanno decretato il coprifuoco.

Il provvedimento è stato [illegible] vigore stanotte, [illegible] proibizione di transito in città. Le autorità cercano [illegible] questo modo di impedire che abbia effetto una convocazione delle forze di sinistra raggruppate nel «movimento democratico popolare», per continuare la protesta con azioni nei quartieri periferici.

A Santiago è in vigore il coprifuoco (nello stesso orario dalle 2 alle 5) dal lunedì al venerdì, ma la misura viene [illegible]ta a fine settimana e la vigilia dei giorni festivi. E oggi, dodicesimo anniversario dell'avvento del regime, è considerato una giornata festiva.

«Oltre ogni aspettativa» gli accordi agricoli

VENTI MILIONI DI TONNELLATE DI CEREALI USA PER MOSCA

Si profila una più vasta collaborazione in campo commerciale fra le due superpotenze. Scambio di giovani coltivatori fra i due Paesi

WASHINGTON — «Oltre ogni aspettativa», gli Stati Uniti hanno venduto quest'anno all'Urss venti milioni di tonnellate di cereali. Lo ha detto il segretario americano all'agricoltura John Block, reduce dalla missione in Unione Sovietica.

A giudizio di Block, le cifre sono incoraggianti non solo sul piano economico ma anche perché sottintendono una più vasta co[illegible]one tra le superpotenze che fa ben sperare per il vertice di novembre tra il presidente Ronald Reagan e il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov.

In base ad un accordo bilaterale a lungo termine, Mosca deve acquistare ogni anno un minimo di nove milioni di tonnellate di cereali americani e il volume di vendite per il 1985 assegna agli Stati Uniti una quota di circa il quaranta per cento dell'import agricolo sovietico.

Prima che l'amministrazione Carter decretasse nel 1980 un totale embargo nelle [illegible]dite del grano all'Urss, gli Usa controllavano l'import sovietico del settore con una quota del settanta per cento ma a giudizio di Block sarebbe «non realistico» se gli Usa sperassero [illegible] riprendere [illegible] toto le posizioni perse, avendo il Cremlino deciso — dopo «i giorni bui» dell'embargo — di diversificare gli acquisti.

Durante i contatti a Mosca, innanzitutto con il ministro dell'agricoltura V.K. Mesyats, [illegible] ha constatato che la superpotenza socialista è interessata a produrre [illegible] carne e potrebbe anche procedere [illegible] consistenti acquisti di soia.

A differenza dell'Urss, dove il problema è la scarsità, una delle spine nel fianco dell'agricoltura americana [illegible] la sovrabbondanza. Il surplus del prossimo raccolto si annuncia notevole e rappresenta [illegible] rischio per la tenuta dei prezzi e quindi per i guadagni dei coltivatori.

Durante l'incontro [illegible] ieri con la stampa, al «Foreign [illegible]» di Washington, Block ha raccontato di aver illustrato a Mesyats le conseguenze negative del surplus. «Magari avessimo noi i vostri problemi», ha sospirato in risposta il ministro sovietico. Oltre che di granoturco, grano e soia, [illegible] e Block hanno impostato piani per una più ampia collaborazione agricola tra i due Paesi.

In base ad un protocollo di cooperazione fresco di firma, quindici giovani coltivatori sovietici verranno in Usa per conoscere [illegible] vicino l'agricoltura americana. Un egual numero di coltivatori statunitensi si recherà a sua volta in Urss per effettuare un analogo sopralluogo.

La contaminazione è definita piuttosto importante

FUGA DI GAS RADIOATTIVO IN FABBRICA FRANCESE

L'incidente è avvenuto per cause ancora sconosciute a Pierrelatte

PARIGI — Una fuga di esafluoruro di uranio ha provocato una contaminazione radioattiva che viene definita «piuttosto importante» all'interno della fabbrica europea di arricchimento dell'uranio «Eurodif», che è situata a Pierrelatte, nella Valle del Rodano.

L'incidente è avvenuto ieri sera e stamane — informa un comu[illegible]o della d[illegible]one — «tutto è tornato nell'ordine».

Non vi sono state vittime dato che al momento dell'incidente la fabbrica era vuota.

All'esterno la fuga [illegible] provocato una contaminazione radioattiva «leggera».

Questa mattina squadre di esperti sono entrate nel reparto in cui si è verificata la fuga, di cui non [illegible] ancora esattamente le cause, né l'entità.

[illegible] state prese importanti precauzioni, tenuto conto [illegible] radioattività dell'ambiente, ma la produzione continua, essendo state messe in funzione installazioni d'emergenza.

Il sito nucleare, che [illegible]prende [illegible], la [illegible]ica militare di arricchimento di Pierrelatte, quattro centrali nucleari e numerose installazioni di imprese private che lavorano nel settore nucleare, è il più importante d'Europa.

AMMONIACA UCCIDE IN GERMANIA

BERLINO — Il rovesciamento di un autotreno che trasportava ammoniaca ha causato a Erfurt, nella Germania occidentale, due morti e undici casi di avvel[illegible] [illegible] cui tre in condizioni preoccupanti.

Il grave incidente è avvenuto ieri sera in città: per [illegible] non ancora accertate (ma probabilmente in seguito alla velocità troppo elevata) il pesante autocarro ha sbandato e si è rovesciato.

Dai contenitori spezzati è uscita l'ammoniaca a fiotti provocando la morte per soffocamento di un passante e di un medico che si trovava per caso nei pressi e che aveva tentato di prestargli [illegible] corso.

Altri tre passanti sono stati colpiti da asfissia e con altri otto, che presentavano sintomi più leggeri, sono stati trasportati immediatamente [illegible] più vicino ospedale.

Una trentina di persone, inoltre, ha dovuto ricorrere a leggere cure per [illegible] disintossicate.

Autobomba e battaglie cinque morti a Beirut

BEIRUT — Un'autobomba è esplosa oggi all'altezza di un posto di blocco delle milizie sud-libanesi appoggiate da Israele, nei pressi della cittadina di Hasbaya. L'autista del veicolo è morto nello scoppio e due militi del posto di blocco sono stati feriti. L'attentato è avvenuto al limite della fascia di sicurezza creata da Israele lungo il suo confine col Libano.

A Beirut frattanto sono proseguiti anche questa notte gli scontri, ini[illegible] otto giorni fa, attorno [illegible] campo profughi di Bourj el Barajneh: tre persone sono morte [illegible] altre sette sono rimaste ferite. Fra le vittime c'è anche un soldato della sesta brigata dell'esercito libanese che, composta in prevalenza da sciiti, appoggia Amal contro i palestinesi. Finora sono morte 55 persone ed altre 254 hanno riportato ferite in questa nuova «guerra dei campi», scoppiata perché gli sciiti sono decisi ad impedire il ritorno dei membri dell'Olp a Beirut, da dove avevano dovuto allontanarsi nel 1982 nell'imminenza dell'invasione israeliana.

Un altro morto e tre feriti, infine, sono il bilancio dei combattimenti nella zona della «linea verde» che separa i due settori di Beirut.

[illegible] Kabul [illegible] «sconfitta dei ribelli»

NUOVA DELHI — Radio Kabul ascoltata nella capitale indiana ha trasmesso un comunicato del governo afghano secondo cui i partigiani islamici che si oppongono al regime comunista sostenuto con le armi dall'Unione Sovietica avrebbero subito in[illegible]ti perdite in una battaglia registratasi vicino al centro montano di Paghman.

Gr[illegible] quantità di armi sarebbero [illegible] catturate dai soldati governativi. Il bottino consisterebbe in 960 granate, 14 cannoni contraerei, 175 razzi, 373 mine e 2,3 milioni di cartucce per fucili e armi automatiche.

Le truppe governative, stando al comunicato letto dalla radio, avrebbero anche distrutto 63 depositi di armi e viveri dei ribelli.

[illegible] Siles [illegible] attacca il [illegible]

LA PAZ — L'ex presidente boliviano, Hernan Siles Zuazo, in un documento pubblico del [illegible] partito — il Movimento nazionalista rivoluzionario di sinistra (Mnri) — ha dichiarato in relazione allo sciopero ad oltranza dichiarato dai sindacati, che l'attuale governo di Victor Paz Estenssoro intende «annientare lo strumento della classe operaia, la Cob (Centrale operaia boliviana)» ed avviare una politica repressiva contro il sindacalismo boliviano.

Egli ha inoltre esortato all'«unità nazionale anti-oligarchica ed anti-imperialistica».

Siles Zuazo, che cinque settimane or sono ha trasmesso il potere a Paz Estenssoro, dice ancora che la nuova politica economica [illegible] «la negazione della rivoluzione nazionale (del 1952 e nella quale entrambi hanno lottato) [illegible] sangue è [illegible]tata al popolo boliviano».

I golpisti thailandesi chiedono [illegible]

WASHINGTON — Tre degli organizzatori del fallito colpo di Stato in Thailandia si trovano attualmente a Singapore dove hanno chiesto [illegible] politico agli St[illegible] Uniti. Lo ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb affermando che l'amministrazione di Washington sta attualmente vagliando queste richieste e aggiungendo di [illegible] potere rivelare l'identità dei tre «golpisti».

Il ministro della Difesa thailandese, Panlang Katarat, ha affermato oggi a Bangkok he due uomini accusati di avere organizzato il colpo di Stato sono stati autorizzati a lasciare la Thailandia ieri sera per recarsi a Singapore.

I due, secondo Katarat, sono l'ex colonnello Manoon Ruepkachorn e suo fratello, l'ex tenente colonnello dell'aeronautica militare, M[illegible] Ruepkachorn.

Quando evangelizzare è confrontarsi con la miseria

MISSIONARI, SPINA NEL FIANCO DELLE DITTATURE

L'ultimo episodio, in ordine di tempo, è stata l'invasione a Kampala della missione italiana «Cooperazione e sviluppo» diretta da don Vittorio Pastori (il noto don Vittorione) nei giorni del golpe militare che ha deposto il presidente dell'Uganda, Obote. Missionari minacciati, percossi (uno, don Mario Furlan di Venezia è stato ferito ad una gamba da un colpo di fucile), derubati. Ma è successo anche di peggio: rapimenti, torture, sparizioni nel nulla, assassinii sembrano caratterizzare l'opera dei missionari (religiosi o volontari laici) nelle zone più povere, e quindi più esplosive, del cosiddetto «Terzo Mondo».

Secondo una statistica non aggiornata, sarebbero più di venti, negli ultimi mesi, i sacerdoti italiani uccisi mentre svolgevano la loro missione in Africa e in America Latina: di questi molti erano di origine piemontese. Il missionario torna quindi in prima linea, personaggio «scomodo» per i regimi dittatoriali e polizieschi che arrivano alla eliminazione fisica: nelle Filippine, ad esempio, padre Tullio Favali è stato ucciso dalle truppe speciali perché «svolgeva attività sovversiva ed era quindi pericoloso per l'ordine».

Eppure, nonostante queste obiettive difficoltà e timori, il numero dei giovani e dei sacerdoti che scelgono la via della missione è in costante aumento. Perché? E cosa significa oggi «essere missionario» in un mondo dilaniato dall'ingiustizia sociale e ormai tagliato in due fra Paesi ricchi e Paesi poveri? C'è ancora l'obiettivo di fare del proselitismo, con le conversioni fra i selvaggi, oppure ci si impegna maggiormente nel sociale, nella promozione umana? Ne abbiamo parlato con don Oreste Favaro, giovane e attivo direttore del Centro missionario della diocesi di Torino, già parroco della Cattedrale al tempo dell'esposizione della Sacra Sindone.

Don Vittorio Pastori, detto «Vittorione», il sacerdote piacentino missionario a Kampala

«Il missionario si trova veramente in prima linea, soprattutto dove ci sono anche dei diritti umani violati e quindi da tutelare. Quando i sacerdoti o i religiosi o le suore prendono posizione, così come devono fare, prima o poi ne soffrono. Ad esempio nel Burundi stanno riaffiorando, anche con violenza, le antiche rivalità tribali fra i watussi (che sono la classe privilegiata, al potere) e gli hutu (che rappresentano il popolo e sono i più numerosi): i missionari si sono schierati in favore di questi ultimi, così come è giusto, e così vengono espulsi oppure al momento del rinnovo del diritto di rientro questo non viene concesso dalle autorità governative. Sono più tollerati i missionari laici perché stanno completando dei progetti che interessano il governo. Ma gli esempi, anche più gravi, potrebbero purtroppo continuare».

Oggi, comunque, è indubbio che la figura del missionario è cambiata: padre Piero Gheddo ha detto che si è passati dal «*protagonismo al servizio degli altri*» con meno preoccupazioni per il proselitismo e più attenzione per le condizioni umane. E' così? «*Certamente, dopo il Concilio c'è stata una forte revisione nel campo missionario che è derivata proprio da una maggiore attenzione alle culture dei popoli indigeni. C'è stato quindi un profondo cambiamento nell'atteggiamento verso la missione che, in primo luogo, definirei soprattutto culturale. Poi c'è l'importantissima realtà delle giovani chiese missionarie: durante il Concilio, ad esempio, un terzo dei vescovi proveniva proprio dal Terzo Mondo. Nel '74, al secondo Sinodo dei vescovi, questi erano pressappoco la metà: attualmente, nei seminari del Terzo Mondo ci sono 54 mila giovani mentre le diocesi, nel giro di vent'anni, sono passate da 780 a 901*».

Una Chiesa in crescita, dunque, nella quale il missionario occidentale non ha più il ruolo di colonizzatore bianco? «*I nostri missionari non partono certamente con questa mentalità che non avrebbe mai dovuto esistere. Anche la stessa parola "proselitismo" è sbagliata perché richiama il senso di un'istituzione preoccupata soprattutto di servire se stessa: la Chiesa, invece, deve avere lo scopo di servire l'uomo, così come è stato ribadito anche dal Concilio, rispettandone la libertà. Lo stesso annuncio del Vangelo è, di per sé, una grande forza di liberazione*».

Ma la parola «*liberazione*» ha provocato anche interventi della Chiesa romana verso la giovane Chiesa missionaria, come come è stato nel caso della teologia della liberazione in America Latina... «*I nostri missionari non hanno avuto difficoltà dirette in questo senso perché si è trattato, in sostanza, di precisazioni teologiche che hanno riguardato alcuni teologi in particolare: del resto non c'è stata una condanna globale della "teologia della liberazione" perché vi sono molte teologie in tal senso. Più che altro sono stati individuati degli errori che vengono riconosciuti come tali anche da teologi dell'America Latina. I nostri sacerdoti lavorano molto nel campo dell'animazione sociale e hanno un'ottima collaborazione con le comunità di base che, soprattutto in alcune regioni del Brasile, rappresentano delle comunità molto unite e organizzate*».

Avvocati pagano con la vita la difesa legale degli indios

«NON SI PUO' IGNORARE L'UOMO»

«Contro le missioni mobilitano anche i servizi segreti»

QUANTI SONO?

I missionari italiani impegnati nel terzo Mondo sono oltre 17 mila: di questi 10 mila sono suore. Il 44 per cento dei missionari è presente in America Latina, il 35 per cento in Africa, il 21 in Asia e Oceania. Attualmente i sacerdoti religiosi e suore che provengono dalla diocesi di Torino sono 492 (cui si aggiungono 25 volontari laici) impegnati in tutti i Paesi: «*Il loro ruolo* — spiegano al Centro Diocesano Missionario — *è rivolto soprattutto alla promozione umana, un ruolo molto importante ma che li espone costantemente in prima persona*». L'Italia è l'unico Paese dell'Occidente nel quale i missionari sono costantemente aumentati di numero. In Olanda, ad esempio, il loro numero, nel giro di poco più di vent'anni, è passato da 10 mila a 3 mila. Alto è anche il numero dei volontari laici, la maggior parte dei quali sceglie di svolgere servizio civile (come obiezione al servizio militare) nei Paesi in via di sviluppo.

A Torino le loro organizzazioni sono: Centro Missionario Diocesano (via Arcivescovado 12), Cisv (corso Chieri 121), Ccm, movimento sviluppo e pace e associazione amici dei lebbrosi (tutti in via Magenta 12 bis), mentre a Cuneo ci si può rivolgere al Gruppo Lvia (via Meucci 36).

Altre associazioni che si occupano di servizio missionario, a Torino, sono il Sermig e l'Operazione Mato Grosso. L'anno scorso nelle chiese italiane, tramite le collette per le missioni, sono stati raccolti 20 miliardi di lire: la Diocesi di Torino ha raccolto e distribuito 1300 milioni di lire.

Missionari di ieri sulla Cordigliera delle Ande

«Vi sono dei laici, con poca cultura libraria ma molta saggezza, che hanno operato, e operano, molto bene rafforzando anche queste comunità nella lotta contro il latifondo, una battaglia sociale che le diocesi hanno appoggiato difendendo nei Tribunali i diritti degli indios attraverso l'opera gratuita di avvocati che, molto spesso, pagano con la vita questa loro disponibilità a favore dei più poveri emarginati. Questi legali sono dei veri martiri».

Quindi un costante impegno sociale...

«La promozione umana va perseguita e attuata perché, in ogni caso, non si può portare il Vangelo e ignorare i bisogni dell'uomo. Questo porta i missionari ad essere nel mirino delle dittature: nel Guatemala, quando c'era Lukas, vennero uccisi 11 sacerdoti in due anni e molti altri sono stati cacciati dal Paese. Ma l'opera poliziesca non si ferma in questi Stati: anche quando i missionari tornano nei loro Paesi d'origine devono essere molto prudenti perché è certo che i servizi segreti di questi Paesi sono molto attivi».

Da tempo la chiesa occidentale ha un forte calo nell'ordinazione dei sacerdoti e religiosi: tuttavia è sempre forte l'interesse verso le missioni, tant'è che dal 1950 ad oggi il numero dei missionari italiani è più che raddoppiato. Non c'è quindi «crisi di vocazione» per la missione? Sembrerebbe che i giovani sacerdoti scelgano più volentieri il rischio del Terzo Mondo che non la parrocchia nostrana o il convento. «*Sì, c'è più disponibilità per le missioni che per le parrocchie, è vero. Questo è venuto soprattutto dopo il Concilio quando, anche il clero diocesano, si è molto impegnato nelle missioni. Questi sacerdoti vengono chiamati "fidei donum" secondo una felice intuizione che ebbe, più di trent'anni fa, Pio XII allorché consigliò ai vescovi di inviare i propri sacerdoti in terra di missione. Ne è nato così un importante movimento di sacerdoti diocesani, diretti soprattutto in America Latina dove, attualmente, operano in circa 800 mentre altri 300 sono in Africa. Dalla diocesi torinese ne sono in 17 i sacerdoti impegnati in chiese di tutto il mondo. Chi parte, in ogni caso, sceglie sempre i più poveri e spesso le terre più pericolose, quelle di confine*».

Che tipo di rapporto esiste con i missionari delle altre religioni? «*Sostanzialmente buono, corretto, di reciproca stima e collaborazione, soprattutto con le grandi religioni della tradizione. Ad esempio con i protestanti della riforma ci sono ottimi rapporti, soprattutto nel campo della promozione umana, rapporti che sono cresciuti e si sono sviluppati dopo il Concilio. Invece ciò che crea grosse difficoltà sono le sette: queste provengono soprattutto dagli Stati Uniti (anche se hanno parvenze orientali) e sono favorite dagli stessi regimi dittatoriali per dividere la popolazione e togliere così credito all'impegno sociale cristiano. Queste sette, infatti fanno un buon gioco per questi governi perché rifiutano ogni impegno sociale e politico e fanno leva su di un misticismo deleterio e pericoloso, alienante. Penso a sette come a quella di Moon, ad esempio*». I vescovi italiani, riuniti nei mesi scorsi a Loreto, hanno detto che l'Italia è terra di missione: quindi il concetto si amplia e luogo di missione non è soltanto più il Terzo Mondo. «*La missione è il dovere stesso della Chiesa per l'annuncio della lieta novella. In Occidente, nel Terzo Mondo, nell'Est con le Chiese del silenzio... Nella nostra civiltà ci sono chiari dati di una crescente scristianizzazione che non è soltanto la perdita delle pratiche religiose, ma la perdita stessa della fede. E qui la Chiesa deve reagire impegnandosi al massimo per offrire una chiara testimonianza evangelica*».

Un'immagine storica: banditi cinesi che si convertono. E' il 1937

Tornando all'Africa: il Pontefice Giovanni Paolo II all'inizio del suo viaggio nel Continente Nero ha esortato, a Lomé nel Togo, gli abitanti a essere «*buoni cristiani e buoni africani, affermando la propria identità culturale...*». «*E' un altro chiaro segno del grande rispetto che la Chiesa Cattolica ha verso questi popoli. Se colonizzazione è una parola sbagliata, integrazione e apertura sono invece le parole giuste per il futuro. Non soltanto quello missionario*».

Alberto Gedda

Pensioni

POSSIAMO INTERROMPERE I VERSAMENTI VOLONTARI MA A CERTE CONDIZIONI

«Il mio caso si riferisce alla ricongiunzione dei vari periodi di assicurazione che un lavoratore può aver accumulato nella sua vita assicurativa per aver prestato la sua attività alle dipendenze di datori di lavoro diversi. La legge che prevede tale possibilità accorda l'esercizio di tale diritto anche agli eredi che per altro non siano già pensionati a seguito del decesso dell'assicurato. Ma sino a quando si può far valere tale diritto? A mio parere per un solo mese, dato che la pensione ai superstiti, se non vado errato, decorre dal mese successivo alla morte».

Ing. Arturo Toso, Asti

Il caso sollevato dal lettore è indubbiamente interessante e vale la pena di essere trattato con ampiezza.

La legge 29 del 1979 prevede, all'art. 10, che anche i superstiti di assicurato possano esercitare la facoltà di ricongiunzione dei periodi assicurativi.

Ma fino a quando è possibile ai superstiti chiedere la ricongiunzione, tenuto conto che la domanda non può essere presentata da chi è già titolare di pensione? Questo è in sostanza il dubbio del nostro lettore.

Il problema è stato sottoposto al consiglio di amministrazione dell'Inps, allo scopo di cercare un criterio che consenta concretamente l'esercizio del diritto da parte dei superstiti di assicurato, nei confronti dei quali la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'dante causa.

Nell'esaminare il problema, è stato considerato che se il superstite potesse chiedere la ricongiunzione soltanto nello stesso mese del decesso, e ciò in quanto, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla morte dell'assicurato, acquisisce la qualifica di pensionato, avrebbe, in pratica, a disposizione un ridottissimo lasso di tempo per presentare la domanda. Il consiglio di amministrazione dell'Inps quindi, pur salvaguardando i principi stabiliti dalla legge, ha deciso che il superstite può essere ammesso a esercitare la facoltà di ricongiunzione fino al momento della comunicazione dell'accoglimento della domanda di pensione, momento a partire dal quale acquisisce la qualifica di pensionato.

«Sono stata autorizzata a mettere i contributi volontari nel lontano 1978 e poiché compirò i 55 anni di età nel 1987 mi restano ancora da versare due anni di marche assicurative».

«Dato che al momento delle mie dimissioni, avvenute a seguito di gravi motivi familiari, avevo già raggiunto i 15 anni di assicurazione, e considerato che la spesa per i versamenti volontari è divenuta piuttosto elevata, posso interrompere i suddetti versamenti certa di non perdere il diritto alla pensione oppure sono obbligata a continuarli fino a 55 anni? Devo comunque comunicarlo all'Inps?».

Anna Serafino, Torino

Se la nostra lettrice è sicura di aver già raggiunto i requisiti di assicurazione (15 anni) e di contribuzione (780 contributi settimanali) può tranquillamente interrompere il versamento dei contributi volontari senza alcuna comunicazione all'Inps.

Al compimento dell'età pensionabile potrà presentare la sua regolare domanda per ottenere la pensione.

A cura di
Mario Strattа

Assicurazioni

LA POLIZZA AUMENTA: DECISIONE ARBITRARIA O PIENAMENTE LEGALE?

«Dopo otto anni che pago l'assicurazione per il furto e l'incendio dell'appartamento — scrive M. D. Balomoni di Torino — *vengo sollecitata dall'assicuratore a rivedere i valori garantiti. Mi si illustrano nuove strategie, nuovi meccanismi, nuovi sistemi. Accetto l'offerta e pongo la firma sul contratto che mi impegna per altri 10 anni a pagare il prezzo stabilito. Poi scopro che le somme assicurate sono state sostanzialmente modificate: 3.500.000 limite massimo per gioielli; tanto per cento per danaro, ecc. In pratica non ho fatto nessun miglioramento. Eppure, stando al dire dell'assicuratore, con la formula del 1° rischio assoluto potevo ritenermi bene assicurata. Posso avere delucidazioni in proposito»?.*

Per dare una risposta esatta bisognerebbe leggere la polizza. Comunque, a detta di molti, il «1° rischio assoluto» dovrebbe essere la formula meno soggetta a sorprese in caso di furto facendo, naturalmente, le debite proporzioni. Mentre con le altre norme (valore intero, 1° rischio relativo) potrebbero sorgere problemi sui sistemi di indennizzo, con il 1° rischio assoluto ciò sarebbe limitato solamente a poche circostanze.

«Mi piacerebbe sapere perché — scrive Marina Calverin di Torino — *quando l'assicurazione deve risarcire un danno da furto, tira in ballo un mucchio di storie. Nel mese di agosto, infatti, i soliti ladri mi hanno rubato dell'argenteria che tenevo in casa. Servizi raccolti di anno in anno con non pochi sacrifici. Ora, come ho detto, il tecnico della società valuta il valore dell'argento a peso: 300-350 lire per grammo quando, nella realtà, gli oggetti sono stati acquistati per quello che erano, cioè vassoi, servizi, posate di un certo valore artistico e storico. Non solo, ma al momento di concordare i valori da assicurare, l'assicuratore si è trovato d'accordo con me su tutto. Quindi, in pratica, sono stata derubata due volte: dai ladri e, se vogliamo, anche dalla compagnia di assicurazione».*

Di solito non vi sono molte intese fra chi vende la polizza e chi deve rifondere il danno anzi, molto spesso, nascono divergenze fra i due personaggi e, non raramente è poi la compagnia a fare da «paciere». Per quanto riguarda la valutazione del metallo o, per meglio dire, dei servizi di argenteria, la cosa è piuttosto macchinosa: il contratto assicurativo, infatti, non è molto chiaro in proposito e poiché, per così dire, il coltello dalla parte del manico lo tiene la società, non è improbabile che a spuntarla sia quasi sempre l'impresa di assicurazioni.

Per evitare una grana del genere, sarebbe saggio specificare in polizza che «*le parti convengono che i predetti oggetti hanno, nell'ipotesi di furto, il tal valore*». Con una clausola più o meno analoga, non dovrebbero sorgere problemi nell'indennizzo.

«Consigliata da un amico — scrive O. N. di Novara — *mi sono fatta visitare da un medico legale (in un incidente mi sono rotta la gamba destra). Il giorno in cui sono stata convocata dal medico della mia assicurazione (ho la polizza infortuni), non ho informato il professionista della precedente visita. Dopo un mese, la società mi convoca e mi comunica che il punteggio dell'invalidità formulata dal loro professionista, era del 6 per cento.*

Allego la diagnosi del mio dottore e scopro che questi mi ha riconosciuto il 4 per cento. Quindi, debbo dare atto che la mia assicurazione è stata, in questo caso, magnanima».

Direi che è il medico legale della compagnia ad aver diagnosticato un punteggio favorevole alla lettrice ma, è bene dirlo, si verifica quasi sempre il contrario.

Il portiere è convinto che il Toro possa competere con tutti

MARTINA NON HA PAURA DI NESSUNO

STASERA (20,30) AL COMUNALE, GRANATA CONTRO LA «MILITARE»

La vittoria sfiorata d'un soffio e il gol mancato di Schachner hanno fatto passare in secondo piano la prestazione di un altro giocatore granata che ha avuto molto merito nell'ottima prestazione disputata dal Torino sul campo dell'Udinese dominatrice di Coppa Italia: Silvano Martina. Il portiere ha neutralizzato almeno un paio di conclusioni che avrebbero ampiamente meritato il successo senza che si potesse muovergli appunto alcuno. Moderatamente soddisfatto di se stesso, Martina lo è ancora di più per come sta andando la squadra.

«Siamo più in forma che non lo scorso anno in questi tempi — afferma — *Radice ha modificato i sistemi di preparazione proprio per farci trovare pronti a questo difficile inizio. Non faccio previsioni su come arriveremo in classifica a fine campionato — anche se in fondo è solo questo che conta — però sono sicuro che potremo batterci alla pari con tutti senza aver paura di nessuno».*

Il che, in fondo, sarebbe quanto chiede il pubblico granata, visto che di troppo ambiziosi progetti non sembra neppure il caso di parlare. Qualcuno, però, teme che della squadra possa venire a mancare, quest'anno, quello spirito combattivo che ne ha costituito una delle caratteristiche in passato.

«La forza di un allenatore è riuscire a trasmettere sempre nuovi stimoli ai suoi uomini — spiega Martina — *e in questo Radice è veramente maestro. E poi parliamoci chiaro: abbiamo fatto un bel campionato, superiore alle aspettative, ma non abbiamo ancora vinto niente, non abbiamo nulla in mano. La Sampdoria, magari, potrebbe avere qualche problema di appagamento, ma noi...».*

Traguardi che quest'anno, forse, sono ancora un po' più difficili da raggiungere di quanto non lo fossero la stagione passata. La squadra è per dieci undicesimi la stessa,

Silvano Martina impegnato, durante un allenamento, in un plastico ed efficace intervento

ma manca quel Serena che è stato il capocannoniere. E le rivali si sono ulteriormente rafforzate. *«Io non credo che ci siamo indeboliti* — afferma Martina —. *Con questo è già il secondo anno che vedo Comi giocare e sono convinto che diventerà una delle punte più forti d'Italia, perché ha le doti necessarie. Serena è un giocatore già affermato, con una convinzione personale, che garantisce dieci gol all'anno, Comi, invece, è ancora molto giovane e può farne diciotto come tre. Comunque non credo sia un grosso problema. Tutta la squadra è coinvolta per rimediare all'assenza di Serena: prima il gioco era impostato sui cross alti per la sua testa, adesso gli schemi sono cambiati, adesso si cercherà di concludere diversamente. Dossena farà un paio di gol in più e altrettanto faranno Junior e Pileggi: tutti saranno più impegnati in fase di realizzazione».*

Ancora una volta, dunque, si cerca di risolvere il problema facendo appello allo spirito di gruppo, a quella coesione che tanta parte ha avuto nei buoni risultati dello scorso anno. *«Il Torino è una squadra fatta di bravi ragazzi che si rispettano fra di loro* — spiega Martina —. *Quando si sbaglia ci si aiuta reciprocamente e così, tutti insieme, si superano anche i momenti più difficili».*

Una buona opportunità per migliorare su quei nuovi schemi di cui parla il portiere granata si presenta già stasera. Il Torino affronta alle 20,30 al Comunale (ingresso gratuito), nell'ambito della 19ª settimana delle Forze Armate, la rappresentativa militare guidata da Azeglio Vicini che dispone di una «rosa» di tutto rispetto: Gregori A., Beni, Colantuono, Pin, Icardi, Gregori M., Giannini, Monelli, Pacione, Aselli, Murelli, Della Scala, Salvadori, Cecconi, Pellegrini, Gazzaneo, Marocchi, Jachini, Agostini.

Giorgio Destefanis

Jock Stein, un grande allenatore

MUORE IN PANCHINA DOPO GALLES-SCOZIA

Un momento drammatico. Jock Stein vittima di un collasso perde i sensi pochi istanti dopo la fine della partita

CARDIFF — Vasta impressione nel mondo del calcio internazionale per l'improvvisa scomparsa del commissario tecnico della Nazionale scozzese, Jock Stein, morto ieri sera dopo la partita Galles-Scozia valida per le qualificazioni ai Mondiali 1986 (1-1).

E' stato il presidente della Federcalcio scozzese, David Will a dare la notizia della morte di Stein. Si pensa che le cause del decesso siano da attribuire ad una crisi cardiaca: già otto anni fa, infatti, Jock Stein aveva sofferto di un leggero attacco di cuore.

Il tecnico del Galles, Mike England, ha detto di aver visto Jock Stein portare le mani al petto negli ultimi minuti della partita, mentre gli scozzesi cercavano di portare in salvo il pareggio fortunosamente raggiunto su calcio di rigore all'81'. «Ho capito subito che si trattava di un attacco cardiaco» ha affermato England.

La popolarità di Jock Stein decollò nel 1967 quando si trovava alla guida del Celtic Glasgow: coronando il periodo d'oro che stava attraversando, la squadra scozzese fu infatti la prima formazione britannica ad aggiudicarsi la Coppa dei Campioni (dopo aver battuto l'Inter nella finale di Lisbona per 2-1). Da notare, poi, che si impose per nove anni consecutivi nel campionato scozzese.

Stein aveva preso le redini della Nazionale nel 1978, raggiungendo la fase finale dei Mondiali di Spagna dove fu peraltro eliminata al primo turno. Stein era commendatore dell'ordine dell'impero britannico.

Nelle partite casalinghe il tecnico preferisce far giocare Pin

TRAPATTONI CONTINUA I SUOI ESPERIMENTI E BONINI (PER ORA) PERDE IL POSTO

Per superare il turno di coppa

SANREMESE AVVISATA L'ASTI DEVE VINCERE

In primo piano, nel girone B, lo scontro tra Omegna e Novara allo stadio della Liberazione

Mercoledì di Coppa in campo e fuori per molte squadre piemontesi. Iniziamo con Asti, Omegna e Novara, impegnate nei recuperi delle gare sospese il 25 agosto.

I «galletti» questa sera nella gara con la Sanremese si giocano la qualificazione. I matuziani, a un turno dalla conclusione del girone di qualificazione, in classifica figurano infatti a quota 7 e sono seguiti a due lunghezze dai biancorossi.

Per l'undici piemontese non ci sono alternative: per sperare di aggiudicarsi la qualificazione, l'Asti deve imporsi stasera e tentare poi domenica il gran colpo, favorito dal calendario che prevede la gara interna con la Cairese, mentre la Sanremese sarà impegnata nel derby esterno con il Savona.

Biancorossi e azzurri si sono già affrontati domenica scorsa in terra ligure e il risultato è stato salomonico: 1-1.

Nel girone B, sarà decisiva la gara fra l'Omegna e il Novara. In cartellone nel pomeriggio con inizio alle 16,30 allo stadio Liberazione. In graduatoria gli azzurri del Cupolone si trovano ad una lunghezza dai rivali della Pro Vercelli e per accedere alla seconda fase della competizione devono assolutamente ottenere un risultato positivo in riva al lago d'Orta.

La giornata odierna è comunque importante anche per le squadre piemontesi d'Eccellenza e di Promozione che prendono parte alla Coppa Italia dilettanti: nel tardo pomeriggio, la Lega nazionale comunicherà infatti gli accoppiamenti del secondo turno.

In lizza, dopo la prima eliminatoria, sono rimaste sette formazioni interregionali e nove di Promozione.

Quelle di Eccellenza verranno inserite in gironi a tre, mentre le altre daranno vita a scontri diretti tra di loro (una giocherà già con una lombarda).

Tra i club interregionali accanto a cinque conferme (Cuneo, Biellese, Casale, Acqui e Moncalieri) che hanno tenuto fede ai pronostici della vigilia, figurano due sorprese: le «matricole» Marco Saint Vincent e Juve Domo.

I valdostani hanno fatto fuori i cugini dell'Aosta ottenendo due confortanti vittorie, a testimonianza del discreto grado di forma raggiunto dalla squadra di Pula, mentre gli ossolani hanno clamorosamente eliminato il forte Borgoticino. Da sottolineare che all'andata, di fronte al pubblico amico, nel quarto d'ora finale il Domo è riuscito a ribaltare uno 0-2 in un 3-2 a proprio favore.

Nel tabellone della Promozione hanno superato il primo scoglio il Borgomanero che ha eliminato ai rigori l'esperto Indy Gravellona, il Borgosesia (a sorpresa sul favoritissimo Grignasco), Gattinara, San Carlo, Valenzana (suo il derby con la Novese), Bra, Bollengo, Seo Borgaro e l'esordiente Valeo.

E' probabile che il secondo turno, in calendario domenica prossima e mercoledì 25, veda i seguenti accoppiamenti: Gattinara-Borgosesia, San Carlo-Valenzana, Bollengo-Seo Borgaro, Bra-Valeo con il Borgomanero impegnato con il Robbio Lomellina.

r. cyn.

Spiega il centrocampista: «La Juventus si è trasformata ed il gioco dello scorso anno va rivisto. Non so se perderò il posto per sempre, ma bisogna essere realistis. A Como però dovrebbe rientrare

Doveva essere uno dei titolari inamovibili della Juventus nuovo corso, invece al fischio d'inizio della prima partita di campionato si è ritrovato subito in panchina. Bonini, una delle colonne del centrocampo bianconero in tante battaglie, adesso rischia addirittura il posto, almeno nelle partite che la Juventus giocherà al Comunale.

Considerate le caratteristiche della nuova squadra, Trapattoni per ora gli preferisce Gabriele Pin, già bianconero in giovanissima età, ritornato quest'anno alla base dopo varie esperienze in C ed in B. A luglio quando Pin venne presentato insieme agli altri acquisti, Trapattoni lo accolse con parole di elogio: *«Lo conosco bene —* ricordò — *fui io a farlo debuttare. Poi l'ho sempre seguito con molta attenzione. Ha le caratteristiche di Pecci e forse è anche migliore».*

Dalle parole ai fatti. Dopo gli esperimenti in amichevole ed in Coppa Italia, la promozione nella giornata del debutto in campionato. Trapattoni motiva la sua scelta: *«Non sono certo io a mettere in discussione le qualità di Bonini e, se ricordate bene, l'ho sempre difeso anche quando c'era chi lo criticava. Contro l'Avellino mi serviva Pin per cercare di arrivare al gol con una manovra più razionale. Ma questo non significa che ne metta in dubbio il dinamismo e la continuità di Bonini».*

Insomma, non è una bocciatura ufficiale, ma intanto Bonini contro l'Avellino è entrato solo per pochi minuti nel finale. Prima della partita Trapattoni aveva cercato di spiegare la sua decisione motivandola con le non buone condizioni fisiche del giocatore, che per tutta l'estate ha sofferto per una fastidiosa pertosse. Ma Bonini ha sorriso di fronte a questa ingenua giustificazione spiegando: *«La tosse ogni tanto mi infastidisce ancora impedendomi di compiere con disinvoltura i primi scatti della partita, ma poi tutto passa. Il problema vero è un altro invece e Trapattoni me lo ha chiarito. Secondo lui al Comunale Pin ha caratteristiche migliori delle mie per aiutare le punte. La Juventus si è profondamente trasformata e il gioco che facevamo prima va rivisto. A questo punto, non so se perderò il posto per sempre nelle partite casalinghe, ma stando a certi discorsi forse la squadra ha più bisogno di lui che di me. Non mi resta che aspettare».*

Senza Bonini a centrocampo la Juventus rischia di perdere un giocatore-filtro indispensabile. Il solo Manfredonia potrebbe non bastare. Dice ancora Bonini: *«Io non posso contestare le scelte di Trapattoni, che del resto mi ha spiegato la sua intenzione di fare degli esperimenti. Con il sacrificio di tutti, la Juve non dovrebbe però trovarsi troppo scoperta. Certo restare in panchina non è divertente, ma cerco di non demoralizzarmi e di raddoppiare le energie per farmi trovare pronto quando toccherà di nuovo a me. Bisogna essere realisti».*

Intanto domenica a Como dovrebbe riprendere il suo posto. Il problema si ripresenterà semmai la domenica successiva, quando al Comunale salirà il Pisa. Con l'Avellino le cose non hanno funzionato alla perfezione. Questo non per colpa di Pin, sia chiaro. Aggiunge ancora Bonini: *«Non so se con me sarebbe andata meglio, la controprova non è possibile. Pin comunque merita anche i miei applausi. Lotta, ha grinta ed è tecnicamente validissimo».*

Fabio Vergnano

Una tappa fissata dalle agenzie di viaggio

I TURISTI ALLO STADIO HEYSEL IN UN MACABRO PELLEGRINAGGIO

BRUXELLES — Il settore «Z» dello stadio Heysel di Bruxelles dove il 29 maggio scorso gli incidenti in occasione della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool provocarono la morte di 39 spettatori, 32 dei quali italiani, è diventato la macabra meta di pellegrinaggi organizzati dalle agenzie di viaggio.

I tours operators di Bruxelles hanno così trovato un'altra tappa nelle visite guidate alla loro città, e ogni settimana i pullman scaricano decine e decine di turisti davanti all'ingresso dello stadio del dramma, dove i ciceroni ripetono for-male di circostanza per ricordare la tragedia.

Dalle gradinate i visitatori praticano la caccia al «souvenir», ormai difficile dopo i lavori di sommario ripristino dello stadio, per riportare a casa un frammento di cemento, un residuo delle reti divisorie che avrebbero dovuto contenere la furia dei tifosi-teppisti del Liverpool.

Lo spregiudicato sfruttamento turistico del dramma è in discussione in questi giorni al Consiglio comunale di Bruxelles. La maggioranza sembra orientata a mettervi fine. «Inizialmente avevamo pensato che si trattasse di familiari delle vittime, desiderosi di visitare i luoghi del dramma — ha detto il borgomastro Herve Brouhon — ma pare che si tratti di semplice sfruttamento commerciale: è meglio che le porte dello stadio restino chiuse».

CONNORS MULTATO E SOSPESO 21 GIORNI

NEW YORK — L'americano Jimmy Connors, 33 anni, è stato multato di 1500 dollari per «abuso di linguaggio» nel corso dei recenti internazionali Usa di tennis e sospeso per 21 giorni dal consiglio internazionale del tennis professionistico.

Connors si è preso l'ammenda per l'atteggiamento usato nei riguardi del giudice-arbitro nel corso della partita vittoriosa contro lo svedese Stefan Edberg negli ottavi di finale. Avendo sorpassato il limite di 7500 dollari di ammende nel corso dell'anno, Connors è stato automaticamente sospeso per 21 giorni, periodo durante il quale non potrà partecipare ad alcuna prova del Grand Prix.

Connors così non potrà disputare il torneo di Los Angeles che comincerà il 16 settembre.

Intanto, sempre a New York, Michael Davis, un ex tennista britannico di Coppa Davis, è stato eletto presidente del consiglio internazionale professionistico del tennis maschile (Mipic). Succede al francese Philippe Chartrier che ha esercitato questa funzione dal 1979. Fra i quattro nuovi membri del consiglio è stato eletto l'italiano Franco Bartoni.

Temperatura a Torino ore 12 +18	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: poco nuvoloso	

Regioni ore 12	
[illegible]	+18
Alessandria	+18
Asti	+16
Cuneo	+20
Novara	+17
Vercelli	+[illegible]
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+12
Milano	+12
Bologna	+13
Ancona	+12
Roma	+18
Napoli	+15
Bari	+15
Reggio C.	+20
Palermo	+25
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+19	+30
Berlino	+10	+17
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+12	+21
Ginevra	+ 7	+22
Lisbona	+16	+27
Londra	+13	+24
Mosca	+ 9	+14
New York	+19	+24
Parigi	+15	+21
Tokyo	+24	+30

Settembre Musica

ASHKENAZY OTTIMO AL PIANOFORTE DISCUTIBILE COME DIRETTORE D'ORCHESTRA

Attesissimo dal pubblico è giunto ieri sera a Torino il pianista russo Vladimir Ashkenazy, a dire il vero più in veste di direttore d'orchestra che di pianista, portandosi al seguito quella compagine sonora eccellente che è la *Royal Philharmonic Orchestra* di Londra.

Da qualche anno anche lui è stato contagiato dall'ansia direttoriale: Pollini, Accardo, Uto Ughi, Rostropovic hanno preso quella strada, continuando però a percorrere quella che avevano intrapreso gloriosamente col loro strumento. Non ci sono, a nostro avviso, norme che regolano tale sdoppiamento della professione musicale: se uno ce la fa tanto meglio, noi ci limitiamo ai risultati.

E allora chiediamoci: Ashkenazy come direttore d'orchestra ce la fa o no? La risposta, a giudicare dal concerto ascoltato ieri sera al Regio, non può essere netta.

Ashkenazy direttore d'orchestra lo abbiamo ascoltato nella seconda parte della serata con la seconda sinfonia di Brahms e da questa prova emergono valutazioni abbastanza contraddittorie.

Il movimento finale era condotto con mano saldissima, con stacchi ritmici di gran pregio ed una concertazione capace di mettere benissimo in evidenza l'intreccio delle voci.

Accanto a questo risultato notevolissimo sta invece quello un po' modesto dei primi due movimenti nei quali gli intendimenti espressivi del direttore non riescono a comunicarsi sufficientemente all'orchestra. Il fraseggio del melodicissimo movimento *Adagio* non troppo si dipana senza quella spossatezza malinconica che lo rende un monumento alla malinconia delle anime belle.

Mancano l'ansia e lo struggimento, l'intensità fervida e dolente del suono e soprattutto quei «rubati» impercettibili che danno l'impressione quasi di un decomporsi della melodia. In maniera più tenue, come attraversato da un fascio di raggi di luce autunnale, anche il primo movimento di questa sinfonia è dominato dallo stesso sentimento di caducità ed anche qui occorrerebbe una più macerata qualità di fraseggio, una specie di prolungato brivido interiore che Ashkenazy non riesce a infondere agli strumenti dell'orchestra.

Il direttore non è quindi pari al pianista e la sua personalità grandissima di interprete risulta in questa veste un poco appiattita. Poco male perché l'altra metà del concerto, la prima per l'esattezza, era occupata da uno dei capolavori della letteratura per pianoforte e orchestra, ovvero dal terzo Concerto di Beethoven. Di questa partitura grandiosamente drammatica Ashkenazy ha mostrato di avere però una concezione un poco riduttiva.

Il volume [illegible] dell'orchestra è alquanto contenuto, tenuto costantemente a livelli di tipo mozartiano; l'inconveniente maggiore sta però in una specie di inquinamento causato dall'attività del direttore che non [illegible] felicemente si intreccia a quella del pianista. Ashkenazy suona con il pianoforte incuneato fra l'orchestra e come direttore non si risparmia. Dallo sgabello del pianoforte si sbraccia, talvolta si solleva anche un poco fendendo l'aria con grandi gesti. Quelle mani così impegnate a guidare gli [illegible] quando calano all'improvviso sulla tastiera [illegible] in maniera impeccabile, ma il [illegible] che alcune energie sono andate disperse, che nell'interiorità del solista il suono non ha avuto modo di raggiungere la massima concentrazione e così nell'esecuzione si produce una [illegible] incrinatura.

Non mancano [illegible] momenti di splendore, non certo casualmente la grande Cadenza per pianoforte solo ci restituisce il grandissimo interprete, intuizioni di superiore musicalità, tocchi sensibilissimi, dinamiche meravigliosamente controllate e sempre una tecnica elegante e squisitamente disinvolta di trilli e [illegible], tuttavia — e lo [illegible] col massimo rispetto — il grandissimo interprete lo abbiamo ieri [illegible] solamente intravisto.

L'abbiamo così intensamente scolpita nella memoria la figura di questo raro musicista che ci permettiamo di suggerirgli sommessamente di dirigere l'orchestra quanto vuole ma di evitare, se possibile, di suonare e dirigere insieme. Conquistato dalla simpatia, dalla bravura e dall'aura mitica del celebre interprete il pubblico lo ha accolto con ovazioni [illegible].

Enzo Restagno

Successo ieri sera al concerto alla Pellerina

5 MILA PER I POOH

QUATTRO UOMINI CON 10 MILIONI DI DISCHI

Successo ieri sera alla Pellerina dei Pooh al Festival dell'Unità

Possono permettersi il lusso di una lunga tournée estiva [illegible] fini promozionali: il nuovo disco dei Pooh, «Asia non Asia», non uscirà che tra un paio di settimane. Quando il giro d'Italia del gruppo sarà già terminato.

Tanto il pubblico arriva ugualmente: qualche migliaio di persone un po' ovunque, 5000 ieri sera a Torino, al parco della Pellerina, dove i Pooh hanno suonato per il cartellone della Festa de L'Unità, in un trionfo di fumi colorati e di effetti ottici e spettacolari come non mai.

Li chiamavano, un tempo, «la banda dei quattro miliardi». Oggi, dopo quasi vent'anni di onorata carriera musicale, i Pooh sono quattro uomini ricchi. Nel senso che potrebbero benissimo smettere di suonare e vivere di rendita: hanno venduto più di dieci milioni di dischi, e ormai da otto anni hanno smesso di reinvestire il [illegible] dei guadagni per promuovere e diffondere la loro immagine.

Ma si guardano bene dal fermare la musica. «*Certo le crisi, i momenti di stanchezza e di scarsa motivazione, sono tutte cose inevitabili* — spiega per tutti il batterista Stefano D'Orazio, 35 anni, scapolo impenitente — *Ma noi stiamo attenti a respingerle, e ci sforziamo di crearci sempre stimoli nuovi*».

Gli anni sono passati, e si vede: chi per qualche ruga, chi per il fisico un po' appesantito, chi per un velo di stanchezza negli occhi. Ma forse mai come ora i fatti e le mode hanno dato loro ragione...

«*Già, è così facile darci ragione, adesso* — spiega D'Orazio — *Ma noi non siamo mai stati dei furbi, e tanto meno lo siamo ora: quando le mode imponevano la canzone politica e d'impegno sociale, noi eravamo penalizzati, ma non siamo mai andati dove tirava il vento. Oggi le cose sono cambiate, e il nostro discorso torna ad essere attuale. Noi, però, siamo sempre stati coerenti*».

Coerenti con un discorso musicale tutto italiano, per esempio...

«*Ma per forza: non abbiamo una cultura rock. E abbiamo sempre pensato che è molto meglio fare le cose che si è capaci di fare, piuttosto che inseguire malamente modelli altrui. Cantiamo le storie della gente: l'amore, il lavoro, le aspirazioni e le frustrazioni. E si tratta di un discorso sociale...*».

Che non si è mai trasformato in impegno, però...

«*Se per impegno si intende salire sul palco con il pugno chiuso, oppure, oggi, inneggiare a Comunione e Liberazione, noi tutto questo non l'abbiamo mai fatto. Ciascuno di noi quattro ha le sue idee, ma vogliamo che ai nostri concerti ci sia spazio per tutti...*».

Questa che hanno di fronte è la terza generazione di giovani. Ragazzi così tanto diversi da quelli che ascoltavano «Piccola Katy», o «Linda». Eppure, i Pooh hanno continuato a cantare le stesse cose, e i giovani hanno continuato a comperare i loro dischi.

«*Oggi questi ragazzi ci sembrano allarmanti* — confessa il batterista — *Hanno recuperato tutto ciò che noi volevamo distruggere, e i fatti danno loro ragione unicamente perché noi siamo riusciti, chissà come, ad avere torto. In giro c'è un disinteresse assoluto e preoccupante. E c'è un maschilismo di ritorno, latente. Ma noi non possiamo parlare ai quindicenni, non apparteniamo allo stesso mondo, non usiamo le stesse parole: per loro sembra tutto scontato, facile. Quelli della mia generazione, invece, hanno faticato di più...*».

Meglio, allora, continuare a parlare d'amore. Ma non solo: il disco che sta per essere lanciato sul mercato vuole, assai più ambiziosamente, individuare la nota dolente della musica attuale nella necessità (che certo i Pooh avvertono più di altri) di fare i conti con la tecnica e l'elettronica senza guastare un'impostazione originale e «pulita».

«*Asia e non Asia significa proprio questo* — spiega D'Orazio — *L'Asia è la terra della leggenda, della fantasia, della nostalgia. Ma anche dei computer, delle macchine che uccidono tutto questo...*».

Un dilemma che, certo, non attanaglia solo i Pooh.

Stefania Miretti

Il 24 settembre il cantante ritorna «per farsi perdonare»

BAGLIONI A TORINO

Claudio Baglioni ritornerà a Torino il 24 settembre, in chiusura della sua fortunatissima tournée estiva. Il concerto si terrà allo Stadio Comunale, con l'organizzazione di Radio Flash, e nelle intenzioni del cantautore dovrà essere una sorta di «risarcimento» per tutti coloro che, nello scorso luglio, dovettero sentirlo cantare in condizioni di salute precarie e certo non ideali.

In quella circostanza, ha spiegato Baglioni, il pubblico torinese fu comprensivo e calorosissimo. Per questo il cantautore ha voluto che Torino potesse nuovamente ascoltare il suo concerto, al meglio delle condizioni.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad [illegible] dopolavoristici, Circoli, Alace, ecc.)

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Porkis III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita. Vietato 14. — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christine Bailly (Usa-Colori) — Ironico omaggio ai ladri professionisti. I favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. — Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
«La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 50 film». **Film d'animazione 1970-1982.** Proiez. unica ore 16,45; **L'uomo perfetto (Les princes)**, di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Fr.-Col.). Ultimo giorno — Drammatico
15,05; 17; 20,50; 22,45 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
16; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO via Goito 6 Tel. 650.71.00
Mondo cane oggi, di Claudio Campanelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — Non recensito

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e sfonda diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
La donna delle meraviglie, di Alberto Bevilacqua, con Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Colori) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 5000 — Sexy
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti dagli aztechi. Non viet. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 4000. — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Le ambizioni di James Penfield, di Richard Hins, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori). Avventure di un uomo caparbiamente alla ricerca di realizzare un suo sogno. Non viet. — Commedia
18,20; 20,30; 22,35 — Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Una giornalista ed un aitante cameraman sono inviati nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulle vie della cocaina. V. 14. — Avventuroso
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 510.858
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, A. Ferreol, L. Del Sol, S. Berger (It.-Col.) — Mattia Pascal, creduto morto dalla famiglia, preferisce rifarsi una vita anziché rivelarsi. Da Pirandello N.V. — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. R. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.799
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 287.197
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori). Viet. 18 — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.314
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 436.580
Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 786.893
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON via Venaria 8 Tel. 749.2362
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori). Non viet. — Giallo
20; 22,30 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
The dresser (Il servo di scena), di Peter Yates, con Albert Finney (GB-Color). Ultimo giorno. Ore 20; 22,30 — Drammatico

[illegible] (c. Cosenza 66, telefono 306.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.668)
Deserto che vive e Saludos amigos. Due capolavori di Walt Disney. Ore 16,30; 22,15 — Documentario

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 20, tel. 262.14.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.280)
Tommy e Laurie erotic couple, con Raine Gambler. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Night sensation. Rassegna video film hard core. Ap. 14, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 22 continuato **Sexy Starlet**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 551.804)
I pruriti estivi di una giovane moglie - Animals & women. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 656.334)
Super shocking blue, con F. Gray, C. Alberti. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.574)
Quella svergognata di mia moglie. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Sabrina e le sue prestazioni particolari, con Eugenie de Havilland. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Giochi di notte a Las Vegas Girls. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 740.6061)
Due bocche di Marina e Male Carnal Satisfaction, con Marina Frajese (2 hard core 2). Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 530.685)
2 film: **Delizie erotiche**, Veronique Laurent e **Star Excitation**, con Francoise Zigl. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Punizione carnale per detenute in calore, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Erotic nurse e Tracase love. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 630.363)
Stockings, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.850)
Momenti caldi di una geisha. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 **esclusivamente** presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 28/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza: classica, carattere, moderna, jazz, grahm. Iscrizioni in segreteria dalle 15 alle 19. C. Cosenza 66, tel. 306.723.

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-17, tel. 796.603 oppure telefonando al 546.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanne Ousaov e Berni Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti; Teatro del Corpo con Claudia Alessia; Seminario di Mimo «Essere... in gioco», con Alessandra Musoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201.

TEATRO OLE MAGNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO OLE MAGNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. [illegible].

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.63.34; 656.63.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.